



**Friuli**  
**Cassa integrazione**  
**nell'ultimo anno**  
**concessa**  
**una piccola tregua**

A pagina II

**Storie d'impresa**  
**Patrizio Dei Tos:**  
**«Dall'Africa**  
**alla Serbia: la mia**  
**strada del legno»**

Pittalis a pagina 14



**Serie A**  
**Bufera Inter-Juve**  
**Gli arbitri contro**  
**i giocatori simulatori**  
**«Vogliono fregarci»**

Alle pagina 16 e 17



**DOLOMITI**  
**E MAGIA**  
Storie e leggende  
tra le vette

In edicola a soli €8,80\*  
**IL GAZZETTINO**

## L'analisi

**Il federalismo**  
**possibile**  
**per la nuova**  
**Europa**

Giuseppe Vegas

La più significativa rivoluzione dell'Unione Europea, l'euro, è prossima a compiere un quarto di secolo. Ma ad oggi non tutti i Paesi della Ue lo hanno adottato: alcuni hanno aderito solo in un secondo momento, altri non ci pensano neppure. Ciò non di meno, la moneta unica è diventata fondamentale per gli scambi interni ed esterni, sino a rappresentare un segno visibile di una nuova realtà politica. Solo undici anni dopo si è pensato di istituire l'Unione Bancaria, strumento indispensabile per rendere omogeneo il mercato del credito e costruire un sistema di banche solide ed affidabili. Anche in questo caso, il meccanismo, malgrado il fatto che si applichi solo a quei venti Paesi che appartengono alla zona euro, funziona e nessuno tornerebbe indietro. Tuttavia, il governo della moneta e del credito non bastano per trasformare un territorio in una zona economica omogenea, che, invece, presuppone un unico mercato finanziario e regole a garanzia della libera concorrenza.

Per quanto attiene all'unificazione del mercato finanziario, già nel 2014 la Commissione Europea aveva proposto l'istituzione di una Unione dei mercati dei capitali, completamente indispensabile dopo la creazione dell'Unione bancaria, allo scopo di far fronte al vero handicap delle imprese europee: un sistema di credito bancocentrico.

Continua a pagina 23

## Fede e Lisa, le superdonne

►Incredibile Brignone: trionfa anche nel gigante  
Primo oro nella storia del biathlon per la Vittozzi

►Impresa della Moiola nello snowboard: seconda  
medaglia. Fondo, bronzo per la staffetta maschile

Le interviste La fuoriclasse valdostana e la campionessa nordestina



SORRIDENTE Federica Brignone con il secondo oro

**«Non volevo scendere,**  
**era troppo difficile»**

Marco Dibona

Federica Brignone ha assaporato sino all'ultimo secondo ogni emozione vissuta in una giornata storica per l'Italia intera e per se stessa tra festeggiamenti sul podio, l'Inno di Mameli (...)

Continua a pagina 2



COMMOSSA Le lacrime di gioia di Lisa Vittozzi

**«Ho scritto la mia storia:**  
**un sogno che si avvera»**

Bruno Tavano

Il traguardo è stato superato, ma il respiro è ancora corto. Non per la fatica dei chilometri sugli sci, ma per l'onda d'urto di un'emozione che Lisa Vittozzi ha inseguito per tutta una carriera.

Continua a pagina 5

Giornata incredibile per lo sport italiano. Nel segno delle donne. A Cortina Federica Brignone dopo la vittoria nel SuperG ha vinto anche nel gigante staccando le avversarie, che alla fine si sono inchinate di fronte a lei. Ad Anterselva impresa della sappadina Lisa Vittozzi che, con una prova perfetta, ha vinto la prima medaglia d'oro nella storia del biathlon italiano. A completare la giornata la seconda medaglia di Michela Moiola nello snowboard. Bronzo per la staffetta maschile nel fondo.

Da pagina 2 a pagina 7

## Il commento

**Una grande lezione:**  
**ci hanno insegnato**  
**a non arrendersi mai**

Stefania Belmondo

Una giornata fantastica dentro una Olimpiade davvero indimenticabile. Federica Brignone, vincendo la seconda (...)

Continua a pagina 6

## Venezia, giovane donna si impicca in carcere: a breve sarebbe uscita

►Aveva 32 anni ed era reclusa alla Giudecca:  
si è tolta la vita nel piccolo bagno della cella

## Il caso

**Al supermercato**  
**cerca di rapire**  
**bimba: bloccato**

Ha tentato di strappare una bambina dalle mani della mamma. È successo in un supermercato di Bergamo. Arrestato un 47enne romeno.

A pagina 12

Non si danno pace tutti coloro che l'hanno conosciuta e che con lei avevano condiviso anche il periodo di detenzione. Ieri nessuno poteva credere che proprio quella giovane donna avesse deciso di porre fine alla sua vita impiccandosi nel bagno di una cella del carcere femminile della Giudecca a Venezia. Eppure è accaduto: la giovane reclusa aveva 32 anni, era molto attiva all'interno del carcere e a breve avrebbe finito di scontare la pena e sarebbe uscita.

lanuale a pagina 13

**Passioni e solitudini**  
**Benedetti**  
**i nonni**  
**che dicono di no**

Alessandra Graziottin

Apertà di talenti, che cosa fa la differenza tra un bambino, un ragazzo e un adulto che poi sorrideranno alla vita, vivendola con intensità e soddisfazione, con i suoi giorni di pioggia e i suoi giorni di sole, e i coetanei ai margini, con vite in grigio, da gregari, da falliti o da odiatori? Gli stili educativi. Espressione che sintetizza molti ingredienti (...)

Continua a pagina 23

**DORMITA GALATTICA,**  
**RISVEGLIO SPAZIALE.**



## Veneto

**Suppletive: tensioni**  
**nella Lega. Gobbo:**  
**«Adesso però basta»**

Non si placano le polemiche dentro la Lega veneta per la scelta di candidare un esponente "non veneto" alle elezioni parlamentari suppletive e per le modalità con cui sono state prese queste decisioni, bypassando l'organismo regionale. Per cercare di placare le tensioni è sceso in campo, l'ex segretario veneto Gian Paolo Gobbo con un perentorio: «Adesso però basta». Intanto la prima candidatura per le suppletive è quella di Mario Adinolfi per il Popolo della famiglia.

Vanzan a pagina 11





►Brignone in gigante vince il secondo oro olimpico ed è nella leggenda, Vittozzi ottiene la prima storica vittoria nel biathlon ai Giochi  
Lo sport italiano è da record grazie alle donne

**L**e sorelle d'Italia sono capaci di qualsiasi prodigio, anche di allineare i pianeti come accade alle 15.15 di un 15 febbraio luminoso, dolomitico e perfetto. L'evento viene mostrato in diretta Rai in un momento sublime di televisione, di sport e di storia patria, senz'altro lo rivedremo in loop negli anni a venire e ogni volta ci scapperà una furtiva lacrima, come ci è accaduto ieri, mentre lo schermo si spaccava in due illuminandosi d'immenso. Perché nello stesso, preciso istante in cui a Cortina risuona l'inno di Mameli per l'oro di Federica Brignone nello slalom gigante, il suo secondo in queste Olimpiadi da sogno, ad Anterselva, 50 chilometri più a nord, Lisa Vittozzi taglia davanti a tutte il traguardo della 10 km di inseguimento, prima vittoria olimpica nella storia del biathlon italiano. È anche l'ottavo oro dell'Italia in questi Giochi per noi indimenticabili e da record. L'emblema, ovviamente, dato che lo sci alpino è la disciplina più glamour e conosciuta di tutte, è Federica Brignone, che con i suoi due ori entra nella leggenda del nostro sport, ma ci era già piombata a scarponi uniti giovedì scorso con la vittoria in SuperG, impronosticabile da tutti visto il suo gravissimo infortunio di dieci mesi prima; figuriamoci ieri, che ha fatto doppietta. Ma

dietro Federica c'è un mondo alla sua altezza.

Sei ori su otto di queste Olimpiadi (oltre a un altro dalla staffetta mista dello short track) arrivano dalle nostre straordinarie ragazze: due da Brignone, due da Lollobrigida nel pattinaggio, uno da Vittozzi e uno dalle slittiniste Vötter e Oberhofer. Donne di talento superbo, tutte cuore, gambe e cervello, di cui essere orgogliosi. Le vorremmo come amiche, sorelle, fidanzate, mogli, vorremmo imparare da loro e conoscere i loro segreti, le loro storie affascinanti di resilienza e tenacia, perché tutte hanno attraversato momenti complicati o terribili, stavano per mollare o avevano mollato del tutto, poi sono tornate e hanno trionfato. A conoscerle bene, ci sentiremmo più completi, forse persino più felici.

Le gambe delle donne sono come dei compassi che misurano il globo terrestre in tutti i sensi, dandogli il suo equilibrio e la sua armonia: lo diceva François Truf-

|  |                                                                                                     | <h1>Medagliere</h1>                                                                 |                                                                                     |                                                                                     |           |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
|                                                                                     |                                                                                                     |  |  |  | tot       |
| 1                                                                                   |  Norvegia        | 12                                                                                  | 7                                                                                   | 7                                                                                   | <b>26</b> |
| 2                                                                                   |  Italia          | 8                                                                                   | 4                                                                                   | 10                                                                                  | <b>22</b> |
| 3                                                                                   |  Stati Uniti     | 5                                                                                   | 8                                                                                   | 4                                                                                   | <b>17</b> |
| 4                                                                                   |  Paesi Bassi     | 5                                                                                   | 5                                                                                   | 1                                                                                   | <b>11</b> |
| 4                                                                                   |  Svezia          | 5                                                                                   | 5                                                                                   | 1                                                                                   | <b>11</b> |
| 6                                                                                   |  Francia         | 4                                                                                   | 7                                                                                   | 4                                                                                   | <b>15</b> |
| 7                                                                                   |  Germania        | 4                                                                                   | 6                                                                                   | 5                                                                                   | <b>15</b> |
| 8                                                                                   |  Austria         | 4                                                                                   | 6                                                                                   | 3                                                                                   | <b>13</b> |
| 9                                                                                   |  Svizzera        | 4                                                                                   | 2                                                                                   | 3                                                                                   | <b>9</b>  |
| 10                                                                                  |  Giappone        | 3                                                                                   | 5                                                                                   | 9                                                                                   | <b>17</b> |
| 11                                                                                  |  Australia       | 3                                                                                   | 1                                                                                   | 1                                                                                   | <b>5</b>  |
| 12                                                                                  |  Gran Bretagna   | 3                                                                                   | 0                                                                                   | 0                                                                                   | <b>3</b>  |
| 13                                                                                  |  Repubblica Ceca | 2                                                                                   | 2                                                                                   | 0                                                                                   | <b>4</b>  |
| 14                                                                                  |  Slovenia        | 2                                                                                   | 1                                                                                   | 1                                                                                   | <b>4</b>  |
| 15                                                                                  |  Canada          | 1                                                                                   | 3                                                                                   | 5                                                                                   | <b>9</b>  |
| 16                                                                                  |  Corea del Sud   | 1                                                                                   | 2                                                                                   | 2                                                                                   | <b>5</b>  |
| 17                                                                                  |  Brasile         | 1                                                                                   | 0                                                                                   | 0                                                                                   | <b>1</b>  |
| 17                                                                                  |  Kazakistan      | 1                                                                                   | 0                                                                                   | 0                                                                                   | <b>1</b>  |
| 19                                                                                  |  Cina            | 0                                                                                   | 2                                                                                   | 2                                                                                   | <b>4</b>  |
| 20                                                                                  |  Polonia         | 0                                                                                   | 2                                                                                   | 1                                                                                   | <b>3</b>  |
| 21                                                                                  |  Lettonia        | 0                                                                                   | 1                                                                                   | 1                                                                                   | <b>2</b>  |
| 21                                                                                  |  Nuova Zelanda   | 0                                                                                   | 1                                                                                   | 1                                                                                   | <b>2</b>  |
| 23                                                                                  |  Finlandia       | 0                                                                                   | 0                                                                                   | 3                                                                                   | <b>3</b>  |
| 24                                                                                  |  Bulgaria        | 0                                                                                   | 0                                                                                   | 2                                                                                   | <b>2</b>  |
| 25                                                                                  |  Belgio          | 0                                                                                   | 0                                                                                   | 1                                                                                   | <b>1</b>  |

faut nel suo "L'uomo che amava le donne". Ebbene le gambe delle atlete italiane in queste Olimpiadi sono quanto di più vicino all'armonia che si sia visto negli ultimi tempi nel nostro Paese magnifico e unico, la stessa armonia che è stata celebrata in un altro evento strepitoso di questi Giochi, ossia la cerimonia inaugurale firmata da Marco Balich che tanto è piaciuta nel mondo (un po' meno a certe anime malmostose di casa nostra, ma c'è gente sempre incavolata a prescindere). Le gambe delle nostre ragazze, fasciate dalle tute azzurre della Nazionale, hanno dato armonia e lustro alle giornate olimpiche, hanno avvinto i telespettatori che gremiscono le dirette Rai (sempre viva lo sport in chiaro, è da preservare e incentivare), hanno avvicinato tanti giovani e meno giovani allo sport, hanno interessato anche un popolo di calciofilo come il nostro; del resto, con le mestizie e le schiffezzuole che il calcio italiano continua ad ammannirci, non ultime le vergogne sparse di sabato sera in Inter-Juventus, ben vengano le emozioni del vero sport, quello olimpico. Se poi sono emozioni proposte dalle donne, anzi soprattutto dalle donne perché gli uomini latitano abbastanza, il tutto assume un contorno più gentile e convincente.

Sono queste, del resto, le Olimpiadi fatali del sorpasso delle donne sugli uomini. Già a Parigi 2024, Giochi estivi, le sportive azzurre avevano vinto 7 ori su 12 (ma degli altri 5, due arrivarono da coppie miste) e 17 medaglie su 40 totali. Ora a Milano Cortina 2026 sono in vantaggio oltre che negli ori anche nelle medaglie complessive: 10 su 16, mentre le altre 6 conquistate finora vengono da squadre miste. Grazie alle ragazze, l'Italia ha già battuto il record assoluto di medaglie dei Giochi invernali di Lillehammer

1994 (20) issandosi a 22, ottenute in nove discipline diverse, e le Olimpiadi si chiudono domenica prossima. Ieri è sfuggita di un soffio anche un'altra medaglia delle donne: per soli tre centesimi Serena Pergher non ha afferrato il bronzo nei 500 del pattinaggio di velocità. Sono dati che in ogni caso rivelano una verità incontestabile: il nostro è un Paese sempre più al femminile, come appare chiaro da tante cose che accadono nella vita di ogni giorno. Lo sport, semplicemente, si limita a svelare ciò che tutti sanno ma magari non vogliono ammettere.

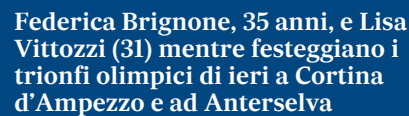
Ed è anche giusto che il trionfo delle donne italiane arrivi sotto l'egida di Giovanni Malagò, da poco ex presidente Coni e capo del comitato organizzatore di Milano Cortina. Oltre ad aver fortemente voluto queste Olimpiadi, è uno che ama sommamente lo sport, di cui ha una conoscenza diretta ed enciclopedica, e inoltre possiamo definirlo anche, *truffautianamente*, un uomo che ama le donne. Così da oggi, insieme a lui, aspettiamo altre medaglie al femminile: c'è Arianna Fontana che alla sesta Olimpiade nello short track può diventare la più grande medagliata italiana di tutti i tempi, c'è la diciottenne esordiente Flora Tabanelli che torna da un infortunio e cerca gloria nel freestyle. Tutto è possibile con queste donne italiane. Grazie a loro è finalmente domenica.

**Andrea Sorrentino**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non volevo scendere, era troppo difficile  
Dall'urlo della gente ho capito che era vero»

**F**ederica Brignone ha assaporato sino all'ultimo secondo ogni emozione vissuta in una giornata storica per l'Italia intera e per se stessa tra pratiche burocratiche, festeggiamenti sul podio, l'Inno di Mameli, i bagni di folla prima e dopo l'approdo al quartiere generale della nazionale italiana, dove ha ricevuto l'abbraccio dei propri tifosi. «È stato un capolavoro. Ancora di più dell'altro. Dopo quell'oro qualche domanda te la fai, un po' di stress in più c'è. Il gigante è la disciplina in cui c'è più stress, non c'è da nascondere visto che ci sono due manche, in più con il buio che arriva, scendi con il 30 con tutti che ti aspettano. Non è sicuramente la cosa più facile, quando ho tagliato il traguardo ho sentito il boato e ho detto: "Ti prego, ti prego". È stato incredibile».

**Brignone, come ha preparato questa gara che a tutti è appar-**



sa tecnicamente perfetta?

«Sono arrivata alla partenza, mi sono scaldata e mi sono un po' calmata. Ho dovuto veramente forzarmi per dirmi: "Devi farcela, devi scendere". Non volevo scendere, era troppo difficile. Però dovevo farlo e ho provato a farlo al meglio. Poi durante la gara sei proprio in un altro mondo, perché comunque sei in uno stato di massima concentrazione, di allerta, quello stato di quando hai paura di morire».

### Dal punto di vista tecnico invece?

«La neve era facilissima, il tracciato non era particolarmente complicato. Si doveva solo andar dritto. Ho solo cercato di sciare pulita e di fare scelte intelligenti sui cambiamenti di terreno. Alla fine bisognava solo invertire sempre prima del dosso, un po' come avviene nei SuperG. Magari per me è stato più facile,

## La felicità di Brignone con la seconda medaglia d'oro



## Il trionfo italiano



# L'inchino delle rivali alla Tigre E l'azzurro colora le Dolomiti

► La svedese Hector (oro ai Giochi del 2022) e la norvegese Stjernesund in ginocchio davanti alla campionessa Federica ha compiuto l'impresa che sembrava impossibile. E ha dato luce a tutta la spedizione al femminile

HANNO  
DETTO

**Straordinaria Federica, un altro oro olimpico che entra nella storia dello sport italiano**

GIORGIA MELONI



**Di fronte a questa impresa tutte le parole, anche le più forti, impallidiscono**

ANDREA ABODI



**Ciò che stanno facendo le donne in questi Giochi è impressionante, siamo entusiasti»**

GIOVANNI MALAGÒ

## IL FOCUS

**C'**è sempre un principe azzurro nelle favole. Ma in questa c'è una volta una regina azzurra: Federica Brignone. Le si deve un inchino, quello che le fanno, la svedese Sara Hector che ha appena visto l'oro preso a Pechino 2022 ribassare in argento, e la norvegese Thea Stjernesund. Queste due scandinave, venute da dove lo sci s'impara con l'abecedario, avevano chiuso con l'identico crono, al centesimo, sia la prima che la seconda manche del gigante olimpico e se ne stavano sedute sui carboni ardenti del "trono d'attesa" dove chi è leader momentaneo attende gli arrivi altrui, e lì segrete sono le macumbe.

L'ultima fra le migliori a scendere, che era la prima della prima manche, era Federica Brignone. Il tempo della Tigre le avrebbe fatto alzare. Ma non fu il tempo da oro che le costrinse in piedi: fu l'impresa. E l'inchino non era quello di protocollo ma spontaneo, che anzi più che a una regina sembravano farlo a una divinità, che stava in piedi, statuaria e gigante (la parola è d'obbligo), braccia levate e urlo che quasi superava in decibel quello della folla e che andava oltre i monti, che ne spandevano l'eco.

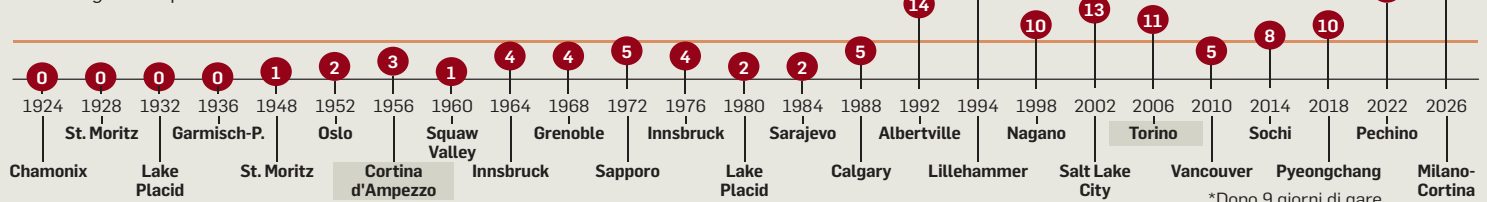
## L'IMPOSSIBILE

Era lì, la Brignone, che chissà quante volte avrà pensato, dall'aprile scorso quando cadde e il sogno olimpico si vestì dell'impossibilità (per voi, per noi, ma cos'è

**UNA STORIA DI RESILIENZA, VOLONTÀ IMPEGNO: VIRTÙ CHE NON MANCANO ALLA FUORICLASSE DELLO SCI ITALIANO**

## L'Italia ai Giochi Olimpici invernali

Le medaglie conquistate

LO STORICO INCHINO  
DELLE AVVERSARIE

Le medaglie d'argento a pari merito, la norvegese Thea Louise Stjernesund (al centro) e la svedese Sara Hector (a destra), si inchinano davanti a Federica Brignone

impossibile per Federica) di poter essere almeno al cancelletto se non al traguardo o meglio ancora sul podio. L'aveva già fatto l'altro giorno in SuperG: ma chi l'ha detto che i miracoli (che poi miracoli non sono ma storie di resilienza, come si dice oggi, di volontà e d'impegno, virtù che

alla Brignone non mancano come non fa difetto il talento), chi l'ha detto che non si ripetono? Non lei, non Federica che sciava bambina dietro casa in Val d'Aosta, sotto lo sguardo di nonna mentre mamma Ninna era a fare le Olimpiadi da giornalista dopo averle praticate da atleta.

stanno andando ben oltre la parità. Lo sport è davvero un'arma vincente per battere le pandemie dell'epoca nostra, quali il razzismo e il patriarcato. Inchiniamoci, brò.

A tutte le donne di questi giorni che non sono bianchi di neve e ghiaccio, ma luccicano di metalli, l'oro per primo, che l'Italia è già a quota otto delle più preziose; a questa infiorata di stelle alpine nella quale le donne hanno la meglio, perché fortunatamente non è più un secolo fa, quando Ondina Valla, che quattro anni dopo fu la prima italiana a vincere un oro olimpico (era Berlino '36) non poté andare ai Giochi di Los Angeles '32 perché non aveva uno (una, anzi) chaperon che la proteggesse dai maschi durante la lunga traversata atlantica e il successivo coast-to-coast.

Adesso, invece, c'è Federica Brignone che la fa da Alberto Tomba, vincendo in una volta sola due ori individuali alle Olimpiadi; c'è Arianna Fontana che è "a rischio" (magnifico rischio) di sorpassare nella conta delle medaglie vinte in azzurro il recordman fin qui, Edoardo Mangiarotti; c'è Lisa Vittozzi che hanno ribattezzato Monna Lisa, quasi che i francesi ce l'avessero restituita, perché nel biathlon erano loro che una volta...; e c'è, fra le altre, mamma Lollobrigida, che porta al collo la medaglia (le: sono due al momento) e il suo bambino di due anni, che questa cosa è più bella ancora delle prime due. E poi, e poi, e poi...

Piero Mei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ma ho fatto una manche corretta, mettendocela tutta, ed è andata bene. Quando ho messo i bastoni fuori dal cancelletto, ho sentito il fragore del pubblico ed è stato bello, adrenalinico. Un entusiasmo pazzesco».

Come ha vissuto il tempo trascorso fra la fine della prima manche, chiusa con 74/100 di vantaggio, e la partenza della seconda?

«Ho cercato di mangiare qualcosa, ho lavorato col fisioterapista per mollare tutta la mia gamba, la tensione che avevo accumulato durante la mattinata. Ho guardato il biathlon maschile, ho ascoltato musica, ho chiuso gli occhi, ho cercato di visualizzare la manche e di pensare al mio sci e veramente ho cercato di tenere fuori tutti i pensieri che non erano utili in quel momento».

Tagliato il traguardo, sullo spiazzo innevato sono subito entrate la svedese Sara Hector e la norvegese Thea Louise Stjernesund, appaite al secondo posto. Cosa ha provato quando si sono inchinate verso di te?

«Mi ha fatto piacere, anche se ero un po' a disagio. Sono due grandi. Con Sara ho già condiviso anche un altro podio olimpico, con loro

**Questa gara è stata davvero un capolavoro. Ancora di più dell'altra discesa vincente**

**Nelle ore prima ho chiuso gli occhi, immaginando la manche e lasciando fuori i pensieri inutili**

FEDERICA BRIGNONE

ho un bellissimo rapporto. L'energia da parte di tutto il mondo dello sci che ho sentito quando sono andata a Soelden, non per gareggiare, ma per vedere le ragazze, mi ha veramente commosso e mi ha fatto venire voglia di tornare. Penso che ci sia un bel rispetto reciproco tra di noi e sono delle grandissime atlete».

Quando è arrivata a Cortina pensava che avrebbe potuto vincere due medaglie, entrambe d'oro?

«No, non ho cercato di vincere l'oro, non ero qua per quello. Ero qua per fare le gare, per fare il mio massimo e non ho mai pensato al risultato. Questo è stato veramente il mio segreto: la serenità. È stata talmente una sorpresa, talmente bello anche solo essere alle Olimpiadi, che ho cercato solo di essere tranquilla, ho cercato di godere

**«NON ERO ARRIVATA A CORTINA PER VINCERE L'ORO IL MIO SEGRETO È STATO LA SERENITÀ ORA UN PO' DI RIPOSO»**

mi ogni momento e non ho mai sentito la pressione. Un anno fa, con l'idea di dover performare, avrei fatto molta più fatica. Sono sorpresa anch'io di come sono riuscita a gestire tutto questo mentalmente».

Dopo la discesa libera di domenica 8, il supergigante di giovedì 12, davanti a Sergio Mattarella, e il gigante di ieri, si conclude l'Olimpiade di Federica Brignone. Che programmi ha adesso?

«Ora voglio godermi qualche giorno di riposo. Spero di riuscire a condividere un po' queste vittorie con i miei, con la mia squadra, a me piace stare con le persone che hanno lavorato per questo, quindi cercherò di condividere con loro e mi prenderò un momento per me, per realizzare tutto quello che è successo. Ho in programma di tornare al J Medical, la settimana prossima, per vedere come sta la mia gamba. Sinora ho tenuto duro, ho preso antinfiammatori tutti i giorni, ora basta. O la mia gamba regge, nel senso che riesco comunque a sciare più o meno senza dover ricorrere agli antinfiammatori, altrimenti vediamo».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il testimone alle donne

### Da non perdere



**Short track**  
Ore 11

Arianna Fontana torna sul ghiaccio per i 1.000 metri. Va a caccia della terza medaglia a questi Giochi.



**Sci alpino**  
Ore 10 e 13.30

Gigante maschile, è l'ultima chance per l'Italia di vincere un oro con gli uomini.



**Freestyle**  
Ore 19.30

A Livigno, Maria Gasslitter e soprattutto Flora Tabanelli si giocano una medaglia nella finale del big air.

In Tv su Rai2, Eurosport e Discovery +

Withub

### I TITOLI ASSEGNATI

#### Doppietta delle norvegesi nel trampolino



**ORO** Anna Odine Stroem

#### I TITOLI ASSEGNATI

**Freestyle, Dual Moguls M**

1. Kingsbury (Can)

2. Horishima (Gia)

3. Graham (Aus)

**Biathlon, 12,5 km ins. M**

1. Ponsiluoma (Sve)

2. Laegreid (Nor)

3. Jacquelin (Fra)

**Sci di fondo, 4x7,5 km M**

1. Norvegia

2. Francia

3. ITALIA

**Sci alpino, Gigante F**

1. BRIGNONE (ITA)

2. Hector (Sve)

2. Stjernesund (Nor)

**Snowboard cross, gara mista**

1. Gran Bretagna

2. ITALIA

3. Francia

**Biathlon, 10 km ins. F**

1. VITTOZZI (ITA)

2. Kirkeeide (Nor)

3. Minkkinen (Fin)

**Pattinaggio vel. 500 metri F**

1. Kok (Ola)

2. Leerdam (Ola)

3. Takagi (Gia)

**Skeleton, squadre mista**

1. Stoecker-Werston (Gbr)

2. Kreher-Jungk (Ger)

3. Pfeifer-Grotheer (Ger)

**Salto, trampolino grande F**

1. Stroem (Nor)

2. Kvandal (Nor)

3. Prevc (Slo)

#### I TITOLI IN PALIO OGGI

**Short track**

ore 11 1000 m F

**Sci alpino**

ore 10-13.30 Slalom M

**Salto con gli sci**

ore 19 Superteam M

**Bob**

ore 19 Monobob F

**Freestyle**

Ore 19.30 Big Air F

**Pattinaggio figura**

ore 20 Coppie di artistico

**P**iero Gros, che doppietta leggendaria: è Federica Brignone la nuova "valanga rosa"?  
«Sì, finalmente abbiamo una valanga rosa. Lasciamo volentieri lo scettro».

Due ori come solo Alberto Tomba al maschile. Cosa l'ha stupita di più di questa doppia impresa?

«Ma chi non si è stupito? Credo fosse sorpresa anche lei. Dopo il rientro e dopo la prima medaglia era chiaro che le condizioni fossero buone, anzi ottime. In gigante, che è la sua specialità, era quasi certo che, senza errori, avrebbe vinto».

Nonostante il ginocchio martoriato, ha fatto qualcosa di incredibile. Dopo un infortunio del genere, com'è possibile?

«Io penso che certe cose non si possano fare se non si è al 100%. Lo sci è uno sport difficilissimo: basta un piccolo dolore e viene naturale trattenersi. Lei ha stretto i denti, soprattutto nella preparazione e negli allenamen-



**NESSUN PARAGONE CON ALTRE ERE, MA È UNA DELLE PIÙ FORTI DI SEMPRE. ORA POTREBBE ANCHE RITIRARSI: COSA PUÒ FARE DI PIÙ?**

ti. Oggi, dopo la prima manche, dare quasi un secondo ad atlete così forti e poi gestire la seconda come ha fatto... Non ho visto la gara, ho seguito solo tempi e parziali. Quando parti, aumenti il vantaggio e negli ultimi 10-15 secondi perdi appena qualche decimo, significa che avevi tutto sotto controllo».

Ventotto anni dopo Deborah Compagnoni un'italiana è tornata a vincere l'oro olimpico in gigante. Vede dei paralleli con Deborah?

«Ognuna deve essere apprezzata per quello che è. I paragoni non sono giusti: epoche diverse, sci diversi, situazioni diverse. Federica ha ottenuto ciò che ha ottenuto anche grazie a chi le è stato accanto, a chi le ha permesso di mantenere un fisico straordinario. Senza una condizione così non si arriva a questi risultati. E con una concorrenza fortissima: dietro di lei c'erano



L'intervista **Piero Gros**

# «Ora è Fede la valanga Le lasciamo lo scettro»

► Oro nel 1976, uno dei componenti della "valanga azzurra" esalta la valdostana  
«I talenti sono così, hanno qualcosa in più. Può essere trascinante come Sinner»



**L'ETÀ DELL'ORO** Piero Gros, 71 anni, era uno dei componenti della Valanga azzurra, che negli Anni Settanta comprendeva campioni come Thoeni, Schmalzl, Stricker, Pietrogiorgio e De Chiesa. A sinistra, Fede Brignone ieri a Cortina festeggiata dagli azzurri

### I suoi successi

| Olimpiadi                |
|--------------------------|
| 2018 ● Bronzo gigante    |
| 2022 ● Argento gigante   |
| 2022 ● Bronzo combinata  |
| 2026 ● Oro superG        |
| 2026 ● Oro gigante       |
| Mondiali                 |
| 2011 ● Argento gigante   |
| 2023 ● Oro combinata     |
| 2023 ● Argento gigante   |
| 2025 ● Oro gigante       |
| 2025 ● Argento superG    |
| Coppa del Mondo assoluta |
| (2022) (2025)            |
| Coppa del mondo          |
| 85 podi 37 vittorie      |

Withub

dieci, dodici atlete da medaglia. Ha fatto qualcosa di unico, forse irripetibile».

Si può dire che sia la sciatrice italiana più forte di sempre?

«I paragoni restano complicati. Ogni atleta va valorizzata per ciò che ha fatto nel proprio tempo. Confrontare epoche diverse è difficile. Di certo è una delle più forti al mondo. Ma la Compagnoni non si discute, così come non si discute Sofia Goggia».

Ora è prevista una conferenza stampa: pensa possa annunciare il ritiro? Dopo aver raggiunto il massimo, cosa si prova? E cosa può decidere in queste ore?

«Io ho smesso a 28 anni. Lei ne ha 35. Mi auguro possa anche pensare al ritiro e a una vita diversa. Più di così cosa deve fare? Vincere è difficilissimo».

Questo doppio trionfo cosa

può dare allo sci italiano in prospettiva futura? Può avere un effetto trascinante come quello di Jannik Sinner?

«Certamente. Però i talenti non si costruiscono: esistono. Hanno qualcosa in più, sanno gestire i momenti difficili, come ha fatto lei nella seconda manche in modo impeccabile. Solo un talento riesce a farlo. Servono anche esperienza e anni di battaglie, come i suoi. Si è rimessa in gioco in tutte le specialità, persino in combinata: questo dimostra maturità e completezza. In slalom non è così forte perché non si allena in modo specifico, ma se lo facesse non avrebbe problemi nemmeno lì. Ah, una cosa».

Prego?

«Le faccio i miei migliori complimenti a Federica, ovviamente».

Sergio Arcobelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'amarezza

#### Goggia, Giochi finiti: «Potevo fare di più»

L'Olimpiade di Sofia Goggia si è conclusa, è salita solo una volta sul podio e in pagella si dà un 6. «Si poteva fare di più, assolutamente sì, porto a casa solo un bronzo ma è stato estremamente difficile da conquistare», racconta Sofia in merito alla discesa pochi minuti dopo il terribile infortunio occorso a Lindsey Vonn: «E' un po' magra' a paragone dei due ori di Federica (Brignone, ndr) però in discesa libera ho una medaglia per ogni edizione dei Giochi, tre medaglie». Adesso, Sofia volerà in Andorra per preparare sin da subito la prossima tappa di Coppa del Mondo.

passaggi e forse non sono stata proprio così tattica. Dopo aver sciato bene la prima manche, nella quale avevo solo sbagliato un po' di cose tattiche, ho guardato la manche di Federica e pensavo ci avrebbe dato tre secondi, perché sta veramente bene. Sono davvero contenta per lei, ha fatto una cosa incredibile a tornare a gareggiare dopo l'infortunio».

Per lei si era mossa la famiglia intera.

«C'erano i miei genitori, le mie sorelle, i miei zii, c'era comunque tutta la mia famiglia. E' bello averli qua, è un qualcosa in più che ti portano, quando vengono a vedere le gare».

Ora lo slalom speciale di mercoledì, come lo affronterà?

«Lo slalom è un'altra disciplina, però se riesco a affrontarlo con l'atteggiamento che ho avuto oggi, posso fare bene. Queste sono gare particolari e alla fine può succedere di tutto, quindi ci proviamo e poi alla fine si fanno i conti».

Marco Dibona

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Della Mea quarta per un soffio «Sono contenta, ho dato tutto»

### IL COLLOQUIO

Una rincorsa esaltante fermata a soli 5/100 dalla medaglia. E' accaduto a Lara Della Mea, nello slalom gigante dei Giochi olimpici invernali, sulla Tofana, a Cortina d'Ampezzo. «Mi sono detta di dare tutto, perché comunque è una gara stretta e veramente devi fare la differenza, perché altrimenti non porti a casa niente. Ci ho provato, mi dispiace per il primo dosso, in quel passaggio ho perso tanto, ma per il resto ho sciato bene, ho dato tutto, veramente ho spinto più che potevo. Sono quarta però comunque sono veramente contenta di come sto lavorando e dell'atteggiamento che ho avuto in gara». Lara Della Mea ha stabilito il quarto tempo, nella seconda manche, e questo le ha permesso di risalire undici posizioni, dal

quindicesimo al quarto posto. Tutto ciò però non è bastato per salire sul podio, per tornare a casa con una medaglia olimpica.

C'è amarezza per questo risultato?

«Sì, cinque centesimi un po' bruciano, però alla fine ho dietro di me anche tante ragazze a pochi centesimi: le gare sono così e qualcuno deve arrivare quarto. Purtroppo io ho sbagliato sul primo dosso, comunque è stata un'emozione grandissima essere qua e potermela giocare».

Che analisi ha fatto della sua gara?

«Nella prima manche mi sono un po' sentita a disagio sulle contropendenze, sui dossi, e non li ho lavorati così bene, non erano facili da interpretare, perché comunque dovevi anticipare tanti

### Treviso

#### Vonn torna a casa: «L'operazione ok»

«L'operazione è andata bene oggi! Per fortuna potrò finalmente tornare negli Stati Uniti! Una volta tornata vi darò ulteriori aggiornamenti e info sul mio infortunio». Lindsey Vonn rassicura i suoi tifosi in merito all'ultimo intervento chirurgico al quale si è sottoposta. «Spero invece di darvi la forza di continuare a lottare, perché è quello che sto facendo e continuerò a fare. Sempre», aggiunge la sciatrice. «Non vedo l'ora che arrivi il momento in cui potrò stare ancora una volta sulla cima della montagna. E lo farò».



BEFFA ATROCE Lara Della Mea

**«LE GARE SONO COSÌ, SIAMO IN TANTE IN POCHI CENTESIMI PURTROPPO QUALCUNO DEVE ARRIVARE AI PIEDI DEL PODIO»**



Il Nordest che vince



MILANO CORTINA



# Monna Lisa

## SORRISI E LACRIME: UN RECUPERO D'ORO

Lisa Vittozzi sorride dal gradino più alto del podio con la medaglia d'oro al collo. Sotto, uno degli ultimi sforzi prima di raggiungere la linea d'arrivo compiendo una rimonta incredibile sulla norvegese Kirkkeide



### L'IMPRESA

**ANTERSELVA** A Lisa Vittozzi mancava solo un titolo per poter dire di aver vinto tutto: l'oro olimpico. Da ieri la trentunenne di Sappada ha completato un palmares fenomenale, che completa una bacheca comprendente titoli iridati e Coppa del Mondo assoluta. Un risultato, quello arrivato ieri nella 10 km a inseguimento di Anterselva, che alla vigilia era tutt'altro che scontato, dovendo partire con una quarantina di secondi di distacco dalla vetta dopo la

**LA NORVEGESE KIRKKEIDE SBAGLIA AL POLIGONO, LA CARABINIERA MANTIENE IL SANGUE FREDDO E COMPIE IL SORPASSO DECISIVO**

► Rimonta clamorosa della sappadina, quinta ai nastri di partenza nell'inseguimento  
Per la prima volta l'Italia sale sul gradino più alto del podio nel biathlon alle Olimpiadi

sprint di sabato, che l'aveva vista chiudere al quinto posto mostrando un passo non eccezionale sugli sci. In una prova che prevede quattro poligoni, Lisa sapeva quando fosse fondamentale essere precisa al tiro e così è stato.

#### LA RIMONTA

In particolare nell'ultima serie, mentre la norvegese Kirkkeide (entrata in testa) commetteva due errori, la carabiniere non correva rischi, chiudendo nuovamente tutti i bersagli e involandosi verso il successo con un vantaggio incolmabile sulle inseguatrici, consentendole di godersi il trionfo metro dopo metro, dispensando sorrisi lungo il percorso a tecnici e tifosi che la sta-

vano festeggiando. Poi l'emozione di percorrere il rettilineo finale davanti alla tribuna gremita di Anterselva e tagliare il traguardo simulando il volo dell'araba fenice, lei che per almeno due volte è "risorta" in carriera dopo momenti bui, nei quali aveva pensato anche di smettere. La campionessa cresciuta nell'associazione sportiva Camosci della sua Sappada, nella passata stagione è stata completamente ferma a causa di un problema alla schiena che non se ne voleva andare, tanto che lei stessa qualche mese fa dichiarò che se non ci fossero state le Olimpiadi in casa, avrebbe seriamente pensato al ritiro. Perché lei, che da ragazzina adorava il calcio ed era fortissima («Avrei potuto giocare tranquillamente

in serie A», le sue parole), il sogno di conquistare l'oro olimpico non l'aveva mai abbandonato e questo obiettivo è stato la sua forza. Così è arrivato il primo oro italiano nella storia olimpica del biathlon. La gara di ieri è stata davvero avvincente, con Vittozzi che già al termine del primo poligono si porta in zona medaglia alle spalle di Kirkkeide e della francese Jeanmonnot, che però nella seconda serie a terra commetteva entrambi un errore, consentendo alla sappadina di portarsi al comando. Sugli sci la norvegese, vincitrice sabato della sprint, va forte, riprende l'azzurra e si presenta in testa al primo poligono in piedi, dove non sbaglia, così come Vittozzi, con le altre lontane una trentina di secondi. Una

medaglia a questo punto sembra davvero vicina, ma per l'oro Lisa deve sperare che nell'ultima serie la scandinava vada in difficoltà. Kirkkeide si presenta con un vantaggio di 13" e forse, con un solo errore, potrebbe sperare di recuperare poi il distacco sull'italiana nell'ultimo giro. Ma gli errori sono due e allora Lisa scappa via, irraggiungibile. Al traguardo il vantaggio sulla norvegese sarà di 28"8, con Lisa che compie le ultime decine di metri in scioltezza, godendosi ogni momento, mentre terza a 34"3 si piazza la finlandese Minkkinen. Poi arrivano tanti abbracci da parte delle colleghe, consce di ciò che aveva passato la loro amica-avversaria e anch'esse sinceramente felici per il risultato. E poi, caldissimo,

ecco l'abbraccio con l'allenatore della squadra azzurra femminile Mirco Romanin, carnico di Forni Avoltri e quindi vicino di casa di Vittozzi. Anche per la relativa differenza d'età (Romanin ha 36 anni), il rapporto tra i due ha travalicato quello di allenatore-atleta. I due, infatti, sono grandi amici e questa giornata è stata costruita nel tempo, partendo da quando Lisa era giovanissima, passando per le fasi più delicate e trovando l'apoteosi in un 15 febbraio 2026 che resterà indimenticabile nella storia dello sci friulano e sappadino in particolare, considerando che un paio d'ore prima era arrivato il bronzo nella staffetta di fondo di Davide Graz, un altro figlio dei Camosci. A "Plodn" sono abituati a omaggiare i loro campioni e c'è da giurarci che a fine Olimpiadi ci sarà una grande festa di piazza.

**Bruno Tavosanis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'intervista Lisa Vittozzi

# «È un sogno che si avvera Ogni sorriso, ogni lacrima tutto ha avuto un senso»

Il traguardo è stato superato, ma il respiro è ancora corto. Non per la fatica dei chilometri sugli sci, ma per l'onda d'urto di un'emozione che Lisa Vittozzi ha inseguito per tutta una carriera. In una giornata storica per lo sport friulano e italiano, Lisa si è presa tutto: il tetto del mondo, il gradino più alto del podio e il riscatto definitivo.

**Partiamo dalla fine. Cosa ha provato negli ultimi duemila metri, sapendo di andare incontro all'appuntamento con la storia?**

«È inspiegabile. Non riesco a trovare le parole giuste per descrivere le sensazioni di quegli ultimi due chilometri: è stato un sogno assoluto. Le mie avversarie sono fortissime, lo sapevo bene, e onestamente non pensavo di poter vincere. Ho dato tutto quello che avevo, ogni singola goccia di energia. Quando ho capito che era fatta, ho vissuto momenti bellissimi, ma ho dovuto

lottare contro me stessa per restare concentrata. Sentivo il tifo, l'adrenalina, ma mi ripeteva "Lisa, non far calare la tensione, non mollare un centimetro finché non passi quella linea". È stato emozionante, un sogno che si avvera proprio qui, a casa nostra».

**Dall'ultimo poligono è uscita senza errori. In quel momento aveva capito di avere l'oro in tasca?**

«Uscendo dalla sessione stavo già sorridendo, ero felice della mia prestazione al tiro. Avevo sentito che Kirkkeide non aveva colpito un bersaglio, ma non sapevo ne avesse sbagliati due. Quando mi hanno urlato il vantaggio che avevo su di lei, è stato persino meglio di quanto immaginassi! Sapere di essere in testa con quel margine, proprio prima dell'ultimo giro, mi ha tolto il fiato».

**Pechino 2022 sembra lontana**

**un secolo, eppure sono passati solo quattro anni dal momento più buio della sua carriera. Come si torna da quell'abisso fino all'oro olimpico?**

«Ho scritto la storia di me stessa, credo sia questa la definizione giusta. Il viaggio è stato difficilissimo e sono davvero orgogliosa del percorso fatto. Quattro anni fa vivevo il momento più complicato, ma non ho mai smesso di credere nelle mie capacità. Sapevo che un giorno sarei diventata campionessa olimpica. Non sapevo quando sarebbe successo, ma speravo con tutto il cuore che fosse a queste Olimpiadi, perché per le prossime forse sarò troppo vecchia! L'anno scorso è stata dura, soprattutto per l'infortunio alla schiena, ma ho tirato fuori tutta la grinta che avevo per essere qui e sognare in grande. Ogni momento difficile, ogni lacrima, oggi ha avuto un senso. Ne è valsa la pena»

**Ha citato la concentrazione.**



IN TRIONFO

**Lisa Vittozzi portata in spalle dal team azzurro durante i festeggiamenti per l'oro**



**VINCERE DAVANTI A QUESTO PUBBLICO È STATO INCREDIBILE DEDICO IL SUCCESSO A MIO NONNO, L'HO PORTATO CON ME**

**Negli ultimi metri, però, il pensiero è volato a qualcuno di speciale...**

«Sì, ho pensato a mio nonno. Gli ho dedicato questa vittoria, l'ho portato con me in ogni spinta di bastoncino nell'ultimo giro. Ho cercato di spingere finché potevo, almeno fino alla salita finale.

Lì le emozioni ti giocano brutti scherzi, il cuore batte fortissimo non solo per lo sforzo fisico. Sulla salita, quando ho realizzato finalmente di essere la campionessa olimpica, ho deciso di fermare il tempo. Mi sono goduta ogni secondo, ogni grido del pubblico».

**A proposito di pubblico, Anterselva sembrava un pezzo di Sappada spostato in Alto Adige.**

«È stato incredibile. Vincere davanti a questo pubblico è un'emozione che non ha paragoni. C'era mia mamma, c'era il mio ragazzo, c'erano tantissimi amici arrivati per sostenermi. Sentire il calore della propria gente mentre sei in gara è un vantaggio enorme, ma anche una pressione incredibile. Sono orgogliosa di come ho gestito lo stress. Ero stranamente calma, focalizzata solo su me stessa. È un giorno che non dimenticherò mai»

**Vinta la Coppa del Mondo, vinto il Mondiale, vinto l'oro olimpico: cosa c'è nel futuro di Lisa Vittozzi?**

«Sinceramente non lo so. Non ci ho ancora pensato e ora non voglio pensarci. Mi godo il presente, mi godo questo oro che pesa così tanto e brilla così forte. Vedremo cosa riserverà il domani, adesso voglio solo festeggiare con la famiglia e la squadra».

**B. Tav.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Il commento delle Olimpioniche

# Queste ragazze insegnano a non mollare E dimostrano ai giovani che faticare è bello

► È stata una giornata fantastica, Federica rimarrà nella storia. Ha mostrato quello che insegno nelle scuole: senza sacrificio non si conquistano risultati

di Stefania Belmondo

Una giornata fantastica dentro una Olimpiade davvero indimenticabile. Federica Brignone, vincendo la seconda medaglia d'oro, è stata pazzesca. È atterrata nella Storia, con la lettera maiuscola, a 35 anni, compiendo un'impresa che rimarrà impressa nei libri delle leggende e dei miti azzurri. Ormai si può serenamente considerare una delle migliori atlete di sempre della nostra storia. Come un'altra Fede, ad esempio, come Federica Pellegrini. Ma sono simboli e icone viventi delle nostre discipline anche donne come Sofia Goggia e Lisa Vittozzi, giusto per citarne un paio.

Eppure, da ex fondista, voglio estendere i complimenti anche alla nostra staffetta maschile nello sci di fondo che ha centrato la medaglia di bronzo. Bravissimi, allora, Elia Barp, Martino Carollo, Davide Graz e Federico Pellegrino. Senza dimenticare, però, Michela Moioli e Lorenzo Sommariva che hanno collezionato l'argento nello snowboard cross team misto. Che giornata, che domenica meravigliosa per lo sport italiano. E del resto sono tutte, o quasi, giornate memorabili, per molti versi storiche. E le emozioni - devo essere sincera - sono tante. Vincere la medaglia d'oro ai Giochi olimpici, poi, è favoloso; per dieci volte

ho vissuto l'emozione di salire su un podio olimpico e posso assicurare che si tratta di momenti unici. E strepitosi. Ascoltare le note del nostro inno nazionale è bellissimo, e lo è ancor di più sapendo che lo suonano per te che sei lì, con l'oro al collo.

Bisogna dire che le nostre ragazze finora sono state fantastiche. Brave? No, bravissime. E tutte hanno storie pazzesche alle spalle. Insegnano a tener duro, a sacrificarsi, a non arrendersi mai, neppure davanti al peggior infortunio. Ora mi capi-

**VINCERE UN ORO OLIMPICO E ASCOLTARE L'INNO NAZIONALE SAPENDO CHE È PER TE È UN'EMOZIONE SENZA PARAGONI**

ta di raccontarlo anche nelle scuole: con determinazione si arriva all'obiettivo, a patto che si lavori, e tanto, e non si molli mai. È un messaggio rivolto a tutti, ma in particolare ai giovani, ai ragazzi che magari proprio adesso cominciano a confrontarsi con l'agonismo. Dove crederci sempre, cari ragazzi, e sapere che senza sacrificio nella vita e nello sport non si conquistano né risultati né obiettivi. Perché, d'altronde, lo sport insegna a vivere e prepara a vivere. Quel che, in piccolo, acca-

STEFANIA BELMONDO



Fondista italiana. Appuntato scelto "Qualifica speciale" dell'Arma dei carabinieri. In carriera ha vinto dieci medaglie ai giochi olimpici (2 ori, 3 argenti e 5 bronzi), totale che la rende la seconda italiana più decorata di sempre alle spalle di Arianna Fontana (13). A queste si aggiungono tredici medaglie complessive ai mondiali oltre a 23 successi in gare di Coppa del Mondo, che la rendono l'italiana più vincente di sempre nel circuito mondiale. È stata l'ultimo tefodoro nel corso della Cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali di Torino 2006.

de nello sport diventa poi utile nei momenti importanti della vita. Imparare le regole e, soprattutto, a seguirle senza tentare di aggirarle è la prima grande e importantissima lezione delle discipline sportive. E poi, certo, il rispetto per gli avversari. E il sacrificio: faticare mille giorni per ottenerne uno solo che sia magico. A volte il risultato non si raggiunge, allora bisogna sudare ancora di più, non chinare la testa. Faticare. Però poi quell'istante d'oro arriva. E vincere le Olimpiadi cambia la vita, eccome. Cambia la consapevolezza di sé, del proprio valore, in qualche modo rende il tuo nome infinito e senza tempo. E magico, sul serio, rimarrà il ricordo dei Giochi olimpici invernali di Milano-Cortina. Un 2026 da urlo. Tutte le atlete sono state bravissime. Non è un caso che l'Italia abbia già battuto il record di medaglie. E quante medaglie femminili: sei ori su otto totali sono stati conquistati dalle nostre ragazze. Che dire? Fenomenali, le nostre atlete. Da Francesca Lollobrigida a Andrea Voetter e Marion Oberhofer. Sono una garanzia, una grande speranza per il futuro. Mi è dispiaciuto però per Lara Della Mea, che è arrivata quarta nello slalom gigante e ha mancato il podio per soli quattro centesimi di secondo. So cosa vuol dire una arrivare quarti per un soffio, ti intristisce particolarmente. Ma mi aspetto e au-

L'esultanza di Stefania Belmondo alle Olimpiadi di Salt Lake City, dove ha vinto la medaglia d'oro nel biathlon



**DA QUI ALLA FINE DEI GIOCHI MI ASPETTO ANCORA GRANDI COSE DALLA NOSTRA SQUADRA**

spico ancora grandi cose dalla nostra squadra da qui alla fine dei Giochi. C'è ancora lo sci di fondo, c'è Arianna Fontana nel pattinaggio. Insomma Milano-Cortina può diventare ancor più meravigliosa per i nostri colori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Parola di campionessa

## Trentenni, madri e lavoratrici: che rocce Basta volerlo, e si può rovesciare il mondo

► Non sono delle ragazzine spensierate ma persone mature, ci hanno regalato felicità sportiva e un bellissimo messaggio: «Si può fare». E loro lo hanno fatto

di Novella Calligaris

Che emozione, e che bel messaggio per tutte e tutti, vedere queste donne, i loro sorrisi bellissimi, il loro impegno che loro appartiene in campo e fuori, e che adesso fanno sport e per di più, molto di più, vincono! Ho detto donne appositamente, e non ragazzine. Io, quando nuotavo per agonismo, ero una ragazzina ed ero sola. Mi allenavo con i maschi per avere uno stimolo in più, e adesso, visto com'è andata a Parigi un paio d'anni fa e come sta andando per questa Italia dei record a Milano, a Cortina e per tutto il territorio felicemente interessato ai Giochi 2026, mi viene da pensare che prima o poi toccherà ai maschi allenarsi con le femmine per migliorarsi...

Naturalmente sto scherzando. Non ho visto mai la competizione uomo-donna, ed è per questo che mi piace molto que-

sto slancio che è stato dato, nei programmi sportivi, allo sport misto. Io mi allenavo con i maschi anche perché non ho mai fatto differenza, sportiva ovviamente, fra maschio e femmina. E perché, pur facendo uno sport individuale qual è il nuoto, mi è sempre piaciuto pensare alla "squadra", all'"insie-

**QUANDO MI ALLENAVO NUOTAVO CON I MASCHI MA SPORTIVAMENTE PARLANDO, NON HO MAI FATTO DIFFERENZE**

me".

Queste donne, poi, sembrano aver rovesciato il mondo o forse aver fatto uscire una verità che era "nascosta". Sono loro le rocce, le trentenni che non sono le ragazzine spensierate ma che mettono insieme

NOVELLA CALLIGARIS



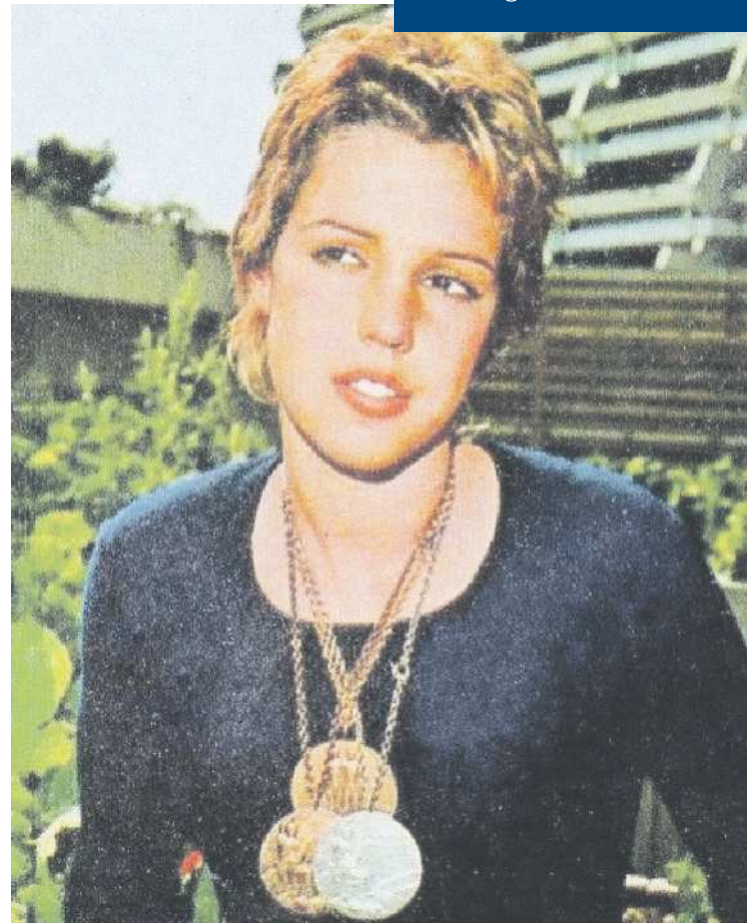
È un'ex nuotatrice e giornalista italiana. È stata la prima fra le atlete e gli atleti italiani a vincere una medaglia olimpica nel nuoto e a stabilire un primato mondiale, negli 800 metri stile libero. Ha ottenuto il suo primo titolo italiano a soli tredici anni

la vita, lo sport, le difficoltà, i contrattempi e li superano. Tutte qui brave e bravissime. Penso alla Lollobrigida per dirne una: come è cresciuta nel tempo, è diventata mamma e quando non poteva allenarsi ha messo a frutto il tempo libero dall'allenamento e l'ha occupato, non potendo far questo, studiando e laureandosi. Seguendo quel valore in più che lo sport insegna: porsi un obiettivo, impegnarsi, raggiungerlo.

Ovvio che Federica Brignone sia tra le prime da nominare, con quel che ha passato, e che è passato grazie al suo essere "tigre" (e sportiva, direi). Ma mi piacerebbe nominarle tutte queste meravigliose donne che ora d'inverno e prima d'estate ci hanno regalato sì felicità sportiva ma soprattutto il messaggio che si può fare, anche se non si è una ragazzina. Anzi: forse per questo si può di più. E le donne in azzurro possono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Novella Calligaris alle Olimpiadi di Monaco nel 1972, quando conquistò tre medaglie, due bronzi e un argento





In quattro per una volata



# Le facce del bronzo

## NEVE TRICOLORE

Da sinistra, Federico Pellegrino, Martino Carollo, Elia Barp e Davide Graz festeggiano il bronzo. Sotto, l'arrivo di Pellegrino, protagonista della rimonta



## SCI DI FONDO

A distanza di vent'anni, il tricolore torna a sventolare nello sci di fondo grazie al valdostano Federico Pellegrino, al piemontese Martino Carollo, al sappadino Davide Graz e all'agordino Elia Barp. C'è un legame profondo tra la staffetta dello sci di fondo e il NordEst. La tattica studiata da tecnici e skiman è stata perfetta, consentendo a Pellegrino (tre medaglie in altrettante edizioni olimpiche consecutive) di ritrovarsi in una posizione ottimale per ottenere un risultato che sognava da 4 anni in quella che è la sua stagione di commiato. Graz, schierato al lancio, ha effettuato una delle più belle prove della carriera in una tecni-

**«LASCIO QUESTO SPORT A TRE RAGAZZI CHE POTRANNO FARE GRANDI COSE» LE PAROLE ALL'ARRIVO DEL PORTABANDIERA**

►Gli azzurri tornano sul podio a distanza di venti anni dall'ultima volta. Decisiva la frazione dell'eterno Pellegrino, ottime le prove del sappadino Graz e del bellunese Barp

ca, la classica, solitamente poco amica degli italiani. Il venticinquenne delle Fiamme Gialle lascia poi spazio all'amico e collega Elia Barp, classe 2002, che fatica in salita a tenere il passo ma poi sul piano e in discesa viaggia che è un piacere. Chiara la scelta degli skiman di sacrificare un po' la tenuta quando la pista era in ascesa per ritrovarsi poi sci molto veloci nelle altre parti del tracciato. Barp cede il passo a Carollo al terzo posto a 14" dalla Norvegia e a 4" dalla Finlandia. Il più giovane del quartetto (2003) esagera un po' nella prima parte di frazione, pagando dazio nella seconda e dando il cambio a Pellegrino quarto a 21" dal bronzo, virtualmente sul collo della Finlandia. Il campione di Nus non ci mette molto a raggiungere Anttola e poi a lasciarlo sul posto, presentandosi solo nel rettilineo finale per ricevere

l'abbraccio reale dei compagni e virtuale del pubblico. Ad Albertville 1992 arrivò un secondo posto con il sappadino Silvio Fauner e il cadorino Giuseppe Pulità nel quartetto. Nel 1994 la storica vittoria di Lillehammer vide protagonisti il comeliano Maurizio De Zolt e ancora Fauner. A Nagano 1998 ecco un argento, sempre con Fauner e il veronese Fulvio Valbusa, stesso risultato ottenuto nel 2002 con il carnico Giorgio Di Centa e il sappadino Pietro Pillitter. Nel 2006 a Torino il secondo oro nella storia vide festeggiare Di Centa, Valbusa e Pillitter. Anche questa volta, quindi, il NordEst contribuisce in modo determinante alla medaglia olimpica degli sci stretti, attesa sì, ma tutt'altro che scontata, considerando che a disposizione c'erano solo argento e bronzo, essendo i norvegesi inavvicinabili.

## SODDISFAZIONE

«Questa medaglia ha un sapore particolare, va un gradino oltre rispetto alle altre due, perché finire la carriera in questo modo, sapendo che il fondo azzurro avrà almeno altri tre ragazzi consapevoli di poter salire sul podio olimpico, è la vera eredità che lascio a questo sport - dice Pellegrino -. Ho fatto un'accelerata nella salita finale, poi mi sono messo a piangere nella discesa. Vedere i tre ragazzi che abbiamo coltivato in questi anni aspettarmi saltanti e festanti al traguardo è stata un'emozione fortissima». Grande gioia per Graz, che si affianca nell'olimpico ai due grandi compaesani Fauner e Pillitter e a Lisa Vittozzi, che un paio d'ore dopo trionferà nel biathlon. «A questa medaglia ci credevamo da tempo, sapevamo che era un ri-

sultato nelle nostre corde - commenta -. Ma in una staffetta deve andare tutto liscio, lo conferma quanto accaduto in altre gare nei giorni scorsi. È andato tutto bene e dobbiamo essere tutti orgogliosi di questo. E per almeno tre di noi è il giorno più bello della vita». Barp, nato a Trichiana e da qualche anno residente a Falcade, aggiunge: «Il mio obiettivo era non staccarmi e credo di aver svolto al meglio il compito. Abbiamo fatto tutti una gara perfetta. Dedico la medaglia alla famiglia, agli allenatori presenti e passati, al corpo militare, ai compagni di squadra e a chi ha sempre creduto in noi». E potrebbe non essere finita qui, perché mercoledì è in programma la team sprint, con la coppia Barp-Pellegrino tra le favorite per una medaglia alle spalle della Norvegia guidata da Klaebo, che ieri ha ottenuto il quarto oro in quattro gare finalizzando il lavoro dei compagni di squadra Iversen, Nyenget e Hedegart, con la Francia argen-

**Bruno Tavano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alda quota



26  
MILANO CORTINA

di  
**Alda Vanzan**

**È la settimana del bob: non spogliamo i lampioni**

Nel giorno in cui Milano Cortina 2026 supera Lillehammer 1994 (in Norvegia 20 medaglie, qui 22 - e mancano ancora sette giorni di gare), i civili scoprono il fascino degli atleti. E come se dopo anni di polemiche miste a indifferenza, improvvisamente fosse scoppiata la passione. Chissene-frega più degli 856 alberi tagliati per realizzare la nuova pista da bob a Cortina d'Ampezzo (l'avevano detto che ne avrebbero piantati 10mila nuovi e infatti adesso si stanno contando le ore per vedere in tv "Rosso Volante", la storia del mitico Eugenio Monti). Chisseneimporta della polemica di Socreps, anzi, magari fosse stata funzionante la nuova cabinovia per andare tutti ad applaudire la Tigre Brignone e il suo incredibile oro nello slalom gigante. No, adesso ci si arrabbia se da Cortina si va a casa senza una Tina e se si lascia Milano senza trovare un Milo. Le mascotte dei Giochi sono il più classico dei gadget e ieri pomeriggio, in centro a Cortina, al punto vendita di MiCo26 c'era la fila per entrare e accaparrarsi un ricordinio. C'è così tanta voglia di Olimpiadi, che vanno a ruba - letteralmente - anche le bandiere che il Comune di Cortina ha attaccato ai lampioni. Bandiere gran belle, va detto: lo Scoiattolo, il Campanile, il Becco di Mezzodi, il Ponte della Ferrovia, tutte le immagini iconiche della Conca ampezzana. Così belle da rubarle. Di che stupirsi? Nei cimiteri portano via i vasi di crisantemi, nelle località olimpiche anche gli standardi. È vero che in vendita si trovano i poster (10 euro, neanche tanto), ma vuoi mettere il brivido del furto notturno? Non è tanta roba - per ora mancano 20 bandiere su un totale di 400 - solo che, di mattina di mattina, si scopre un ammanco in più. Al di là dell'investimento del Comune (100mila euro), prima di sgraffignare la bandiera e tornarsene a casa, si dovrebbe pensare a chi a Cortina sta arrivando. È la settimana del bob, non si spogliano i lampioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Moioli, rimonta da urlo Sommariva, prima gioia Doppio misto d'argento

## SNOWBOARD

L'Italia della tavola resta lassù, dove la pendenza è più arcigna e le parabole delle curve piegano la schiena. Michela Moioli tiene il tricolore sul podio della prova mista a squadre di snowboard cross: a Livigno è ancora argento, come a Pechino 2022. Cambia il compagno, non cambia il risultato. Allora era Omar Visintin, oggi è Lorenzo Sommariva. In mezzo, sempre lei: la fuoriclasse bergamasca, comune denominatore di un'Italia che nella specialità è sempre tra i grandi. Per Moioli è la quinta medaglia olimpica, la seconda in questi Giochi dopo il bronzo individuale. «Siamo felici, no? - sorride - L'Olimpiade è finita e ci siamo portati dietro qualcosa di bello». Parole leggere, ma dentro c'è peso specifico. «Rispetto alla gara

singola, cerco di pensare di avere un alleato con cui costruire la gara. Siamo stati bravi sin dalla mattina a darci coraggio uno con l'altra». La cavalcata prende forma nella semifinale, vinta con autorità. Poi l'atto decisivo. La Francia esce davanti dalla frazione maschile, con la Gran Bretagna e l'Italia in scia e l'Australia ormai spacciata. Tocca alle donne. Bankes si invola verso l'oro, Moioli legge una linea interna, affonda il sorpasso sulla francese Casta e si prende l'argento. Con la naturalezza di chi in mezzo al traffico si sente a casa.

«A me piace rimontare: avevamo batterie toste sin dai quarti, però ci abbiamo creduto e turno dopo turno abbiamo costruito una gran gara e mi sono divertito a fare sorpassi». È stata una domenica di sportellate allo Snow Park. «Il segreto della medaglia è stato stare in piedi, visti i

**L'ABBRACCIO**  
Michela Moioli e Lorenzo Sommariva festeggiano la medaglia d'argento al termine della finale della prova mista di snowboard cross

contatti nei quarti ed in finale», racconta Sommariva. Per il ligure di nascita, ma ormai di casa in Valle d'Aosta, è la prima medaglia olimpica. «È stato impegnativo, non me l'aspettavo che fosse così difficile da prendere, ma sono felicissimo per esserci riuscito».



**A LIVIGNO ARRIVA LA MEDAGLIA CHE PERMETTE DI BATTERE IL RECORD DI LILLEHAMMER '94: «UN'EMOZIONE UNICA»**

**Mario Nicolillo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La competizione globale

# L'Euro pronto alla sfida globale

## Lagarde: «Ci stiamo risvegliando»

L'INTERVENTO

ROMA L'Unione europea alla ricerca della ricetta per salvaguardare la propria competitività ha avuto uno scossone di auto-consapevolezza. Il suo maggior punto di forza, un mercato unico di 27 Paesi e 451 milioni di cittadini, è pronto a dare un contributo alla crescita. «Il mercato interno si sta risvegliando», ha spiegato la presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, prendendo la parola nel corso di un panel alla Conferenza sulla sicurezza a Monaco. Sabato, da quello stesso palco, la numero uno dell'Eurotower aveva annunciato una mossa concreta per ribadire il ruolo della Ue nel mondo. La Bce rafforzerà infatti il sistema Eurep, ossia le linee di credito "pronti contro termine" con il quale fornisce liquidità alle banche centrali mondiali. L'obiettivo: rafforzare la statura globale dell'euro e la presenza internazionale della moneta unica, in un momento storico segnato da forti tensioni geopolitiche e nel quale il rapporto transatlantico tra Ue e l'alleanza statunitense è più teso che in passato.

LA STRATEGIA

Di questo parleranno oggi anche i ministri delle Finanze dei Paesi che adottano la moneta unica riuniti nell'Eurogruppo. Sul tavolo della riunione c'è uno scambio di opinioni sulle iniziative più efficaci per favorire pagamenti e emissione di bond in euro. Il canovaccio è in un documento preparatorio che considera utile convincere le grandi aziende di settori chiave quali l'energia, i materiali critici, i trasporti e la

difesa a utilizzare di più la moneta unica per la fatturazione, i pagamenti, le quotazioni e gli appalti. Un tassello di questa strategia è poi l'introduzione dell'euro digitale. Un terzo progetto riguarda la dimensione esterna della Ue, riducendo la dipendenza strategica da altri Paesi e favorendo l'emissione di bond sia so-

vrani sia delle aziende denominati in euro. Rientra in questa strategia anche il ruolo delle agenzie nazionali per la promozione dell'export.

Quando erano trascorse neppure ventiquattro ore dal suo primo intervento, Lagarde è tornata sui temi della forza e della competitività europea per chie-

La presidente della Banca centrale europea, Christine Lagarde, ha parlato di competitività della Ue nel suo intervento alla Conferenza sulla sicurezza che si è tenuta a Monaco. Al centro del dibattito il ruolo dell'euro e la forza del mercato unico tra i 27



che «le esportazioni hanno dato un contributo negativo». Quindi un po' meno mercati esteri e più consumatori e aziende europee. Una certezza dalla quale ripartire, secondo l'ex presidente dell'Fmi e oggi alla guida dell'istituto centrale.

Se leggete Jean Monnet, se leggete Schuman, se leggete i padri fondatori, tutti dicono la stessa cosa: l'Europa cresce in tempi di crisi», ha spiegato Lagarde esortando i politici nazionali e i leader comunitari a continuare nel percorso verso una maggiore coesione sollecitato da molti do-

rere per raggiungere la tanto agognata autonomia strategica, al centro dei dibattiti tra i 27 leader europei.

L'AUTONOMIA

Una strada fatta di ricerca dell'indipendenza in alcuni settori e su alcune catene di approvvigionamento, di accordi commerciali e anche di investimenti che nel breve termine possono portare a perdite ma sul lungo periodo possono creare campioni europei. E oggi di competitività parleranno i ministri delle Finanze dell'Eurozona.

«Un ruolo più forte dell'euro - che si riflette in un suo maggiore uso all'estero e nella maggiore autonomia e nella resilienza del sistema finanziario della Ue - deve essere un punto fondamentale della più ampia strategia di riduzione del rischio», si legge nel documento preparatorio alla riunione odierna dell'Eurogruppo. Una moneta unica più forte «potrà inoltre contribuire alla stabilità finanziaria globale», notano ancora i tecnici di Bruxelles.

In agenda anche un confronto sugli «squilibri globali nel contesto dei rischi geopolitici» cui parteciperà il ministro delle Finanze del Canada, François-Philippe Champagne.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### UN DOCUMENTO DI BRUXELLES PUNTA SUI TITOLI DELLE IMPRESE, SUI PAGAMENTI E SUL MAGGIOR PESO NELL'EXPORT

dere ai leader comunitari una seduta di auto-consapevolezza. «Se guardo alla crescita dello scorso anno, è stata solo dell'1,5%», ha spiegato. Ma oltre le percentuali c'è il dato qualitativo. L'espansione dell'economia «è stata trainata interamente da consumi e investimenti», ha sottolineato Lagarde, aggiungendo

po il cambio di atteggiamento dell'amministrazione statunitense guidata da Donald Trump. Lo stesso titolo del panel cui la numero uno della Bce ha partecipato era un sunto delle sue posizioni: "Dalla frammentazione alla competitività".

Lagarde sabato aveva indicato alcune possibili strade da percor-



# Sensazione di gambe gonfie e pesanti?

► Un nuovo gel con complesso multi-target è pensato per offrire una piacevole sensazione di sollievo

Gambe pesanti e gonfie: un problema che riguarda quasi l'80% degli adulti. Chi ne è interessato racconta spesso che le gambe non si sentono solo pesanti, ma anche più "piene" e tese. In presenza di **problemi venosi**, questo tipo di fastidi è particolarmente frequente. Spesso questa sensazione è legata anche alla **ritenzione idrica** nelle gambe.

### L'INTERAZIONE TRA MICROCIRCOLAZIONE, EDEMI E PERCEZIONE

Le gambe pesanti non sono però un disturbo unidimensionale! Un ruolo importante lo svolge la **microcircolazione**, ovvero il **flusso sanguigno** nei vasi più piccoli, così come il **drenaggio dei liquidi** dai tessuti. Questo porta spesso a gambe gonfie e pesanti, che per molte persone rappresentano anche un problema estetico. Infatti, le gambe non solo si sentono più gonfie, ma appaiono anche più gonfie.

La ritenzione idrica e gli edemi temporanei sono spesso associati anche a una **compressione dei nervi**. Questo può rendere più



Quasi l'80% degli adulti avverte regolarmente una sensazione di gambe gonfie e pesanti. Mavosten Gel si massaggia facilmente e aiuta a rivitalizzare gli arti.

intensa la percezione di **tensione e pressione**, perché quando si accumulano liquidi la pressione nei tessuti può aumentare.

### IL FATTORE PELLE: PIÙ DI UN SEMPLICE RIVESTIMENTO

Anche la nostra pelle reagisce in modo sensibile alla **tensione e**

**alla secchezza**. Quando i liquidi si accumulano nelle gambe o nei piedi, la pelle si distende e può diventare secca e ruvida. Di conseguenza, gli **stimoli** possono essere percepiti in modo **più intenso** e sensazioni come pesantezza e bruciore possono risultare soggettivamente più marcate.

### L'APPROCCIO MULTI-TARGET PER LE GAMBE PESANTI

Gli scienziati tedeschi hanno quindi sviluppato un nuovo gel curativo con un approccio multi-target. Questo significa che con un unico prodotto è possibile intervenire su più aspetti. Gli specialisti dei nervi del marchio farmaceutico Mavosten si sono ispirati alla ricerca premiata con il Premio Nobel.

Il cuore della formula è il complesso vegetale **Legactif**, a base di verga d'oro, pungitopo e limone. Unisce queste piante medicinali in un complesso intelligente che può contribuire a:

- Stimolare la **microcircolazione**
- Ridurre lo **spessore della pelle** e gli **edemi** associati<sup>1</sup>
- Supportare la **circolazione** dei piccoli vasi e favorire il **drenaggio dei liquidi**

### LA RICERCA PREMIATA CON IL PREMIO NOBEL: CURA PER LA TUA PELLE

La formula contiene inoltre **Hydagen Aquaporin**, un ingrediente attivo che nasce dalla ricerca sugli aquaporine, premiata con il Nobel: minuscoli canali presenti

nella pelle che svolgono un ruolo nel trasporto dell'acqua. In più, la formula al **mentolo Koko ML Plus** agisce sui recettori del freddo della pelle e dona una sensazione di freschezza. Il prodotto è ideale anche come **gel da massaggio**. Massaggiare dal basso verso l'alto è un gesto che molti utilizzano per favorire il drenaggio dei liquidi.

### QUALITÀ DALLA GERMANIA

Mavosten Gel è prodotto in Germania. È dermatologicamente testato, ben tollerato dalla pelle e adatto a un uso regolare.

Il prodotto è disponibile in tutte le farmacie, ma essendo nuovo e molto richiesto non è sempre immediatamente disponibile. Se la farmacia non ha il gel in assortimento, può essere reso disponibile per il ritiro in poche ore. In alternativa, è acquistabile comodamente online.

Per la farmacia:  
**Mavosten Gel**  
(PARAF 950305591)  
[www.mavosten.it](http://www.mavosten.it)

PUBBLICITÀ

Ora nuovo  
**Mavosten Gel!**

NUOVO



**Mavosten Gel**

<sup>1</sup>Provital S.A.U.: Legactif™, Natürlicher Wirkstoff für die Pflege müder Beine, 2023 (Documento interno del produttore, non pubblicato) • Mavosten Gel è un cosmetico. • Immagine a scopo illustrativo





## La strategia di Roma

### IL RETROSCENA

ROMA Fuori ma non del tutto, un piede dentro ma mani libere per evitare inciampi su un organismo regolato da norme e paletti che collidono con la nostra Costituzione. Meno tre, ma sul *Board of peace* per Gaza ancora si naviga a vista. Giovedì a Washington si terrà la riunione dell'organo voluto da Donald Trump. L'Italia ci sarà, in veste di Paese osservatore, e tanto è bastato per sollevare un polverone, con le opposizioni sul piede di guerra e il ministro degli Esteri Antonio Tajani pronto a riferire in Aula già domani. Probabilmente sarà lui, il respon-

### I CONTATTI TRA LE CANCELLERIE EUROPEE PRIMA DELL'INCONTRO DI WASHINGTON, BIG FREDDI SULL'OPZIONE DI ROMA

sabile della Farnesina, a varcare la soglia dell'Institute of Peace di Washington, ma la partita è ancora aperta in attesa di capire chi ci sarà, ruoli e formato. Insomma, tutto ancora balla, anche per Meloni, mentre i contatti diplomatici vanno avanti febbrili. Nelle ultime ore intensi soprattutto tra le cancellerie europee, dove sono «tutti guardinghi e in attesa di capire cosa farà l'altro, la lista degli assenti e dei presenti, per intenderci...», spiegano fonti diplomatiche interessate al dossier. Meloni di fatto ha aperto un varco, ancora una volta tentando di farsi pontiera. Un ruolo scivoloso, tanto più in giorni che sanno di resa dei conti, con l'Europa che ha buttato giù la maschera riconoscendo la «frattura profonda» - per dirla alla Merz - con gli States a guida Trump. Eppure per la presidente del Consiglio marcare presenza a Washington è essenziale per non restare del tutto fuori dalla partita. E presenziare nel ruolo di osservatore può essere una «soluzione potabile per l'Europa», magari capace di trascinare dietro altri paesi incerti sul da farsi. Per ora però i big - Francia, Germania, Spagna e Gran Bretagna per intenderci - sembrerebbero decisi a non seguire l'esempio di Roma, come

# Gaza, la scelta di Meloni Un piede nel Board pensando anche a Kiev

► I timori che l'organismo possa un giorno occuparsi anche della ricostruzione in Ucraina. Tajani in Aula riferirà sulla presenza dell'Italia, l'ira dell'opposizione



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il ministro degli Esteri Antonio Tajani

invece si apprestano a fare alcuni Paesi minori, vedi Romania e Cipro. «Anche se tutti, in un modo o nell'altro, invieranno qualcuno a Washington, anche solo per capire che aria tira...», si dicono convinti alla Farnesina.

### IL RUOLO MANCA NELLO STATUTO

Lo status di osservatore non è previsto dallo statuto del Board, ma è nato come escamotage per consentire di superare eventuali ostacoli formali o imbarazzi poli-

tici legati alle presenze ingombranti nell'organismo voluto dal tycoon. Si tratta della soluzione tornata prepotentemente sul tavolo del bilaterale tra Meloni e J.D Vance una decina di giorni fa a Milano, frutto di un pressing da parte degli States che va avanti da ben prima, prova ne è la presenza a fine gennaio a Palazzo Chigi della sottosegretaria di Stato americana Allison Hooker passata sotto silenzio. Del resto per Meloni avere una parte in scena,

seppur secondaria, resta una priorità. E non solo per «scudere» il rapporto con gli Usa, per lei da preservare anche sulle montagne russe su cui l'Europa si vede costretta a viaggiare da quando Trump è tornato alla Casa Bianca. C'è un altro timore sotto traccia e ha a che fare con la guerra che si continua a combattere sotto il cielo ucraino. Riguarda il rischio concreto che il tycoon, dopo aver già fatto fuori l'Europa dai negoziati di pace, possa ripe-

tere lo stesso copione del Board of peace quando tra Mosca e Kiev torneranno finalmente a tacere le armi. Magari assegnando all'organismo già esistente il dossier russo-ucraino, senza crearne un altro ad hoc. Del resto è stato lo stesso Trump, ieri dal suo resort di Mar-a-Lago, a rimarcare come il Consiglio da lui creato, una sorta di «mini-Onu personale», andrà «ben oltre Gaza: la pace nel mondo!», l'obiettivo dichiarato.

Anche per questo tenersi fuori dai giochi, per Meloni, «è un errore strategico che l'Europa non può permettersi», tanto più guardando in prospettiva, alla guerra che si combatte a Kiev. Basta mettere in fila i numeri per comprenderlo: in quattro anni l'Ue ha sostenuto una spesa di quasi 200 miliardi per restare al fianco dell'Ucraina. Essere tagliati fuori dalla ricostruzione si tradurrebbe in un danno enorme oltre a una beffa imperdonabile.

### IL QUIRINALE

Ora però testa e cuore su Gaza, dove, in sfregio alla pace di Sharm el-Sheik, si continua a morire. Alle comunicazioni su cui

### NESSUN CONTATTO CON IL QUIRINALE: LO STATUS DI OSSERVATORE NON COLLIDE CON LA COSTITUZIONE. SCHLEIN: AGGIRA LA CARTA

Tajani è già al lavoro seguirà il voto sulle risoluzioni, così che la maggioranza possa dare mandato politico all'esecutivo in vista della missione a Washington. Nessun contatto invece con il Quirinale: «Non ce n'è bisogno visto che lo status di osservatore non contrasta con la Carta», si dicono convinti dal governo. Intanto, in attesa di affrontare il ministro degli Esteri in Aula, battaglia le opposizioni, puntando il dito contro la scelta della premier. «Mi chiedo fino a che punto Meloni voglia umiliare la tradizione diplomatica di questo Paese per non scontentare Trump», tuona Elly Schlein, accusando la presidente del Consiglio di «aggirare la Costituzione». Nicola Fratoianni, di Avs, diffida il governo dal «portare l'Italia in un luogo che non ha nulla che vedere con la pace, un comitato d'affari e di speculazione immobiliare», mentre Carlo Calenda parla di «una congrega di dittatori, affaristi e approfittatori». Per il segretario di «Europa Riccardo Magi, partecipare da osservatori è «un penoso stratagemma cucinato a Palazzo Chigi per aggirare l'articolo 11 della Costituzione». E domani in Parlamento si prevedono scintille.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA GIORNATA

Dopo lo «stress test» di Donald Trump al Forum di Davos, dalla Conferenza sulla sicurezza di Monaco è uscita un'immagine diversa. L'Unione europea ha voluto mostrare il suo lato più determinato e convinto dei propri mezzi e dei propri obiettivi. E dall'amministrazione Trump, in particolare dal segretario di Stato Marco Rubio, sono arrivate per la prima volta delle garanzie sul fatto che Washington non ha intenzione di infrangere l'alleanza che la lega all'Europa. Al punto che il capo della diplomazia Usa, in visita a Bratislava, ha lanciato un messaggio chiaro: «Non chiediamo all'Europa di essere un vassallo degli Stati Uniti. Vogliamo essere vostri partner. Vogliamo collaborare con l'Europa. Vogliamo collaborare con i nostri alleati».

### LA RUSSIA

Una dichiarazione che sa di distensione. E che è arrivata subito dopo il discorso in cui l'Alta rappresentante per la politica estera e di sicurezza, Kaja Kallas, ha chiarito le posizioni europee sulla Russia e chi osserva l'Europa come un retaggio del passato ormai in declino. Su Mosca, le parole di Kallas sono state estrema-

## Kallas: «Europa forte, Russia a pezzi» Corruzione a Kiev, ex ministro arrestato

mente dure. A ormai quattro anni dall'inizio dell'invasione dell'Ucraina, l'Alta rappresentante Ue ha detto che «la Russia non è una superpotenza», sottolineando come la sua economia sia «a pezzi». Per la vicepresidente della Commissione europea, questo non è quindi il momento di cedere di fronte alle pressioni di Vladimir Putin. Molti esperti credono che il presidente russo, giunto a questo punto del conflitto, abbia intenzione di dimostrare al suo omologo alla Casa Bianca che la pressione militare su Kiev sarà inarrestabile, rendendo di fatto necessario velocizzare il compromesso mettendo pressione su Volodymyr Zelensky. E questa visione sembra essere stata abbracciata anche da Kallas che, proprio in vista del pros-

### L'ALTA RAPPRESENTANTE RESPINGE LE CRITICHE ALL'UNIONE: «LA NOSTRA CIVILTÀ NON È IN DECADENZA, E MOSCA È IN CRISI ECONOMICA»



L'alta rappresentante per la politica estera europea Kaja Kallas alla Conferenza di Monaco ha sostenuto lo stato di salute dell'Europa

mo trilaterale tra delegati russi, statunitensi e ucraini, ha messo in guardia i leader atlantici sulla tattica dello «zar». «La minaccia più grande è che la Russia ottenga più al tavolo dei negoziati di quanto abbia ottenuto sul campo di battaglia», ha spiegato l'Alta rappresentante di Bruxelles, «le

richieste massimaliste del Cremlino non possono essere soddisfatte con una risposta minimalista».

Una presa di posizione che si unisce anche a quella sul destino dell'Europa. I momenti di alta tensione con gli Stati Uniti sembrano rientrati. Ma per Kallas,

«contrariamente a quanto alcuni potrebbero dire, l'Europa woke e decadente non sta affrontando la cancellazione della sua civiltà». E nel richiamo ai valori della civiltà europea ma anche alla necessità che il Vecchio Continente faccia da solo le proprie scelte, Bruxelles ha voluto lanciare un segnale di forza soprattutto per evitare di rimanere esclusa o apparire indebolita mentre si decide il destino del conflitto ucraino. Una guerra che sta delineando il futuro non solo di Kiev e di Mosca, ma anche (se non soprattutto) delle dinamiche strategiche dell'Ue. I bombardamenti russi non si fermano, e lo ha confermato lo stesso Zelensky ricordando che nell'ultima settimana «la Russia ha lanciato circa 1.300 droni d'attacco, più di 1.200 bom-

### L'UCRAINA RISPONDE ALLA RICHIESTA USA DI FARE PULIZIA: IN CARCERE FINISCE L'EX TITOLARE DELL'ENERGIA

be guidate e 50 missili». Il presidente ucraino sa che non può fare a meno dell'Europa ma soprattutto degli Usa. L'arresto dell'ex ministro dell'Energia Herman Halushchenko, fermato nella prime ore di domenica mentre tentava di attraversare il confine in treno, rientra anche nel desiderio di Zelensky di estirpare un sistema criminale considerato da sempre un problema sia a Bruxelles che a Washington. E le varie ondate di licenziamenti e di arresti nei ministeri certificano la volontà di Kiev di non prestare il fianco alle accuse di Mosca o ai più intransigenti tra i Maga americani, specialmente ora che i rappresentanti dei tre Paesi si incontreranno di nuovo.

### LA GOVERNANCE ESTERNA

Ieri, il viceministro degli Esteri russo Mikhail Galuzin, che ha accusato l'Europa di essersi «privata di un posto al tavolo dei negoziati» per la sua «rigidità ideologica, ha anche tirato in ballo la possibilità di una governance esterna dell'Ucraina sotto l'egida dell'Onu come strada per far terminare la guerra e «rendere possibile lo svolgimento di elezioni democratiche in Ucraina». Un percorso che, secondo Galuzin, darebbe a Kiev «un governo con cui firmare un trattato di pace».

Lorenzo Vita

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA POLEMICA

ROMA Ogni giorno la sua pena. E considerando che al referendum sulla giustizia manca più di un mese, di pene da qui al 22-23 marzo ce ne saranno parecchie. Dopo giorni sull'ottovolante, col caso Gratteri deflagrato nel bel mezzo della campagna referendaria, il ministro della Giustizia Carlo Nordio alza il livello dello scontro politico, attaccando i membri togati del Csm, dove - dice - le correnti della magistratura avrebbero creato «un sistema paramafioso». Apriti cielo. Le sue parole provocano una ferma levata di scudi delle opposizioni. Anche Giovanni Bachelet, presidente del Comitato società civile per il No, esprime «composta costernazione» per le affermazioni del Guardasigilli, che di rimando replica definendo «scomposta» l'indignazione per le sue parole.

L'INNESCO

Ma veniamo all'innescò che ha generato l'incendio. In una intervista ai quotidiani Nem, Nordio ha detto che nel Csm tra le correnti della magistratura c'è «una consorteia autoreferenziale che solo il sorteggio può eliminare». Per argomentare la sua tesi, ha snocciolato numeri e teorie. «I magistrati iscritti all'Anm sono il 97%, una percentuale bulgara. Perché se non ti iscrivi non fai carriera. E quando si elegge il Csm, iniziano le telefonate. E quando un magistrato va davanti alla sezione disciplinare, può trovare chi gli ha chiesto il voto e viceversa. Se non ha un "padrino" è finito, morto». «Il sorteggio rompe questo meccanismo "paramafioso", questo verminaio correntizio», da «mercato delle vacche». Immediate sono arrivate le critiche delle opposizioni, da

# Nordio accusa il Csm «Sistema para-mafioso» Insorge il fronte del No

►Durissime le opposizioni: «Irresponsabile, offende la memoria di chi è stato ucciso dalla mafia». L'Anm: «Parole che mortificano chi lavora rischiando la vita»



CONFRONTI  
Nelle foto  
la stretta di  
mano negli  
studi di  
"Porta a  
Porta" tra il  
presidente  
del Comitato  
società civile  
per il No  
Giovanni  
Bachelet, 70  
anni, e il  
ministro  
della  
Giustizia  
Carlo Nordio,  
79 anni

**IL GUARDASIGILLI  
ALZA IL TIRO:  
«VERMINAIO  
CORRENTIZIO, O HAI  
UN "PADRINO"  
O SEI FINITO, MORTO»**

Elly Schlein a Giuseppe Conte, da Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni fino a Carlo Calenda. Due le accuse: quella di essere «un irresponsabile» per aver portato il confronto sul referendum a livello di scontro istituzionale, e quella di offendere i magistrati, molti dei quali ucci-

si dalle mafie. Ma anche la magistratura associata ribatte indignata: le parole di Nordio «offendono la memoria di chi ha perso la vita per lottare contro la mafia nel corso della storia d'Italia - tuona l'Anm - e mortificano il lavoro di chi, sul territorio, ogni giorno, mette a rischio

la propria incolumità personale per contrastare la criminalità organizzata, a difesa della collettività». Un invito al rispetto per le toghe arriva anche dal membro laico Ernesto Carbone, vicino al centrosinistra, mentre l'altro laico, Enrico Ai-  
mi, eletto in quota FI, tenta di

raffreddare il clima: «Al centro non deve esserci lo scontro tra centrodestra e centrosinistra, ma una scelta di merito». Stessa linea del ministro Guido Crosetto, che sottolinea i capisaldi della riforma, anche alla luce dell'invito arrivato sabato dalla Direzione di FdI a non politicizzare il dibattito sul referendum. Dal Quirinale non trapela nessuno stato d'animo del Presidente della Repubblica, ieri rimasto silente dopo giornate intensissime. Anche se appena una settimana fa, firmando il nuovo decreto di indizione del referendum, Mattarella aveva espresso preoccupazione per le polemiche della maggioranza contro la Cassazione che sorgevano in scontro istituzionale. Dal centrodestra a soccorrere Nordio ci pensa il capogruppo di FdI alla Camera Galeazzo Bignami, bollando come «ridicoli» gli attacchi dell'opposizione. Ma a difendere se stesso dalle accuse, interviene lo stesso Guardasigilli: «Non capisco tanta indignazione scomposta alle mie dichiarazioni. Io mi sono limitato a citare le affermazioni di Nino Di Matteo, un noto pm preso a modello dal Pd e dalla sinistra, riportate dal *Fatto quotidiano* e da altri giornali, quindi fonti non particolarmente vicine a noi, nel settembre 2019. Di Matteo parlò di "mentalità e metodo mafioso". Parole considerate «provocatorie» in casa dem, dove Di Matteo, e i suoi attacchi scomposti a Napolitano, non sono mai stati considerati una bussola. Intanto, dal fronte del no, l'attacco del ministro viene vissuto come un assist: «Ci penseranno fra poco i cittadini, votando NO al referendum, a mandare a casa, insieme alla sua cosiddetta riforma, il ministro che chiama mafiosi i propri magistrati», si dice convinto Bachelet.

Il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOLOMITI E MAGIA

Storie, leggende, eventi miracolosi accaduti tra vette e valli delle montagne più belle del mondo

### IN EDICOLA

Una preziosa raccolta di eventi e personaggi misteriosi e "magici" che hanno come cornice le splendide Dolomiti: nel nuovo libro del Gazzettino troverai le storie più curiose di sempre ambientate tra vette e vallate. Orchi, streghe, principi, apparizioni misteriose ...  
"Dolomiti e magia" ti accompagnerà in un appassionante viaggio tra realtà e fantasia, alla scoperta del lato più insolito delle nostre montagne.

A soli €8,80\*

## IL GAZZETTINO



## VERSO LE ELEZIONI

VENEZIA Il primo a presentarsi, ieri mattina, in Corte d'appello a Venezia è stato il presidente del Popolo della Famiglia, Mario Adinolfi: «Ecco qua la mia candidatura nel collegio uninominale di Padova. Noi, a differenza di centrodestra e centrosinistra, siamo stati costretti dalla legge a trascorrere le ultime settimane sul territorio a raccogliere le firme per legittimare la nostra presenza alle elezioni». Poi si è presentato Riccardo Barbisan, il vicesegretario regionale della Lega con delega del vicesegretario vicario Paolo Borchia e un pacco di carte con i mandati dei segretari degli altri partiti della coalizione, da Antonio De Poli dell'Udc a Maurizio Lupi di Noi Moderati e ovviamente Fratelli d'Italia: «Ecco qua le candidature del centrodestra, Alberto Di Rubba nel collegio di Rovigo, Giulio Centenaro nel collegio di Padova». Fine. Nella prima giornata di presentazione delle candidature per le elezioni suppletive del 22 e 23 marzo, quelle che serviranno per sostituire i deputati dimissionari Alberto Stefani e Massimo Bitonci, tra l'altro in contemporanea al referendum sulla giustizia, solo tre nomi. Altri tre sono attesi oggi: Mirko De Carli per il Popolo della Famiglia a Rovigo e i due del centrosinistra. Che fino a ieri sera ancora si dibatteva: oltre all'ex sindaco di Vigonza Antonino Stivanello nel collegio di Padova, chi mettere a Rovigo? Il renziano Giacomo Bovolenta o il giudice Giovanni Maria Pavarin, Garante dei diritti dei detenuti di Trento? A tarda sera, il magistrato è stato scalzato dal rappresentante di Casa Riformista. Le candidature del centrosinistra (Pd, M5S, Avs, Casa Riformista) saranno comunque presentate oggi.

**PRETTO: «SCEGLIERE UN NON VENETO È UN'UMILIAZIONE»**  
**CANOVA: «RISPETTATO QUANTO DISCUSO NEL DIRETTIVO»**

mista) saranno comunque presentate oggi.

## IL DIBATTITO

Intanto, in casa della Lega continua il dibattito sulla candidatura di Di Rubba e, soprattutto, di Centenaro, dal momento che, soprattutto per il secondo, non c'è stato un pronunciamento del direttivo veneto. E, di conseguenza, neanche da parte del consiglio federale di via Belleiro. Se i vertici veneti, i vicesegretari Borchia e Barbisan, continuano a evitare il tema, sono i consiglieri federali a intervenire. Con posizioni, però, diverse.

Duro il deputato vicentino Erik Pretto a proposito della scelta del lombardo Di Rubba: «La scelta di designare un candidato non veneto per le elezioni suppletive solleva forti perplessità, sia nel metodo che nel merito. Quanto al metodo, non risulta nessuna deliberazione degli organi preposti né in sede regionale né in sede federale. Quanto al merito, in un periodo delicato nel quale dobbiamo fare i conti con uno strutturale calo dei consensi, sarebbe stato molto più utile scegliere una persona del territorio, che lo conosca profondamente e che ne comprenda le specifiche istanze, per poter poi rappresentarlo appieno, dialogando con le comunità che lo abitano. Politicamente, un seggio parlamentare non può essere gestito alla stregua di un consiglio d'amministrazione o di un collegio sindacale. Al di là di alcune dichiarazioni ipocrite o forse opportunistiche lette in queste ore, la verità è che la Lega Veneta subisce con umiliazione questa scelta. Senza orgoglio, senza difesa della nostra identità, come si potranno motivare adeguatamente i nostri operosi militanti?».

# Suppletive, il primo è Adinolfi Lega, monito di Gobbo: «Basta»

► Depositare le prime tre candidature: oltre al presidente del Pdf, ci sono Di Rubba e Centenaro  
Il centrosinistra punta su Stivanello a Padova e su Bovolenta (che “batte” Pavarin) a Rovigo

Tranquillo il trevigiano Giuseppe Canova: «Le candidature rispettano quanto abbiamo discusso nell'ultimo direttivo regionale, nel quale era stato chiesto che i territori interessati alle suppletive fossero rappresentati, consapevoli che ci poteva essere chiesto che uno dei collegi venisse assegnato a un non veneto. Ricordo il grande lavoro fatto da Matteo Salvini per portare alla Lega Veneta il candidato presidente. Sempre in direttivo, abbiamo richiesto che venissero ripristinate le posizioni di Stefani presidente della Bicamerale e Bitonci sottosegretario, cosa che si è fatta con l'indicazione di Paolo Tosato e di Mara Bizzotto».

Del consiglio federale fa parte anche Gian Paolo Gobbo, già se-



Da sinistra: Mario Adinolfi, candidato a Padova per il Popolo della Famiglia; i candidati del centrosinistra Antonino Stivanello (Padova) e Giacomo Bovolenta (Rovigo)



gretario della Lega-Liga veneta: «Il direttivo veneto non si è espresso? Ormai la cosa è fatta, saranno state le segreterie provinciali a dare le indicazioni». Però lo statuto del partito prevede dei passaggi obbligati, il parere del direttivo regionale, la decisione del consiglio federale: non c'è stato nulla di tutto ciò. «Sì, però il nome di Di Rubba circolava da un po' - ha detto Gobbo - e comunque ormai è andata così». Non c'è il rischio di fibrillazioni, soprattutto in consiglio regionale dove la Lega non ha più una maggioranza bulgara? «Barbisan e Borchia hanno in mano il partito, la vicenda l'hanno gestita loro, ma adesso basta, si vada avanti».

**Alda Vanzan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## OPPORTUNITÀ PER 468 PERSONE IN FVG E VENETO: PROVA GRATIS GLI APPARECCHI ACUSTICI CON ISOLAMENTO DAL RUMORE

Da Febbraio 2026 prende il via la nuova Ricerca sull'Udito 2026 promossa da Pontoni - Udito & Tecnologia: un'iniziativa pensata per aiutare chi sta vivendo difficoltà nella comprensione del parlato, soprattutto in ambienti rumorosi.

Quest'anno sono disponibili 468 posti complessivi, con 13 posti per ciascun centro acustico Pontoni, per permettere a persone con problemi di udito di testare gratuitamente apparecchi acustici di ultima generazione, effettuare valutazioni dell'udito accurate e accedere a agevolazioni riservate ai partecipanti. La partecipazione è senza vincoli ed è valida fino a esaurimento posti.

L'iniziativa copre l'intero Triveneto rendendo più semplice partecipare anche a chi vuole un centro vicino e tempi rapidi. "Sento, ma non capisco": il segnale più sottovalutato del calo uditivo.

«Molte persone non si accorgono del calo di udito perché

percepiscono tutti i suoni, ma perdono per strada molte parole. Credono di sentire bene e attribuiscono la mancanza di comprensione a fattori esterni, come il luogo in cui si trovano in quel momento o il modo di parlare di chi hanno di fronte. È un inganno psicologico: pochi sospettano che sia un problema di udito che peggiora con il tempo» spiega il Dott. Francesco Pontoni, tecnico audioprotesista.

### Cosa cambia con la nuova generazione di apparecchi acustici?

Negli ultimi anni la tecnologia ha fatto un salto di qualità proprio dove serve di più: nella comprensione del parlato nel rumore (ristoranti, riunioni, auto, ambienti affollati, momenti in famiglia).

I nuovi apparecchi, sono progettati per incrementare la comprensione del parlato nel rumore fino al 150% (in base alle condizioni d'uso e alle caratteristiche individuali),

offrendo un ascolto più naturale e una gestione più efficace delle voci rispetto al rumore di fondo. A questo si aggiunge una connettività evoluta per telefonate, TV, musica e streaming.

### Perché nasce la Ricerca sull'Udito 2026?

Il metodo del Dott. Pontoni, basato sulla personalizzazione e sull'adattamento degli apparecchi acustici alle esigenze reali della persona, oggi può contare su un alleato ancora più potente: dispositivi progettati per affrontare in modo mirato il problema del "sento ma non capisco".

«Le case più tecnologiche stanno affrontando questo problema realizzando apparecchi acustici sempre più efficaci, con l'obiettivo di aumentare la quantità di parole comprese. Viste le premesse, abbiamo deciso di lanciare una nuova campagna di ricerca per verificare i risultati sul campo» spiega il Dott. Pontoni.

Nei centri Pontoni - Udito & Tecnologia sono stati predisposti 468 posti totali (13 per ogni centro) per testare questo nuovo modello, con un percorso strutturato di valutazione e prova.

### Come partecipare?

Per aderire alla Ricerca sull'Udito 2026 è sufficiente manifestare il proprio interesse e fissare un primo incontro di valutazione presso un centro Pontoni - Udito & Tecnologia. Durante l'appuntamento verrà effettuata un'analisi dell'udito e un breve colloquio per verificare i requisiti di accesso alla ricerca e definire il percorso di prova, senza vincoli. Per prenotare la valutazione puoi contattare il Numero Verde 800-314416 oppure recarti direttamente in un centro Pontoni nel Triveneto e chiedere di partecipare alla ricerca. Iniziativa valida fino a esaurimento posti.

## RICERCA SULL'UDITO 2026

Dott. Francesco Pontoni

**PONTONI**  
udito & tecnologia

TRIESTE, MUGGIA, MONFALCONE, GORIZIA, UDINE, CODROIPO, CERVIGNANO, LATISANA, PORDENONE, AZZANO DECIMO, SACILE, CORDENONS, MANIAGO, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, MESTRE, MIRANO, PADOVA, PASIAN DI PRATO, PORTOGRUARO, SPINEA, SAN DONÀ DI PIAVE, SAN STINO DI LIVENZA, CITTADELLA, MONSEJCE, TREVISO, CONEGLIANO, ODERZO, CASTELFRANCO, VICENZA, BASSANO DEL GRAPPA, ROVIGO, TRENTO, BOLOGNA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 468 posti disponibili in tutto il Triveneto

Testa gratuitamente la nuova generazione di apparecchi acustici. Esami dell'udito accurati, senza vincoli e con agevolazioni riservate.

## PARTECIPA ORA

Numero Verde

# 800-111433

## Sanità, colloqui di dieci minuti per scegliere i nuovi dg

## LA COMMISSIONE

VENEZIA Sono Stefano Campostrini, Francesco Enrichens e Andrea Ziglio i super esperti che stanno valutando i 130 aspiranti manager della sanità veneta. Entro il mese il governatore Alberto Stefani conta, infatti, di nominare i 13 direttori generali delle Usls, delle due Aziende ospedaliere universitarie di Padova e Rovigo, dell'Istituto oncologico veneto (Iov) e di Azienda Zero.

Nell'ultimo numero del Bur è stato pubblicato il decreto del presidente della Regione che nomina la Commissione regionale per la valutazione dei candidati. Ne fanno parte: il professor Stefano Campostrini in qualità di presidente (designato dall'Università Ca' Foscari di Venezia); il dottor Francesco Enrichens (designato da Agenas); il dottor Andrea Ziglio (designato dalla Regione del Veneto). Le funzioni di segreteria e di verbalizzazione sono state affidate all'avvocato Silvia De Pieri del Coordinamento giuridico e amministrativo dell'Area Sanità e Sociale.

«La Commissione regionale - recita il decreto - procederà per ciascun candidato alla valutazione per titoli e colloquio dell'esperienza maturata, dei titoli formativi e delle specifiche competenze possedute in relazione all'incarico di direttore generale da ricoprire, proponendo al presidente della giunta regionale una rosa di candidati per ogni incarico posto a selezione, in ordine alfabetico e non costituenti graduatoria». Il calendario dei colloqui è iniziato l'11 febbraio e si concluderà mercoledì prossimo 18 febbraio a colpi di 10 minuti a testa.

La Commissione regionale resterà in carica per il tempo necessario alla formazione delle rose di candidati e all'espletamento delle attività connesse e consequenziali. È comunque intenzione del governatore Stefani procedere con le nomine già dal 1° marzo. In caso contrario gli attuali dg potrebbero avere un incarico di commissari per una o due settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCHIESTA

ROMA Analisi delle telecamere di sorveglianza lungo le tratte danneggiate, rilievi sui materiali sequestrati e su un ordigno non esploso. Ma anche una pista cibernetica da seguire, alla ricerca di falle e di tracce che conducano agli autori dei sabotaggi che, dal giorno dell'inaugurazione delle Olimpiadi Milano-Cortina, hanno messo in ginocchio le linee ferroviarie italiane. Partendo dalle rivendicazioni pubblicate online da gruppi anarchici - una sul blog "sottobosko.noblogs" e l'altra sulla pagina "la Nemesis" - gli investigatori stanno procedendo a ritroso analizzando tutti i passaggi: si tratta di comunicazioni criptate, in grado di garantire l'anonimato degli autori, ma qualche step di sicurezza potrebbe essere sfuggito ai responsabili. E così, sfruttando eventuali falle, gli inquirenti puntano a identificare i responsabili delle piattaforme. L'escalation di sabotaggi preoccupa chi indaga, perché sono eventi difficili da prevedere. Gli atti sovversivi della galassia anarchica si basano molto

# Le Ferrovie sotto attacco, la pista cibernetica per risalire ai sabotatori

sull'emulazione. Viene lanciato un appello, una chiamata alle armi tramite blog e chat. Poi, si parte con le prime azioni dimostrative, senza bisogno di un coordinamento particolare. Gli attentati

## SOTTO ESAME DEGLI INVESTIGATORI LE TELECAMERE DELLE TRATTE INTERESSATE E LE COMUNICAZIONI DEI GRUPPI ANARCHICI

di questi giorni sono stati messi a segno con materiali di facile reperibilità, che si possono trovare in molte case - benzina, altri liquidi infiammabili, diavolina -, rendendo le operazioni a costo



zero.

### LE INDAGINI

Sul fronte delle indagini relative ai due roghi innescati sulle tratte tra Roma e Firenze, e tra la

Capitale e Napoli, il lavoro degli inquirenti si sta concentrando soprattutto sui rilievi tecnici in questa prima fase. Sia sabato che ieri Digos e Polfer hanno effettuato sopralluoghi lungo i bi-



### L'ALLARME Una delle tratte interessate e il portale dei gruppi anarchici

nari, per trovare eventuali punti di accesso dei responsabili. Al momento la rete di telecamere di Fs Security, la società che gestisce gli impianti di videosorveglianza per conto di Ferrovie dello Stato, non avrebbero ripreso movimenti sospetti. Gli investigatori sono comunque convinti che gli autori dei sabotaggi alle porte della Capitale sapessero come arrivare ai pozzetti da colpire evitando gli occhi elettronici. È probabile che prima del doppio raid abbiano effettuato più sopralluoghi per trovare il

varco ideale.

Come accade in questi casi, è probabile che chi indaga allarghi gradualmente il campo delle ricerche nella speranza che qualche telecamera più lontana possa aver catturato il passaggio di un'auto o di persone in orari sospetti. Da una parte Digos e Polfer sanno che gli attentati incendiari non richiedevano una particolare perizia: un accendino, una bottiglietta di combustibile e uno straccio come innescano. Ma dall'altra stanno riflettendo sulla precisione con la quale gli attentatori hanno individuato i cavi e i pozzetti di ispezione sui quali agire. Pochi secondi per accendere un piccolo fuoco, ottenendo il massimo risultato: la circolazione ferroviaria di un intero Paese messa in ginocchio per un'intera giornata. Oggi gli agenti della Digos depositeranno una prima informativa in procura, a piazzale Clodio. Il collegamento con i fatti analoghi avvenuti vicino a Bologna e a Pesaro sembra evidente per chi indaga.

M.A.  
P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA SEQUENZA



Il momento in cui l'uomo avvicina la mamma col bimbo



Il primo tentativo di strappare la bambina



La madre difende la figlia e l'uomo la tira per la gamba

L'AGGRESSIONE

BERGAMO Ha tentato di strapparla dalle mani della mamma con violenza. In pochissimi, concitati, attimi. Sono le 13 del 14 febbraio quando le telecamere puntate davanti alle porte scorrevoli del supermercato di via Corridoni, a Bergamo, inquadrano la scena. Un incubo per qualsiasi genitore che si fa reale in quella che sembra una mattina come tante, tra buste e carrelli della spesa. Le telecamere mostrano un uomo entrare. Cammina con disinvoltura finché senza esitazioni tira fuori le mani dalle tasche e con un gesto improvviso afferra una bambina di appena un anno e mezzo che si apprestava a uscire con i genitori. L'uomo, un cittadino rumeno di 47 anni senza fissa dimora, sconosciuto alle forze dell'ordine e senza precedenti penali, la prende per le gambe e se la carica sulle spalle. La madre non lascia la presa, anche quando lo sconosciuto tenta di trascinare con forza la bambina all'interno del centro commerciale. Anche il padre della piccola accorre e ferma l'aggressore, immobilizzato poi dagli addetti alla vigilanza finché non arrivano le forze dell'ordine. Oltre il grande spavento, la bambina, che è stata portata subito al pronto soccorso, ha un femore fratturato, segno di uno strattone brutale. «Sono stati attimi concitati, siamo davvero molto scossi», hanno detto i genitori, che hanno ringraziato le persone che sono intervenute e hanno aggiunto che inizialmente non avevano capito cosa volesse davvero quell'uomo mai visto prima e piombato sulla loro bambina, che, stando alle immagini e alla

L'UOMO IN MANETTE PER SEQUESTRO DI PERSONA E LESIONI ANCORA DA CAPIRE I MOTIVI CHE LO HANNO SPINTO AD AGIRE

# Tenta di rapire una bimba dalle braccia della madre «Le ha rotto un femore»

► Bergamo, la piccola ha un anno e mezzo e si trovava con i genitori in un supermercato La donna riesce a trattenerla con forza. Arrestato un 47enne rumeno senza fissa dimora

velocità d'esecuzione, potrebbe però averla già puntata in precedenza: «Non ci siamo subito resi conto della gravità della situazione. Più che ad un rapimento, abbiamo temuto volesse farle del male lanciandola o facendola cadere». Se la dinamica di quello

che è accaduto a Bergamo è stata finora ricostruita con chiarezza, grazie alle immagini di videosorveglianza e alle testimonianze rese dai presenti, non sono ancora noti i reali scopi dell'uomo, che è stato arrestato per sequestro di persona e lesioni personali ag-

gravati dalla tenera età della minore. Il 47enne si trova in carcere e sarà sentito oggi dal gip per la convalida dell'arresto.

### LE REAZIONI

La sindaca di Bergamo, Elena Carnevali, in una nota ha espres-

so vicinanza alla famiglia e ha invitato a riflettere sulla gravità dell'episodio che «si inserisce in un contesto più ampio in cui registriamo, come in molti territori bergamaschi e nella nostra città, un aumento delle situazioni di fragilità e disagio sociale, che

non possono però tradursi in reati. È una situazione che riguarda l'intero Paese, in cui le molte amministrazioni locali non possono essere lasciate sole ad affrontare fenomeni così complessi».

Una vicenda che inquieta ancor più se accostata con quanto accaduto solo pochi giorni prima a Roma. Sarebbero infatti già due i presunti tentativi di rapimento di minori che hanno interessato la capitale. Ma un fatto simile è successo anche in Veneto, a Padova. Il 20 novembre scorso, per esempio, un papà stava attraversando il piazzale della stazione ferroviaria spingendo il passeggino con all'interno la sua bambina di 1 anno. Lei dormiva, stretta nei cinturini di sicurezza della carrozzina. Improvvisamente un 22enne tunisino ha tentato di rapirla dopo aver colpito al volto il padre della piccola. Il nordafricano è stato fermato poco dopo dagli agenti delle volanti che lo hanno bloccato, seguendo le indicazioni date via telefono dal genitore della bambina, lucido - nel bel mezzo di un incubo - a chiamare il 113 e chiedere aiuto senza provare a riprendersi da solo la figlia ed evitando così altri rischi per lei.

Il vicequestore Marco Cadeddu, dirigente della Squadra mobile, sul caso di Bergamo ha sottolineato come, nonostante la gravità dei fatti, «l'intervento immediato» delle forze dell'ordine così come «il coordinamento di tutta l'attività successiva, in termini di investigazione da parte anche dell'autorità giudiziaria» sia stata decisiva affinché la vicenda finisse «bene». Anche gli episodi romani si sono risolti positivamente, anche grazie alla prontezza del personale scolastico. Ma le ombre e la paura restano. L'interrogatorio di oggi a Bergamo potrebbe fare luce su cosa abbia spinto quell'uomo senza dimora a voler trascinare via una bambina così piccola in pieno giorno, tentando di strapparla via dalle mani della madre.

J.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Puglia

### Pioggia e mareggiate, si sbriciola l'arco dell'amore a Melendugno

Temporal e mareggiate. L'ondata di maltempo che ha investito nelle ultime ore il sud della Puglia ha cancellato uno degli scenari più belli e fotografati del Salento, l'imponente arco naturale dei faraglioni di Sant'Andrea, a Melendugno conosciuto anche come arco dell'amore, che la scorsa notte si è sgretolato in mare. Quello che fino a ieri era uno dei luoghi iconici della costa adriatica, immancabile sosta con foto per turisti e innamorati, non esiste più. Resta solamente un cumulo di rocce affioranti.



## In Val d'Aosta e Veneto

### Valanghe, due morti a Courmayeur Tragedia scampata sul Monte Baldo

Una valanga di grandi dimensioni si è staccata iera mattina nei Canali dei Vesses, in Val Veny, sopra Courmayeur. Il bilancio è di due scialpinisti francesi morti e di un terzo, anche lui francese, di 35 anni, ricoverato in condizioni disperate all'ospedale Giovanni Bosco di Torino. La zona dove si è staccata la valanga è molto conosciuta e apprezzata dagli appassionati di freeride, ma ieri il pericolo era molto elevato. Slavina anche sulle montagne sopra la Valchiavenna (Lombardia): travolte due coppie di amici in

motoslitta. E c'è stata una valanga intorno alle 13 anche sul Monte Baldo, tra Cima di Costabella e Vetta delle Buse, in Veneto sulle Prealpi Gardesane. Tre scialpinisti sono stati travolti ma sono riusciti a mettersi in salvo da soli. L'allarme ha attivato il Soccorso alpino di Verona. L'elicottero di Verona Emergenza ha quindi imbarcato due squadre di soccorritori e le ha lasciate a quota 1.800, per provvedere a bonificare la superficie della valanga.





## LA TRAGEDIA

VENEZIA Non si danno pace tutti coloro che l'hanno conosciuta e che con lei hanno condiviso anche il periodo di detenzione. Ieri nessuno poteva credere che proprio questa giovane donna avesse deciso di porre fine alla sua vita impiccandosi nel bagno di una cella del carcere femminile della Giudecca a Venezia.

«Simpatica, per alcuni aspetti ironica, era sempre la prima a partecipare a ogni attività proposta all'interno della casa circondariale» racconta chi la conosceva. Non aveva permessi per poter uscire, ma era disponibile a cogliere ogni occasione che le veniva offerta dal corso di pittura ai vari laboratori di teatro e di canto. Si dava da fare anche nei lavori spesso commissionati dall'esterno e altre volte interni al carcere: le detenute se lo desiderano possono impegnarsi nelle cucine, in stileria piuttosto che in lavanderia, oltre che nell'orto per poi vendere i propri prodotti lungo la Fondamenta delle Convertite nell'isola della laguna veneziana dove c'è il carcere femminile.

## DISPERAZIONE

Eppure, malgrado la disponibilità e un'apparente serenità, la scorsa notte ha deciso di farla finita. Si è tolta la vita a 32 anni impiccandosi nel bagno della cella che condivideva con una compagna. È stata proprio lei a lanciare l'allarme. Soccorra ancora in vita, la detenuta è stata assistita dal personale sanitario del 118 giunto in carcere con l'idroambulanza. Una disperata corsa contro il tempo fino all'ospedale civile di Venezia e poi le manovre per cercare di rianimarla, ma è stato tutto inutile poco dopo è deceduta.

# Una giovane detenuta si uccide alla Giudecca «Sarebbe uscita a breve»

► Venezia, aveva 32 anni e partecipava a molte attività svolte nel penitenziario  
Il sindacalista De Fazio: «È l'ottava morte dietro le sbarre dall'inizio dell'anno»



Il carcere femminile della Giudecca, a Venezia, dove ieri si è tolta la vita una detenuta di 32 anni

«Le mancava poco per espiare la sua pena - prosegue chi la conosceva - ma a volte è proprio la prospettiva di tornare in libertà che fa scattare qualcosa, una sorta di timore di non farcela, il cambiamento fa sempre paura».

## I PRECEDENTI

«È l'ottava morte autoinferta dietro le sbarre dall'inizio dell'anno, in un sistema penitenziario che oltre alla libertà, evidentemente, toglie ogni speranza» dice a caldo Gennarino

## Bordighera

**Bimba uccisa a 2 anni, il gip: «Madre in auto con il cadavere»**

BORDIGHERA In auto con il cadavere della figlia per un viaggio lungo oltre mezz'ora. Un tragitto di circa venti chilometri per spostare il corpicino della sua bambina e cercare di sviare le indagini. E in macchina ci sarebbero state anche le altre due sorelline. Una tesi che il gip del Tribunale di Imperia, Massimiliano Botti, ha messo nero su bianco nell'ordinanza con la quale ha disposto la custodia cautelare per Manuela Aiello, 43 anni. La donna si trova in carcere da una settimana per l'omicidio preterintenzionale della sua Beatrice, di appena 2 anni. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la madre avrebbe viaggiato fino a Bordighera dalla casa di Perinaldo in cui abita il compagno, anche lui indagato a piede libero per lo stesso reato. A dare una svolta alle indagini è stata la relazione del medico legale, Andrea Leoncini: la bimba sarebbe infatti morta nella notte tra l'8 e il 9 febbraio, tra mezzanotte e le 2.

Sempre Leoncini ha anche riscontrato diverse lesioni sia sul corpo della piccola che in testa. Si tratterebbero di «traumi volontari», «alcuni fatti con oggetti contundenti». Insomma, quando la donna, alle 8.21 del mattino, ha chiesto l'intervento del 118 nella sua casa a Bordighera, in strade delle Morghe, per il giudice la piccola era già morta da diverse ore. Tra sei e otto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Fazio il sindacalista della Uilpa che ieri ha denunciato l'accaduto. Due di questi suicidi, ricordiamo, si sono consumati nel carcere Due Palazzi di Padova nell'arco di appena due giorni. Il 28 gennaio un detenuto di 73 anni, rinchiuso nell'ala di alta sicurezza, si è tolto la vita poco prima di un trasferimento. E due giorni dopo ha fatto lo stesso un 35enne impiccandosi nel bagno della sua cella nel reparto dei detenuti comuni.

## IL CASO

Ora un'analoga vicenda si ripete alla Giudecca, uno dei pochi carceri in Italia con una sezione per le detenute con figli, senza sovraffollamento e una buona integrazione con il territorio costruita dalla direttrice Maurizia Campobasso.

«Rispetto ai carceri maschili con una presenza eccessiva di detenuti rispetto agli spazi disponibili quello della Giudecca non presenta problematiche particolari - conferma Alessan-

**SARÀ UN'INCHIESTA A CHIARIRE IL CASO SI CERCHERÀ DI CAPIRE SE ABBA INCISO QUALCHE DINAMICA INTERNA O ESTERNA**

dro Maculan dell'associazione Antigone - però non mi stupisco che avvenga, perché il carcere è sempre un'esperienza dolorosa». Ieri nessuno aveva voglia di parlare, nemmeno don Paolo Bellio, il cappellano del carcere della Giudecca che tutti i giorni va a trovare le detenute. Nessuno se l'aspettava un gesto così da questa giovane donna. Sarà un'inchiesta ad approfondire cosa possa essere successo e se qualche elemento esterno possa aver messo in difficoltà la 32enne. «Una cosa però è certa - dice chi lavora a stretto contatto con le donne del carcere della Giudecca - ogni attività che viene organizzata all'interno della casa circondariale come un laboratorio piuttosto che un'esperienza lavorativa, è sempre accolta dalla maggior parte delle detenute con disponibilità. Quando, invece, entrano estranei, come ad esempio i politici, per visitare il carcere, le detenute si destabilizzano ed entrano in difficoltà».

Raffaella Ianuale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Almeno spero», conclude.

Ma questa ricostruzione dei fatti viene contestata dal difensore dell'agente, Matteo Fiorio, che parla di «gravi inesattezze e falsità». «Non è assolutamente vero» puntualizza il legale «che il ragazzo fosse inseguito: sono stati invece gli agenti della Polfer ad essere stati improvvisamente aggrediti da Moussa, armato di coltello». I tre colpi non sarebbero stati sparati ad altezza uomo: «Uno» riferisce Fiorio «è stato esploso in aria come avvertimento, un secondo ha attraversato il cappuccio della felpa conficcandosi nella vetrata di fronte e il terzo ha preso il braccio sinistro, deviando poi, dopo aver perforato il marsupio con telefono e portafoglio, verso il torace e infine il cuore. Questa dinamica, accertata dagli inquirenti è incompatibile con l'idea di una volontà di sparare al cuore. Il dolore per la morte di Moussa Diarra è profondo e va rispettato ma il confronto pubblico deve svolgersi sui fatti ricostruiti negli atti ufficiali».

R.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maliano ucciso a Verona dalla Polfer Cucchi: «In mano aveva una posata»

## LA DENUNCIA

VENEZIA «Chiama un'ambulanza immediatamente, ho sparato, mi stava aggredendo col coltello. L'ho preso, non so dove l'ho colpito, ha ancora il coltello in mano». Sono le frasi concitate dell'agente della Polizia ferroviaria di Verona, la mattina del 20 ottobre 2024, mentre si curva su Moussa Diarra, il migrante maliano che morirà di lì a poco alla Stazione di Porta Nuova.

Il video, estratto da una chat della Polizia, è stato postato su Instagram dalla senatrice di Avs Ilaria Cucchi, che critica l'azione degli agenti di fronte all'azione del 26enne, frustrato per i ritardi nel rinnovo del permesso di soggiorno.

Si vede Diarra ormai a terra, agonizzante, mentre l'agente chiede l'intervento di un'ambulanza. In mano ha il coltello che aveva innescato la reazione, e che Cucchi definisce «una posata da tavola». «Quel ragazzo» sostiene «è in preda ad una crisi

psichiatrica da frustrazione inflittagli dalla burocrazia cinica e violenta del nostro Paese».

Poi l'esponente di Avs continua: «Il permesso gli sarebbe servito per rimanere in Italia e per contribuire al mantenimento della sua famiglia in Mali. Dallo zainetto che conteneva tutta la sua vita ha estratto una posata che usava per mangiare e l'ha usata in modo scomposto per minacciare un agente della municipale». L'accusa di Cucchi alla Polfer è di aver sparato senza prima chiedere un Tso, o usare il taser: tre colpi, sostiene, «ad altezza uomo» di cui uno letale al cuore. Elementi che inducono il Comitato «Verità e giustizia per Moussa Diarra» a chiedere che non venga accolta la richiesta di archiviazione della Procura, per cui si è trattato di legittima difesa.

A questi elementi, Cucchi aggiunge la critica politica a Matteo Salvini: «In quei giorni aveva subito detto che non ci mancherà. Siamo a Verona e non a Minneapolis. E Salvini non è Trump.

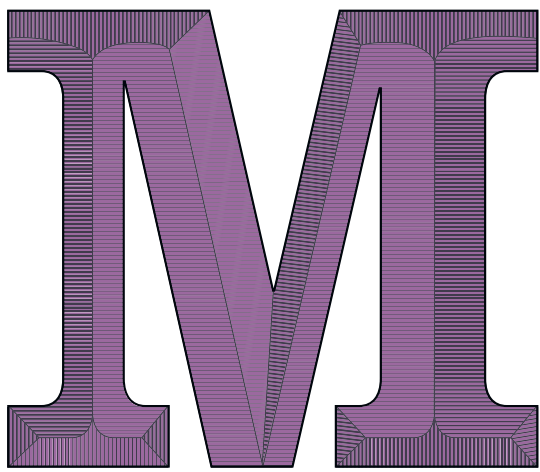
Sotto, la senatrice Ilaria Cucchi; nella foto del centro, i fotogrammi dell'uccisione e il particolare del coltello impugnato dal maliano



**LA SENATRICE POSTA IL VIDEO DELLA MORTE E ACCUSA LA POLIZIA LA REPLICA DEL LEGALE: «GRAVI INESATTEZZE E FALSITÀ»**







MACRO

www.gazzettino.it  
cultura@gazzettino.it

## Musica

### Jazz francese in lutto, è morto il clarinettista Michel Portal

(G.P.B.) Al Festival di Nizza, davanti al suo pubblico, esprimeva un passaggio decisivo del jazz. Non c'è da stupirsi se in queste ore la stampa d'oltralpe abbia accolto con tristezza la notizia della morte, a 90 anni, di Michel Portal. Clarinettista e sassofonista, Portal ha rappresentato l'effettiva emancipazione delle jazz francese con un percorso originale che ha saputo inserire nelle sue

composizioni non solo schemi classici e soluzioni più vicine al free jazz, ma anche, e soprattutto, l'avanguardia tra Pierre Boulez a Luciano Berio. Nato da una famiglia di origini basche e formatosi a Bayonne, al confine con la Spagna, Portal è stato spesso ospite di festival e rassegne nel nostro paese. Con il clarone e con il soprano sapeva poi interpretare l'essenza stessa della musica popolare riuscendo, ad

esempio, a passare con naturalezza dalle tradizioni dell'Armenia ai ritmi di Cuba. Resta, in particolare, la sua preziosa incisione con il fisarmonicista Richard Galliano (etichetta Dreyfus) uno dei capitoli più intriganti del jazz europeo, tra la passione del fisarmonicista di Nizza e l'eterna e ricca sperimentazione di Portal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Letteratura Gusto Ambiente Società Cinema Viaggi Architettura Teatro  
Arte Moda Tecnologia Musica Scienza Archeologia Televisione Salute

Patrizio Dei Tos, 64 anni di Cordignano al timone della “Itlas”, racconta il faticoso percorso che lo ha portato ad avere 200 dipendenti. «In tempi recenti abbiamo iniziato a lavorare anche in Cansiglio: per troppo tempo è stato ignorato»

## L'INTERVISTA

Cordignano è dopo l'ultima curva di Colle Umberto, dove è nato Ottavio Bottecchia il più grande del ciclismo veneto tra le due guerre. Ottavio perché era tempo di fame e di famiglie numerose e non c'era nemmeno il tempo di trovare nomi e lui era l'ottavo figlio di un contadino. La bicicletta era riscatto sociale e pancia piena, lui era un campione straordinario, morì a 33 anni dietro una curva in Friuli. Una morte rimasta misteriosa.

Dietro una curva stretta Cordignano ha creato la sua zona industriale, fabbriche che spediscono prodotti e uomini in giro per il mondo. Patrizio Dei Tos, 64 anni, nato a Vittorio Veneto, si è fatto le ossa tra le foreste: in Francia, Africa e Serbia. Oggi la sua azienda, la “Itlas-Laborlegno”, ha più di 200 dipendenti e un fatturato tra Italia e Serbia di 50 milioni di euro. Realizza pavimenti in legno, mobili da bagno, rivestimenti per soffitti e pareti. Sposato con Laura, il figlio Matteo, 34 anni, lo affianca nel lavoro. Le figlie Sarah e Irene, 39 e 32 anni, hanno scelto altre strade. La prima ha “La vigna di Sarah”, 25 ettari, prosecco; fa anche agriturismo, l'idea è quella delle botti per dormire: “Le botti le ho fatte io”, precisa Patrizio. La seconda dopo la laurea è rimasta in Svizzera. Patrizio è nonno di tre nipoti, Rosalinda la più piccola ha tre anni.

**Il legno è sempre stato nel cuore della famiglia Dei Tos?**

«Mio padre Lino faceva pavimenti in legno, allora era solo massello, più semplice nella lavorazione. Mi portava in Francia con viaggi che erano avventure. La prima volta eravamo su una Fiat 1100 Familiare, di colore nero, io avevo sette anni e stavo in mezzo ai due sedili, a 110 chilometri orari vibravo tutto. Siamo arrivati dopo due giorni di viaggio e siamo andati dal commerciante di tronchi che stava nella foresta e aveva una nuovissima Citroen DS di quelle che messe in moto si alzavano e a me sembrava di vedere un film dello spazio con la navicella pronta al decollo. Dopo trent'anni sono tornato e c'era il figlio che avevo conosciuto da bambino, voleva festeggiare con champagne e un'omelette, quando andò a prendere le uova mi accorsi che la mitica Citroen era stata trasformata nel pollaio».

**Poi cosa accadde?**

«Mi ero appena diplomato geometra e nel 1980 mio padre, che si era messo in proprio, mi chiamò: “Se vieni a darmi una

«IL VERO PROBLEMA DEL NORDEST È TROVARE FORZA LAVORO INUTILE BLOCCARE L'IMMIGRAZIONE»



**L'AZIENDA**  
Qui a destra Patrizio Dei Tos al lavoro. In alto la sistemazione dei tronchi destinati alle segherie



L'azienda realizza pavimenti, mobili da bagno e rivestimenti

**IL LAVORO**  
In alto durante gli anni trascorsi in Africa. Qui a lato, invece, una veduta degli alberi del Cansiglio



# «Dall’Africa alla Serbia sulla strada del legno»

mano io parto con un'altra azienda, ma se vuoi proseguire all'università ti aiuterò”. Mi tentava l'idea di lavorare con mio padre, dovevo occuparmi del commerciale e lo feci così bene che in quattro anni avevo venduto così tanto, forse troppo, che decisero di licenziarmi. Avevo guadagnato bene e mio padre mi mise a disposizione un ettaro di terreno a Cordignano, proprio dove siamo ora e ho costruito il primo capannone. Facevo ancora il collaudo dei tronchi in Francia e così nel 1986 ho incominciato anch'io a fare i primi pavimenti in legno massiccio. In quel periodo c'erano problemi coll'approvvigionamento di legni esotici e mi chiesero di fare un viaggio in Africa».

**E in Africa c'è rimasto: per quanti anni?**

«Ho messo su segherie in Costa d'Avorio e poi in Nigeria, infine in Camerun dove ho creato una delle più grandi segherie mai esistite. Ho anche anticipato un po' i tempi perché incominciava la tendenza green e ho venduto, contro tutti i consigli, per rientrare nel 2004 e creare una struttura ecosostenibile. L'esperienza africana è stata fondamentale: in un ambiente difficile e persino ostile, s'impara veramente a nuotare anche dove non si può nuotare. Ho incominciato a gestire il taglio forestale, i cantieri, a fare strade, sono arrivato ad avere oltre 500 dipendenti. Però, era evidente

che non avrebbe avuto futuro: quello esotico è un legno molto bello e senza nodi, ma poco emozionante per il gusto occidentale. Poi emergeva il problema della sostenibilità: non si poteva continuare a tagliare e basta».

**Quando è rientrato in Veneto?**

«Avevo sempre tenuto l'attività in Italia, nel 2009 tutto il legno del Cansiglio veniva bruciato: nei camini, nelle pizzerie. Nessuno lo utilizzava più per quello che era il suo compito. Ho studiato lo sfruttamento del Cansiglio al tempo della Serenisima, così ho deciso di usarlo in maniera virtuosa anche per l'economia locale: l'azienda si le-

gava non a un legno esotico cresciuto lontano migliaia di chilometri. A fare pavimenti col legno del Cansiglio nessuno pensava più da ottant'anni. Quando c'è stata la tempesta Vaia abbiamo comprato più di 8 mila alberi, recuperati e trasformati in pavimenti. Per più generazioni la foresta era l'infanzia. Oggi è un parco protetto di 7 mila ettari e sarà, speriamo, patrimonio dell'Unesco, una delle più belle e grandi foreste italiane nella quale portiamo progettisti e clienti. Il legno è uno dei pochissimi materiali che non finiranno mai se utilizzato in maniera sostenibile. Lavoriamo a stretto contatto con i Carabinieri Forestali e con Veneto Agricoltura che è l'ente che gestisce le foreste da

Asiago al Cansiglio. Il faggio che usiamo è l'unico che cresce a 1200 metri d'altitudine in un terreno carsico povero di umidità che fa sì che questo faggio sia tra i più pregiati al mondo. Da questo processo nasce lo studio del pavimento in legno prefinito per una posa più veloce nei cantieri. È stata pure favorita la diffusione del legno nei bagni e in ambienti sino a quel momento esclusi. Usiamo tecnologie diverse per le grandi dimensioni, abbiamo depositato un brevetto, “Tavole del Piave”. Il nostro prodotto tipo tessuto lo scorso anno ha avuto l'Oscar del settore. Da due anni siamo anche società benefit per dare un senso a quello che facciamo, lavoriamo con foreste certificate anche in Francia e in Serbia».

**Come è nata l'esperienza in Serbia?**

«C'è poca disponibilità di rovere al mondo e oggi il 90% della richieste è il rovere. Così dieci anni fa mi sono indirizzato verso la Serbia, trattando direttamente col Presidente Alexander Vucic e garantendo l'apertura di una segheria e posti di lavoro. È nata la “Labor Srb”, abbiamo cominciato con la segheria e ora facciamo anche prodotto finito per l'Italia. Anche in questo siamo stati in grado di anticipare i tempi: il mondo del pavimento in legno è rappresentato al 70% dalla Cina con costi inferiori e una qualità del prodotto inferiore a quella italiana; ma nel 2025 sono stati imposti dazi dall'Unione Europea al prodotti cinesi riducendo l'importazione. Avere una produzione in Serbia con nome italiano è diventato strategico. In questi ultimi anni abbiamo fatto lavori impegnativi per le Cantine Antinori a Firenze, l'Hotel Rosa Alpina a San Cassiano, la casa della principessa di Dubai. Abbiamo realizzato molte ville private in Russia. Lavoriamo su disegni particolari, in azienda c'è una struttura artigianale, “I grandi classici”: si creano pavimenti e pareti con ferro e legno, inserimenti in marmo, ottone, madreperla».

**In Serbia Patrizio Dei Tos è stato presidente della Confindustria e da un anno presiede la Confindustria Est Europa.**

«Per me è anche il modo di prendere un po' di pausa dall'azienda e favorire il passaggio generazionale».

**Qual è oggi il vero problema delle aziende del Nordest?**

«Il problema grande è trovare manodopera. Abbiamo bisogno di forza lavoro, bloccare l'immigrazione non serve, è meglio regolarizzare, ma si devono prima togliere i meccanismi inutili di una burocrazia infinita. Occorre semplificare e dare il via libera alle imprese e anche risolvere il dualismo scuola-lavoro. E c'è un altro rischio: i fondi. Non abbiamo più bisogno di capacità economiche, ma di idee, di volontà, di sogno per far crescere l'azienda. L'imprenditore se non sogna non è un imprenditore. E i fondi non sognano, vogliono solo soldi».

Edoardo Pittalis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Rossi voleva diventare un artista poi ha scelto di fare il cuoco. Un giro del mondo partito da Asiago

### CREATIVITÀ NEL PIATTO

**V**oleva diventare un artista. E, in fondo, alla fine lo è diventato davvero, ma della cucina: vedere le sue preparazioni per credere. Lui è Luca Rossi, vicentino di Chiuppano, fra Piovene Rocchette e la Val d'Astico, 36 anni, che a Riad, in Arabia, ormai ha messo casa, sta per sposarsi con una ragazza del posto e, pur avendo mantenuto forti legami con il territorio di origine, al momento non ha intenzione di muoversi.

E pensare che fare il cuoco è stato, all'inizio, un piano B. Del resto nessuno in famiglia aveva a che fare con la cucina: «Mio papà è artigiano del cuoio per una primaria azienda di arredamento, mia mamma ha gestito a lungo un'erboristeria. Solo mia sorella è in qualche modo nel settore, visto che fa la cameriera al Cipriani di Dubai. Per il resto la sola ispirazione che ho avuto è quella della cucina della nonna».

Vocazione artistica, dicevamo. «Dopo le medie volevo iscrivermi all'artistico, a Breganze, - svela -, ma nel periodo di inserimento non mi sono trovato a mio agio. Invece con l'Istituto Alberghiero di Asiago è stato amore a prima vista tanto che ancora oggi, ogni volta che torno in Italia, vado a parlare ai ragazzi dell'ultimo anno».

Da quel momento in poi, avanti tutta, senza ripensamenti, anzi. «L'interesse per la cucina è diventato subito passione». Passione da coltivare fin da giovanissimo studente. «A 14 anni già alternavo lo studio al lavoro in locali e strutture della zona, da Thiene a Breganze fino a Piovene».

### IL MONDO COME CASA

Poi, finita la scuola, poco più che ventenne, è cominciato un interminabile viaggio attraverso il mondo del fine dining, in Europa ma anche e soprattutto oltre continente: L'Alloro, Nobu e Novikov nella capitale britannica, prima del trasferimento in Australia, dove ha contribuito al successo di Osteria Balla by Steve Manfredi e Otto Restaurant, entrambi di cucina italiana. E poi eccolo in Nuova Zelanda al The Grill by Sean Connolly. Dalla cucina italiana a quella orientale, diventata il oggi suo tratto distintivo. «Al Myazu facciamo

**AI FORNELLI**  
Luca Rossi (a destra), originario di Thiene, guida da tre anni il ristorante Myazu, in Arabia Saudita, nella classifica della Top 50. Qui alcuni suoi piatti



# Cucina giapponese così un vicentino spopola a Riad

## La classifica

### Marrakech, "Sesamo" di Alajmo vola sempre in alto

Si chiama "Mena 50 Best" ed è la classifica dei 50 migliori ristoranti del Middle East & North Africa's, ovvero del Medio Oriente e Africa del Nord. Presentata qualche giorno fa, la quinta edizione celebra in trionfo a sorpresa di un ristorante egiziano, il Khufu's di Giza dove si parla un po' anche italiano dal momento che il proprietario è Giovanni Bolandrini, alla guida di una catena con diversi ristoranti



nel paese. Poca gloria, però, per la cucina italiana vera e propria. Con la consueta eccezione - tutta veneta - della famiglia Alajmo, che gestisce il ristorante Sesamo - all'interno dello spettacolare Royal Mansour di Marrakech, che dopo essere salito un anno fa dalla 45. alla 32. posizione, ha scalato altre 8 posizioni, installandosi al 24. posto, conferma di eccellenza per tutto lo staff, a partire dal giovane chef Riccardo Barni

(classe '97 e fratello di Matteo, che invece guida le cucine di Alajmo Cortina), per arrivare a Mauro Meneghetti, direttore fin dall'apertura dopo essere stato per anni storico punto di riferimento del ristorante La Montecchia, anche questo del gruppo Alajmo, a Selvazzano Dentro (Pd). Barni (nella foto con Meneghetti) propone una cucina che da un lato omaggia i grandi classici Alajmo (su tutti il Risotto allo zafferano e polvere di liquirizia), dall'altra esalta la cucina italiana.

C.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cucina giapponese contemporanea, con grande attenzione non solo alla qualità della materia prima ma anche all'aspetto estetico del piatto».

A fine 2019 ci fu un momentaneo ritorno in Italia. «Ho partecipato all'apertura di Kowa a Milano, in collaborazione con lo chef stellato Tommaso Verni, dove abbiamo conquistato "2 Mappamondi" nella guida del Gambero Rosso, e poi a Bergamo». Ma era il tempo della pandemia. «Il Covid ha compromesso tutto».

E comunque il richiamo dell'estero era troppo forte e così, alla prima occasione, ecco il ritorno di fiamma e il rientro nella famiglia di Novikov, questa volta in Arabia Saudita. «Mi hanno assegnato il ruolo di Executive Chef a Jeddah, dove gestivo una brigata di 40 cuochi».

Infine, l'approdo alla posizione di Head Chef presso Myazu a Riad, con un occhio alla cucina e al menu e l'altro all'organizzazione e all'ottimizzazione dei costi. Quest'anno, Myazu si è classificato 45° nella lista dei "Best 50 MENA Restaurants", la graduatoria che mette in fila i migliori ristoranti del Medio Oriente e dell'Africa del Nord.

Di tornare in Italia non se ne parla. «Al momento direi proprio di no. Certo, mi piacerebbe portare la cucina orientale al mio paese, ma quanto a salari, costi e tutto quello che riguarda gli aspetti economici e normativi purtroppo l'Italia non è molto attrattiva, soprattutto se vista da qui».

Claudio De Min

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Vini Venezia a Cortina Teolo, serata a tutto Spritz

### CASA VENETO

**I**l Consorzio Vini Venezia sarà presente a Cortina d'Ampezzo giovedì prossimo, dalle 17.30 alle 18.30, negli spazi di Casa Veneto della Regione per un incontro dedicato alla presentazione e valorizzazione delle cinque denominazioni tutelate dal Consorzio: Malanotte del Piave, Lison DOCG, Venezia DOC, Lison Pramaggiore DOC e Piave DOC. Un momento di degustazione pensato per raccontare a un pubblico internazionale i vini della Serenissima e il loro profondo legame con il territorio veneto, un viaggio tra Treviso, Venezia e Pordenone per scoprire la tradizione, la qualità e la storia enologica di questi luoghi. «Essere a Cortina durante le Olimpiadi Invernali - ha detto Stefano Quaggio, direttore del Consorzio Vini Venezia - rappresenta una straordinaria opportunità di dialogo con il mondo. I nostri vini sono ambasciatori di un territorio unico». La partecipazione del Consorzio si inserisce nel progetto strategico di promozione territoriale Casa Veneto, luogo di rappresentanza e promozione delle



eccellenze regionali. Una serata dedicata alla storia dello Spritz (foto), con l'attore Bruno Lovadina, fra aneddoti, curiosità e, ovviamente, degustazioni, giovedì 19 febbraio, al Birrificio Birdò di Teolo (Pd), sotto l'egida della Casa del Bosco. Tante storie e un totale di 4 spritz (in versione mini, ovviamente), ognuno dei quali abbinato ad un cicchetto veneziano o padovano. Il menu prevede l'Aperol Spritz con Mazzancolle in pasta filo, il Select Spritz con Tris di uova farcite, il Burizz con la Pizza in Pala con radicchio, provola, pancetta e con Asiago, zucca e pesto di cavolo nero, infine il Cynar Spritz con le Polpettine di carne al sugo. Info e prenotazioni: 347/7025928.

### PORCO MONDO

Proseguono gli appuntamenti dell'edizione 2026 di "Porco Mondo - il festival suin generis sul mondo del maiale". Dopo l'attesissima tappa di venerdì con "Muset&Champagne", nel corso della quale è stato consegnato il premio Suin Generis alla coppia formata da Otello Fabris e Andrea Vergari, da anni in prima linea nella promozione e valorizzazione dello stoccafisso, giovedì 19 febbraio ci si sposta al ristorante Ponte Peron a Pagnano d'Asolo (Tv), uno dei templi della brace trevigiana, che ospiterà una serata dedicata all'eleganza del quinto quarto (e non solo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN CONVENTO

**V**enezia, eterna fonte di ispirazione. E il Gin, sull'onda di una tendenza che ha riportato negli ultimi anni questo distillato al centro della scena. Accoppiata vincente che dà vita a Neverin, il nuovo gin premium che recupera una ricetta del 1724 nata nel Convento dei Frati Cappuccini del Santissimo Redentore, nell'isola della Giudecca, e fa il suo ingresso ufficiale nel mercato. Un progetto svelato nei giorni scorsi dai co-fondatori Gianni Tagliapietra e Werner Ricciolini.

### LA FILOSOFIA

La ricetta conventuale del 1724, trovata all'interno della Historia Plantarum, custodita nella Biblioteca del Convento dei Frati Cappuccini del Redentore, rinasce come esperienza culturale veneziana prima ancora che gustativa. Il prodotto è infatti un omaggio alla città, con l'utilizzo di acqua salata e vino bianco, che creano una

struttura secca, complessa e distintiva. Non solo: la distillazione del ginepro è qui accompagnata da altre botaniche utilizzate nel campo medico e farmaceutico del contesto conventuale, dove la ricetta è stata ritrovata.

Il nome Neverin affonda poi le sue radici nel dialetto veneziano (ed in particolare nel gergo dei navigatori della Repubblica Serenissima), che sta ad indicare un vento improvviso e violento, foriero di probabilissima tempesta, e legato a fenomeni di instabilità convettiva: rapido nel manifestarsi, altrettanto rapido nello scomparire, ma capace di lasciare un segno importante.

Neverin, insomma, non racconta una Venezia da cartolina ma una città fatta di vento, nebbia, legno, corde e mare aperto



PROGETTO NEVERIN Gianni Tagliapietra e Werner Ricciolini

e salsedine. Un immaginario fisico e concreto, che si riflette non solo nel prodotto ma anche nel linguaggio e nelle scelte progettuali. Un gin che si impone per identità, lasciando un segno

e facendosi ricordare.

### MANOSCRITTO DEL 1724

Anche il "vestito" fa la sua parte, e la bottiglia risulta impreziosita da elementi ventosi

R.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## TENNIS

**Qatar Open, Doha tappezzata di manifesti di Sinner ed Alcaraz**

Sono tappezzati dei manifesti di Carlos Alcaraz, numero 1 del mondo e Jannik Sinner, numero 2 all'inseguimento, i muri di Doha. Oggi riparte la 'sfida', con l'Atp 500 del Qatar Open, il primo appuntamento tra i due dopo Melbourne. «Ho imparato molto dalla sconfitta con

Djokovic», dice Sinner del suo match in semifinale agli Australian Open. Sinner sta cercando di acclimatarsi, di prendere confidenza con le temperature di Doha: «Sì, fa caldo, però non in modo incredibile: qui è un po' più secco», le sue parole a Sky.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G

Lunedì 16 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

Non c'è una struttura arbitrale adeguata alla Serie A. Il protocollo va cambiato

**GIORGIO CHIELLINI**  
Dirigente Juventus

## IL FOCUS

ROMA Il calcio sta diventando una battaglia tra guardie e ladri. Dove le guardie sono gli arbitri e i ladri sono i calciatori che provano ad ingannarli. È un atteggiamento che giornata dopo giornata prende sempre più piede e rischia di rovinare definitivamente il gioco, facendolo assomigliare a qualcosa di artefatto e teatrale. Ma alla fine chi vince ha ragione e sabato sera Bastoni dell'Inter ha ottenuto, simulando, l'espulsione di Kalulu e tre punti cruciali che avvicinano i nerazzurri allo scudetto.

L'episodio con il tempo verrà dimenticato e negli almanacchi resteranno i risultati. A cadere nel tranello del difensore dell'Inter è stato l'arbitro La Penna, dispiaciuto per l'accaduto. Probabilmente, prima di estrarre il secondo giallo avrebbe dovuto prendersi un attimo in più, leggere meglio l'azione e comprendere che si trattava di una simulazione. Magari la posizione non era ottimale o, forse, l'aiuto del Var è ormai così pervasivo da aver anestetizzato l'istinto degli arbitri, portandoli ad aspettare un conforto esterno anche quando la decisione deve nascere soltanto dalla loro lettura del campo.

**GIOVEDÌ IL RICORSO DEL PRESIDENTE DEI FISCHIETTI ZAPPI SE NON SARÀ ACCOLTO L'AIA RISCHIA IL COMMISSARIAMENTO**

«Siamo molto dispiaciuti dell'episodio: per la decisione di La Penna che è chiaramente errata e per il fatto di non aver potuto usare il Var per sanarla - ha detto all'Ansa il designatore Gianluca Rocchi -. La Penna è mortificato e gli siamo vicini, ma devo dirvi la verità che non è l'unico ad aver sbagliato: perché ieri c'è stata una simulazione chiara. L'ultima di una lunga serie in un campionato in cui cercano in tutti i modi di fregarci».

Il mandato di Rocchi finirà il 30 giugno e per il momento non ha nessuna intenzione di provare a riprendere l'incarico: «È stato un campionato in cui gli allenatori non ci hanno mai aiutato, ma ci hanno messo in difficoltà. Ci dispiace molto perché noi alla fine siamo l'ultimo sfogo di tutti. Siamo ben capaci di prendere le nostre responsabilità quando facciamo un errore, nessuno pren-



Kalulu tocca Bastoni. Da ammonito le mani deve tenersele in tasca. Mi prendo la vittoria

**CRISTIAN CHIVU**  
Allenatore Inter

**ESPULSO** L'arbitro Federico La Penna mostra il cartellino rosso a Pierre Kalulu dopo il contatto con il difensore dell'Inter, Alessandro Bastoni, che esulta lì accanto per la sanzione che ha costretto la Juve a giocare in 10 e scatenato le polemiche

# «NON SOLO BASTONI VOGLIONO FREGARCI»

► Il designatore Rocchi accusa: «La simulazione in Inter-Juve è solo l'ultima di una lunga serie. Anche La Penna dispiaciuto per l'errore». Il calcio chiede una riforma: 20 arbitri top solo per la A

de le nostre difese. Noi siamo gli unici ad ammettere di avere sbagliato, ad oggi non ho sentito nessuno fare lo stesso. Vogliamo dire che è sempre colpa dell'arbitro di Rocchi? Benissimo. Io invece credo che qualcuno dovrebbe farsi un esame di coscienza», spiega il designatore.

## CRISI DELL'AIA

L'Aia sta attraversando una profonda crisi per via dell'inibizione di 13 mesi del presidente Antonio Zappi, che non si è dimesso, e qualsiasi riforma è per il momento bloccata fino a

quando non ci sarà una nuova classe dirigente. L'appello contro l'inibizione si discuterà il 18 febbraio e, se dovesse perderlo, ci sarà il Collegio di Garanzia del Coni. Passeranno mesi prima che la matassa si sbroghi e si possa lavorare con serenità su una Federazione di arbitri in stile Premier League formata da una élite di circa 20 fischiotti solo le per la Serie A. In questo momento Rocchi si trova a coordinare 141 figure tra direttori di gara (42), Var (24) e assistenti (75): un organico enorme, complesso da gestire, formare e far crescere in modo

## Stop ai commenti

## Insulti e minacce sui social dell'interista

Una notte di insulti e minacce sui social per il difensore dell'Inter Alessandro Bastoni e la moglie. «Povero bambino che ha un padre così schifoso», «Che bello quando morirai insieme ai tuoi figli»: solo un paio dei più becchi commenti comparsi sotto le ultime foto pubblicate su Instagram dal giocatore nerazzurro e dalla moglie Camilla, che hanno poi deciso di

chiudere i commenti ai propri post. Per il resto i social si sono riempiti di reciproche accuse e sfottò tra tifosi. Della serie: «Rubare alla Juve non è un furto ma recupero crediti», con gli interisti che ricordano i falli «storici» dei vari Juliano o Pjanic. Ma per Bastoni, che nell'agone della gara si è lasciato andare, ora non c'è nulla da ridere.

uniforme e continuo. E che il designatore ha chiesto di snellire già da diverso tempo. Il prossimo anno potranno cambiare le linee guida ma i problemi resteranno fino a quando non sarà attuata una rivoluzione nel mondo arbitrale. Spalletti ha parlato di fischiotti professionisti al pari dei calciatori, ma c'è bisogno anche di una riforma contrattuale e che i direttori di gara percepiscano un tfr. Insomma, la strada da fare è tanta ma al momento la Figc è bloccata e non può far altro che accogliere le proteste, come ha fatto ieri Gravina.

Il presidente della Federazione ha ascoltato le rimozioni di John Elkann, numero uno di Exor, che ha manifestato le proprie preoccupazioni e il disappunto per i ripetuti errori arbitrali chiedendo soluzioni efficaci. Già nell'intervallo l'ad della Juve Damien Comolli e il dirigente bianconero Giorgio Chiellini si erano scatenati contro La Penna nel tunnel che porta agli spogliatoi di San Siro. Ma, come ricorda Rocchi, bisognerebbe guardarsi anche in casa, sensibilizzare i calciatori ad essere sportivi. Oppure, introdurre squalifiche con la prova tv per i simulatori.

**Gianluca Lengua**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le debolezze del Var e l'onestà di chi va in campo

Inter-Juventus è stata, sabato sera, il manifesto di tutto quello che non va nel calcio in generale, e nel nostro calcio in particolare. Perché qui il problema è l'arbitro, certo, e una generazione di direttori di gara diciamo così modesta. E il problema è certamente, e ancora una volta, il Var, con tutti i suoi limiti, le sue debolezze, i suoi buchi neri: il protocollo che prevede il non intervento in caso di ammonizione va bene, ma non ha più senso nel momento in cui il giallo è il secondo, provoca l'espulsione e quindi condiziona pesantemente la partita. E, infatti, il 28 febbraio ci sarà l'assemblea annuale dell'Ifab nella quale verrà introdotto l'utilizzo del Var anche in questo caso.

Ma qui il problema, stavolta - come,

del resto, molto spesso, soprattutto in Italia - è prima di tutto l'onestà dei giocatori, degli allenatori e, in generale, una cultura sportiva molto vicina allo zero. Qui il problema è un giocatore azzurro, oltre che nerazzurro, che non solo simula platealmente (fra l'altro era già ammonito, e l'espulso doveva essere lui), ma che, alla vista del cartellino rosso per l'avversario gli esulta in faccia come avesse fatto un gol, orgoglioso del suo perfetto imbroglio e chissà, se poi, rivedendosi, non avrà un po' cambiato idea, se non gli sarà venuto il dubbio che

**I BUCHI NERI DEL SISTEMA CAMBIA LA NORMA SUL SECONDO "GIALLO"**

di grande, in quello che ha fatto, c'era ben poco. Anzi, era tutto molto piccolo, molto fuori luogo, molto brutto. Significative le parole del designatore arbitrale Rocchi: «L'arbitro ha sbagliato, ma non è l'unico, perché c'è stata una simulazione chiara, l'ennesima di una stagione in cui tutti cercano in ogni modo di fregarci. I giocatori non ci aiutano, gli allenatori nemmeno. E il problema è che noi ammettiamo i nostri errori, gli altri non lo fanno mai. E alla fine i soli colpevoli siamo noi». Ma qui, e torniamo ai regolamenti, il problema è che nel calcio, oggi, c'è tolleranza zero per un pallone che casualmente ti sfiora il braccio, o per una mano che si appoggia sulla spalla dell'avversario e, invece, c'è assoluta indifferenza nei confronti degli

imbrogliatori, dei simulatori, di chi cerca di ingannare arbitro, pubblico e avversari. Insomma, dei bari. Quelli la fanno sempre franca.

Eppure, per sanare una vergogna che si ripete ogni settimana, basterebbe utilizzare il Var per punire i simulatori e dunque per far sì che chi induce l'arbitro in errore e truffa i colleghi e gli spettatori e dunque falsa il risultato con il suo comportamento, alla fine paghi un conto salato. E, nel caso specifico, forse sarebbe anche il caso che Gattuso e la Federcalcio valutassero la posizione di Bastoni in vista delle prossime convocazioni in Nazionale.

Perché poi, certo, gli arbitri saranno scarsi (e lo sono), il Var sarà (ed è) un colabrodo, ma se giocatori e allenatori anziché aiutarli fanno di tutto per imbrogliare, non se ne esce. E nemmeno se nel dopo partita gli allenatori (vedi Chivu) si arrampicano sugli specchi e arrivano addirittura a giustificare l'accaduto con l'ingenuità di Kalulu. Capito Kalulu: suavia, un po' di malizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervista **Gianpaolo Calvarese**

# «SANZIONI A TEMPO PER I SIMULATORI»

**È** Indifendibili e indiesi. Essere arbitri, oggi, significa entrare di diritto nella categoria meno amate dalla pancia degli italiani, assieme - secondo i sondaggi - a politici, magistrati e giornalisti. Tutti si sentono migliori, tecnicamente ed eticamente. Ma è proprio così? Parliamone con Gianpaolo Calvarese, 49 anni, ex direttore di gara in Serie A per 13 stagioni (con oltre 300 gare alle spalle, dal campo alla sala Var), un recentissimo passato da consulente della Roma nell'era Mourinho e un presente da opinionista in tv e sulla carta stampata.

**Un sabato di veleni calcistici ci ha fatto ereditare l'arbitro La Penna condannato, la Juventus furiosa e Bastoni da Oscar come attore protagonista. Diciamolo: il problema delle simulazioni è ineludibile.**

«Eppure un calciatore ha anche la 'facoltà' di simulare. Intendo dire che la simulazione è una fattispecie prevista dal regolamento: chi la compie, però, se ne assume le responsabilità, scontandone anche le conseguenze».

**Appunto. Crede che la squalifica possa essere un deterrente? Magari per i 'nazionali' si potrebbe pensare anche a uno stop etico. In queste ore, tra l'altro, sul web rimbalzano le immagini di Italia-Sve-**

**►L'ex direttore di gara: «C'è da lavorare sul cambio di cultura In Premier, chi inganna gli arbitri, è preso di mira da tifosi e club Rocchi deve dimettersi? È a scadenza, non credo proseguirà»**

zia del 2017 (playoff Mondiali) in cui Chiellini, apparentemente devastato dopo uno scontro con Berg, in realtà da terra sbirciava di nascosto l'arbitro per vederne le reazioni.

«Per le sanzioni bisogna cambiare il regolamento, magari introducendo le espulsioni a tempo. Per quanto riguarda la Nazionale, non sta a me deciderlo. Credo che però in ogni caso si debba partire dall'instaurare una cultura calcistica diversa. In Premier, ad esempio, i simulatori vengono presi di mira dai tifosi e i club a fine stagione spesso li cedono».

**Da noi, invece, sono diversi i calciatori "rei confessi" che raccontano di allenatori pronti a insegnare a recitare. «A me piace sempre pensare che lo spirito genuino delle competizioni sportive sia sempre la stella polare, per questo non credo che gli allenatori siano davvero complici. Ritengo piuttosto che il problema oggi si sia amplificato enormemente attraverso i social e le reazioni dei tifosi».**

**Eppure, nel facile giochetto del "quando succede a voi",**

anche le giuste considerazioni di Gasperini, Sarri, De Rossi, Conte e tanti altri sono finite nel mirino.

«Io invece sono d'accordo con loro. Ho la sensazione, ad esempio, che per quanto riguarda i difensori, abbiamo finito per modificare dinamiche naturali del gioco attraverso fischi talvolta cervellotici. Dobbiamo tornare un po' a capire il calcio. Perché ciò che è mancato fino a oggi, oltre alla tecnica, per gli arbitri è stata soprattutto la conoscenza delle nuove dinamiche».

**Alcune vicende non sono belle. Basti pensare alla squalifica per 13 mesi di Antonio Zappi, presidente dell'Aia.**

«Ovviamente l'arbitraggio può attraversare anche periodi complessi, però questo non deve diventare un alibi. Un arbitro, quando scende in campo, pensa a fare bene il proprio lavoro, non alla politica. Perciò mi sento di escludere che possa incidere».

**Tagliamo corto: Rocchi si deve dimettere?**

«Non sono io a doverlo dire. A mio avviso, comunque, si può lavorare di più su tecnica e formazione. È altrettanto vero che



EX FISCHIETTO Gianpaolo Calvarese, 49 anni



**IL VAR È MINIMO IMPATTO, MASSIMA GIUSTIZIA: IL DOPPIO GIALLO VA INSERITO PRIMA POSSIBILE NEL PROTOCOLLO**



IL CASO Alexis Saelemaekers, esterno del Milan, ha simulato nella partita contro il Torino di inizio dicembre

a fine anno il designatore è in scadenza e quindi penso che non proseguirà. Tornando all'ipotesi dimissioni: attenzione a cambiare in corsa, perché modificare adesso le linee di intervento potrebbe essere deleterio per il campionato e la sua integrità».

**Il paradosso è che il tanto criticato Var, se sabato fosse stato utilizzato, avrebbe risolto il caso.**

«Non dobbiamo mai perdere di vista l'obiettivo del Var: minimo impatto, massima giustizia, cioè riduzione degli errori determinanti. Per questo motivo il doppio giallo deve essere inserito nel protocollo il prima possibile».

**È d'accordo sugli ex calciatori**

**in sala Var?**

«Sarebbero utili tecnicamente, ma il loro passato in campo li renderebbe oggetto di sospetti. Si immagina un Chiellini in quella veste? Preferisco l'introduzione del Var a chiamata».

**Ammettiamolo: se il tifoso apprezza il calcio solo quando la propria squadra vince, il sistema è irredimibile.**

«È naturale che il tifoso sia di parte. Ed è dunque inevitabile che abbia un desiderio non convergente rispetto agli arbitri: vincere. Perciò occorre distinguere l'obiettivo del tifoso da quello del calcio italiano, che oggi è molto chiaro: competere ad alto livello in Europa».

**Massimo Cecchini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NAPOLI** 2  
**ROMA** 2

**NAPOLI** (3-4-2-1) Milinkovic-Savic 6; Beukema 6, Rrahmani 4,5 (25' st Olivera 6), Buongiorno 6; Gutierrez 5,5, Lobotka 5,5, Elmas 5 (34' st Gilmour ng), Spinazzola 6,5 (25' st Alisson Santos 7); Politano 5 (39' st Mazzocchi ng), Vergara 5,5 (34' st Giovane 6,5); Hojlund 6. All. Conte 6.

**ROMA** (3-4-2-1): Svlar 7; Mancini 6, Ndicka 7, Ghilardi 6,5; Celik 6,5, Pisilli 6 (20' st El Aynaoui 6), Cristante 6, Wesley 7 (26' st Tsimikas 5,5); Zaragoza 6 (1' st Soulé 5,5), Pellegrini 5,5 (20' st Venturino 5,5); Malen 8 (27' st Vaz 5,5). Allenatore: Gasperini 6

**Arbitro:** Colombo 6

**Reti:** 7' pt Malen, 40'pt Spinazzola, 25' st Malen (rig), 37' st Alisson Santos

**Note:** Ammoniti: Mancini, Rrahmani.

**NAPOLI** Per 40 minuti aveva infatti dominato il Napoli, era stata la ripresa ma per un polpaccio galeotto di Pisilli che aveva trasformato il tiro dell'ex Spinazzola in una parabola imprendibile.

Eppure aveva avuto la forza di rimettere la testa avanti, grazie ad una furia di nome Malen che non si riesce ancora a capire perché l'Aston Villa lo abbia lasciato andare per riprendersi Bailey e acquistare Abraham dal Besiktas. Ma il Maradona è destino che resti tabù: il gol di

**ROMA TRASCINATA DA MALEN AUTORE DI UN'ALTRA DOPPIETTA GLI AZZURRI A SEGNO CON SPINAZZOLA E ALISSON SANTOS**



## NAPOLI, LA RIMONTA È DOPPIA

Alisson gela Gasp (bravissimo a preparare la partita, a rilanciare la squadra quando questa sembrava essersi spenta ma poco comprensibile nel momento della sostituzione dell'olandese) e riporta tutti con i piedi a terra.

**DOMINIO ASSOLUTO**

Per 40 minuti non c'è partita. La Roma parte forte, a tal punto che sembra di assistere alla fotocopia della partita all'Olimpico a parti invertite. Stavolta infatti sono i giallorossi a sorprendere la squadra di Conte con un baricentro altissimo, Zaragoza e Pellegrini lar-

ghi e marcature a uomo a tutto campo: Pisilli su Lobotka, Cristante-Elmas, Mancini su Vergara, Ghilardi segue come un'ombra Politano con Ndicka che si francobolla Hojlund.

Il Napoli è sconcertato, prova a far girare il pallone ma senza gli strappi di McTominay non è la stessa cosa e al primo errore in fraseggio viene punito: ripartenza velocissima che inizia da Ndicka, passa per Mancini, bravo a trovare il corridoio per Zaragoza. Il miss-match nello stretto con Buongiorno è impietoso, cross in mezzo e Malen anticipa Rrahmani superando Milinkovic. Il gol dell'olandese è bellis-

simo: nell'esecuzione e nella preparazione. Malen a parte, è comunque la Roma che convince. Quando l'ex romanista trova il pari a cinque minuti dall'intervallo con un tiro da fuori area deviato dal polpacchio di Pisilli, il senso di frustrazione - vista dalla parte giallorossa - è forte.

**IL RILANCIO**

Il primo a masticare amaro è Gasp che rilancia subito: a inizio ripresa dentro Soulé, non al meglio per i noti problemi di pubalgia, e fuori Zaragoza, spentosi con il passare dei minuti. La partita è però cambiata e Svlar è addirittura chiama-

to ad evitare il raddoppio in avvio, sempre sul laterale azzurro, che sfrutta lo spazio che gli concede Vergara allargandosi e portandosi via Mancini. Trascorrono 20 minuti e la Roma fatica ad accendersi.

Il pressing è più blando e non c'è più la capacità di innescare Malen che, servito solo

**NEL PRIMO TEMPO LA FORMAZIONE DI GASPERINI HA DOMINATO I PADRONI DI CASA PERÒ NON MOLLANO**

**DERBY DEL SUD**

**Finisce in parità una gara molto combattuta e ricca di emozioni tra Napoli e Roma**

una volta Pellegrini, conferma che il piede sinistro (almeno per ora) è un semplice accessorio. In panchina il tecnico giallorosso se ne accorge e come il classico giocatore di poker, rilancia ancora: fuori Pellegrini e Pisilli, dentro Venturino e El Aynaoui. L'intento è chiaro: riprendere a pressare alti, regalando nuovo brio ad una manovra che ristagna. Mossa azzeccata. Non passano 180 secondi che Malen abbassandosi è bravo a innescare Wesley. Il brasiliano s'invola verso l'area del Napoli e viene atterrato da Rrahmani: rigore. Dal dischetto l'olandese non sbaglia. E a questo punto Gasp sorprende ancora: fuori proprio Malen e Wesley, dentro Vaz e Tsimikas.

**LA SCELTA**

La mossa stavolta lascia un po' perplessi, perché l'uscita dal campo del centravanti - spauracchio per la difesa napoletana - regala inevitabilmente campo al Napoli, che nel frattempo ha inserito Alisson Santos, Olivera e Giovane.

E proprio sull'asse dei due brasiliani acquistati a gennaio Conte trova il pari a 7 minuti dalla fine: assist dell'ex Verona per il ragazzo arrivato dallo Sporting e per Svlar non c'è nulla da fare. Finisce così in parità. La Roma guadagna un punto sulla Juve in ottica Champions, non fa scappare il Napoli ma la delusione, per quello visto in campo, è forte.

**Stefano Carina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**UDINE**  
L'Udinese ieri è stata  
trafitta in casa da una  
doppietta del Sassuolo

|                 |          |
|-----------------|----------|
| <b>UDINESE</b>  | <b>1</b> |
| <b>SASSUOLO</b> | <b>2</b> |

**UDINESE** (4-4-2): Okoye 6; Bertola 5,5, Solet 6,5 (41' st Gueye sv), Kristensen 6, Zemura 5,5; Ekkelenkamp 5,5 (34' st Piotrowski sv), Miller 5 (20' st Zarraga 6), Karlstrom 6 (34' st Arizala sv), Atta 6,5; Zaniolo 6, Bayo 5,5 (20' st Buksa 6). Allenatore Runjaic 5,5  
**SASSUOLO** (4-3-3): Muric 6; Walukiewicz 6, Idzes 6,5, Muharemovic 5 (1' st Garcia 7), Doig 5,5 (1' st Coulibaly 6,5); Thorstvedt 6,5, Lipani 6, Koné 6; Berardi 6 (39' st Volpato sv), Pinamonti 7,5 (27' st Nzola 6,5), Laurienté 6,5 (34' st Fadera sv). Allenatore: Grosso 7  
**Arbitro:** Ferrieri Caputi di Livorno 5.  
**Reti:** pt., 10' Solet (U); st. 12' Laurienté (S), 13 Pinamonti (S).  
**Note:** Ammoniti: Muharemovic, Atta, Zemura, Ekkelenkamp, Coulibaly, Fadera. Angoli: 7-6 per l'Udinese

**UDINE** Con un micidiale uno-due nell'arco di appena 40 secondi il Sassuolo mette ko l'Udinese. Per i friulani è una sconfitta dolorosa perché fa seguito a quella di Lecce anche se ieri i friulani sono parsi un tantino più tonici. Ma non è bastato perché sono stati evidenziati troppi errori specie quando si è trattato di innescare l'ultimo passaggio. Sicuramente ha pesato ancora una volta l'assenza del condottiero dei bianconeri, Davis, l'unico elemento insostituibile alle corte di Runjaic, ma in ogni caso era lecito attendersi da parte loro una prestazione migliore.

IL CALO

Soprattutto costante nel rendimento dato che ad un buon primo tempo ha fatto seguito una ripresa, se non inguardabile, sicuramente insufficiente, caratterizzata anche da un calo fisico e atletico e la volontà non è bastata per evitare il capitombolo. Runjaic anche ieri ha modificato il canovaccio tattico adottando il 4-4-2 con Zaniolo e Bayo là davanti, ma con scarsi risultati anche se il numero dieci, che non si è ancora completamente ripreso dai postumi dell'incidente al ginocchio destro che lo ha costretto a finire nelle mani del chirurgo, è stato encomiabile per l'impegno profuso, non si è mai risparmiato costringendo sovente l'avversario al fallo. Mentre Bayo, come a Lecce, non ha minimamente inciso in fase conclusiva pur au-



# LAMPI SASSUOLO L'UDINESE CADE

►In meno di due minuti gli ospiti ribaltano il risultato  
Runjaic: «Troppi sbagli soprattutto nell'ultimo passaggio»

tore di buone giocate al servizio del compagno. Poco però. Alla fine il miglior attaccante è risultato...Atta, autore dell'illusorio gol dopo appena 10' che solamente l'attaccante di razza sa realizzare.

Il francese si è avventato con la rapidità e l'agilità del felino su una palla appoggiata male da Doig a Koné impossessandosi per poi scambiarla con Ekkelenkamp. Quindi con una veloce verticalizzazione è entrato in area e con l'esterno destro ha trafitto di precisione Muric. Il gol sembrava un preludio ad una giornata di festa per i bianconeri. Nulla di ciò, il Sassuolo ha resistito e nell'intervallo ecco che Grosso azzecca i cambi. Fuori Doig e Muharemovic, dentro Coulibaly e Garcia e la gara cambia da così a così. Al 12' Laurienté dopo splendido as-

sist di tacco di Pinamonti pareggia, 40" dopo è Pinamonti che svetta più alto di Zemura sul cross di Garcia e fa secco Okoye. L'Udinese ha reagito, ma non è stata fortunata, chiaro il riferimento al gol annullato 10' minuti dopo a Bertola su azione da calcio d'angolo quando il difensore nell'accingersi a deviare in gol da un metro ha colpito il pallone con il braccio.

In un primo momento l'arbitro ha convalidato, poi è intervenuto costringendo la Ferrieri Caputo (non buona la sua direzione) a rivedere il filmato dell'azione e ad annullare "perché il gol è stato segnato nell'immediatezza del fallo di mano". Ma il Sassuolo, che ha riscattato la batosta subito nel turno precedente contro l'Inter, ha vinto con pieno merito, il suo secondo tempo è stato deci-

samente buono, da squadra vera, organizzata. «La gara è stata sostanzialmente equilibrata – ha detto lo sconsolato Runjaic- Troppi però sono stati gli sbagli nell'ultimo passaggio per cui dobbiamo lavorare su questi dettagli. In occasione del primo gol del Sassuolo poi siamo stati lenti nella transizione difensiva. Nel primo tempo, dopo il vantaggio, dovevamo essere più decisi a cercare il secondo gol e nel momento cruciale (sull' 1-1 ndr) dovevamo essere più concentrati». «Abbiamo vinto su un campo difficile, contro un avversario agguerrito – è il commento di Grosso. Pinamonti? Ho sempre avuta fiducia in lui, conosco le sue qualità e sono molto contento per come ha reagito».

**Guido Gomirato**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

CLASSIFICA

|    | SQUADRE    | PUNTI | DIFF. | PARTITE |    |    |    | CASA |   |   |    | FUORI |   |   |           | RETI      |   |
|----|------------|-------|-------|---------|----|----|----|------|---|---|----|-------|---|---|-----------|-----------|---|
|    |            |       |       | 24/25   | G  | V  | N  | P    | V | N | P  | V     | N | P | V         | F         | S |
| 1  | INTER      | 61    | +7    | 25      | 20 | 1  | 4  | 10   | 1 | 2 | 10 | 0     | 2 |   | <b>60</b> | <b>21</b> |   |
| 2  | MILAN      | 53    | +12   | 24      | 15 | 8  | 1  | 7    | 3 | 1 | 8  | 5     | 0 |   | <b>40</b> | <b>18</b> |   |
| 3  | NAPOLI     | 50    | -6    | 25      | 15 | 5  | 5  | 8    | 4 | 0 | 7  | 1     | 5 |   | <b>38</b> | <b>25</b> |   |
| 4  | ROMA       | 47    | +10   | 25      | 15 | 2  | 8  | 8    | 1 | 3 | 7  | 1     | 5 |   | <b>31</b> | <b>16</b> |   |
| 5  | JUVENTUS   | 46    | =     | 25      | 13 | 7  | 5  | 7    | 5 | 0 | 6  | 2     | 5 |   | <b>43</b> | <b>23</b> |   |
| 6  | ATALANTA   | 42    | -9    | 25      | 11 | 9  | 5  | 7    | 4 | 2 | 4  | 5     | 3 |   | <b>34</b> | <b>21</b> |   |
| 7  | COMO       | 41    | +16   | 24      | 11 | 8  | 5  | 6    | 5 | 2 | 5  | 3     | 3 |   | <b>38</b> | <b>18</b> |   |
| 8  | BOLOGNA    | 33    | -11   | 25      | 9  | 6  | 10 | 4    | 2 | 6 | 5  | 4     | 4 |   | <b>34</b> | <b>32</b> |   |
| 9  | LAZIO      | 33    | -13   | 25      | 8  | 9  | 8  | 5    | 4 | 4 | 3  | 5     | 4 |   | <b>26</b> | <b>25</b> |   |
| 10 | SASSUOLO   | 32    | IN B  | 25      | 9  | 5  | 11 | 4    | 2 | 6 | 5  | 3     | 5 |   | <b>29</b> | <b>35</b> |   |
| 11 | UDINESE    | 32    | -1    | 25      | 9  | 5  | 11 | 4    | 4 | 5 | 5  | 1     | 6 |   | <b>28</b> | <b>38</b> |   |
| 12 | PARMA      | 29    | +9    | 25      | 7  | 8  | 10 | 3    | 4 | 6 | 4  | 4     | 4 |   | <b>18</b> | <b>31</b> |   |
| 13 | CAGLIARI   | 28    | +3    | 24      | 7  | 7  | 10 | 4    | 3 | 4 | 3  | 4     | 6 |   | <b>28</b> | <b>33</b> |   |
| 14 | TORINO     | 27    | -1    | 25      | 7  | 6  | 12 | 4    | 2 | 7 | 3  | 4     | 5 |   | <b>25</b> | <b>44</b> |   |
| 15 | CREMONESE  | 24    | IN B  | 25      | 5  | 9  | 11 | 2    | 6 | 4 | 3  | 3     | 7 |   | <b>21</b> | <b>33</b> |   |
| 16 | GENOA      | 24    | -6    | 25      | 5  | 9  | 11 | 3    | 4 | 6 | 2  | 5     | 5 |   | <b>29</b> | <b>37</b> |   |
| 17 | FIorentina | 21    | -21   | 25      | 4  | 9  | 12 | 2    | 4 | 6 | 2  | 5     | 6 |   | <b>29</b> | <b>39</b> |   |
| 18 | LECCE      | 21    | -4    | 24      | 5  | 6  | 13 | 3    | 4 | 6 | 2  | 2     | 7 |   | <b>15</b> | <b>31</b> |   |
| 19 | PISA       | 15    | IN B  | 25      | 1  | 12 | 12 | 1    | 4 | 8 | 0  | 8     | 4 |   | <b>20</b> | <b>42</b> |   |
| 20 | VERONA     | 15    | -8    | 25      | 2  | 9  | 14 | 1    | 4 | 7 | 1  | 5     | 7 |   | <b>19</b> | <b>43</b> |   |

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

|                 |                           |
|-----------------|---------------------------|
| Sassuolo-Verona | 20/2 ore 20,45 (Dazn)     |
| Juventus-Como   | 21/2 ore 15 (Dazn)        |
| Lecce-Inter     | 21/2 ore 18 (Dazn)        |
| Cagliari-Lazio  | 21/2 ore 20,45 (Dazn/Sky) |
| Genoa-Torino    | ore 12,30 (Dazn)          |
| Atalanta-Napoli | ore 15 (Dazn)             |
| Milan-Parma     | ore 18 (Dazn/Sky)         |
| Roma-Cremonese  | ore 20,45 (Dazn)          |
| Fiorentina-Pisa | 23/2 ore 18,30 (Dazn)     |
| Bologna-Udinese | 23/2 ore 20,45 (Dazn/Sky) |

14 reti: Lautaro Martinez (Inter)  
8 reti: Douvikas rig.1, Paz (Como); Yildiz rig.1 (Juventus); Pulisic (Milan); Hojlund rig.1 (Napoli)  
7 reti: Krstovic (Atalanta); Castro, Orsolini rig.3 (Bologna); Kean rig.2 (Fiorentina); Calhanoglu rig.3, Thuram M. (Inter); Leao rig.2 (Milan); Pellegrino rig.1 (Parma); Davis rig.3 (Udinese); Orban rig.2 (Verona)  
6 reti: Scamacca rig.2 (Atalanta); Mandragora rig.1 (Fiorentina); Colombo (Genoa); McTominey (Napoli); Soulé (Roma); Vlasic rig.3 (Torino)  
5 reti: Bonazzoli rig.1, Vardy (Cremonese); Malinovskyj rig.3 (Genoa); Bonny, Dimarco, Zielinski rig.1 (Inter); David (Juventus); Nkunku rig.3 (Milan); Moreo rig.1 (Pisa); Berardi rig.2, Pinamonti (Sassuolo); Simeone (Torino); Zaniolo (Udinese); Malen rig.1 (Roma)



SERIE B

RISULTATI

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Avellino-Pescara       | 0-1 |
| Bari-Sudtiro           | 1-2 |
| Catanzaro-Mantova      | 2-0 |
| Cesena-Venezia         | 0-4 |
| Empoli-Reggiana        | 1-1 |
| Modena-Carrarese       | 2-0 |
| Monza-Juve Stabia      | 2-1 |
| Palermo-Virtus Entella | 3-0 |
| Sampdoria-Padova       | 1-0 |
| Spezia-Frosinone       | 0-2 |

CLASSIFICA

|                | P  | G  | V  | N  | P  | F  | S  |
|----------------|----|----|----|----|----|----|----|
| VENEZIA        | 53 | 25 | 16 | 5  | 4  | 50 | 22 |
| FROSINONE      | 52 | 25 | 15 | 7  | 3  | 46 | 22 |
| MONZA          | 51 | 25 | 15 | 6  | 4  | 38 | 20 |
| PALERMO        | 48 | 25 | 13 | 9  | 3  | 42 | 19 |
| CATANZARO      | 41 | 25 | 11 | 8  | 6  | 34 | 26 |
| MODENA         | 40 | 25 | 11 | 7  | 7  | 33 | 19 |
| JUVE STABIA    | 38 | 25 | 9  | 11 | 5  | 30 | 29 |
| CESENA         | 37 | 25 | 11 | 4  | 10 | 32 | 33 |
| SUDI TIROL     | 33 | 25 | 7  | 12 | 6  | 26 | 24 |
| CARRARESE      | 30 | 25 | 7  | 9  | 9  | 31 | 35 |
| EMPOLI         | 29 | 25 | 7  | 8  | 10 | 30 | 34 |
| SAMPDORIA      | 29 | 25 | 6  | 5  | 14 | 24 | 40 |
| PADOVA         | 29 | 25 | 7  | 8  | 10 | 25 | 31 |
| AVELLINO       | 28 | 25 | 7  | 7  | 11 | 29 | 41 |
| REGGIANA       | 25 | 25 | 6  | 7  | 12 | 27 | 35 |
| VIRTUS ENTELLA | 25 | 25 | 5  | 10 | 10 | 22 | 34 |
| MANTOVA        | 23 | 25 | 6  | 5  | 14 | 24 | 40 |
| SPEZIA         | 22 | 25 | 5  | 7  | 13 | 20 | 32 |
| BARI           | 21 | 25 | 4  | 9  | 12 | 20 | 38 |
| PESCARA        | 18 | 25 | 3  | 9  | 13 | 28 | 48 |

PROSSIMO TURNO 21 FEBBRAIO

Frosinone-Empoli 20/2 ore 20,30; Mantova-Sampdoria ore 15; Padova-Bari ore 15; Palermo-Sudtiroil ore 15; Venezia-Pescara ore 15; Virtus Entella-Catanzaro ore 15; Cesena-Spezia ore 17,15; Carrarese-Monza ore 19,30; Juve Stabia-Modena 22/2 ore 15; Reggiana-Avellino 22/2 ore 17,15

CLASSIFICA MARCIATORI

16 reti: Pohjanpalo rig.3 (Palermo)  
12 reti: Adorante rig.5 (Venezia)  
11 reti: Biasci (Avellino)  
10 reti: Gliozzi rig.7 (Modena)  
9 reti: Ghedjemis (Frosinone); Bortolussi rig.4 (Padova); Coda rig.4 (Sampdoria)

Le altre partite

## Bologna recupera contro il Torino Cremonese-Genoa finisce in parità

Il Bologna torna al successo e lo fa battendo 2-1 i granata. Decidono l'autogol di Vlasic e la rete di Castro. Lo stesso Vlasic aveva firmato il momentaneo pareggio. In classifica gli emiliani agganciano all'ottavo posto la Lazio. Cremonese e Genoa non si fanno male. Allo Zini termina 0-0: grigiorossi e rossoblù conquistano un punto a testa e restano insieme a quota 24, a +3 da Fiorentina e Lecce.

TORINO

BOLOGNA

**TORINO** (3-5-2): Paleari 6,5; Marianucci 6 ( 40' st Nije ng), Maripan 5,5, Coco 5,5; Pedersen 6,5, Vlasic 6,5, Prati 6 (9' st Casadei 6), Gineitis 6,5 (9' st Ilkhan 6) , Aboukhlal 5,5 (1' st Lazaro 5,5); Adams 5,5 (1' st Zapata 6,5), Simeone 5,5. All.Baroni 5.5.  
**BOLOGNA** (4-2-3-1): Skorupski 6; Joao Mario 6,5 (28' st Zortea 6) , Vitik 6, Lucumi 6, Miranda 6,5; Moro 6,5, Freuler 6; Bernardeschi 6,5 (37' st Orsolini ng), Sohm 6 (43 st' Ferguson ng), Rowe 6,5 (28 st Dominguez 6); Castro 6,5 (37 st Odgaard ng). All. Italiano 6,5.  
**Arbitro:** Fourneau 6  
**Reti:** 4' st Vlasic (aut.), 17' st Vlasic, 25' st Castro  
**Note:** Ammoniti Maripan, Gineitis, Moro, Vlasic. Spettatori: circa 10mila. Angoli: 4-2

CREMONESE

GENOA

**CREMONESE** (3-5-2): Audero 7; Terracciano 6, Baschirotto 6,5, Luperto 6; Zerbini 6 (43' st Floriani Mussolini ng), Payero 5,5 (13' st Grassi 6), Thorsby 6,5, Maleh 5,5, Pezzella 6 (27' st Barbieri 6); Vardy 5 (13' st Bonazzoli 6,5), Djuric 6 (27' st Sanabria 5,5). All.: Nicola 6  
**GENOA** (3-5-2): Bijlow 6,5; Marcandalli 6, Ostigard 6, Vasquez 6; Norton-Cuffy 6,5 (27' st Martin 6), Malinovskyj 6, Frendrup 6 (44' st Amorim ng), Messias 6 (27' st Baldanzi 5,5), Ellertsson 6; Colombo 6 (27' st Ekhatore 6), Vitinha 5,5 (15' st Ekuban 6). All.: De Rossi 6  
**Arbitro:** Sozza 6  
**Note:** ammoniti Pezzella, Terracciano. Angoli 6-11. Spettatori 14mila

PREMIER LEAGUE

27ª GIORNATA 22 FEBBRAIO

|                        |  |
|------------------------|--|
| Aston Villa - Leeds    |  |
| Brentford - Brighton   |  |
| Catanzaro-Mantova      |  |
| Cesena-Venezia         |  |
| Empoli-Reggiana        |  |
| Modena-Carrarese       |  |
| Monza-Juve Stabia      |  |
| Palermo-Virtus Entella |  |
| Sampdoria-Padova       |  |
| Spezia-Frosinone       |  |

28ª GIORNATA 1 MARZO

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Arsenal - Chelsea           |  |
| Bournemouth - Sunderland    |  |
| Brighton - Nottingham       |  |
| Burnley - Brentford         |  |
| Fulham - Tottenham          |  |
| Leeds - Man City            |  |
| Liverpool - West Ham        |  |
| Man City - Cr Palace        |  |
| Newcastle - Everton         |  |
| Wolverhampton - Aston Villa |  |

BUNDESLIGA

RISULTATI

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Amburgo-Union Berlino           | 3-2 |
| Augusta-Heidenheim              | 1-0 |
| Bayer Leverkusen-St.Pauli       | 4-0 |
| Bor.Dortmund-Magonza            | 4-0 |
| E.Francoforte-B.Menchengladbach | 3-0 |
| Hoffenheim-Friburgo             | 3-0 |
| RB Lipsia-Wolfsburg             | 2-2 |
| Stoccarda-Colonia               | 3-1 |
| Werder Brema-Bayer Monaco       | 0-3 |

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| Bayer Monaco-E.Francoforte     |  |
| Colonia-Hoffenheim             |  |
| Friburgo-Bor.Menchengladbach   |  |
| Heidenheim-Stoccarda           |  |
| Magonza-Amburgo                |  |
| RB Lipsia-Bor.Dortmund         |  |
| St.Pauli-Werder Brema          |  |
| Union Berlino-Bayer Leverkusen |  |
| Wolfsburg-Augusta              |  |

## Pellegrino nel finale condanna il Verona

PARMA

VERONA

**PARMA** (3-5-2): Corvi 6; Delprato 6, Circati 5, Valenti 6 (1' st Ondrejka 6); Britschgi 5,5, Bernabé 7, Keita 6,5 (17' st Nicolussi Caviglia 6,5), Sørensen 6 (25' st Oristanio 5,5), Valeri 6,5; Strefezza 6,5 (49' Ordenez ng), Pellegrino 7. All. Cuesta 6,5.  
**VERONA** (3-5-2): Montipò 6; Nelsson 5,5, Bella-Kotchap 6, Edmundsson 6,5; Bradarić 5,5, Harroui 6,5 (34' st Slotsa-ger ng), Al-Musrati 5,5, Niasse 5,5 (34'st Serdar ng), Belghali 5,5 (20'pt Akpa Akpro 6); Bowie 6,5 (17' st Sarr 5,5), Orban 4,5. All. Sammarco 5,5  
**Arbitro:** Pairetto 6  
**Reti:** 4' pt Bernabé, 43' pt Harroui (rig), 48' st Pellegrino  
**Note:** angoli: 12-1; ammoniti: Circati, Valenti, Akpa Akpro; espulsi: Orban per proteste al 11' pt; spettatori: 23.000

**PARMA** Cuesta contro il Verona punta su Strefezza al fianco di Pellegrino in attacco, con Oristanio che si accomoda in panchina, mentre Sammarco sceglie Bowie dal primo minuto al posto di Sarr. Il Parma impiega quattro minuti per sbloccarla: Bernabé sorprende Montipò, non impeccabile nell'occasione, con una conclusione dalla distanza che vale l'1-0. Gli ospiti faticano a reagire e, oltre a perdere Belghali per infortunio, all'11' rimangono in dieci uomini a causa della folle espulsione di Orban per proteste.

I padroni di casa continuano a creare occasioni e sfiorano il raddoppio con Pellegrino e Britschgi, ma al 41' ecco il nuovo colpo di scena: Circati atterra Bowie in area di rigore e Harroui, dal dischetto, non perdona Corvi riportando il match in parità. Ripresa con Ondrejka subito in campo con la squadra di Cuesta torna a spingere alla ricerca del nuovo vantaggio, mentre gli ospiti provano a chiudere gli spazi e ripartire in contropiede. Al 70' Strefezza va vicino alla sua prima rete in gialloblù, ma il suo tiro si stampa sulla traversa. Poco dopo, invece, Montipò si fa trovare pronto sul destro ravvicinato di Ondrejka.

LIGA

RISULTATI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Elche - Osasuna                  | 0-0         |
| Espanyol - Celta Vigo            | 2-2         |
| Getafe - Villarreal              | 2-1         |
| Girona - Barcellona              | oggi ore 21 |
| Levante - Valencia               | 0-2         |
| Malorca - Betis                  | 1-2         |
| Rayo Vallecano - Atletico Madrid | 3-0         |
| Real Madrid - Real Sociedad      | 4-1         |
| Real Oviedo - Athletic Bilbao    | 1-2         |
| Siviglia - Alaves                | 1-1         |

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Alaves - Girona             |  |
| Athletic Bilbao - Elche     |  |
| Atletico Madrid - Espanyol  |  |
| Barcellona - Levante        |  |
| Betis - Rayo Vallecano      |  |
| Celta Vigo - Malorca        |  |
| Getafe - Siviglia           |  |
| Osasuna - Real Madrid       |  |
| Real Sociedad - Real Oviedo |  |
| Villarreal - Valencia       |  |

LIGUE 1

RISULTATI

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Le Havre - Tolosa      | 2-1 |
| Lilla - Brest          | 1-1 |
| Lione - Nizza          | 2-0 |
| Lorient - Angers       | 2-0 |
| Marsiglia - Strasburgo | 2-2 |
| Metz - Auxerre         | 1-1 |
| Monaco - Nantes        | 3-3 |
| Paris - Lens           | 0-5 |
| Rennes - PSG           | 1-1 |

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

|                    |  |
|--------------------|--|
| Angers - Lilla     |  |
| Auxerre - Rennes   |  |
| Brest - Marsiglia  |  |
| Lens - Monaco      |  |
| Nantes - Le Havre  |  |
| Nizza - Lorient    |  |
| PSG - Metz         |  |
| Strasburgo - Lione |  |
| Tolosa - Paris     |  |

CLASSIFICA

|                 | P  | G  |
|-----------------|----|----|
| REAL MADRID     | 60 | 24 |
| BARCELONA       | 58 | 23 |
| VILLARREAL      | 45 | 23 |
| ATLETICO MADRID | 45 | 24 |
| BETIS           | 41 | 24 |
| ESPANYOL        | 35 | 24 |
| CELTA VIGO      | 34 | 24 |
| REAL SOCIEDAD   | 31 | 24 |
| ATHLETIC BILBAO | 31 | 24 |
| OSASUNA         | 30 | 24 |
| BETAFE          | 29 | 24 |
| SIVIGLIA        | 26 | 24 |
| ALAVES          | 26 | 24 |
| VALENCIA        | 26 | 24 |
| GRONA           | 26 | 23 |
| ELCHE           | 25 | 23 |
| RAYO VALLECANO  | 25 | 24 |
| MAJORA          | 24 | 24 |
| LEVANTE         | 18 | 23 |
| REAL OVIEDO     | 16 | 23 |



# REYER BLOCCATA DA REGGIO EMILIA UDINE SI ILLUDE

BASKET

Un grande inizio, un blackout e un finale amaro. La striscia vincente di Venezia si ferma contro Reggio Emilia, un 79-81 che lascia l'Umana Reyer al quarto posto alla vigilia delle Final Eight di Coppa Italia di Torino, che inizieranno mercoledì. L'Umana Reyer sfiderà nei quarti il Derthona (giovedì alle 18) e ritroverà anche Bowman e Nikolic, dopo il rientro di Cole (12 punti) che però non sortisce buoni effetti contro Reggio Emilia.

«Loro hanno meritato anche se abbiamo avuto il tiro per vincere – ammette coach Neven Spahija – ma non posso dire nulla ai miei giocatori, dopo quanto fatto nell'ultimo periodo. Abbiamo avuto poca energia, le 15 palle perse e i 17 rimbalzi d'attacco concessi hanno pesato». E dire che l'avvio è illusorio, con il 20-9 dato da Tessitori (17) e dalle triple di Wiltjer (16), ma la Reyer si blocca all'improvviso, subendo il recupero dato dai lunghi ospiti, Thor (13) ed Echenique, nonché da Caupain (20). Alla distanza, Venezia fatica maggiormente ad attaccare l'area, l'ultima parità, a 73, è spezzata dopo 0-7 di Barford (18) e Brown (10), che però non è risolutivo. Tuttavia il tentativo sulla sirena di Wheatle da tre (così come il tap-in di Wiltjer) non ha successo.

Udine aprirà le Final Eight mercoledì alle 18, sfidando Brescia priva di Ivanovic, dopo aver sfiorato il colpaccio in casa della Virtus Bologna, che vincendo 90-86 diventa leader solitaria. Eppure quello della neopromossa è un avvio-shock: 19-4 dopo 5', i campioni d'Italia volano sul +20 (39-19) con il solito Edwards

►Gli orogranata falliscono l'ultimo tiro Friulani vicini al colpaccio in casa Virtus Femminile, l'Umana ha la meglio su Brescia

(22 e 9 assist) e Diouf (15). Pian piano Udine rientra con i canestri da fuori di Bendzius (21) e Alibegovic (14) e un secondo quarto da 34 punti riapre la partita fino alla parità a quota 78 al 37'. Qui una tripla di Niang (la quarta del suo campionato...) ri-

porta avanti la V nera, ma il canestro della sicurezza lo segna Vildoza (13). «Sono comunque orgoglioso per come ci siamo rialzati dal -20 sottolinea coach Adriano Vertemati. Purtroppo non abbiamo avuto un buon approccio, siamo stati sovrastati fi-

BASKET A

RISULTATI

|                                               |        |
|-----------------------------------------------|--------|
| Acqua S.Bern.Cantù - Dolomiti Trentino        | 108-81 |
| Ban.Sassari - Bertram Tortona                 | 82-89  |
| Openjobmetis Varese - Germani Brescia         | 98-96  |
| Pallacanestro Trieste - Napoli Basketball     | 110-84 |
| Umana Reyer Venezia - Unahotels Reggio Emilia | 79-81  |
| Vanoli Cremona - Armani Milano                | 67-86  |
| Virtus Bologna - Apu Udine                    | 90-86  |
| Riposa: Nutribullet Treviso                   |        |

CLASSIFICA

|                         | P  | G  | V  | P  | F    | S    |
|-------------------------|----|----|----|----|------|------|
| VIRTUS BOLOGNA          | 32 | 19 | 16 | 3  | 1631 | 1490 |
| GERMANI BRESCIA         | 30 | 19 | 15 | 4  | 1700 | 1596 |
| ARMANI MILANO           | 28 | 19 | 14 | 5  | 1615 | 1464 |
| UMANA REYER VENEZIA     | 26 | 18 | 13 | 5  | 1630 | 1507 |
| BERTRAM TORTONA         | 24 | 19 | 12 | 7  | 1653 | 1635 |
| PALLACANESTRO TRIESTE   | 20 | 18 | 10 | 8  | 1542 | 1567 |
| DOLOMITI TRENTO         | 18 | 19 | 9  | 10 | 1621 | 1596 |
| VANOLI CREMONA          | 16 | 19 | 8  | 11 | 1552 | 1607 |
| APU UDINE               | 16 | 19 | 8  | 11 | 1559 | 1544 |
| NAPOLI BASKETBALL       | 14 | 18 | 7  | 11 | 1501 | 1545 |
| UNAHOTELS REGGIO EMILIA | 14 | 18 | 7  | 11 | 1445 | 1456 |
| OPENJOBMETIS VARESE     | 14 | 19 | 7  | 12 | 1555 | 1643 |
| BAN.SASSARI             | 12 | 19 | 6  | 13 | 1594 | 1675 |
| ACQUA S.BERN.CANTÙ      | 10 | 19 | 5  | 14 | 1605 | 1707 |
| NUTRIBULLET TREVISO     | 6  | 18 | 3  | 15 | 1449 | 1620 |

Trapani esclusa dal campionato

PROSSIMO TURNO 8 MARZO

Apu Udine - Openjobmetis Varese; Armani Milano - Acqua S.Bern.Cantù; Bertram Tortona - Vanoli Cremona; Dolomiti Trentino - Ban.Sassari; Napoli Basketball - Virtus Bologna; Nutribullet Treviso - Umana Reyer Venezia; Unahotels Reggio Emilia - Pallacanestro Trieste; Riposa: Germani Brescia



VOLLEY

Perugia soffre ma vince il big match con Piacenza e si conferma in testa alla Superlega. Partita intensa, con gli emiliani che vincono il primo set, si ritrovano a inseguire sul 2-1 per gli umbri, ma trovano il tie break vincendo 25-23 il quarto parziale. Quinto set in linea con l'equilibrio del match, che premia 15-12 Perugia. Plotnyskiy mette a segno 19 punti per i padroni di casa, 18 di Gutierrez e 17 di Mandiraci per Piacenza. Trento fatica invece in casa con Grottazzolina, che vince il primo set e si porta anche avanti 2-1. Alla fine i trentini, sempre senza Michieletto e con un Lavia in rientro (16 punti con quattro muri per l'azzurro), riesce a rad-drizzare il match vincendo però solo 15-13 al tie break. Per Trento ci sono anche i 19 punti di Ramon, per i marchigiani 23 di Tatarov e 19 di Magalini.

Tiene il passo Verona, che fatica i primi due set a Milano (vinti 27-25 e 25-23) ma chiude il match in tre parziali. Darlan arriva a 23 punti per Verona, Milano si affida a Reggers (17). In coda, vittoria in tre set di Cisterna in casa con Cuneo, che mette in difficoltà i pontini sono nel terzo set. Per Cisterna 15 punti di Lanza e 13 di Barotto, 15 anche di Ferla per i piemontesi. Negli anticipi, il big match di Civitanova finisce con la vittoria al tie break di Modena, che rimonta due volte i

# Verona resiste con Milano Donne, Imoco piega Perugia

marchigiani prima di imporsi 15-13 nel parziale decisivo. Nikolov firma 22 punti per Civitanova che hanno anche un D'Heer chirurgico dai nove metri (quattro ace su sei punti totali). Tra gli emiliani 16 punti di Davyskiba e quattro ace anche per Tizi-Oualou. Niente da fare invece per Padova a Monza, con i brianzoli sempre in controllo della partita che finisce in tre set. Per Monza il migliore è Frascio con 19 punti, Orioli a quota dieci è l'unico in doppia cifra tra i bianconeri.

FEMMINILE

In campo femminile, l'Imoco Conegliano soffre più del previsto con Perugia. Le ombre vincono il secondo set e nel quarto hanno anche la possibilità di portare la sfida al tie break sul 24-21, ma Haak e Zhu prendono per mano la squadra che si impone 26-24. Sillah firma 22 punti per le pantere, per Perugia ce ne sono 20 con tre muri vincenti di Gardini. Perugia lascia così la massima serie matematicamente. Scandicci vince 3-0 in casa con Macerata con una Antropova da 16 punti con quattro muri, mentre Novara si arrende al tie break in casa con Cuneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

|                                             |     |
|---------------------------------------------|-----|
| Allianz Milano - Rana Verona                | 0-3 |
| Cisterna Volley - Acqua S.Bern.Cuneo        | 3-0 |
| Cucine Lube Civitanova - Valsa Group Modena | 2-3 |
| Itas Trentino - Yuasa Grottazzolina         | 3-2 |
| Mint Vero Volley Monza - Sonepar Padova     | 3-0 |
| Sir Susa Vim Perugia - Gas Sales Piacenza   | 3-2 |

CLASSIFICA

|                        | P  | G  | V  | P  | F  | S  |
|------------------------|----|----|----|----|----|----|
| SIR SUSA VIM PERUGIA   | 52 | 20 | 18 | 2  | 57 | 20 |
| RANA VERONA            | 48 | 20 | 17 | 3  | 52 | 18 |
| ITAS TRENTO            | 44 | 20 | 15 | 5  | 51 | 22 |
| VALSA GROUP MODENA     | 41 | 20 | 14 | 6  | 48 | 31 |
| GAS SALES PIACENZA     | 40 | 20 | 12 | 8  | 49 | 28 |
| CUCINE LUBE CIVITANOVA | 35 | 20 | 11 | 9  | 44 | 33 |
| ALLIANZ MILANO         | 29 | 20 | 10 | 10 | 34 | 39 |
| MINT VERO VOLLEY MONZA | 22 | 20 | 7  | 13 | 29 | 44 |
| SONEPAR PADOVA         | 15 | 20 | 6  | 14 | 25 | 52 |
| CISTERNA VOLLEY        | 14 | 20 | 5  | 15 | 24 | 52 |
| ACQUA S.BERN.CUNEO     | 14 | 20 | 4  | 16 | 21 | 50 |
| YUASA GROTTAZZOLINA    | 6  | 20 | 1  | 19 | 14 | 59 |

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

Acqua S.Bern.Cuneo - Sonepar Padova; Cisterna Volley - Cucine Lube Civitanova; Gas Sales Piacenza - Itas Trentino; Mint Vero Volley Monza - Allianz Milano; Rana Verona - Sir Susa Vim Perugia; Yuasa Grottazzolina - Valsa Group Modena



Tessitori migliore in campo

sicamente, non ci era mai successo. Ma rientrare dal -20 fino a giocarsela è un merito della squadra».

Milano domina a Cremona e si prende il terzo posto, staccando Venezia. I rientri di Nebo e Bolmaro arrivano giusto in tempo per la Coppa Italia, a lanciare l'Armani sono Brooks (21) e la difesa. In Coppa Italia Milano troverà Trieste, reduce dal cambio di allenatore, con l'esonero di Israel Gonzalez nonostante il netto successo contro Napoli: squadra affidata al vice Francesco Taccetti. La Vanoli, ormai salva, è invece vicina a cedere il titolo sportivo a Roma. Il Derthona si conferma quinto vincendo a Sassari con Hubb (20) protagonista, tra i sardi è vicino il taglio di Jacob Pullen. In coda, dove Treviso osserva il turno di riposo, pesa il successo di Cantù su Trento: i brianzoli vanno così a +4 sulla Nutribullet, che per evitare l'unica retrocessione dovrà compiere un'impresa. Cantù vola fino a quota 108 con le triple di Bortolani (24 con 6-9 da tre) ed Erick Green (18).

FEMMINILE

In A1 femminile, la capolista Schio osserva il turno di riposo alla vigilia del derby di Eurolega contro Venezia (mercoledì garal al Taliercio). L'Umana Reyer si mantiene seconda vincendo a Brescia (64-71) con Charles (17 con 11 rimbalzi) e Mavunga (15) protagoniste. Ma la notizia migliore è il ritorno di Matilde Villa dopo il lungo stop (nove mesi) per infortunio. Buon successo per San Martino di Lupari, che supera Sesto San Giovanni (75-69) con 20 e 15 rimbalzi di Scott e 19 di Hobbs.

Loris Drudi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

|                                              |     |
|----------------------------------------------|-----|
| Bergamo-Il Bisonte Firenze                   | 3-2 |
| Igor Gorgonzola Novara-Cuneo Granda          | 2-3 |
| Megabox Vallefoglia-Wash4Green Monviso       | 3-2 |
| Prosecco Imoco Conegliano-Bartoccini Perugia | 3-1 |
| Reale Mutua Chieri-Omag San Giovanni         | 3-0 |
| Savino Scandicci-HR Macerata                 | 3-0 |
| UYBA Busto Arsizio-Vero Volley Milano        | 0-3 |

CLASSIFICA

|                           | P  | G  | V  | P  | F  | S  |
|---------------------------|----|----|----|----|----|----|
| PROSECCO IMOCO CONEGLIANO | 69 | 25 | 24 | 1  | 73 | 16 |
| SAVINO SCANDICCI          | 62 | 25 | 22 | 3  | 67 | 21 |
| VERO VOLLEY MILANO        | 59 | 25 | 19 | 6  | 65 | 27 |
| REALE MUTUA CHERI         | 54 | 25 | 18 | 7  | 60 | 31 |
| IGOR GORGONZOLA NOVARA    | 52 | 25 | 18 | 7  | 64 | 38 |
| MEGABOX VALLEFOGLIA       | 39 | 25 | 14 | 11 | 50 | 49 |
| BERGAMO                   | 33 | 25 | 9  | 16 | 46 | 54 |
| IL BISONTE FIRENZE        | 28 | 25 | 9  | 16 | 38 | 57 |
| UYBA BUSTO ARSIZIO        | 27 | 25 | 8  | 17 | 40 | 55 |
| OMAG SAN GIOVANNI         | 23 | 25 | 7  | 18 | 29 | 57 |
| CUNEO GRANDA              | 22 | 25 | 8  | 17 | 31 | 61 |
| WASH4GREEN MONVISO        | 21 | 25 | 7  | 18 | 38 | 62 |
| HR MACERATA               | 21 | 25 | 7  | 18 | 32 | 64 |
| BARTOCCINI PERUGIA        | 15 | 25 | 5  | 20 | 27 | 68 |

PROSSIMO TURNO 21 FEBBRAIO

Bartoccini Perugia-Reale Mutua Chieri; Bergamo-HR Macerata; Cuneo Granda-Megabox Vallefoglia; Il Bisonte Firenze-Igor Gorgonzola Novara; Omag San Giovanni-UYBA Busto Arsizio; Prosecco Imoco Conegliano-Wash4Green Monviso; Vero Volley Milano-Savino Scandicci



# L'Italia ora deve trovare la terza C: concretezza

►Una squadra che domina così l'Irlanda alla fine deve vincere

RUGBY

Continuità, consistenza e concretezza sono le tre C che fanno di una buona nazionale di rugby una grande (o un'ottima) nazionale di rugby. L'Italia in questi primi turni del Sei Nazioni, e per lunghi tratti anche prima da quando la guida Gonzalo Quesada, ha trovato le prime due C. Ora deve trovare la terza, in modo che una partita come quella dell'Aviva Stadium di Dublino non finiscano 20-13 per i rivali e con l'amaro in bocca per gli azzurri dopo l'ultima disperata ed entusiasmante azione finita fra le braccia di James Lowe, ma con un punteggio favorevole. Come avrebbe meritato l'Italrugby.

PAROLA A LAMARO

La migliore descrizione di come le prime due C, continuità e consistenza, sono state trovate dall'Italia nel torneo l'ha fornita nella maniera più limpida capitano Michele Lamaro nelle dichiarazioni post partita a Dublino: «La differenza con il passato - dice nel sintetico comunicato stampa diramato dalla Fir - sta tutta nel riuscire a competere anche quando non performiamo al 100%. Non è una cosa che si riesce sempre a fare quest'ultima. Come la settimana scorsa a Roma contro la Scozia, anche a Dublino non abbiamo disputato una partita perfetta. Ma abbiamo giocato bene, mettendo in campo tutto quello che avevamo, sfruttando le occasioni e mettendo pressione all'Irlanda. Questo fa sì che la nostra prestazione sia tra le più belle». Se ascoltate l'intera dichiarazione nel video il concetto è espresso in maniera più completa ed efficace, da applausi a Lamaro per come sa trasmetterlo a parole, oltre che per come l'ha incarnato sul campo con le prestazioni.

La mancanza di concretezza si è vista contro l'Irlanda nelle 13 azioni offensive sprecate dagli azzurri: 6 nel primo tempo (la settima è andata a segno con l'unica meta di Giacomo Nicotera) e 7 nel secondo tempo. Per alcune è stata sfortuna, il pallo-



GONZALO QUESADA Il commissario tecnico dell'Italia di rugby

ne che sbatte sul braccio di Menoncello nella bella giocata al piede di Garbisi. Per altre il merito va ai rivali, il turn over sul maul ai 5 metri a fine primo tempo. Per altre ancora è colpa dell'imprecisione azzurra: paloni caduti, giocatori isolati a terra, il passaggio in avanti di Menoncello sulla meta annullata a Lynagh. Qualunque sia il motivo, però, quando una squadra produce 14 azioni offensive, più di quelle dei rivali, e ha il dominio su buona parte del match (esaltante quello della mischia, ben espresso anche qui da un video che gira sul web), alla fine il risultato deve portarlo a casa.

«Mai come questa volta dobbiamo essere delusi - ci ha scritto un importante addetto ai lavori del rugby italiano - Una squadra dominante come l'Italia sabato deve vincere». Per farlo doveva essere più efficace e concreta. L'Italia non lo è stata. Non è un rimprovero al ct Quesada e i suoi uomini, ma uno stimolo a trovare al più presto anche la terza C.

IL TORNEO

A Cardiff nell'ultimo match del 2° turno di Sei Nazioni la Francia travolge 54-12 (8 mete a 2) il povero Galles sempre più destinato al terzo Cucchiaio di legno consecutivo.

Classifica: Francia 10, Scozia 6, Inghilterra e Italia 5, Irlanda 4, Galles 0.

Under 20: Galles-Francia 24-34.

Ivan Malfatto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Campionato spezzato in due Bonus per tutte le cinque big

SERIE A

La seconda giornata consecutiva di scontri testa-coda (prime cinque in classifica contro le altre cinque) dimostra come il campionato di rugby sia spezzato in due, forse più del passato. Nell'11° turno di Soladria Serie A Elite le big vincono tutte col bonus (vedi risultati a fianco) e continuano la corsa verso i 4 posti nei play-off. Ce la anche la FemiCz Rovigo nella sfida più ostica, contro il Mogliano Veneto che il turno precedente in casa aveva impedito il bonus al Viadana. Al "Battaglini" non c'è storia. Rimane a zero punti segnati, nonostante il lungo possesso e le azioni apprezzabili costruite. Il cinismo e la difesa del Rovigo hanno la meglio. Tutte senza storia le altre gare, anche la difficile trasferta del Valorugby a Vicenza.

RUGBY ELITE

RISULTATI

|                                    |      |
|------------------------------------|------|
| Femi CZ Rovigo - Mogliano Veneto   | 28-0 |
| Fiamme Oro - Lyons Piacenza        | 73-7 |
| HBS Colorno - Petrarca             | 7-61 |
| Rangers Vicenza - Valorugby Emilia | 7-33 |
| Rugby Viadana - Biella RC          | 50-0 |

CLASSIFICA

|                  | P  | G  | V  | N | P  | F   | S   |
|------------------|----|----|----|---|----|-----|-----|
| VALORUGBY EMILIA | 47 | 11 | 10 | 0 | 1  | 433 | 119 |
| PETRARCA         | 45 | 11 | 9  | 0 | 2  | 369 | 143 |
| FEMI CZ ROVIGO   | 43 | 11 | 8  | 1 | 2  | 372 | 153 |
| RUGBY VIADANA    | 40 | 11 | 8  | 0 | 3  | 353 | 198 |
| FIAMME ORO       | 37 | 11 | 7  | 1 | 3  | 386 | 264 |
| MOGLIANO VENETO  | 21 | 11 | 4  | 0 | 7  | 225 | 276 |
| RANGERS VICENZA  | 19 | 11 | 3  | 0 | 8  | 218 | 307 |
| LYONS PIACENZA   | 14 | 11 | 3  | 0 | 8  | 142 | 413 |
| BIELLA RC        | 12 | 11 | 1  | 0 | 10 | 210 | 530 |
| HBS COLORNO      | 7  | 11 | 1  | 0 | 10 | 163 | 468 |

PROSSIMO TURNO 15 MARZO

Lyons Piacenza - Rugby Viadana; Mogliano Veneto - HBS Colorno; Petrarca - Fiamme Oro; Rangers Vicenza - Femi CZ Rovigo; Valorugby Emilia - Biella RC



© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Rinnovata l'intera gamma, in rampa di lancio le motorizzazioni ibride disponibili in variante bi-fuel con il vantaggioso Gpl. Emerge la Spring

### ACCLAMATE

NIZZA È risaputo che per il settore automotive i tempi non siano tra i più floridi. Ma c'è un marchio, oltretutto europeo, che non conosce crisi. Stiamo parlando di Dacia che continua inarrestabile la sua crescita nel mercato continentale. Tant'è vero che, numeri alla mano, in poco più di 20 anni ha superato la quota delle 10 milioni di auto vendute, concludendo il 2025 con 697.408 vetture prodotte, pari al 3,1% in più rispetto all'anno precedente. Ma, al netto dei risultati, non bisogna mai cullarsi sugli allori. In un contesto, come quello dell'auto, in costante evoluzione Dacia ha quindi svelato la sua strategia d'attacco per il 2026. Ecco dunque che la Casa rumena, appartenente al Gruppo Renault, ha aggiornato interamente la sua gamma puntando sui capisaldi di efficienza e tecnologia ma sempre offerti al giusto prezzo. Dimenticatevi i modelli spartani ed essenziali di una volta, il balzo di qualità fatto da Dacia è ben percepibile e la dimostrazione lampante la si ritrova sicuramente in Bigster e Duster.

### TRE CILINDRI 1.2

A distanza di un anno dal lancio sul mercato del primo e del restyling del secondo, i Suv Dacia portano un'interessante novità sotto il cofano. Arriva infatti il powertrain Hybrid-G 150 4X4 che unisce la trazione integrale all'alimentazione bi-fuel. Tale soluzione prevede il 3 cilindri 1.2 turbo benzina da 140 cv, dotato di trasmissione automatica a 6 rapporti, abbinato a un serbatoio del GPL da 50 litri. Accanto al propulsore termico troviamo un motore elettrico, da 31 cv supportato da una batteria da 0,8 kWh, che agisce sull'asse posteriore con due rapporti dedicati per

**BIGSTER E DUSTER HANNO ORA IL POWERTRAIN HYBRID-G 150 4X4 SANDERO PUÒ COPRIRE 1.500 KM**

**ECCELLENTI** A lato il Bigster che monta (come il Duster in basso) sotto al cofano il 3 cilindri 1.2 turbo benzina da 140 cv, dotato di trasmissione automatica a 6 rapporti ed è abbinato a un serbatoio del GPL da 50 litri. Il sistema infatti garantisce una potenza combinata di 154 cv perfetta per districarsi sia nell'uso cittadino che nell'off-road



# Dacia

# L'efficienza si fa spazio

consentire la corretta erogazione della coppia sia alla base che alle alte velocità. Il sistema infatti garantisce una potenza combinata di 154 cv perfetta per districarsi sia nell'uso cittadino che nell'off-road.

Sui tratti urbani, sia Duster che Bigster possono viaggiare fino al 60% del tempo in modalità elettrica. Inoltre il doppio serba-

toio, benzina e GPL, consente un'autonomia complessiva che supera i 1.500 km. Ma è nel fuoristrada che i due Suv danno il meglio. Le sei modalità di guida, azionabili tramite il rotore posto sul tunnel centrale, consentono di affrontare con estrema disinvoltura qualsiasi superficie dal fango, trovato nelle campagne della Provenza, alla neve fino al-

le discese più impervie. Un altro punto di forza è sicuramente il prezzo. Se la Duster in tale configurazione è offerta a partire da 28.500 euro, per la più grande e spaziosa Bigster occorrono 29.900 euro.

Anche per la Sandero è tempo di voltare pagina. La vettura più apprezzata in Europa, pur mantenendo inalterate le dimensio-

ni, si presenta ora con un nuovo volto grazie alla firma luminosa con i fari LED a T rovesciata, a cui si abbina il nuovo frontale con griglia e paraurti ridisegnati. Più moderno anche il posteriore con l'introduzione di gruppi ottici LED, mentre la versione Stepway è dotata, oltre di un assetto leggermente rialzato, anche di protezioni in Starkle, materiale

sviluppato direttamente da Dacia con il 20% di plastica riciclata.

### PESO CONTENUTO

Rinnovati anche gli interni con nuovi tessuti e il sistema di infotainment gestito dal display touch da 10,1". Ma la vera novità, anche in questo caso, si cela sotto il cofano con il debutto dell'Eco-G 120. Il 3 cilindri 1.2 litri turbo

bi-fuel (benzina e GPL) da 120 cv è ora abbinato anche al cambio automatico doppia frizione 6 rapporti. Estremamente fluida in marcia, grazie al suo peso contenuto la Sandero è in grado di compiere fino a 1.600 km sfruttando i due serbatoi. Interessante

anche il prezzo che parte da 16.500 euro per la variante Stepway. Aggiornata anche la Spring. La citycar Dacia è stata rivista principalmente sul fronte tecnico adottando una batteria



**AGILISSIME** Sopra la rinnovata Spring, ora la citycar è dotata di una batteria da 24,3 kWh. A fianco la Sandero in versione Stepway

## Hyundai, in 50 anni sul podio mondiale la crescita in Europa è di grande qualità

### CONSISTENTE

FRANCOFORTE In poco più di cinquant'anni Hyundai è diventato il terzo costruttore di auto a livello globale. Il successo è frutto di un intenso lavoro che dal lancio della prima vettura, avvenuto nel 1975, non si è mai arrestato tanto da arrivare ai giorni nostri con un'offerta che vede il marchio sudcoreano spaziare dalle motorizzazioni a benzina, passando per le ibride, fino all'elettrico. Sono i numeri a parlare visto che, al termine del 2025, Hyundai ha fatto registrare 603.542 immatricolazioni e una quota del 4,2% nei mercati EU35 (UE, EFTA, Regno Unito, Europa orientale e Turchia).

Ma più che il punto percentuale di crescita rispetto all'anno precedente, i dati presentati nella conferenza di Hyundai Europa

mettono in evidenza il volume dei veicoli elettrificati, vale a dire la somma dei full hybrid, ibridi plug-in ed elettrici, cresciuto del 24%.

### BASSO IMPATTO

Tale risultato per il costruttore sudcoreano è la dimostrazione dell'impegno profuso nella realizzazione di una gamma di veicoli a basso impatto ambientale. A tal proposito Xavier Martinet,

presidente e amministratore delegato di Hyundai Europe, ha sottolineato che entro il 2027 tutte le vetture prodotte dalla Casa coreana saranno elettrificate. Proprio parlando di futuro, Martinet ha inoltre annunciato il lancio di cinque novità nei prossimi 18 mesi. La prima sarà svelata già ad aprile a Milano dove, in occasione della Design Week, verranno tolti i veli dalla tanto attesa Ioniq 3. Basata sulla piattaforma

E-GMP, la berlina elettrica di segmento B si era già fatta intravedere tramite la Concept Three, presentata lo scorso settembre al Salone dell'auto di Monaco.

Accanto alla Ioniq 3, quest'anno Hyundai farà debuttare la nuova generazione del Suv Bayon e la rinnovata i20 puntando sulle motorizzazioni full hybrid.

Guardando più in là, è lecito pensare che le novità riguarderanno principalmente il segmento C tra cui la i30 e la Tucson. Quest'ultima, lanciata nel 2020,

**IN PRIMAVERA VERRÀ SVELATA L'ATTESA IONIQ 3. MARTINET HA ANNUNCIATO CINQUE NOVITÀ NEI PROSSIMI 18 MESI**



**ATTESISSIMA** A lato la Concept Three, svelata a settembre al Salone dell'auto di Monaco che anticipa la Ioniq 3



continua a rappresentare il pilastro della gamma europea del marchio coreano, con oltre 167.000 unità vendute, e una supremazia consolidata tra i C-Suv nel canale dei privati. I nuovi arrivi, come sottolineato da Martinet, saranno strategici: «Saranno vetture di dimensioni contenute, appartenenti ai segmenti B e C, che in Europa sono quelli che fanno volumi di vendita maggiori». Questa strategia va di pari passo con l'impegno industriale che Hyundai sta portando avanti in Europa. Lo stabilimento di

Nošovice, nella Repubblica Ceca, e quello turco di Izmit sono stati oggetto di investimenti significativi per renderli pronti alla produzione di veicoli elettrici.

### CENTRO DI RICERCA

Sarà proprio in Turchia che verrà realizzata la Ioniq 3, mentre la fabbrica ceca ha recentemente celebrato il traguardo dei 5 milioni di vetture prodotte oltre ad ampliare la capacità nell'assemblaggio di batterie. Anche il centro di ricerca e sviluppo di Rüsselsheim, in Germania, è stato og-





**SOSTANZIOSA**  
A lato un  
dettaglio  
della Jogger,  
concreta e  
pratica  
rafforza  
la propria  
vocazione  
familiare  
unendo  
spazio, con  
ben sette  
posti, e  
un'elevata  
efficienza  
alla guida

più compatta da 24,3 kWh, con celle LFP, che assicura un'autonomia fino a 225 km. Nuovi anche i motori da 70 cv (52 kW) o da 100 cv (75 kW), in grado di offrire maggior brio alla guida.

#### AGILITÀ DI GUIDA

Al volante della versione più potente, sulle strade di Nizza, si è potuto apprezzare sia lo scatto nel traffico che l'ottima agilità di guida. Merito di un telaio più rigido, una nuova barra stabilizzatrice sull'anteriore e tarature delle sospensioni riviste, oltre a pneumatici da 15" che trasmettono maggior sicurezza al volante. Contenuti i consumi, che si attestano sui 12,4 kWh per 100 km, così come i prezzi che partono da 17.900 euro. Come per la San-

dero, anche la Jogger ha ricevuto il medesimo facelift. Sotto il nuovo abito la monovolume adotta ora l'unità Hybrid 155 formata dal 1.8 benzina 4 cilindri da 109 cv abbinato a due motori elettrici e un cambio automatico. Oltre a una potenza combinata di 155 cv e 170 Nm di coppia, il sistema consente di circolare in città fino all'80% in elettrico riducendo consumi ed emissioni. Concreta e pratica, la Jogger rafforza la propria vocazione e familiare unendo spazio, con ben sette posti, e un'elevata efficienza alla guida senza, ovviamente, tralasciare la voce costi con un prezzo che parte da 18.900 euro.

**Michele Montesano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**STRATEGICO**  
A lato Xavier Martinet, presidente e ad di Hyundai Europe, nella conferenza di Francoforte in cui ha sottolineato che entro il 2027 tutte le vetture prodotte dalla Casa coreana saranno elettrificate

getto di un investimento di 150 milioni di euro. Per Hyundai, oltre all'elettrificazione, c'è ancora spazio per la parte emozionale. Sarà compito della divisione N che, dopo la Ioniq 5 e la Ioniq 6 sta lavorando per ampliare la gamma delle sportive con modelli più accessibili. Non per ultimo, quest'anno si assisterà all'espansione europea del marchio premium Genesis appena sbarcato anche in Italia con tre modelli completamente elettrici.

**M. Mon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche Abarth propone una versione dedicata ai Giochi invernali. Antonella Bruno: «Vent'anni dopo Torino, siamo di nuovo partner: è la conferma del legame con l'Italia»

## Fiat, Olimpiadi nel cuore una 600 Milano-Cortina

### SPORTIVE

**MILANO** Le Olimpiadi di Stellantis sono ambiziose almeno quanto quelle dei medagliatissimi atleti azzurri: una flotta di quasi tremila veicoli (coinvolti tutti i marchi italiani del gruppo) al servizio di atleti, dirigenti e vip; e in più il lancio di due modelli "grifati", la Fiat 600 Sport e la Abarth 600e entrambe nella esclusiva Edizione Milano Cortina 2026. Con tanto di badge celebrativo sul montante laterale. «Abbiamo rinnovato – spiega la managing director di Stellantis Italia, Antonella Bruno – la partnership vent'anni dopo Torino 2006. Ne siamo orgogliosi, è un segno tangibile del nostro impegno nei confronti dell'Italia».



**DINAMICHE** Sopra la nuova 600e Competizione Edizione Milano Cortina 2026, sotto il cockpit. In basso la Fiat 600 dedicata ai Giochi Olimpici



### PURE FULL ELECTRIC

Fiat cavalca dunque a pieno titolo lo spirito olimpico – non a caso con un media drive che parte e arriva nei pressi della Santa Giulia Ice Arena, teatro dell'hockey ghiaccio – per il debutto della 600 Sport Milano Cortina. Un rilancio importante per il modello compatto che ha di fatto sostituito la 500X e che offre agilità e versatilità, oltre a un vano bagagli di 385 litri. «È lunga 4,18 metri e larga 1,98, ma soprattutto vanta un'altezza da terra di 1,52 metri, quanto basta per renderla un Suv competitivo», fa notare Alessio Scutari, Fiat/Abarth managing director per l'Italia.

La nuova 600 Sport è spinta dal collaudato motore 1.2 turbo tre cilindri abbinato a un modulo elettrico a 48 V integrato nel cambio automatico doppia frizione a sei rapporti. Sistema ibrido già utilizzato da altri modelli del gruppo Stellantis. La potenza di 145 cv garantisce una velocità massima di 200 km l'ora con uno spunto da 0 a 100 in 8,5" e un consumo medio di 4,9 litri per 100 km.

Bello l'inedito colore Verde Mediterraneo, anche con tetto nero a contrasto, ma le offerte cromatiche sono numerose, con sette diverse opzioni. Esclusivi anche i cerchi in lega da 18" a finitura dark, mentre dettagli neri decorano la griglia, le maniglie ed altri elementi accentuando il caratte-

re sportivo della vettura. Completano l'offerta interni total black che, uniti a una plancia con nuovo rivestimento e nuovi sedili sportivi, offrono un equilibrio perfetto tra stile e comfort. Apprezzabili tecnologie di serie come le palette al volante che esaltano le doti del cambio e consentono di divertirsi. La 600 Sport Milano Cortina costa a listino 31.350 euro,

ma è in promozione di lancio a 24.450 euro con finanziamento. La vettura in edizione speciale è disponibile anche nell'altra versione ibrida, da 110 cv, e in quella totalmente elettrica da 156 cv.

### SPUNTO STRAORDINARIO

Partner dei Giochi invernali è pure Abarth, che ha presentato l'Edizione Milano Cortina 2026 della 600e. Un inno alla passione interpretata in chiave elettrica e alle proverbiali alte prestazioni dello Scorpione: 280 cavalli, 200 km l'ora di velocità con uno spunto straordinario: solo 5,8 secondi per raggiungere da ferma i 100 all'ora. L'autonomia è di 317 km. Lo spirito sportivo si riflette, oltre che nel motore, nei freni da gara e nel differenziale autobloccante. A conferma di una certezza: anche l'elettrico sa essere molto divertente. Anche questa nuova Abarth sfoggia il badge dei Giochi sul montante laterale e offre la possibilità di tinte bico-

lore con tetto nero a contrasto. Il listino della 600e Milano Cortina è di 46.250, la promozione finanziata parte da 41.950. L'Olimpiade made in Italy continua all'insegna dell'entusiasmo, anche quella di Fiat. Che dopo mesi difficili ha ripreso la scalata.

### QUOTE IN CRESCITA

«Ci conforta molto – assicura Antonella Bruno – la eccellente performance sul mercato in questo inizio d'anno, con un'impennata di immatricolazioni dei nostri principali modelli, Grande Panda compresa. E abbiamo quote in crescita, tutte molto incoraggianti». C'è inoltre spazio, nei Giochi della Fiat, per un curioso revival che non è affatto estraneo alle Olimpiadi invernali. Riguarda infatti la sponsorizzazione della nazionale giamaicana di bob, che nel 2001 e nel 2010 diede origine a una iconica campagna pubblicitaria. E che ora è stata rinnovata. Questa volta – nello spot svelato a Milano e già in onda su diversi canali – gli improbabili atleti giamaicani sono impegnati in un'avventura a bordo del Qubo L, presentato al recente Salone di Bruxelles. Il veicolo che li deve trasportare rimane bloccato in una tempesta di neve e soltanto l'intervento di uno yeti libera il Qubo con una potente spinta. Gli atleti lo accolgono e lo yeti, simbolo dell'"extra large", diventa la misura perfetta di uno spazio progettato per contenere tutti adattandosi a ogni situazione e trasformando l'imprevisto in un'opportunità.

**Piero Bianco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bmw prepara la prima M elettrica: un razzo

### SUPERLATIVA

**MONACO** La BMW i3 è entrata in fase di pre-produzione presso lo stabilimento di Monaco di Baviera da dove, una volta verificato che tutti i processi sono allineati, gli esemplari definitivi della nuova berlina elettrica tedesca potranno essere assemblati e raggiungere i concessionari nella seconda metà dell'anno affiancando così il suv iX3 con il quale condivide la piattaforma Neue Klasse destinata ad altri 4 modelli. La nuova i3 dunque rafforzerà il processo di decarbonizzazione della flotta di BMW che nel

2025, con un valore di 90 g/km di CO2, ha visto una riduzione del 9,5% superando l'obiettivo di 92,9% oltre il quale sarebbero scattate le pesanti multe dell'Unione Europea. La nuova nata tuttavia punta alla sostenibilità non solo attraverso il taglio delle emissioni locali e, così come la iX3, adotta metodi produttivi che minimizzano l'impatto ambientale e impiega materiali "circolari", derivati cioè da riciclo e progettati

per essere recuperati a loro volta. La i3 sarà anche la base per la prima M elettrica, attesa per il 2027 e della quale la BMW ha già diffuso alcune caratteristiche. Le più eclatanti sono che Mi3 avrà oltre mille cv e quattro motori elettrici, uno per ruota e governati da uno dei 4 "cervelloni" elettronici che costituiscono l'architettura elettronica definita da software che è patrimonio di tutti i modelli basata sulla piat-

taforma Neue Klasse.

### PROPULSORI GEN6

Questa configurazione permetterà di controllare istantaneamente la coppia e la potenza su ogni ruota portando la dinamica del veicolo in una nuova dimensione, con più sicurezza, ma soprattutto con più sportività grazie anche alla possibilità di disconnettere la trazione sulle ruote anteriori, proprio come accade oggi sulle M con mo-

tore a combustione interna. Per adeguarsi a simili prestazioni, la batteria avrà caratteristiche specifiche e un sistema di raffreddamento potenziato che servirà a contenere anche gli eventuali bollenti spiriti degli inverter al carburato di silicio e dei motori Gen6. Il software di controllo permetterà di intensificare il recupero dell'energia e di simulare le cambiate mentre un sound artificiale ad hoc contribuirà a creare quel coinvolgimento emotivo che non può mancare su una BMW che esce dal reparto Motorsport.

E infine, anche in questo caso, ci sarà un'innovazione che riguarda la sostenibilità: sulla Mi3 sarà infatti impiegato per la prima volta un materiale derivato da fibre naturali dalle caratteristiche simili alla fibra di carbonio, ma con un impatto in termini di CO2 inferiore del 40%.

**Nicola Desiderio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A lato la Mi3 ancora con livrea camuffata, sopra il propulsore



METEO

Instabile con piogge e rovesci al Centro-Sud.



**DOMANI**  
**VENETO**  
Correnti da nordovest riportano condizioni di stabilità atmosferica. Insiste della variabilità sulle Dolomiti Ampezzane con qualche fiocco di neve.

**TRENTINO ALTO ADIGE**  
Correnti da nordovest rinnovano della variabilità atmosferica sull'Alto Adige con nubi e qualche fiocco di neve sulle zone di confine. Più stabile sul Trentino con cielo sereno o poco nuvoloso.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
Correnti da nordovest riportano condizioni di stabilità e cielo sereno o poco nuvoloso. Al più qualche innocuo annuvolamento sui settori alpini.



|           | MIN | MAX | IN ITALIA       | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|-----------------|-----|-----|
| Belluno   | -1  | 12  | Ancona          | 7   | 12  |
| Bolzano   | 2   | 12  | Bari            | 9   | 13  |
| Gorizia   | 3   | 11  | Bologna         | 5   | 15  |
| Padova    | 4   | 11  | Cagliari        | 12  | 16  |
| Pordenone | 2   | 13  | Firenze         | 4   | 15  |
| Rovigo    | 4   | 12  | Genova          | 8   | 16  |
| Trento    | 1   | 12  | Milano          | 4   | 15  |
| Treviso   | 1   | 13  | Napoli          | 10  | 16  |
| Trieste   | 4   | 11  | Palermo         | 12  | 16  |
| Udine     | 2   | 11  | Perugia         | 4   | 11  |
| Venezia   | 3   | 9   | Reggio Calabria | 12  | 15  |
| Verona    | 3   | 14  | Roma Fiumicino  | 8   | 15  |
| Vicenza   | 1   | 13  | Torino          | 6   | 16  |

Programmi TV

| Rai 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Rai 2                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | Rai 3                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Rai 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Rai 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 UnoMattina News Attualità<br>8.00 TGI Informazione<br>8.35 UnoMattina Attualità<br>9.50 Storie Italiane Società<br>11.55 È sempre mezzogiorno Cucina<br>13.30 Telegiornale Informazione<br>14.05 La volta buona Attualità<br>16.00 TGI Informazione<br>16.10 Il paradiso delle signore<br>16.55 Vita in diretta Attualità. Condotto da Alberto Matano<br>18.40 L'Eredità Quiz - Game show. Condotto da Marco Lioni<br>20.00 Telegiornale Informazione<br>20.30 Cinque minuti Attualità.<br>20.35 Affari Tuoi Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino<br>21.30 Cuori Serie Tv. Di Riccardo Donna. Con Matteo Martari, Pilar Fogliati, Fausto Maria Sciarappa<br>22.30 Cuori Serie Tv<br>23.30 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Att.<br>1.05 Che tempo fa Attualità<br>1.10 Sottovoce e dintorni Att. | 6.00 Milano Cortina 2026 - Replay Notiziario sportivo<br>8.30 Tg 2 Informazione<br>8.45 Mattina Olimpica Informazione. Condotto da Tommaso Mecarozzi<br>9.45 Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali - Gare. Sci alpino<br>13.00 Tg 2 Giorno Attualità<br>13.30 Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali - Gare. Sci alpino<br>20.30 Tg 2 20.30 Attualità<br>21.00 Milano Cortina 2026 Giochi Olimpici Invernali Gare Sci alpino<br>23.15 Notte Olimpiche Informazione. Condotto da Sabrina Gandolfi<br>0.15 Il Processo al 90º Calcio. Condotto da Paola Ferrari, Marco Mazzocchi<br>1.30 Milano Cortina 2026 Replay Notiziario sportivo | 7.30 TGR - Buongiorno Regione<br>8.00 Agorà Attualità<br>9.45 Re Start Attualità<br>10.50 Elisir Attualità<br>12.00 TG3 Informazione<br>12.25 TG3 - Fuori TG Attualità<br>12.50 Quante storie Attualità<br>13.20 Passato e Presente Doc.<br>14.00 TG Regione Informazione<br>14.20 TG3 Informazione<br>14.50 Leonardo Attualità<br>15.05 Piazza Affari Attualità<br>15.25 Caffè Italia Attualità<br>16.10 Aspettando Geo Attualità<br>17.00 Geo Documentario<br>19.00 TG3 Informazione<br>19.30 TG Regione Informazione<br>20.00 Blob Attualità<br>20.15 Via dei Matti Numero Zero<br>20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità. Condotto da Marco Damilano<br>20.50 Un posto al sole Soap<br>21.20 Lo stato delle cose Att. Condotto da Massimo Giletti<br>24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità<br>1.05 Tg Magazine Attualità | 6.25 9-1-1 Serie Tv<br>7.55 Elementary Serie Tv<br>9.20 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>10.50 Nancy Drew Serie Tv<br>12.15 Coroner Fiction<br>13.00 Bones Serie Tv<br>14.30 9-1-1 Serie Tv<br>16.00 Senza traccia Serie Tv<br>16.50 Elementary Serie Tv<br>18.20 Hawaii Five-0 Serie Tv<br>19.50 Bones Serie Tv<br>21.20 Non siamo soli Film Fantascienza. Di Dan Berk, Robert Olsen. Con Maika Monroe Jake Lacy Matthew Yang King<br>22.45 Vincent deve morire Film Drammatico<br>0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br>0.35 Bones Serie Tv<br>2.05 Narcos Serie Tv<br>3.00 Coroner Fiction<br>3.40 Senza traccia Serie Tv<br>4.20 Stranger Tape in Town Viaggi<br>5.40 Senza traccia Serie Tv | 6.55 Un giorno per Attualità<br>7.25 Itinerari romani Doc.<br>7.30 Overland 22 Documentario<br>8.25 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario<br>9.20 Uganda, lo sguardo di uno scimpanzé Documentario<br>10.20 Le sentinelle della grande barriera corallina Doc.<br>11.10 Geo Documentario<br>13.25 Asini in testa Attualità<br>14.05 Overland 22 Documentario<br>14.50 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario<br>16.45 Anteprima - Totò e il Principe De Curtis. L'uomo oltre la maschera Show<br>18.25 L'Italia della Repubblica<br>19.25 Ez For Prez. Storia di Ezra Pound Documentario<br>20.30 Overland 22 Documentario<br>21.20 Lonely Hearts Film Dr.<br>22.50 La congiura degli innocenti Film Commedia<br>0.25 Poke Stories Documentario<br>0.35 The Great Songwriters Doc.<br>1.20 Rai News - Notte Attualità<br>1.25 Overland 22 Documentario |

| Rete 4                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Canale 5                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Italia 1                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Iris                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Cielo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6.00 Movie Trailer Show<br>6.05 4 di Sera weekend Attualità<br>7.05 La promessa Telenovela<br>7.35 Terra Amara Serie Tv<br>8.40 Tradimento Serie Tv<br>10.45 Tempesta d'amore Soap<br>11.55 Tg4 Telegiornale Info<br>12.23 Meteo.it Attualità<br>12.25 La signora in giallo Serie Tv<br>14.00 Lo sportello di Forum Att.<br>15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità<br>15.40 Diario Del Giorno Attualità<br>16.50 Duplice omicidio per il tenente Colombo Film Giallo<br>19.00 Tg4 Telegiornale Informazione<br>19.30 10 Minuti Attualità. Condotto da Nicola Porro<br>19.45 Meteo.it Attualità<br>19.50 La promessa Telenovela<br>20.30 4 di Sera Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio<br>21.35 Quarta Repubblica Attualità<br>0.55 Frankie & Alice Film Drammatico<br>2.45 Movie Trailer Show | 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità<br>7.53 Meteo Informazione<br>7.55 Traffico Attualità<br>8.00 Tg5 - Mattina Attualità<br>8.40 Mattino Cinque Attualità<br>10.50 Tg5 Ore 10 Attualità<br>11.00 Forum Attualità<br>13.00 Tg5 Attualità<br>13.33 Meteo Informazione<br>13.35 Beautiful Soap<br>13.55 Io Sono Farah Telenovela<br>14.40 Forbidden Fruit Telenovela<br>14.45 Uomini e donne Talk show<br>15.55 La forza di una donna Telenovela<br>16.25 Amici di Maria Talent<br>16.55 Dentro la notizia Attualità<br>18.40 Caduta Libera Quiz - Game show. Condotto da Max Giusti<br>19.55 Tg5 Prima Pagina Informazione<br>20.00 Tg5 Attualità<br>20.35 Meteo Informazione<br>20.40 La Ruota Della Fortuna Quiz<br>21.20 Taratata Musicale. Condotto da Paolo Bonolis<br>0.45 Tg5 Notte Attualità | 6.45 A-Team Serie Tv<br>8.35 Chicago Fire Serie Tv<br>10.25 Chicago P.D. Serie Tv<br>12.25 Studio Aperto Attualità<br>13.00 Meteo.It Attualità<br>13.05 Sport Mediaset Informazione<br>14.00 Sport Mediaset Extra Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan<br>14.15 The Simpson Cartoni<br>14.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv<br>16.30 Lethal Weapon Serie Tv<br>18.20 Studio Aperto Attualità<br>18.25 Meteo.it Attualità<br>18.30 Studio Aperto Attualità<br>18.55 Studio Aperto Mag Attualità<br>19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br>20.35 N.C.I.S. Serie Tv<br>21.25 Memory Film Azione. Di Martin Campbell. Con Liam Neeson, Guy Pearce, Taj Atwal<br>23.45 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv<br>0.35 Sport Mediaset Monday Night Informazione | 6.30 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>7.15 Il consigliere Film Drammatico<br>9.30 Codice d'onore Film Drammatico<br>12.10 Tgcom24 Breaking News Attualità<br>12.15 Jude Film Drammatico<br>14.45 Nina Film Commedia<br>17.00 Sfida a White Buffalo Film Avventura<br>19.10 Kojak Serie Tv<br>20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv<br>21.10 Il Padrino: Epilogo - La morte di Michael Corleone Film Drammatico. Di Francis Ford Coppola. Con Al Pacino, Diane Keaton, Talia Shire<br>0.45 Note di cinema Attualità. Condotto da Anna Praderio<br>0.50 Jude Film Drammatico<br>2.50 Ciak News Attualità<br>2.55 Nina Film Commedia<br>4.35 Calypso Film Drammatico | 6.00 TG24 mezz'ora Attualità<br>6.25 Tg24 Pagine Attualità<br>6.55 Affari di famiglia Reality<br>7.20 Fratelli in affari Reality<br>9.15 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>9.25 Fratelli in affari Reality<br>10.20 Friends Serie Tv<br>12.10 MasterChef All Stars Italia Talent<br>13.30 MasterChef Italia Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli<br>16.25 Cucine da incubo Cucina<br>17.45 Celebrity Chef - Anteprima Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>17.50 Celebrity Chef Cucina. Condotto da Alessandro Borghese<br>18.55 Cucine da incubo Cucina<br>20.20 Friends Serie Tv<br>21.15 I tre moschettieri - D'Artagnan Film Avventura. Di Martin Bourboulon. Con Francois Civil, Vincent Cassel, Eva Green<br>23.40 Primal - Istinto animale Film Azione<br>1.30 Sils Maria Film Drammatico |

| Telenuevo                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | DMAX                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | La 7                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | TV 8                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | NOVE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 15.00 Film della Grande Hollywood<br>17.40 Studionews Rubrica<br>18.15 Informazione locale<br>19.25 TgPadova - Sera. All'interno il TgBiancoscudato<br>20.05 Studionews Rubrica<br>20.20 L'Opinione di Mario Zwiner<br>20.30 TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu<br>21.15 SuperMercato - diretta sport. Conduce Gianluca Vighini<br>23.00 TgVeneto - Notte<br>23.25 Film di seconda serata<br>1.00 TgVeneto - Notte<br>1.30 Film della notte | 6.00 Affari in valigia Doc.<br>6.25 Real Crash TV Società<br>8.10 A caccia di tesori<br>10.05 Per un pugno di Giada Doc.<br>11.55 Border Security: acque di confine Documentario<br>13.45 Storage Wars Canada Reality<br>15.40 Affari a tutti i costi Reality<br>17.45 Per un pugno di Giada Doc.<br>19.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Reality<br>21.40 I pionieri dell'oro Documentario<br>23.30 WWE Raw Wrestling<br>1.40 Quei cattivi ragazzi Doc. | 9.40 Coffee Break Attualità<br>11.00 L'Aria che Tira Attualità<br>13.30 Tg La7 Informazione<br>14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità<br>16.40 Taga Focus Attualità<br>17.30 La Torre di Babele Attualità<br>18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Doc.<br>20.00 Tg La7 Informazione<br>20.35 Otto e mezzo Attualità. Condotto da Lilli Gruber<br>21.15 La Torre di Babele Att. Condotto da Corrado Augias<br>23.00 Detenuto in attesa di giudizio Film Drammatico | 11.05 Sky Tg24 in pillole Attualità<br>11.10 4 Hotel Reality<br>12.30 4 ristoranti Cucina<br>13.45 In trappola Film Thriller<br>15.30 Un Weekend sulla neve Film Commedia<br>17.15 Amore a discesa libera Film Drammatico<br>19.00 4 ristoranti Cucina<br>20.15 Celebrity Chef - Anteprima Cucina<br>20.20 Celebrity Chef Cucina<br>21.30 4 Hotel Reality<br>22.50 4 Hotel Reality<br>0.10 Cucine da incubo Cucina<br>2.40 Lady Killer Documentario | 8.55 Alta infedeltà Reality<br>11.35 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>14.00 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>15.00 Storie criminali Doc.<br>16.50 Delitti a circuito chiuso Doc.<br>17.50 Little Big Italy Cucina<br>19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Quiz - Game show<br>20.35 The Cage - Prendi e scappa Quiz - Game show<br>21.30 Torno indietro e cambio vita Film Commedia<br>23.25 Only Fun - Comico Show<br>1.45 Real TV: crimini di strada Doc. |

| 7 Gold Telepadova                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | Rete Veneta                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Antenna 3 Nordest                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Tele Friuli                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | TV 12                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 13.05 Tg7 Nordest Informazione<br>13.30 Forchette Stellari Rubrica<br>14.00 Casalotto Rubrica<br>15.00 Stadio news Rubrica sportiva<br>15.30 Tg7 Nordest Informazione<br>16.00 Pomeriggio con... Rubrica<br>16.45 Le Avventure di Shirley Holmes Telefilm<br>17.50 Tg7 Nordest Informazione<br>18.00 AperiCalcio Rubrica sportiva<br>19.00 Tg7 Nazionale Informazione<br>19.30 Tg7 Nordest Informazione<br>20.00 Casalotto Rubrica<br>20.30 Diretta Stadio Rubrica<br>23.30 Calciissimo Rubrica sportiva<br>1.00 Programmazione notturna | 9.00 Svegla Veneti<br>12.00 Focus Tg<br>15.30 Santo Rosario<br>16.30 Ginnastica<br>18.00 Santa Messa<br>18.45 Meteo<br>18.50 Tg Bassano<br>19.15 Tg Vicenza<br>20.30 Tg Bassano<br>21.00 Tg Vicenza<br>21.20 Focus<br>23.25 In Tempo<br>23.30 Tg Bassano<br>24.00 Tg Vicenza<br>0.15 In Tempo | 11.50 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>12.00 Telegiornale del Nordest Informazione<br>14.45 Consigli per gli acquisti Film: Verso sera<br>18.25 Notes - Gli appuntamenti del Nordest Rubrica<br>18.30 TG Regione Informazione<br>19.00 TG Venezia Informazione<br>19.30 TG Treviso Informazione<br>20.20 Tg Veneto Informazione<br>21.00 Ring - La politica alle corde Talk show<br>23.00 TG Venezia - TG Treviso - TG Regione Informazione | 16.30 Tg flash - diretta Info<br>16.45 Effemotori<br>17.15 L'alpino<br>17.45 Telefruts - cartoni animati<br>18.30 Start<br>19.00 Telegiornale FVG - diretta Informazione<br>19.30 Sport FVG - diretta<br>19.35 Meteo<br>19.45 L'ora dei dilettanti<br>20.15 Aspettando Poltronissima - diretta<br>20.45 Poltronissima - diretta<br>23.30 Berket - Bertram Yachts Dethona Tortona Vs APU Udine | 11.40 Anziani In Movimento Rubrica<br>12.00 Tg Friuli In Diretta Info<br>13.45 Stadio News Rubrica<br>14.30 Tg Friuli In Diretta - R Info<br>18.05 Orizzonte Rubrica<br>18.30 Tg Regionale Informazione<br>19.00 Tg Udine Informazione<br>19.30 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>20.00 Tg Udine Informazione<br>20.30 Tg Regionale Informazione<br>21.00 Udinese Tonight Rubrica<br>23.00 Tg Udine Informazione<br>23.30 Tg Regionale Informazione<br>23.55 A Tutto Campo Fvg Rubrica<br>0.25 Tg Friuli In Diretta - R Info |

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Nella tua mente sembra che i progetti e le idee legate al futuro si moltiplichino, in un qualcosa di simile a un amalgama di vuoto e confusione che precede l'avvento dell'ordine. Questo porta mille domande e ti fa ipotizzare decisioni radicali che però non sono ancora sufficientemente convalidate e si deformano in un susseguirsi di variazioni. Focalizza l'attenzione sul lato concreto e sul denaro.

Toro dal 21/4 al 20/5

Oggi puoi contare su un atteggiamento particolarmente disponibile e aperto alla collaborazione, destinato ad aprirti delle prospettive importanti nel lavoro. Forse in un primo momento dovrai fare i conti con una leggera resistenza da parte tua, troppo condizionato dall'inerzia e dalle abitudini. Ma una volta fatto il primo passo scoprire cosa gli altri possono offrirti diventa piacevole e divertente.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Ora che ti sei liberato dalla spada di Damocle di Saturno, la configurazione che apre la settimana è caratterizzata da una grande apertura mentale che ti invita a fare grandi progetti e a renderti disponibile a nuove credenze che ti arricchiscono e ti rendono più intraprendente. Questo è reso possibile anche da una maggiore fiducia nelle tue risorse, che puoi riscontrare anche a livello economico.

Cancro dal 22/6 al 22/7

I giorni attorno alla Luna Nuova, che sarà domani, per te sono sempre particolari, caratterizzati da una speciale eccitazione che in questo clima di vigilia contribuisce a renderti più recettivo. E domani ci sarà un'eclissi, non visibile da noi ma comunque interessante perché segna una sorta di salto a piè pari, uno stacco. Giove nel segno è attivato dalla configurazione e ti favorisce nel lavoro.

Leone dal 23/7 al 23/8

Il quadrato tra il Sole e Urano viene a ribadire con una certa insistenza l'urgenza di una decisione che riguarda il lavoro, per la quale le condizioni più favorevoli si presentano proprio in questi giorni e non si ripeteranno. C'è qualcosa di radicale nella configurazione e questo può farti esitare, ma al tempo stesso sai bene che questa tua idea ormai l'hai vagliata e rivista a iosa, ora agisci.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Forte di una configurazione che lavora per te, nel lavoro trovi il modo di fare quel passo che consideri forse troppo azzardato ma che al tempo stesso vedi come un'opportunità davvero preziosa. A maggior ragione sapendo che difficilmente si ripeterà. I tempi sono maturi approfitta della fine della lunazione, propizia alla creazione di un ordine nuovo che consente un'organizzazione che ti è affine.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Il vento soffia più forte e gonfia le tue vele, prestandoti un'energia vulcanica che accresce il tuo magnetismo e il tuo potere personale. La parola d'ordine è creatività: goditi la vitalità e pensa a rendere divertente tutto quello che fai perché così assecondi i pianeti e ne sei ricambiato. La sfera del lavoro beneficia di circostanze molto favorevoli che ti consentono di scalare gli ostacoli.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione ha tutte le premesse per quel cambiamento che intendi mettere in atto nel lavoro e che finora hai dovuto rimandare. Quella di oggi è una giornata di preparazione, in cui rivedi le

diverse ipotesi e scarti una dopo l'altra quelle che consideri meno propizie o fattibili. La Luna Nuova di domani può facilitare le alleanze necessarie. Se vuoi fare ora il primo passo, che sia piccolo.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti è favorevole e può rivelarsi particolarmente stimolante e sorprendente. Per quanto riguarda i contatti e le comunicazioni che riceverai in un primo momento alcune notizie potrebbero indisporti e complicare la situazione, poi però scoprirai come servirtene nel lavoro per guadagnare forza e autonomia. Ma sarà bene evitare posizioni inutilmente radicali, non è il momento giusto.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Grazie a una configurazione molto potente, stai riconsiderando le carte che il croupier celeste ti ha messo in mano per la partita attuale e ti prepari a cambiarne qualcuna, approfittando di alcune risorse creative che giocano a tuo favore. Sei sotto pressione in relazione ad alcune decisioni relative a questioni di natura economica, ma hai tempo fino a domani. E intanto puoi ancora cambiare idea.

Acquario dal 21/1 al 19/2

L'avvicinarsi della Luna Nuova di domani crea un clima davvero particolare, che ti mette sotto pressione, come se dovessi cambiare il mondo in ventiquattr'ore con le tue sole forze. Alcune condizioni materiali della situazione sono cambiate a tuo favore negli ultimi giorni. Adesso si tratterà di mettere a frutto le opportunità che si aprono nel lavoro, senza per forza rifiutare il resto in blocco.

Pesci dal 20/2 al 20/3

La tua settimana inizia con un clima che ti è affine, una sorta di caos creativo nel quale puoi riordinare le cose a tuo piacimento. Ma per ora ti è più utile mantenerti in questa fase di transizione in cui tutto sembra possibile. Il tuo migliore alleato in questa situazione, oltre a un atteggiamento contemplativo, è la capacità di giocare seguendo il filo d'Arianna del piacere. L'amore ti dà forza.

| LOTTO                    |           |          |          |          |
|--------------------------|-----------|----------|----------|----------|
| IRITARDATARI             |           |          |          |          |
| XX NUMERI                |           |          |          |          |
| XX ESTRAZIONI DI RITARDO |           |          |          |          |
| Bari                     | 41<br>72  | 23<br>68 | 11<br>55 | 67<br>45 |
| Cagliari                 | 55<br>113 | 10<br>96 | 21<br>75 | 13<br>67 |
| Firenze                  | 16<br>93  | 14<br>81 | 77<br>76 | 52<br>75 |
| Genova                   | 34<br>100 | 69<br>94 | 80<br>56 | 59<br>50 |
| Milano                   | 55<br>88  | 45<br>62 | 26<br>61 | 65<br>53 |
| Napoli                   | 3<br>87   | 84<br>68 | 88<br>65 | 66<br>59 |
| Palermo                  | 85<br>64  | 46<br>54 | 45<br>51 | 71<br>47 |
| Roma                     | 81<br>79  | 89<br>72 | 25<br>71 | 82<br>71 |
| Torino                   | 18<br>109 | 34<br>90 | 40<br>63 | 28<br>57 |
| Venezia                  | 24<br>85  | 48<br>53 | 69<br>50 | 85<br>49 |
| Nazionale                | 27<br>93  | 31<br>70 | 17<br>68 | 22<br>64 |



# Opinioni



## La frase del giorno

«VISTO CHE SI CHIAMA “OPERA” HO PENSATO DI PRESENTARE IL NUOVO ALBUM NEI MUSEI DI ALCUNE DELLE PIÙ IMPORTANTI CITTÀ ITALIANE, DA MILANO A NAPOLI. VORREI FAR RISCOPRIRE QUESTI LUOGHI DI CULTURA A TUTTI MA IN PARTICOLARE AI RAGAZZI, FREQUENTARE L'ARTE FA SOLO BENE»

Patty Pravo, cantante



Lunedì 16 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

## L'analisi

# Il federalismo possibile per la nuova Europa

Giuseppe Vegas

segue dalla prima pagina

Le regole specifiche emanate per salvaguardare la solidità delle banche, non rendono possibile far fronte a tutte le richieste di denaro, soprattutto quelle che provengono dalle imprese più innovative. La conseguenza è stata quella di rendere meno attrattivo il mercato dei capitali, che ne è risultato penalizzato rispetto alle altre realtà continentali. Con il risultato che molte imprese, non riuscendo a soddisfare in Europa il loro fabbisogno finanziario o hanno rinunciato o si sono rivolte all'estero. Malgrado l'evidenza del problema, gli egoismi nazionali sono prevalsi. Soprattutto da parte di alcuni Paesi, generalmente di modeste dimensioni, dove è scarso il risparmio, ma è poderosa l'industria finanziaria, che hanno temuto di perdere la loro posizione di vantaggio.

Occorrerebbe, invece, trattare il mercato finanziario come quello bancario, unificando le regole e, soprattutto, il sistema dei controlli. A questo fine risulterebbe indispensabile avere il coraggio di attribuire all'Esma, che oggi non rappresenta altro che una sorta di associazione di tutte le Consob europee, la competenza per disciplinare non in modo fintamente omogeneo, ma attraverso le medesime regole, i mercati finanziari dei singoli Paesi e di esercitare controlli uguali per tutti.

Certo, non tutti acclamerebbero questa novità. Ma, anche in questo caso, si potrebbe ben procedere per gradi: nulla vieta che l'adesione possa essere volontaria. Per chi non volesse aderire si potrebbe pensare, ad esempio, di non rendere automatica, come è oggi, la passaportazione dei propri prodotti finanziari negli altri Stati europei, sottoponendoli invece alla necessità di specifiche autorizzazioni locali.

Potrebbe inoltre non mancare la manifestazione di qualche dispiacere da parte di chi gestisce oggi le autorità preposte al controllo dei mercati finanziari, che dovrebbero rinunciare a mantenere le peculiarità che caratterizzano ogni singolo mercato. Ma sono proprio queste che ostacolano la nascita di una realtà supranazionale in grado di competere con quelle degli altri continenti, in un mondo in cui il parametro della sopravvivenza è rappresentato dalla grandezza e dal rilievo delle masse manovrate. La somma di tanti mercati asfittici non fa un grande mercato: chi non è grande è destinato a scomparire in breve tempo.

Nella riunione di giovedì scorso al castello di Alden Biesen si è discusso anche della necessità di valutare i problemi della concorrenza

attraverso un approccio antitrust europeo. Si tratta di un tema trascurato, ma di assoluta rilevanza. Ogni singolo Paese vive al suo interno problematiche legate alla concorrenza insufficiente o sleale, ma occorre tener conto della realtà continentale, per poter intervenire in modo efficiente. Prendiamo l'esempio dei numerosi interventi delle autorità antitrust finalizzate a far pagare le tasse alle grandi imprese tecnologiche. Se ognuna va per conto proprio, risulta molto più facile per queste aziende utilizzare la vecchia tecnica del "divide et impera": individuare il Paese più morbido o più debole e far transitare da lì i propri prodotti o servizi.

Un'unica autorità antitrust europea potrebbe, se adeguatamente rafforzata nei suoi poteri, disporre di una forza idonea a far fronte alle pressioni provenienti da quelle imprese che capitalizzano più di uno Stato sovrano e godono anche del supporto politico del Paese dove hanno sede, che a volte non trascura

**COME CAMBIARE LE REGOLE PER DARE VITA A UN MERCATO ECONOMICO CONTINENTALE CHE POSSA COMPETERE A LIVELLO MONDIALE**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vignetta



IL GAZZETTINO  
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:  
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:  
Pietro Rocchi

PRESIDENTE:  
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:  
Francesco Caltagirone  
Massimiliano Capece Minutolo  
Fabio Corsico  
Alvise Zanardi

UFFICIO CENTRALE:  
Vittorino Franchin (responsabile)

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

## Passioni e solitudini

# Benedetti i nonni che dicono di no

Alessandra Graziottin



A parità di talenti, che cosa fa la differenza tra un bambino, un ragazzo e un adulto che poi sorrideranno alla vita, vivendola con intensità e soddisfazione, con i suoi giorni di pioggia e i suoi giorni di sole, e i coetanei ai margini, con vite in grigio, da gregari, da falliti o da odiatori? Gli stili educativi. Espressione che sintetizza molti ingredienti: adulti responsabili, anzitutto, che mettono l'educazione del figlio come priorità dell'essere genitori. Dove l'amore, la certezza di essere stati voluti, amati e seguiti con dedicata attenzione, ma anche la solida fermezza nel motivare i "sì", e i preziosissimi "no", è finalizzata a dare la "base sicura" di fiducia in sé, su cui sviluppare poi talenti e vocazioni.

Quando converso con le mie pazienti, chiedo di vedere le foto di figli o nipoti: uno sguardo dice molto sulla qualità della creatura, il suo equilibrio interiore, o le sue zone oscure, le sue priorità, l'atmosfera educativa di cui è circondato. Negli anni, emergono alcuni denominatori comuni. E siccome ho l'onore e il privilegio di seguire pazienti anche da quarant'anni, con tre generazioni della stessa famiglia, ho un osservatorio privilegiato nel tempo, con pluralità di voci. Tocco con mano l'importanza della "frustrazione ottimale", teorizzata dal grande Donald Winnicott, il "no" motivato, o il rimandare una gratificazione immediata, che aiutano la crescita del bambino e lo stimolano a reagire costruttivamente a piccoli e grandi ostacoli.

Le frustrazioni costruttive sono i pilastri che formano temperamento, carattere e capacità di reagire alle molte prove che la vita riserva a ognuno di noi. Gli atleti vincenti sono coloro che riescono a imparare sia dalle sconfitte, che sono le più cocenti frustrazioni, sia dall'analisi dei danni causati da un incidente o un trauma, per tornare a dare il massimo. Si veda la luminosissima Federica Brignone, ieri oro anche in Gigante, atleta che ha saputo reagire a un incidente che avrebbe letteralmente tagliato le gambe a chiunque, con una resurrezione fisica e mentale che ci lascia ammirati e commossi. Non si diventa

atleti di altissimo rango, come Federica, se non si è respirata fin da piccoli l'educazione a imparare dalle difficoltà e dalle batoste della vita. Un applauso ai suoi genitori. Se non si impara a reagire, e a fare "di ogni difficoltà un'opportunità", come diceva Seneca, se i genitori passano il tempo a spianare la strada, a viziare il piccolo tiranno in tutti i modi, a creargli alibi di fronte a ogni inadeguatezza o errore, indebolendone la personalità, invece di stimolarla, il futuro del piccolo è di essere l'ombra di quello che avrebbe potuto essere con il giusto stile educativo, sino al fallimento nella vita.

L'Italia è penultima in Europa per Neet (Not in Education, Employment, or Training) con il 15, 2% di giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non fanno formazione. Dopo di noi solo la Romania, con il 19, 4%. Ecco perché benedico anche i nonni che sanno dire di no ai nipotini. "No" affettuosi, certamente, all'interno di un rapporto d'amore sicuro, ma ben chiari nel lessico familiare. Che i nonni debbano "viziare" i nipoti, non solo coccolandoli ma anche concedendo regali e denaro, con varia generosità a seconda dello status, è un copione da rivedere con chiarezza. Mia nonna, che sicuramente mi ha amata in modo assoluto, usava i sì e i no educativi con serena efficacia. E per quanto mi amasse, non confondeva l'amore con la valutazione obbiettiva di come mi comportassi o di quanto avessi imparato studiando. Mi ha ascoltata, mentre lei ripeteva a voce alta le lezioni fino al liceo. E se mi diceva: «No, non la sai ancora bene. Studiala meglio e poi ti riascolto», siccome sentivo che aveva ragione, non ricordo di aver mai protestato o sbuffato, nonostante il temperamento certamente peperino. Perché lei era autorevole, e sapevo che era un commento obbiettivo, perché invece approvava soddisfatta se avevo ben studiato. In più, avevo la certezza che poi a scuola sarei andata benissimo, quando lei mi avesse detto prima, ascoltandomi: «Sì, adesso l'hai fatta tua». Un adulto - genitore, nonno o zia - che ascolti con attenzione affettuosa il bambino che ripete a voce alta una lezione, correggendolo tutte le volte in cui sia appropriato, utilizza uno stile educativo di prim'ordine. Dice di fatto: scelgo di stare con te, questo tempo è per te, perché "volerti bene" significa ascoltarti, incoraggiarti, correggerti, stimolarti. Lo sguardo affettuoso, il "bravo" che arriva meritato, o la frustrazione che arriva puntuale e costruttiva per stimolare e far riflettere, e anche impegnarsi di più, con crescente senso di responsabilità, sono il sale dello stile educativo, che deve formare, non viziare. Questo amore solido, che sa dire di no, anche dopo decenni continua a fiorire, nella gratitudine.

www.alessandragraziottin.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 PUBBLICITÀ: Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel. 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale: 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; semestrale: 7 numeri € 180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale: 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. Solo edizione Friuli - annuale: 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; semestrale: 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; trimestrale: 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia5.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9421 del 4/4/2025

La tiratura del 15/2/2026 è stata di 33.123



# Fioreglut

## Farina senza glutine



“*Rinuncia al **GLUTINE**,  
ma non al **SAPORE**.*”

Scopri di più sui nostri prodotti  
su [www.mulinocaputo.it](http://www.mulinocaputo.it)

## CAPUTO

Il mulino di Napoli - 1924



**FOTOGRAFIA  
E MOSHAMMER  
A INAUGURARE  
I MERCATI  
CULTURALI**

A pagina XI



**Cinema  
Roberto Bonzio  
racconta  
i talenti italiani  
all'estero**

A pagina XIII



**Formazione  
Sicurezza sulle strade friulane  
coinvolti oltre 1.300 ragazzi**

Quattro Ruote per la Sicurezza - Stili di vita compie cinque anni e lo fa con il record di scuole e studenti partecipanti.

A pagina VII

# Cassa integrazione, nel 2025 segnali positivi

► È stato autorizzato il 15,5 per cento in meno di ore lo scorso anno

Cassa integrazione: nel 2025 autorizzate il 15,5% di ore in meno rispetto al 2024. La cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia ha registrato lo scorso anno un ridimensionamento. I dati resi noti dall'Inps mostrano un calo complessivo del 15,5% delle ore autorizzate nei primi dodici mesi del 2025, pari a 2.442.705 ore in meno rispetto al 2024. Il totale passa infatti da 15.772.397 ore nel 2024 a 13.329.692 nel

2025. CIG ordinaria: -9,7% su base annua. La componente ordinaria si conferma la più consistente, ma anch'essa in contrazione. Nel 2024 le ore autorizzate erano state 10.860.862, mentre nel 2025 scendono a 9.811.378, con una riduzione del 9,70%, pari a 1.049.484 ore in meno. Il 2025 mostra un andamento altalenante: picchi a gennaio (1.141.200 ore) e marzo (1.341.356), seguiti da una progressiva riduzione nei mesi estivi e un nuovo incremento in autunno. Cig straordinaria: -28,4%. Si passa da 4.911.535 ore nel 2024 a 3.518.314 nel 2025.

Del Giudice a pagina II



MECCANICO In regione il settore continua a essere in sofferenza

**Lavoro**

**Calo di assunzioni nei prossimi mesi  
Ci saranno 1.730 contratti in meno**

Le imprese del Friuli Venezia Giulia programmano 8.570 entrate nel mese di febbraio 2026, 230 in meno rispetto allo stesso mese del 2025, mentre la proiezione per il trimestre febbraio-aprile si attesta a 28.020 contratti, con una flessione di 1.730 unità.

Del Giudice a pagina III



IMPIEGO Tengono i servizi

# Vittozzi immensa, il Friuli è d'oro

► Il biathlon incorona la sua regina alle Olimpiadi. Il sappadino Graz è bronzo e la tarvisiana Lara Della Mea sfiora podio

**Ambiente**

**Il Consorzio mette in sicurezza il torrente Torre**

La messa in sicurezza idraulica del torrente Torre è stato il tema al centro dell'incontro organizzato nei giorni scorsi dal Consorzio di bonifica pianura friulana in municipio a Pavia di Udine, occasione in cui sono state analizzate insieme alle amministrazioni comunali rivierasche - quelle cioè che insistono lungo l'asta del Torre - i problemi idraulici del torrente. Oltre ad illustrare i lavori in corso, l'ente ha raccolto spunti dai rappresentanti dei 18 Comuni invitati.

A pagina VIII

Lisa Vittozzi taglia il traguardo nello stesso istante in cui partono le note dell'inno di Mameli per l'oro di Federica Brignone nello slalom gigante. Un boato scuote Sappada: Plodn is golt, Sappada è d'oro. E lo è anche il Friuli, che aveva appena festeggiato il bronzo di Davide Graz nella staffetta maschile di sci di fondo. Emozioni anche per il quarto posto della tarvisiana Lara Della Mea che per un soffio non è salita sul podio assieme a una super Brignone. Una medaglia sfiorata in una gara che resterà scolpita nella memoria di Tarvisio e di tutto il Friuli Venezia Giulia. A separarla dall'argento solo pochissimi centesimi, un soffio che non cancella la straordinarietà di una prestazione definita da molti come la migliore della sua carriera. Nel parterre d'arrivo, tra bandiere tricolori e occhi lucidi, c'era anche mamma Sabrina Traverso, che con la voce rotta dall'emozione racconta una giornata indimenticabile.

A pagina V



TRAGUARDO Dopo l'urlo di gioia di Lisa Vittozzi in estasi sulla neve

(La Presse)

**Il progetto**

**Emergenze, la gestione sarà "inclusiva"**

Come si gestiscono le persone fragili e vulnerabili nel caso di disastri naturali, dal terremoto a un'alluvione, o durante un'emergenza sanitaria? Come prepararsi, insomma, a una gestione "inclusiva" del rischio? A questa domanda, che è incardinata in "Sonar-Cities", il progetto di ricerca europeo Horizon da 4 milioni di euro cui partecipa l'Università di Udine con altri 12 soggetti europei coordinati dall'Istituto Pasteur di Parigi, contribuirà a rispondere quanto sta maturando sul territorio friulano.

Lanfrat a pagina IV

**Calcio Serie A**

**In un minuto il Sassuolo beffa l'Udinese**

Meno di 40 secondi. Sono quelli trascorsi tra le due reti del Sassuolo che, a inizio ripresa, ha ribaltato l'iniziale vantaggio di Solet del primo tempo. I neroverdi raggiungono i friulani a quota 32, lontani da ambizioni europee ed entrambe ormai tranquillamente in salvo. Per i friulani, un'occasione sprecata, l'ennesima in questa stagione altalenante.

A pagina XIV e XV



UDINE > DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

**SHOP & PLAY  
Città Fiera**

**Basket Serie A**

**Oww, a Bologna l'impresa non è riuscita**

L'Apu cercava l'impresa, ma non è riuscita a scalfire la capolista. Virtus Bologna si impone 90 a 86. Un big match che lascia l'amaro in bocca alla squadra di Vertemati, che ha lottato fino in fondo nel tentativo di imporsi sul terreno della prima della classe. La gara di ieri precede partenza dei bianconeri per le Final Eight di Coppa Italia, in programma a Torino da mercoledì.

A pagina XXII



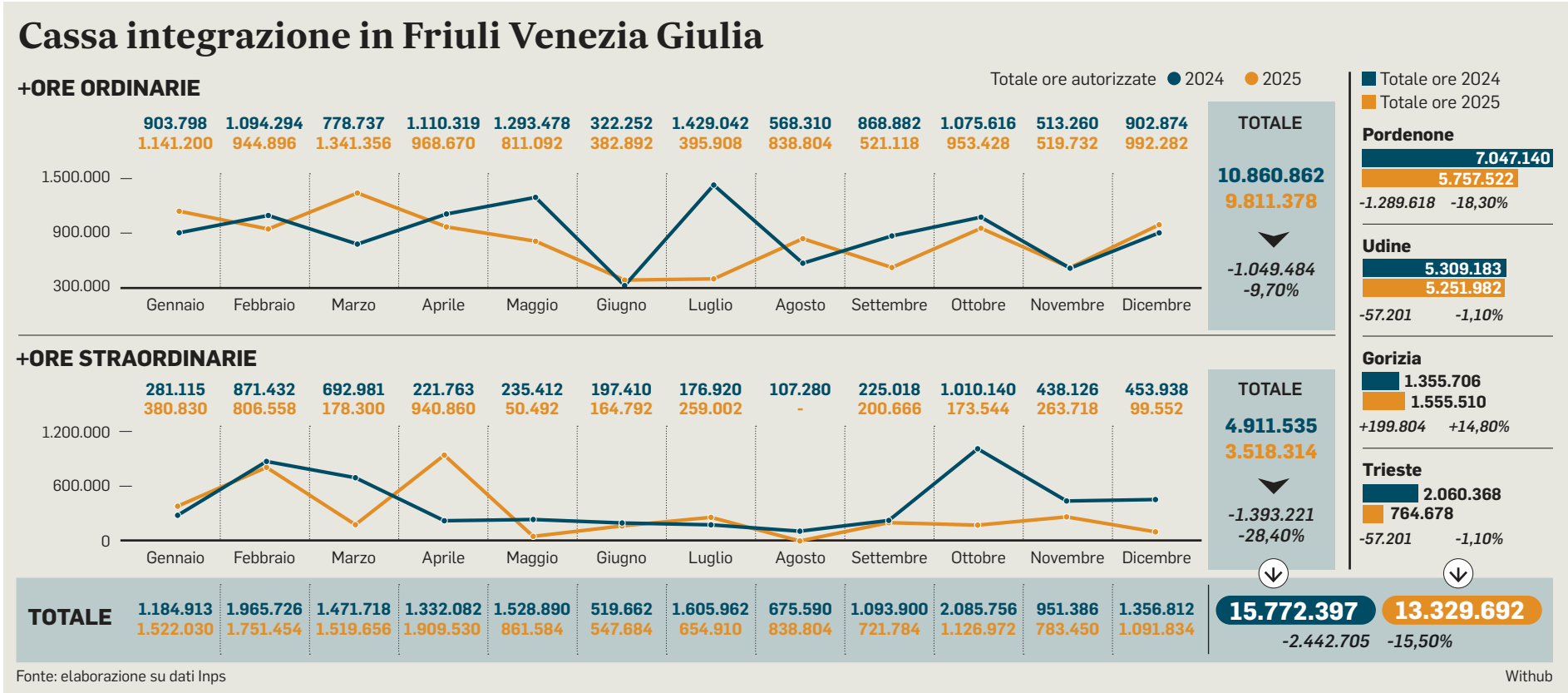
# La crisi del lavoro

## LA SITUAZIONE

Cassa integrazione: in Friuli Venezia Giulia nel 2025 autorizzate il 15,5% di ore in meno rispetto al 2024. La cassa integrazione in regione ha registrato lo scorso anno un ridimensionamento rispetto all'anno precedente. I dati resi noti dall'Inps mostrano un calo complessivo del 15,5% delle ore autorizzate nei primi dodici mesi del 2025, pari a 2.442.705 ore in meno rispetto al 2024. Il totale passa infatti da 15.772.397 ore nel 2024 a 13.329.692 nel 2025. La Cig ordinaria segna -9,7% su base annua. La componente ordinaria si conferma la più consistente, ma anch'essa in contrazione. Nel 2024 le ore autorizzate erano state 10.860.862, mentre nel 2025 scendono a 9.811.378, con una riduzione del 9,70%, pari a 1.049.484 ore in meno. Il 2025 mostra un andamento altalenante: picchi a gennaio (1.141.200 ore) e marzo (1.341.356), seguiti da una progressiva riduzione nei mesi estivi e un nuovo incremento in autunno.

**CIG STRAORDINARIA: -28,4%**  
Molto più marcata la diminuzione della cassa integrazione straordinaria, che passa da 4.911.535 ore nel 2024 a 3.518.314 nel 2025, con un calo del 28,40%, pari a 1.393.221 ore in meno. Il dato più evidente è la forte discontinuità mensile: marzo 2025 registra appena 178.300 ore, mentre aprile segna un'impennata fino a 940.860 ore. Il confronto mensile: 2025 più stabile ma su livelli inferiori. Nel 2024 la regione aveva vissuto mesi di forte oscillazione, con picchi significativi in febbraio (1.965.726 ore totali) e ottobre (2.085.756). Nel 2025, invece, il quadro appare più regolare, ma sempre su valori più bassi: il massimo si registra ad aprile (1.909.530 ore), mentre maggio e giugno segnano un netto rallentamento (rispettivamente 861.584 e 547.684 ore). I territori La flessione più marcata, in termini di variazione percentuale, la registra l'area triestina che nel '25 ha visto scendere l'utilizzo degli ammortizzatori sociali del -62,9% attestandosi a 764.678 ore, 1,29 milioni in meno rispetto a 2.060.368 ore autorizzate nel '24, con una netta contrazione della cassa straordinaria scesa da 1,7 milioni di ore a 655 mila ore. Gorizia registra un incremento di 199 mila ore in più nel '25 rispetto al '24, +14,8%, ed è l'unica provincia che ha messo a segno una crescita dell'utilizzo degli ammortizzatori.

**PORDENONE E UDINE**  
Pordenone è invece in vetta al



# Cassa integrazione soffre la meccanica

► Nel 2025 autorizzato il 15,5 per cento di ore in meno in Friuli Venezia Giulia ma alcuni comparti continuano ad avere picchi elevati. Settore legno in difficoltà

la classifica dei territori per valori assoluti. Nel 2025 sono state autorizzate nel Friuli occidentale 5.757.522 ore complessive di cig, di cui 4,68 milioni di cassa ordinaria a 1 milione 70 mila ore di cassa straordinaria, ma 1,28 milioni di ore in meno nel raffronto con l'anno precedente, -18,3%. Udine, in valori assoluti, si colloca poco al di sotto di Pordenone con 5.251.982 ore di Cig autorizzate, di cui 3,61 milioni di cassa ordinaria e 1,63 milioni di ore di cassa straordinaria. La differenza rispetto al '24 è modesta:

**NEL FRIULI OCCIDENTALE -18,3 PER CENTO E NELL'UDINESE -1,1 ANCORA FASI DI RALLENTAMENTO E DI RIORGANIZZAZIONE**



57 mila ore in meno, -1,1%.

**I SETTORI**  
L'industria meccanica è il settore più impattato in assoluto. Le ore autorizzate nel '25 in regione raggiungono i 5,32 milioni di ore di cassa ordinaria autorizzate con picchi molto elevati nei primi mesi dell'anno. Il comparto del legno è il secondo più rilevante, con 1.243.790 ore di Cig ordinaria; seguono chimica, gomma e materie plastiche con 642 mila ore, la metallurgia totalizza 436.870 ore. Per quel che riguarda la cassa straordinaria l'industria ovviamente domina con 615 mila ore di Cigs autorizzate per riorganizzazione o crisi aziendale, oltre 2,8 milioni di ore autorizzate per contratti di solidarietà. Il totale della straordinaria industriale supera così i 3,4 milioni di ore, confermando che le crisi aziendali e i processi di ristrutturazione hanno riguarda-

# Assicurazioni auto, Pordenone è la provincia meno cara

## ASSICURAZIONI

Il Friuli Venezia Giulia ha registrato nel 2025 un incremento medio annuo del prezzo dell'assicurazione dell'auto pari al 3,1% rispetto al 2024. Il premio medio annuale Rca risulta pari a 331,30 euro, leggermente al di sopra della media italiana. A renderlo noto è l'analisi di Segugio.it, portale leader nel mercato italiano della comparazione online di prodotti assicurativi, utilities e servizi di credito. Guardando ai singoli mesi, nel corso dell'anno quello dove si sono registrati i prezzi inferiori è stato gennaio (316,12 € in media), mentre novembre è stato il più caro, quando i prezzi hanno toccato una media di 346,08 euro. La fascia d'età che paga meno nella regione sono gli

over 60, con l'Rca media che nel 2025 si è attestata sui 270,48 euro, per un aumento annuo del +3,1%. Chi ha subito il rincaro maggiore sono i consumatori con un'età tra i 45 e i 59 anni, che hanno visto il prezzo medio dell'Rca alzarsi del +4,4% rispetto al 2024, per una media di 291,70 euro. Il premio è invece calato per coloro che devono affrontare la spesa maggiore, ovvero gli under 25, con il prezzo che nel 2025 ha toccato i 751,59 euro in media (-1,9% anno su anno). I proprietari di veicoli appartenenti a questa fascia sono tuttavia calati rispetto al 2024 (-4,6%), pesando per appena il 5,8% del totale nella regione. Oltre un terzo (34,4% del mix) ha invece un'età compresa tra i 45 e i 59 anni nel 2025, dato stabile ri-

spetto al 2024, mentre sono aumentati del +3,7% anno su anno gli Over 60, che rappresentano il 20,6% del totale dei proprietari di veicoli in Friuli-Venezia Giulia. A livello provinciale, il prezzo più alto nel 2025 per quanto riguarda l'Rc Auto in Friuli Venezia Giulia si è registrato a Gorizia, dove la media si è attestata sui 344,20 euro, in aumento rispetto all'anno precedente del +4,3%. La provincia meno cara nel 2025 è stata invece quella di Pordenone, con un prezzo medio pari a 324,45 euro per un rincaro del +5,0% rispetto al 2024, il dato più alto dell'intera regione. L'unica provincia dove i prezzi si sono mantenuti pressoché stabili anno su anno è quella di Trieste, dove si registra un premio medio di 337,82 euro. A livello naziona-



AUMENTI L'incremento medio in regione è stato del 3,1%

le, nel 2025 l'incremento annuo del prezzo dell'Rc Auto ha registrato un netto rallentamento rispetto ai due anni precedenti, pur restando su livelli ancora elevati. Secondo l'analisi di Segugio.it, il premio medio annuale ha toccato il 469,86 euro per un aumento, rispetto al 2024, del +2,7%. L'andamento, nel corso dell'anno passato, è stato discontinuo con un aumento del premio Rc Auto quasi costante da gennaio (440 euro in media) a giugno (466 euro) e un'accelerazione tra giugno e luglio, quando ha toccato il valore massimo di 493 euro. Da agosto in poi si è registrata una lieve riduzione dei prezzi medi con il minimo che è stato toccato nel mese di dicembre (477 euro). Nonostante la lieve riduzione dei premi Rc Auto,

il livello medio dei prezzi resta ancora elevato. Confrontare le diverse offerte disponibili sul mercato può consentire ai consumatori di ottenere risparmi significativi. Secondo le stime dell'Osservatorio assicurativo di Segugio.it, nel corso del 2025, il risparmio potenziale medio a livello nazionale si è attestato al 52,2%. «A fronte di prezzi elevati i consumatori devono assumere un ruolo attivo – commenta l'ad di Segugio.it Emanuele Anzagh – la diversità dei prezzi delle diverse compagnie per lo stesso cliente è spesso molto elevata, per cui è importante individuare la proposta più conveniente ed adeguata e rinegoziare con il proprio assicuratore o, in alternativa, cambiarla compagnia».

Elisabetta Batic  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Assunzioni, regge il settore dei servizi

► Contratti in calo: le proiezioni ne indicano nel trimestre poco più di ventottomila con una flessione di 1.730 unità

► Dati confortanti nella ristorazione e turismo: +7,5 per cento  
In controtendenza il commercio che perde 320 ingressi



**LA DOMANDA** Le imprese del Friuli Venezia Giulia hanno programmato 8.570 contratti di lavoro entro febbraio. La proiezione del trimestre si attesta su circa 28mila con una flessione di 1.730 unità secondo i dati del bollettino Excelsior Unioncamere

## L'ANDAMENTO

Le imprese del Friuli Venezia Giulia programmano 8.570 entrate nel mese di febbraio 2026, 230 in meno rispetto allo stesso mese del 2025, mentre la proiezione per il trimestre febbraio-aprile si attesta a 28.020 contratti, con una flessione di 1.730 unità. È quanto emerge dal nuovo bollettino Excelsior Unioncamere, elaborato per la regione dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone Udine, che fotografa un mercato del lavoro ancora dinamico ma segnato da differenze significative tra i comparti. Il settore dei servizi si conferma il principale motore della domanda di lavoro, con 5.340 ingressi programmati a febbraio, pari al 62% del totale regionale, anche se in lieve calo rispetto all'anno precedente (-110, -2%). All'interno del comparto, però, le tendenze divergono: i servizi di alloggio, ristorazione e turismo registrano un incremento di 100 entrate (+7,5%), seguiti dai servizi alle persone (+70, +7,4%) e dai servizi alle imprese (+40, +2,3%).

## I SETTORI

In controtendenza il commercio, che perde 320 ingressi previsti. L'industria mostra una sostanziale stabilità, con 2.870 entrate (+30 su febbraio 2025): la manifattura arretra dell'1%, mentre le costruzioni crescono del 5,3%, confermando una domanda elevata di operai specializzati e profili tecnici. Il settore primario si ferma invece a 360 contratti

previsti, con una riduzione di 150 unità. Uno dei segnali più critici riguarda la difficoltà di reperimento, che in regione raggiunge il 55,9%, quasi dieci punti sopra la media nazionale. Le imprese segnalano soprattutto la mancanza di candidati (37,4%). Le difficoltà più elevate si registrano tra gli specialisti nelle scienze della vita (89,7%), i professionisti dei servizi sanitari e sociali (84,4%), gli operai addetti alle rifiniture delle costruzioni (87,2%), i fonditori e saldatori (83,5%) e gli operai edili specializzati (80%). Una conferma della persistente distanza tra domanda e offerta di competenze, che coinvolge tanto i profili ad alta qualificazione quanto quelli tecnici e manuali.

## L'ANALISI

«Il dato dei servizi e del turi-

**ALTA LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DI INFERMIERI, FONDITORI, SALDATORI E OPERAI EDILI SPECIALIZZATI**

**ANTONIO POLETTI: «INTERVENIRE SU SALARI E WELFARE PER TRATTENERE E ATTRARRE GIOVANI IN REGIONE»**

smo è sempre molto interessante – commenta il presidente Cciaa Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo –: ci dà conto, anche dal punto di vista delle assunzioni, di una crescita che continua in questi anni e che dobbiamo supportare anche con la preparazione dei giovani con una formazione di alta qualità. Il ruolo degli Istituti, anche con il nuovo corso in partenza all'Its Academy, è un passo importante in questa direzione».

## LA DOMANDA

Sul fronte delle caratteristiche della domanda, il 31% delle assunzioni previste riguarda giovani under 30, mentre nel 28% dei casi le imprese dichiarano l'intenzione di assumere personale immigrato. «Questi dati confermano – osserva Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia – la necessità di intervenire sui salari e sul welfare per trattenere e attrarre giovani in regione, e parallelamente di rafforzare i percorsi formativi e professionalizzanti per le persone che arrivano da Paesi extra Ue a cercare occupazione in Friuli Venezia Giulia». Il quadro complessivo restituisce dunque un mercato del lavoro regionale vivace, trainato dai servizi e da alcuni segmenti dell'industria, ma ancora frenato da carenze strutturali di competenze che richiedono interventi coordinati su formazione, orientamento e politiche di attrattività. Resta da capire se il trend di flessione della domanda di lavoro sia anche un indicatore di rallentamento dell'economia.

**Elena Del Giudice**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to soprattutto il settore manifatturiero. Il 2025 si chiude con un quadro complessivamente più leggero per il mercato del lavoro regionale, ma con forti differenze tra i settori. La riduzione del 15,5% delle ore di Cig è un segnale positivo, ma la concentrazione degli interventi in comparti strategici – meccanica, legno, chimica, metallurgia – indica che una parte rilevante dell'industria regionale continua a vivere fasi di rallentamento o riorganizzazione.

**Elena Del Giudice**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISPETTO AL 2024 IL QUADRO È MENO CRITICO: L'INPS HA CONCESSO OLTRE 13 MILIONI DI ORE IN 12 MESI**

## Lectio magistralis del professor Montanari

### Finanza e intelligenza artificiale, la parola al rettore

L'intelligenza artificiale va temuta nel mondo del lavoro e della finanza? Nel settore finanziario, ad esempio, offre grandi opportunità, ma introduce anche rischi di un certo rilievo, che possono influenzare la stabilità dei mercati, la sicurezza delle istituzioni e di conseguenza anche la tutela dei consumatori. Oggi, nell'ambito del ciclo di eventi "Non solo finanza" dei corsi di laurea in Banca e finanza, Pordenone ospita una lectio magistralis del rettore dell'ateneo friulano sull'intelligenza artificiale. Alle 12 il professor Angelo Montanari interviene sul "Intelligenza artificiale:



**RETTORE**  
Il professor Angelo Montanari

rischi e opportunità". L'appuntamento è nell'aula S1 del campus dell'Università che si trova in via Prasecco 3/A. Il rettore Montanari è docente di Informatica e ha contribuito a costruire e consolidare un gruppo di ricerca di livello internazionale nelle aree dell'intelligenza artificiale e dell'informatica teorica. È autore di più di 300 pubblicazioni scientifiche. L'iniziativa rientra nel ciclo di incontri "Non solo finanza" dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Banca e finanza della sede pordenonese dell'ateneo friulano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TURISMO** Il settore è tra i principali motori della domanda di lavoro

**ANTEPRIMA DEDICA FESTIVAL a SORJ CHALANDON**  
16.02-06.03.2026

[dedicafestival.it](http://dedicafestival.it)

libri / incontri / cinema / musica / teatro / danza

Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

**lun 16 febbraio – ore 18.00**  
**FIUME VENETO**  
Casa Facca  
**PRESENTAZIONE DELL'AUTORE**

a cura di Annamaria Manfredelli  
in collaborazione con il Gruppo di lettura "Fiume di libri" di Fiume Veneto

**mer 18 febbraio – ore 20.45**  
**CASARSA DELLA DELIZIA**  
Biblioteca Civica  
**PRESENTAZIONE DELL'AUTORE E LETTURE**

a cura di Livio Vianello  
con la partecipazione del Gruppo di lettura adulti della Biblioteca di Casarsa della Delizia

**gio 19 febbraio – ore 20.45**  
**SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO**  
Sala Consiliare  
**PRESENTAZIONE DELL'AUTORE E LETTURE**

a cura di Annamaria Manfredelli  
con la partecipazione del Gruppo di lettura della Biblioteca di San Martino al Tagliamento



INFORMAZIONI  
Thesis Associazione Culturale  
[info@dedicafestival.it](mailto:info@dedicafestival.it)  
[www.dedicafestival.it](http://www.dedicafestival.it)

progetto ideato da  
**THESIS**  
associazione culturale  
PORDENONE

con il contributo di  
REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA  
Comune di Pordenone

FONDAZIONE  
FRIULI

special partner  
**egn**

con il sostegno di  
**coop**  
30 ANNI

**AssiLab**  
PREVIDENZA - SERVIZI

**PORDENONE**  
Verso  
Capitale  
italiana  
della  
Cultura  
2027



# Disastri naturali, il piano



**IL GRUPPO**  
Il pool di ricercatori coordinati dall'Istituto Pasteur di Parigi durante un meeting della scorsa estate nella capitale francese. Nel team di Udine ci sono Manuela Farinosi, Claudio Melchior, Laura Pagani, Chiara Piccolo e Alessandro Meneghini

## Emergenze, l'inclusività nella gestione dei rischi

► Ateneo di Udine nel progetto europeo Sonar-Cities  
Dall'esperienza del 1976 alla grandinata del 2023

► Nel pool anche Protezione civile, Croce rossa, Vigili del fuoco e chi segue le persone fragili

### IL PROGETTO

Come si gestiscono le persone fragili e vulnerabili nel caso di disastri naturali, dal terremoto a un'alluvione, o durante un'emergenza sanitaria? Come prepararsi, insomma, a una gestione "inclusiva" del rischio? A questa domanda, che è incardinata in "Sonar-Cities", il progetto di ricerca europeo Horizon da 4 milioni di euro su tre anni cui partecipa l'Università di Udine con altri 12 soggetti europei coordinati dall'Istituto Pasteur di Parigi, contribuirà a rispondere quanto sta maturando sul territorio friulano - tra l'altro, l'aggiornamento del Piano emergenza del Comune di Udine in ottica inclusiva, l'analisi della comunicazione istituzionale attraverso i social nel caso della grandinata del lu-

glio 2023 - e uno studio retrospettivo, ancora con la lente dell'inclusività, dell'approccio all'emergenza che si ebbe in Friuli nel sisma del 1976.

### L'OBIETTIVO

L'obiettivo finale del progetto è progettare strumenti di comunicazione realmente accessibili a tutti per rendere le città più preparate e resilienti di fronte a disastri e emergenze sanitarie e di mettere a punto tali strumenti insieme a persone in condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale, caregiver, associazioni e enti preposti alla gestione di situazioni emergenziali. A coordinare il gruppo di ricerca italiano è la professoressa Manuela Farinosi, docente di sociologia dei processi culturali e comunicativi dell'ateneo friulano. Fanno parte del team i colleghi Claudio Mel-



COORDINATRICE La professoressa Manuela Farinosi

chior, Laura Pagani, Chiara Piccolo, e Alessandro Meneghini. «La preparazione al rischio richiede competenze specialistiche, ma non può esaurirsi in un lavoro tecnico svolto esclusivamente nei contesti istituzionale - spiega -. Per essere davvero efficace deve valorizzare le conoscenze delle comunità, l'esperienza diretta delle persone vulnerabili e il contributo di chi opera quotidianamente sul territorio. La co-progettazione ci con-

**LA COORDINATRICE MANUELA FARINOSI: «PIÙ EFFICACI DIALOGANDO CON CHI OPERA SUL TERRITORIO»**

sente di costruire strumenti più accurati, inclusivi e realmente utili in fase di prevenzione e risposta».

### IL POOL

Da qui il tavolo di co-progettazione che si è creato a Udine e che si appresta al terzo incontro dopo il percorso avviato a dicembre. Ne fanno parte la Protezione civile Fvg, la Prefettura, il Comune di Udine, la Croce Rossa e i Vigili del fuoco. A contribuire al confronto vi sono la Caritas Ud, l'Unione italiana ciechi e ipovedenti, l'associazione Idea, Progetto Autismo Fvg e la coop Codess. Cinque gli incontri previsti e nei primi tre l'obiettivo è la progettazione di un insieme di strumenti inclusivi per la preparazione alle emergenze. «Si è deciso di lavorare sul Piano dell'emergenza del Comune di Udine - anticipa

Farinosi -. Il Piano c'è già, naturalmente, ma sarà aggiornato nell'ottica di una gestione inclusiva del rischio». Il che significa la predisposizione di piani personalizzati di preparazione al rischio per persone vulnerabili e caregiver; linee guida per una comunicazione inclusiva; applicazioni e sistemi di allerta accessibili; strumenti per migliorare la comprensione delle informazioni sanitarie; materiali informativi adattati; percorsi formativi e simulazioni dedicate a operatori, decisori e comunità; modelli di governance e coordinamento.

### IL PRE-TEST

Gli ultimi due incontri, entro giugno 2027, saranno dedicati al pre-test, alla valutazione degli strumenti elaborati, con attenzione all'accessibilità, usabilità, efficacia e impatto. Nel corso del summit di geofisica che ha riunito a Udine scienziati di tutta Italia - costruendo occasioni di dialogo tra gli esperti anche sugli aspetti sociali e giuridici connessi alle emergenze -, i docenti impegnati nel progetto «Sonar-Cities» hanno presentato l'analisi della comunicazione istituzionale via social effettuata in occasione della grandinata del luglio 2023 in Friuli. Quanto all'eredità comunicativa connessa al sisma del 1976, «allora, per la prima volta, la scienza fu portata sulle pagine dei giornali per spiegare, attraverso la voce degli esperti, cosa stesse accadendo e quali fossero le prospettive», conclude Farinosi.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Craf, archivio strategico per l'identità storica, sociale e culturale del territorio

### MEMORIA

«Il Craf rappresenta un patrimonio strategico per la nostra regione: l'archivio fotografico e le ricerche che custodisce sono strumenti insostituibili per comprendere e valorizzare l'identità culturale, storica e sociale del nostro territorio, in particolare nell'anno del cinquantesimo anniversario del terremoto che ha segnato profondamente la nostra memoria collettiva. La fotografia non è soltanto testimonianza, ma leva per interpretare il presente e progettare il futuro». È il commento del vice governatore con delega alla Cultura, Mario Anzil, e dell'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, al termine della visita al Centro di Ricerca e Archiviazione della Foto-

grafia del Friuli Venezia Giulia di Spilimbergo insieme al sindaco Enrico Sarcinelli e al presidente del Craf Davide De Lucia e il direttore Alvis Rampini.

Durante l'incontro i due esponenti dell'esecutivo regionale hanno potuto visitare la sede dell'ente e la mostra On Borders/Sui confini 2, attualmente allestita negli spazi di Palazzo Tadea, che indaga i mutamenti del paesaggio e gli spazi della città, del lavoro e della cura come

**NEL CINQUANTESIMO DEL TERREMOTO DIVENTA UNA TESTIMONIANZA PER INTERPRETARE PRESENTE E FUTURO**

dimensioni della vita quotidiana, attraverso una selezione significativa di oltre 260 fotografie tratte dall'esperienza trentennale dell'Associazione Linea di Confine per la Fotografia Contemporanea. Amirante ha poi ribadito che nel cinquantesimo



anniversario del terremoto la collaborazione tra la Regione e istituzioni come il Craf si rivela «ancora più importante».

«Il lavoro di ricerca, raccolta e conservazione delle immagini fotografiche svolto nel tempo non solo contribuisce a ricostruire la storia della nostra terra e delle nostre comunità - ha osservato Amirante -, ma testimonia anche la trasformazione del territorio nel tempo. La fotografia consente di leggere non solo l'aspetto attuale di luoghi e infrastrutture, ma anche il percorso di cambiamento verso cui ci impegniamo con strumenti di pianificazione come il piano di governo del territorio, per promuovere sviluppo sostenibile, tutela e valorizzazione del paesaggio».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPILIMBERGO Gli assessori Mario Anzil e Cristina Amirante



## Il trionfo olimpico

# Un boato per la regina del biathlon

► Esplosione di gioia a Sappada per l'oro di Lisa Vittozzi  
Il sindaco De Zordo: «Giornata che non dimenticheremo»

► Silvio Fauner: «L'avevo previsto da come dosava le forze»  
Gioia anche per il bronzo di Davide Graz nella staffetta

### IL TRIONFO

“Plodn is golt”, Sappada è d'oro. Il successo di Lisa Vittozzi e quello in staffetta di Davide Graz ieri hanno coinciso con quella che nel tritico delle domeniche del Plodar Vosenocht, il carnevale sappadino, si celebra come la Domenica dei Signori, Hearn Sunntach. E quale festa dei signori migliore si sarebbe potuta sperare nella vallata germanofona, terra di campioni olimpici invernali? C'erano centinaia di persone in borgata Granvilla a dividere la gioia tra la musica degli Holzhokar, i balli mascherati e lo sguardo sui telefonini per seguire l'impresa della comeliana-sappadina Lisa. All'arrivo della ragazza d'oro c'è stata una esplosione di entusiasmo che ha sovrastato ed interrotto la musica e tutti a battere le mani e scambiarsi parole di stupore e di gratitudine per questo successo atteso da tanti sia a Sappada che in Comelico. E proprio nella vallata sorella sul fiume Piave, dove pure si celebrava l'ultima domenica di carnevale, con la Mascrada dal Borsito a San Pietro i cori «Grande Lisa» hanno salutato la vittoria nell'inseguimento del biathlon femminile di Anterselva.

### L'ORGOGGIO

Il sindaco di Sappada, Alessandro De Zordo e l'assessore allo sport Silvio Fauner erano assieme a gustare queste due medaglie olimpiche esprimendo l'orgoglio di una piccola comu-

**IL PADRE DEL FONDISTA:  
«UNA GRANDE VITTORIA  
NON SOLO SPORTIVA  
MA IL CORONAMENTO  
DELL'IMPEGNO  
DEI SAPPADINI»**

nità che produce campioni ad ogni generazione. «È una giornata che ricorderemo negli anni - dice il sindaco - perché questi successi nelle olimpiadi invernali italiane vedono il nostro piccolo paese protagonista ai massimi livelli sportivi in discipline dove abbiamo avuto in passato altri grandi campioni, e la presenza femminile di Lisa è dimostrativa di quanto lo sport del biathlon da noi ha aperto la strada sia tra i ragazzi che le ragazze dei gruppi sportivi». Per Silvio Fauner, campione di Lillehammer, la vittoria di Lisa e la medaglia di Davide erano quasi una attesa ancor più di una speranza. «L'impresa di Lisa - dice - la prevedevo osservando come abbia dosato le sue forze e puntato molto sulla gara di inseguimento, con il risultato che tutti abbiamo visto. Mi complimento anche con i ragazzi della staffetta, dove la frazione di Davide Graz è stata precisa e ha contribuito allo strepitoso finale di Pellegrino. Questa generazione di campioni anche individuali oltre che di staffetta, come abbiamo vinto sia io che Pietro Piller Cottrer, ci fa ben sperare anche per il futuro, per una continuità generazionale che non sempre è scontata, ma a Sappada in questi anni abbiamo visto che è stata possibile».

### IL FONDISTA

A sostenere Davide Graz, secondo frazionista della staffetta che ha conquistato il bronzo olimpico a Tesero in Val di Fiemme, c'era anche il papà Alberto, imprenditore sappadino nel settore del legno, sindaco di Sappada negli anni Duemila, sempre impegnato nella vita pubblica della vallata germanofona. Ieri ha vissuto con tremore e speranza le sbracciate del figlio e degli altri tre compagni di staffetta sulla pista olimpica e dopo ha potuto dimostrare in un abbraccio affettuoso la sua



CAMPIONI Lisa Vittozzi festa con la mamma Nadia e il fidanzato Marco Comis; Davide Graz abbraccia papà Alberto dopo il bronzo



### Gli altri risultati

## Romanin perde posizioni, ma rimane nei primi trenta Oggi prove decisive per Zanitzer (salto) e Andreutti (bob)

Prima che prendesse vita l'indimenticabile giornata dello sport friulano, ad Anterselva era sceso in pista Nicola Romanin, impegnato nella 12.5 km a inseguimento di biathlon, gara iniziata quattro ore prima del trionfo di Lisa Vittozzi nello stesso impianto. Partito dal sedicesimo posto dopo la sprint, l'alpino di Forni Avoltri ha commesso un errore in tutte le 4 sessioni di tiro, scendendo fino al ventottesimo posto, risultato che comunque gli consentirà di essere al via venerdì della 15 km mass start, riservata solo a 30 atleti, ma appare scontata la sua presenza anche nella staffetta di

domani. Un traguardo incredibile per chi è arrivato in Coppa del Mondo a soli 31 anni. «L'errore all'ultimo bersaglio della quarta serie mi ha fatto perdere tante posizioni - commenta il fornese - Negli ultimi 200 metri mi sono mancate le gambe e sono stato superato da tanti avversari, perciò sul rettilineo finale mi sono goduto lo spettacolo di così tanti tifosi, salutandoli prima di tagliare il traguardo. Mi sento bene fisicamente, meglio rispetto alla sprint, in tutta la gara ho avuto un bel ritmo. Spero di partecipare alla staffetta, sarebbe un altro obiettivo raggiunto».

Come detto, la sua partecipazione appare scontata. Sul futuro agonistico, che all'inizio della stagione sembrava delineato (ovvero il ritiro), Romanin aggiunge: «Ora pensiamo alle gare di questo mese e di marzo, poi penserò al futuro». In serata Martina Zanitzer ha ottenuto un bel 25° posto nel salto dal trampolino grande, cogliendo l'obiettivo di accedere alla seconda serie, mentre dopo due discese del monobob Giada Andreutti si trova al venticinquesimo e ultimo posto. Oggi le prove decisive.

Bruno Tavano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

gratitudine alla forza espressa da Davide nel percorso che ha dato la possibilità a Pellegrino di concludere in bellezza per la conquista della medaglia di bronzo. «Un successo che premia la volontà di Davide di affrontare periodi bui - afferma - per poi ricominciare a lottare e competere sportivamente, così come ha fatto anche Lisa Vittozzi che è stata ferma per un anno ma poi ha ripreso ad allenarsi per essere pronta a questo importante appuntamento mondiale qual è questa olimpiade italiana». Da sindaco Alberto Graz è stato sempre aperto alla collaborazione al di là dei confini di vallata, sia con la Carnia, sia con il Comelico. «La giornata di oggi - commenta - è una grande vittoria non solo sportiva, ma il coronamento dell'impegno di tanti sappadini per garantire al meglio la partecipazione degli atleti alle gare a alle vittorie».

Lucio Eicher Clere  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Della Mea, un quarto posto da podio La mamma: «Una gara straordinaria»

### L'EMOZIONE

Un quarto posto che vale come un podio. A Coppa del Mondo di Sci Alpino, sulle nevi di Cortina, Lara Della Mea, classe 1999, ha sfiorato la medaglia in una gara che resterà scolpita nella memoria di Tarvisio e di tutto il Friuli Venezia Giulia. A separarla dall'argento solo pochissimi centesimi, un soffio che non cancella la straordinarietà di una prestazione definita da molti come la migliore della sua carriera.

Nel parterre d'arrivo, tra bandiere tricolori e occhi lucidi, c'era anche mamma Sabrina Traverso. La voce ancora rotta dall'emozione racconta una giornata iniziata senza troppe aspettative e finita con la speranza concreta di una medaglia. «All'inizio - spiega - la pista era piena, molto tecnica, e tutte facevano fatica a starci dentro. Non pensavamo a un risultato così. Poi, discesa

dopo discesa, abbiamo capito che Lara stava facendo qualcosa di speciale. A quel punto la speranza della medaglia è diventata reale».

Ogni intermedio faceva trattenere il fiato. «Vedevo le altre faticare a passarle davanti, e lì ho iniziato a crederci davvero. Quei cinque centesimi... certo, fanno un po' male, ma quando l'ho abbracciata ho capito che aveva fatto una gara straordinaria. Negli occhi aveva la luce di chi sa di aver dato tutto. È stato un momento bellissimo, abbiamo festeggiato tutti insieme e con tutta la squadra azzurra. Per me è stata la gara più bella della sua vita».

**SABRINA TRAVERSO:  
«QUANDO L'HO  
ABBRACCIATA  
AVEVA NEGLI OCCHI  
LA LUCE DI CHI SA  
DI AVER DATO TUTTO»**

Lara, cresciuta sulle piste di Tarvisio, ha dimostrato maturità, freddezza e una qualità tecnica da grande campionesa. «Mercoledì torniamo a seguirla - aggiunge mamma Sabrina - e sarà bello ritrovarci tra la nostra gente. So che Tarvisio è orgogliosa di lei e questo le dà una forza incredibile».

Orgoglio che traspare anche dalle parole del sindaco Renzo Zanette. «È un'emozione unica - commenta - Lara ha disputato una gara straordinaria, probabilmente la più bella della sua carriera. Per pochissimi centesimi non è arrivata la medaglia d'argento, ma questo non cambia nulla: per noi è un risultato che vale tantissimo».

Il primo cittadino sottolinea il valore simbolico di questa prestazione. «Dietro questo quarto posto c'è un lavoro durissimo, anni di impegno, sacrifici, allenamenti in ogni condizione. È un motivo di orgoglio per tutta la comunità. La-

### I complimenti

## L'orgoglio degli alpini per la manche di Lara

«Orgoglio friulano!». Così il ministro Luca Ciriani dopo l'oro di Lisa Vittozzi. «Porta il Friuli Venezia Giulia sul gradino più alto del podio olimpico vincendo l'oro nel biathlon. Sappada trionfa anche con Davide Graz che ci regala un bellissimo bronzo nella staffetta maschile di sci di fondo». A complimentarsi con Lara Della Mea è anche l'Ana nazionale. La tarvisiana fa parte del Centro sportivo di Courmayeur del centro di addestramento alpino di Aosta: «Una strepitosa seconda manche nello slalom gigante, che chiude al terzo posto, rimanendo fuori dalle medaglie perché ci sono due sciatrici seconde a pari merito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FANTASTICA Per 5 centesimi e Lara Della Mea non è sul podio

ra rappresenta il meglio di Tarvisio: talento, determinazione e umiltà».

E lo sguardo va già al futuro. «Adesso aspettiamo di rivederla in slalom, davanti a tutti i suoi tifosi e alla sua gente. Ma non festeggiamo solo per questo risultato: celebriamo un percorso, una crescita continua che rende onore alla nostra tradizione sportiva».

A Tarvisio, intanto, si prepa-

rano striscioni e bandiere. Perché a volte un quarto posto racconta molto più di un podio. Racconta la forza di una ragazza che non ha mai smesso di credere nel proprio sogno, l'abbraccio di una madre che ha condiviso ogni salita e ogni caduta, e l'orgoglio di un'intera comunità pronta ad accoglierla come una vincitrice.

David Zanirato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# WWW.MORENOTARDIVO.COM



*Augura buona fortuna  
a tutti gli atleti*



## TEL. 0434 758655

- POTATURE ED ABBATTIMENTI  
PIANTE ALTO FUSTO
- CREAZIONE GIARDINI
- GESTIONE BIOMASSA





PROGETTO Quattro Ruote per la Sicurezza – Stili di vita, stili di guida compie cinque anni e lo fa con il record di scuole e studenti partecipanti

## IL PROGETTO

UDINE Quattro Ruote per la Sicurezza – Stili di vita, stili di guida compie cinque anni e lo fa con il record di scuole e studenti partecipanti: 11 i plessi scolastici coinvolti per un totale di quasi 1300 ragazzi e ragazze che assisteranno ai corsi.

## PERSONALE

Un successo che segna una svolta nel progetto di sicurezza stradale itinerante nella provincia di Udine. Infatti, l'iniziativa, sostenuta dalla Prefettura di Udine, dall'Ufficio Scolastico Ambito territoriale di Udine e dalla Consulta provinciale degli Studenti di Udine, dalla Sezione di Polizia Stradale di Udine, dai Rotary Club della provincia di Udine, dall'Automobile Club di Udine, dall'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, da Autostrade Alto Adriatico e da Arlef, quest'anno vedrà salire in cattedra per la prima volta anche i Carabinieri.

## IN CATTEDRA

Insieme alla Polizia stradale, i militari dell'Arma si alterneranno durante le lezioni assieme ai professionisti del Rotary, in particolare esperti medico-sanitario (con spiegazioni inerenti agli effetti che hanno al volante alcolici e sostanze psicoattive) e giuridici (con chiarimenti relativi alle conseguenze per i responsabili).

Al loro fianco anche il perso-

# Sicurezza sulle strade friulane coinvolti oltre 1.300 ragazzi

►Insieme alla Polizia stradale, i militari dell'Arma si alterneranno con i professionisti del Rotary

►Le prossime tappe in programma saranno il 20 febbraio a Cividale e il 24 al Malignani



PREFETTURA Coordina il progetto

nale di Autostrade Alto Adriatico che illustrerà il corretto stile di guida in autostrada e attraverso i video, coadiuvati dalle forze dell'ordine, mostreranno gli incidenti realmente accaduti nelle tratte della regione e i comportamenti responsabili da tenere e quelli irresponsabili da evitare.

## LE TAPPE

Il ciclo di incontri è iniziato il 10 febbraio all'Istituto Professionale Agrario di Pozzuolo del Friuli del Linussio di Codroipo ed è proseguito l'11 febbraio

all'Ipsia Ceconi.

Le prossime tappe in programma saranno: il 20 febbraio all'Isis Paolino d'Aquileia a Cividale; il 24 all'aula magna del Malignani con il Marinoni, il Bertoni e lo Stellini; il 26 sempre al Malignani con il Degannutti, lo Zanon e l'Uccelli; il 19 marzo all'Isis Bassa Friulana di San Giorgio di Nogaro; il 25 all'Isis Malignani. Momento clou del progetto sarà il 24 febbraio nell'aula magna del Malignani dove si terrà la cerimonia di premiazione degli studenti vincitori dell'edizione 2024/2025 del Concorso di idee che – anch'esso parte integrante del progetto Quattro Ruote per la Sicurezza – Stili di vita, stili di guida – intende stimolare gli studenti alla riflessione sulle tematiche della sicurezza stradale mediante la realizzazione di elaborati in forma grafica, fotografica, di videoclip o musicale. Ai primi 4 classifica-

ti, individuati da una apposita Commissione, e ai rispettivi Istituti di appartenenza, saranno corrisposte importanti premialità messe a disposizione da Autostrade Alto Adriatico. È previsto anche un premio per l'elaborato in lingua friulana con fondi messi a disposizione da Arlef. L'elaborato che risulterà vincitore sarà promosso anche nelle aree di servizio di Autostrade, oltre che sul sito internet [www.autostradealtoadriatico.it](http://www.autostradealtoadriatico.it) e sui social della Concessionaria autostradale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**QUEST'ANNO  
IL PROGETTO  
COORDINATO  
DALLA PREFETTURA  
HA SEGNA TO IL RECORD  
DI PARTECIPANTI**

**IN CATTEDRA  
ANCHE  
I CARABINIERI  
UNA NOVITÀ  
DI QUESTA  
EDIZIONE**

# Quartieri, oggi la riunione all'ex scuola Deledda

## PROGRAMMA

UDINE Sono diversi gli incontri dei Consigli di Quartiere Partecipati che si svolgeranno a breve.

Nei prossimi giorni sono in programma tre nuovi appuntamenti dei Consigli di Quartiere Partecipati di Udine, momenti di confronto e dialogo aperti ai cittadini sui temi della sicurezza, della viabilità e dei progetti in corso nei diversi rioni della città.

Si inizierà oggi alle ore 18.30 con la riunione del Consiglio di Quartiere Partecipato n. 8 "Laipacco – San Gottardo", che si terrà presso l'ex Scuola Deledda di via Laipacco 253.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta precedente, l'incontro sarà dedicato in particolare al tema della sicurezza partecipata alla presenza dell'Assessora Rosi Toffano, con spazio anche agli interventi dei cittadini.

## CUSSIGNACCO

Domani sera alle ore 18.30

**A LAIPACCO  
SAN GOTTARDO  
IL TEMA  
PRINCIPALE  
SARÀ LA SICUREZZA  
PARTECIPATA**



PALAZZO D'ARONCO

L'amministrazione ha promosso i consigli partecipati di quartiere

sarà invece la volta del Consiglio di Quartiere Partecipato n. 5 "Cussignacco – Paparotti", convocato nella sala Criscuolo di via Veneto 164.

Al centro della riunione vi saranno un aggiornamento e un confronto sui lavori effettuati in via Veneto e sulle problematiche legate alla viabilità del quartiere.

**DOMANI  
SI RIUNISCONO  
I REFERENTI  
DI CUSSIGNACCO  
E PAPA ROTTI  
PER DISCUTERE**

All'incontro parteciperà l'assessore ai lavori pubblici, viabilità e verde pubblico, Ivano Marchiol.

Giovedì 19 febbraio alle ore 18 si riunirà infine il Consiglio di Quartiere Partecipato n. 1 "Udine Centro", presso la sala Scrosoppi della Parrocchia del Carmine in via Aquileia 81.

La seduta prevede un approfondimento sulla sicurezza partecipata nel quartiere con il coordinatore e l'Assessora competente, oltre a un aggiornamento sulle attività e le iniziative dedicate alla sicurezza in città e un punto sullo stato di avanzamento del progetto "Quartiere in Movimento".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Un intervento in due lotti nell'area dell'ex casa di riposo

►Oltre 1,2 milioni di euro per riqualificare gli spazi davanti alla futura Casa della comunità di San Daniele

## LAVORI

**SAN DANIELE** Un intervento in due lotti funzionali, che ha preso il via con l'inizio della demolizione dell'ex casa di riposo.

Per la riqualificazione sono stati messi a disposizione oltre 1,2 milioni di euro, fra fondi dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e la Comunità collinare.

## L'AVVIO

Nei giorni scorsi, alla presenza del Sindaco di San Daniele del Friuli, del Presidente della Comunità Collinare, del Direttore Generale di AsuFc e del Comandante della Polizia Locale, è stato dato l'avvio ai lavori di demolizione dell'ex casa di riposo di San Daniele.

Il contratto era stato firmato il 24 dicembre 2025 e prevede la realizzazione di un nuovo parcheggio adiacente alla futura "Casa della Comunità".

L'intervento complessivo ha un valore di 1.260.000 euro e rappresenta un tassello importante nella riorganizzazione dei servizi accessori.

## IL PROGETTO

Il progetto nasce dalla volontà di riqualificare l'area antistante la futura Casa della Comunità di San Daniele, trasformando uno spazio oggi occupa-



ASUFC L'ospedale sede di AsuFc

**AL POSTO DELL'EDIFICIO ORMAI IN DISUSO SI REALIZZERÀ UNO SPAZIO PER LA SOSTA**

to da un edificio in disuso in un moderno parcheggio a raso al servizio dei cittadini.

## COLLABORAZIONE

L'iniziativa è frutto di una collaborazione tra l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, che ha messo a disposizione 760.000 euro, e la Comunità Collinare del Friuli, che ha contribuito con 500.000 euro.

L'intervento è stato suddiviso in due lotti funzionali. Il primo, appena avviato, prevede la demolizione del fabbricato denominato "Ex casa di riposo" e dovrà essere completato entro i prossimi mesi.

Il secondo lotto porterà invece a compimento la realizzazione del parcheggio, creando nuovi posti auto in un'area strategica per il presidio ospedaliero.

Una volta ultimata, l'opera migliorerà sensibilmente l'accessibilità alla struttura, offrendo nuovi spazi di sosta per gli utenti delle strutture sanitarie della cittadina del Friuli Collinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DEMOLIZIONE Nei giorni scorsi è stato dato l'avvio alla demolizione



OLIO Sono 600 i chili di oli vegetali esausti provenienti dalle cucine del Roadhouse di Tavagnacco

# Seicento chili di oli esausti destinati a bio carburante

## IL PROGETTO

**UDINE** Grazie alla partnership con il Gruppo Hera, Chef Express e i suoi marchi di ristorazione (fra cui Roadhouse), nel 2025 hanno recuperato complessivamente 118 tonnellate di oli alimentari esausti destinati diventare biocarburante. Il progetto coinvolge 184 ristoranti in tutta Italia. Dal risparmio di fonti fossili un contributo alla qualità dell'aria pari a circa 3.346 alberi.

Sono 600 i chili di oli vegetali esausti (OVE) provenienti dalle cucine del ristorante Roadhouse di Tavagnacco (via Nazionale) che nel 2025 sono stati trasformati in biocarburante grazie alla collaborazione fra Gruppo Hera e Chef Express, controllata del Gruppo Cremonini e proprietaria del marchio Roadhouse.

Gli oli raccolti a Udine, si sono uniti a quelli raccolti in tutta Italia, nell'ambito di un progetto di respiro nazionale, che

ha visto recuperare nel 2025 ben 118 tonnellate di OVE nei 184 punti ristoro Chef Express e degli altri marchi gestiti dal leader della ristorazione in viaggio: Roadhouse, Calavera e Wagamama e Billy Tacos.

Si tratta di un importante contributo alla transizione ecologica dei trasporti, uno dei settori dove è più complessa la sfida della decarbonizzazione. Il biocarburante ricavato dagli OVE complessivamente raccolti nel 2025, ha, infatti, consentito una mancata emissione, lungo l'intera filiera, di 334 ton. equivalenti di CO2 rispetto alla medesima produzione da fonti fossili: un contributo alla qualità dell'aria pari

**UN PROGETTO DI SOSTENIBILITÀ GRAZIE ALLA PARTNERSHIP FRA GRUPPO HERA E CHEF EXPRESS**

a circa 3.346 alberi a medio fusto. Complessivamente, dal 2022, anno di partenza del progetto, sono state valorizzate ben 485 tonnellate di oli.

Il processo inizia con separazione e stoccaggio degli oli di scarto nelle cucine di ogni ristorante da parte di personale appositamente formato da Chef Express. Tali scarti (ad esempio, gli oli di frittura) sono poi prelevati da Hera direttamente nei ristoranti e sottoposti a un pretrattamento secondo i rigidi parametri di qualità della Multiutility, che consente poi l'ingresso nelle bioraffinerie, dove avviene la trasformazione in biocarburante per le stazioni di rifornimento. Hera, inoltre, cura trasparenza e tracciabilità dell'intero percorso, certificato da un istituto indipendente secondo lo standard AFNOR XP X30-901, il principale riferimento internazionale per l'implementazione di un sistema di gestione per progetti in ambito economia circolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Consorzio di bonifica mette in sicurezza il torrente Torre

## INTERVENTI

**UDINE** La messa in sicurezza idraulica del torrente Torre è stato il tema al centro dell'incontro organizzato nei giorni scorsi dal Consorzio di bonifica pianura friulana in Municipio a Pavia di Udine, occasione in cui sono state analizzate insieme alle amministrazioni comunali rivierasche - quelle cioè che insistono lungo l'asta del Torre - i problemi idraulici del torrente. Oltre ad illustrare i lavori in corso, i vertici dell'ente consortile hanno raccolto spunti dai rappresentanti dei 18 comuni invitati (presenti anche consiglieri regionali, agricoltori, cittadini) per individuare gli interventi prioritari attuabili con i finanziamenti erogati dalla Regione FVG. Tra i progetti in partenza - come ha dettagliato il direttore tecnico del Consorzio Stefano

Bongiovanni, citando tempistiche e metodologie di intervento -, un intervento da un milione di euro complessivo finanziato dalla Regione Servizio difesa del suolo. I lavori, appena appaltati, partiranno nei prossimi mesi e riguarderanno il consolidamento di una briglia a valle della strada provinciale che unisce Manzinello a Percoto e un intervento alla sponda sinistra a Primulacco. La progettazione di un altro lavoro, da quattro milioni di euro, è in fase di avvio, mentre la diaframmatatura degli argini è già in corso: «Siamo partiti dalla sponda sinistra a valle; i prossimi lotti già finanziati dalla Regione nell'ambito dell'accordo Stato-Regione, per un importo complessivo di 89 milioni di euro, andranno parzialmente a interessare nei prossimi anni anche l'asta del torrente Torre».

«Un finanziamento corposo



eppure non ancora sufficiente - ha precisato la presidente del consorzio Rosanna Clocchiatti, ringraziando i due consiglieri regionali, che assieme all'assessore competente hanno creduto nell'operato del Consorzio -. È ancora poco perché stiamo intervenendo sulle problematiche da risolvere con più urgenza, ma non quanto avremmo voluto: purtroppo esistono limiti al nostro operato. Agiamo su ciò che possiamo, con l'intenzione di fare un buon lavoro consapevole che è aperto e in itinere». Clocchiatti, accompagnata al direttore generale Armando Di Nardo e dai tecnici consortili, ha ricordato come negli ultimi anni le mutate condizioni climatiche stiano mettendo in difficoltà il territorio e chi lo gestisce. «Gli eventi complicati da gestire non sono più una novità da almeno 20 anni».

Moderato dal padrone di ca-

sa, il sindaco Beppe Govetto, all'incontro hanno preso la parola i consiglieri regionali Mauro Di Bert e Edy Morandini, ribadendo «la disponibilità, la serietà e l'impegno del Consorzio, vero braccio operativo della Regione», e ricordando l'emendamento presentato in sede di assestamento di bilancio 2024 per lo stanziamento di 4 milioni di euro a favore del Consorzio per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza idraulica del torrente, da attuare nei territori dei Comuni rivieraschi. «È importante lavorare in termini di prevenzione - ha sottolineato Di Bert - ed è seguendo questa filosofia che il nostro gruppo ha proposto l'emendamento, condiviso dalla giunta e del consiglio regionale, perché evidentemente questa poteva solo che essere un'azione priva di colore politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CUORE CITTADINO Piazza Italia è al centro di un progetto dibattuto a Maniago da diversi anni, che ancora oggi fa discutere in consiglio

# Piazza Italia, il “restyling” parte ma non convince tutti

►Si punterà soprattutto sull’accessibilità e sulla sicurezza di pedoni e automobilisti

►La minoranza: «Riqualficazione? No, si tratta soltanto di ripavimentazione»

## MANIAGO

Via libera alla prima variazione del bilancio previsionale 2026-28: complessivamente circa 1,85 milioni di euro, tra avanzo vincolato e nuovi contributi, ridisegnano le priorità degli investimenti comunali. L'intervento prevede 328mila euro per la gestione ordinaria e 1,533 milioni per opere straordinarie, destinati a istruzione, servizi sociali, infrastrutture pubbliche e attività strategiche per la città. Tra le opere in programma, resta confermato il finanziamento per la riqualficazione di piazza Italia, progetto dibattuto a Maniago da diversi anni.

## IL PIANO

«All'interno di questa variazione - spiegano dalla giunta - circa 400mila euro saranno im-

piegati per eliminare le barriere architettoniche negli accessi alla piazza, rendendo l'area più fruibile e sicura, sia per i pedoni sia per la circolazione veicolare». I fondi sono stati accantonati grazie ai finanziamenti erogati per la sistemazione della viabilità in vista dell'ormai tradizionale appuntamento annuale con i campioni internazionali del Paraciclismo, di cui Maniago è diventata un cardine del calendario dell'Uci.

## LE CRITICHE

La proposta, però, non convince tutti. Renza Pitton di Alleanza per Maniago critica la mancanza di trasparenza: «Se esiste un progetto concreto per la piazza, non è mai stato presentato ai cittadini. L'amministrazione oggi parla di interventi alternativi senza alcun confronto. Rifare i percorsi pedonali e carrabili sen-

za una visione complessiva dello spazio come luogo di aggregazione rischia di essere solo un restyling superficiale. Parlerei più che altro di una ripavimentazione, non di riqualficazione».

## LA SITUAZIONE

Resta il fatto che, quanto meno per la pavimentazione, l'urgenza è reale: in molte zone della piazza il porfido si stacca al passaggio dei veicoli, soprattutto nella zona adiacente al palazzo

**NELLA VARIAZIONE DI BILANCIO 400MILA EURO SONO DESTINATI ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE**

d'Attimis e alla rotonda nei pressi della chiesetta dove esistono molti solchi pericolosi. Ma piazza Italia rappresenta solo una parte degli investimenti. Quanto agli altri interventi, ci sono 90mila euro per maggiori oneri dello stadio Bertoli, 595mila euro per il ponte ciclopedonale sul Colvera (percorso Fvg 3), 218mila per la pista ciclopedonale, 103mila per la videosorveglianza del museo. Previsti anche 90mila euro per digitalizzare l'archivio comunale, 70mila per un pulmino attrezzato alla casa di riposo, 300mila per l'hub ricettivo-residenziale e 127mila per progettazioni di ristrutturazione dei cimiteri. Ulteriori fondi saranno destinati a manutenzioni straordinarie, sicurezza privata, allestimenti museali e interventi ambientali.

**Lorenzo Padovan**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio maestra Augusta, aveva 101 anni

►Con il marito aveva promosso la creazione della sede locale dell’Ute

## SPILIMBERGO

Lutto, a Spilimbergo, per la scomparsa della maestra Augusta Cossarizza. Rimasta nel cuore degli alunni di tante generazioni, l'insegnante è mancata sabato all'età di 101 anni nella casa di riposo della città del mosaico, dove era stata accolta circa un anno fa.

## L'IMPEGNO

Insieme al marito Gino Trovò, deceduto da tempo, Augusta era anche stata tra i promotori della sede spilimberghese dell'Università della Terza Età. I due frequentavano l'Ute di Udine, e hanno pensato di lavorare per creare la stessa opportunità anche nel loro territorio. Una missione riuscita. Per un periodo, l'ultracentenaria era stata inoltre la madrina della sezione locale dell'Anioc, Associazione nazionale insigniti onorificenze cavalle-



INSEGNANTE Augusta Cossarizza lavorava alle scuole elementari

resche. Il marito Gino era cavaliere ufficiale. Ma Augusta era prima di tutto una grande maestra, professione che aveva svolto con dedizione per 40 anni. Insegnava anche alla sesta elementare. «Amava il suo lavoro e seguiva con attenzione i suoi alunni», racconta Paola, figlia di Gino, sempre al fianco di Augusta. L'insegnante aveva lavorato per un periodo a Rauscedo e poi sempre

nella sua Spilimbergo. «Una volta - sorride Paola - l'ho accompagnata a Rauscedo, e più di qualcuno l'ha riconosciuta e salutata».

## IL PROFILO

Augusta era gentile con tutti, tenace e piena di interessi e di vita. «Aveva la passione per i viaggi - ricorda Paola -, ne aveva fatti diversi da “single”, con le sue cugine, e poi anche con mio papà. Si erano sposati nel 1971 e avevano condiviso tante esperienze». La famiglia di Gino era diventata anche la sua. Augusta lascia, oltre a Paola, la sorella di lei, Emanuela, la “nuora” Valeria, i nipoti, gli altri parenti e gli amici. Tra lavoro, viaggi, e impegno nel sociale, trovava anche il tempo di dedicarsi allo sport e alle letture. «È andata in piscina fino ai 95 anni - spiega Paola - faceva ginnastica con le amiche e si teneva in forma». E non dimenticava di allenare la mente. «Aveva spesso in mano libri, riviste e giornali - continua Paola - e una penna per sottolineare i passaggi che la colpivano. Faceva discorsi lucidissimi». Ma a vol-

te i concetti più importanti si condensano in poche parole, come quelle che ha scritto venerdì, il giorno prima di spirare. Faticava a parlare, ma non a scrivere e, munita di matita, in un biglietto, ha vergato un messaggio dolce di affetto e di saluto per Paola, a suggellare un legame che sarebbe ridotto a definire con le parole “matrigna” e “figliastira”. Un “ti voglio bene” e un ringraziamento reciproco che valgono più di tante lunghe frasi.

Sempre pronto a supportare Augusta anche Francesco Bisaro, cugino di Paola ed Emanuela, ringraziato nell'epigrafe insieme a tutto il personale della casa di riposo di Spilimbergo «per le sollecite cure».

## L'ULTIMO SALUTO

Il funerale avrà luogo domani, alle 10.30, nel duomo cittadino. Il rosario, invece, verrà recitato stasera alle 19 nella chiesa dei santi Giuseppe e Pantaleone.

**Chiara Muzzin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Corsi brevi di mosaico per chi è alle prime armi

►Dureranno quattro giorni, iscrizioni aperte sul sito della scuola

## SPILIMBERGO

“Conoscere facendo” è la filosofia che guida la Scuola Mosaicisti del Friuli, pronta a riproporre anche quest'anno i corsi brevi di introduzione al mosaico. Dopo il successo delle passate edizioni, l'istituto di via Corridoni rilancia l'iniziativa a partire da aprile, offrendo a principianti e appassionati l'opportunità di avvicinarsi concretamente a un'arte antica e affascinante.

Sotto la guida di maestri qualificati, i partecipanti potranno mettersi alla prova con martellina e tessere, sperimentando in prima persona le tecniche di base e realizzando un proprio elaborato. «I corsi - spiegano il presidente Stefano Lovison e il direttore Gian Piero Brovedani - si svolgono nei laboratori della scuola, che mette a disposizione tutti i materiali necessari e garantisce il rispetto delle norme di sicurezza».

Dopo aver scelto soggetto e tecnica - romana, bizantina o contemporanea - con il supporto del maestro mosaicista e attingendo ai modelli proposti, si passa subito alla pratica: taglio delle tessere, preparazione dei materiali, posa diretta e studio di andamenti e cromie. Non mancano momenti di approfondimento storico e una visita completa alla scuola.

Ogni corso breve ha la durata di quattro giorni, sempre comprensivi di un fine settimana. Il calendario, da aprile a dicembre, prevede anche percorsi settimanali e un corso dedicato alle famiglie. Le iscrizioni per il primo appuntamento, in programma dal 3 aprile con la maestra Eleonora Zannier, sono già aperte sul sito dell'istituto.

**L.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PARTECIPANTI SARANNO SEGUITI DA MAESTRI ESPERTI E AVRANNO A DISPOSIZIONE TUTTI I MATERIALI**



LABORATORI Il calendario dell'iniziativa va da aprile a dicembre

# Nel giorno dei semi antichi villa Frova registra il pienone

## CANEVA

Villa Frova si è trasformata di recente in un luogo di incontro, scambio e racconto, ospitando una giornata interamente dedicata ai semi antichi e alla loro preziosa storia, in occasione della giornata tematica dal titolo “Di seme in seme”, organizzata da Officina Villa Frova con la collaborazione del gruppo denominato Gruppo di Acquisto Solidale. Un'esperienza diversa dal solito che, vista la proposta di un mercatino di scambio di semi antichi, è stata certamente un'occasione speciale per condividere conoscenze, esperienze e varietà rare, custodite con passione.

A partecipare all'evento dei giorni scorsi sono state numerose associazioni del territorio che da anni sono impegnate nel recupero e nella tutela delle varietà tradizionali, vere custodi della biodiversità locale. Ma la giornata ha visto anche un appuntamento culturale arricchendo la proposta del progetto con la presentazione del libro “La battaglia dei semi” di Gianandrea Mencini, che è stato un momento di riflessione e confronto sul valore agricolo e sociale dei semi oltrechè sulla loro importanza per il futuro. «Si è trattato di un appuntamento che Officina Villa Frova ha vo-

luto sviluppare con l'associazione Gas - spiega il sindaco Dino Salatin -, che ha collaborato nella realizzazione dell'evento in una sinergia proficua e positiva, con il risultato che è stato quello di aver coinvolto moltissime persone che sono arrivate a Villa Frova numerose e curiose, partecipando e contribuendo con entusiasmo a rendere questa giornata viva e significativa».

«Per noi amministrazione comunale il lavoro sinergico fra le realtà del territorio è molto importante - conclude il sindaco - perché questo è un segnale che il territorio è vivo, si promuove e coinvolge anche comunità che arrivano da altri territori, limitrofi e non».

**Francesco Scarabellotto**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COLORI E PROFUMI Una fase dell'evento dei giorni scorsi



**Molto**approfondito  
**Molto**interessante  
**Molto**specifico  
**Molto**costruttivo  
**Molto**affascinante  
**Molto**sorprendente  
**Molto**intrigante  
**Molto**esperto  
**Molto**completo  
**Molto**attento  
**Molto**chiaro  
**Molto di più.**

Ora c'è Molto di più. MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia. Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano. Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**





# Cultura & Spettacoli



## CARNEVALE IN PIAZZA A PORDENONE

Festa per i bambini con musica, truccabimbi giochi, animazioni oggi, dalle 14, in piazza XX Settembre. In caso di maltempo alla Polisportiva di Villanova, in via Pirandello 33.

G

Lunedì 16 Febbraio 2026  
www.gazzettino.it

Lo spazio di via delle Caserme che ha ospitato attività industriali e un supermercato è stato trasformato in un hub aperto a presentazioni, mostre, dj set e piccoli concerti

# La mostra di Moshhammer inaugura Mercati culturali

## FOTOGRAFIA

**E'** stata inaugurata ieri la personale dell'artista austriaca Stefanie Moshhammer "Grandmother said it's okay". Il progetto, inserito all'interno della stagione espositiva "Sul Leggere", si inserisce tra le iniziative individuate per trasformare la città in un polo fotografico di respiro nazionale nel contesto di Pordenone Capitale della Cultura. Il vernissage mattutino in via delle Caserme 22 (seguito, nel pomeriggio, dall'inaugurazione della seconda parte dell'esposizione a Palazzo Ricchieri) è stato anche l'occasione per condividere con il grande pubblico il progetto Mercati Culturali Pordenone, avviato dalla fine dello scorso anno dall'associazione culturale Casa Blu.

## MERCATI CULTURALI

Spazio nato per ospitare attività industriali e successivamente divenuto un supermercato, l'immobile di via delle Caserme è finito sotto l'attenzione degli ideatori del progetto, che hanno iniziato a operare attivamente già verso la fine del 2025. A raccontare ciò che c'era stato prima, oltre all'architettura e all'allestimento dell'edificio, anche i piccoli dettagli, come le cassette di plastica trasformate in tavolini nella grande hall, oggi utilizzata per ospitare iniziative culturali, dj set e piccoli concerti.

## PUBBLICO E PRIVATO

Mercati Culturali Pordenone - la cui presentazione ufficiale della parte espositiva (Die Gelbe Wand) è stata fissata a maggio, in concomitanza con l'apertura della Biennale d'Arte di Venezia - ambisce a trasformare in realtà



MERCATI CULTURALI Inaugurazione della mostra di Stefanie Moshhammer

l'idea di convertire degli spazi industriali in spazi culturali, attraverso la formula del partenariato pubblico-privato e con un'ottica di impresa, con l'avvio di un percorso che consenta alla nuova realtà di continuare a offrire

proposte culturali in spazi no profit, reggendosi sulle proprie gambe. Alcune iniziative sono già attive, come i laboratori di dj set e audioforum, in collaborazione con Sexto Unplugged, o quello di arti visive con Obliquo.

## Palafumetto

## Prorogata la mostra "Disegni d'acqua"

**I**l Palazzo del fumetto comunica che, alla luce del grande successo ottenuto, la mostra "Disegni d'acqua" è prorogata fino a domenica 8 marzo 2026. L'esposizione propone un viaggio dedicato alla risorsa acqua, mettendo in luce, in un dialogo tra i fumetti originali di Emanuele Barison e le infografiche realizzate da Università di Trento, Iuav di Venezia, Università di Ferrara e Arpa, gli elementi chiave di

questo bene fondamentale. L'esposizione si snoda in 10 sezioni, offrendo un ritratto trasversale dell'acqua e invitando il visitatore a riflettere sulle sfide della gestione idrica e sul rapporto con questo elemento vitale. I temi trattati nell'esposizione sono stati adattati in chiave educativa per rafforzare i messaggi su uso consapevole, rischi e valore dell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In lista anche attività per bambini e per fasce protette, perché uno dei desideri dei Mercati Culturali Pordenone è anche affermarsi come hub culturale, luogo aperto all'ibridazione e all'inclusione sociale. L'associazione Casa Blu promuove anche le residenze d'artista: nel 2026 saranno ospitati quattro fotografi, quattro musicisti e tre performer. Un fotografo e una musicista sono già a Pordenone e, venerdì prossimo, restituiranno la loro esperienza in un evento a base di immagini e musica. Complessivamente le iniziative ad oggi individuate, che seguono un programma già prestabilito e che possono essere seguite attraverso i social, vengono ospitate proprio nella hall principale, nella sala workshop attrezzata e nella sala espositiva.

## LA MOSTRA

«Grazie a tutti di essere qui», ha esordito ieri Stefanie Moshhammer, accompagnata da Marco Minuz, che ha curato l'allestimento in collaborazione con Fotohof. «Trovo sempre molto difficile spiegare le mie opere, e penso che le immagini dovrebbero parlare da sole». Come accennato dallo stesso titolo, "Grandmother said it's okay" è dedicata al tema della memoria e ai ricordi d'infanzia. In particolare alla casa dei nonni (dove la fotografa ha trascorso una buona parte della sua infanzia) e alla nonna, alla quale era molto legata. Nelle immagini si ritrovano dunque spazi e oggetti intimi, nei quali in molti, più e meno adulti, si possono riconoscere, proponendo al tempo stesso delle riflessioni sul modo con cui oggi ci rapportiamo con i valori del passato, basati su una scala totalmente diversa da quelli del presente.

Corinna Opara

© RIPRODUZIONE RISERVATA



KATY FUSCO La compositrice con una delle sue arpe

# Kety Fusco al Capitol con l'arpa subacquea

## MUSICA

**L**a giovane regina dell'arpa elettrica Kety Fusco porta il suo Bohème Tour al Capitol di Pordenone, venerdì 3 aprile, alle 21.30. Arpista, compositrice e performer di caratura internazionale, con alle spalle due lauree magistrali in arpa classica e un percorso ricco di esperienze orchestrali, Kety Fusco annuncia il Bohème Club Tour.

L'artista continua a spingersi oltre i confini dell'innovazione musicale: la sua musica intreccia elettronica, influenze contemporanee e suggestioni cinematiche in un universo sonoro personale e riconoscibile. Con il nuovo album Bohème, uscito a settembre 2025 e impreziosito da una straordinaria collaborazione con Iggy Pop, inaugura un nuovo capitolo della sua evoluzione artistica.

L'arpista svizzera-italiana propone uno spettacolo visionario e immersivo che ridefinisce i confini dell'arpa elettrica, in un viaggio sonoro unico tra tradizione e sperimentazione. Con Bohème, secondo album di studio pubblicato il 19 settembre 2025 con l'etichetta indipendente svizzera A Tree In A Field Records, Kety Fusco trasforma l'arpa in una voce completamente nuova, ridefinendo ciò che questo strumento può rappresentare nel panorama musicale contemporaneo.

Musicista la cui vita è indissolubilmente legata all'arpa, ha iniziato il suo percorso fin da bambina, scoprendo che «la sua vita era la musica». Ribelle e curiosa, «non amava le rego-

le». Si è già esibita alla Royal Albert Hall di Londra e all'Opera di Roma; la sua musica è stata recensita dal Guardian, inserita nelle playlist della BBC e ha attirato l'attenzione di Iggy Pop, che presta la sua voce nel singolo She, contenuto nel nuovo album.

Il brano celebra l'incontro tra mondi apparentemente lontani: il suono etereo dell'arpa di Kety Fusco e il potente timbro vocale della leggendaria icona del rock. È la prova che l'arpa può uscire dagli schemi tradizionali e dialogare con realtà inaspettate, abbattendo confini e aprendo prospettive rivoluzionarie.

Ogni suono di Bohème proviene dall'arpa, eppure nulla è come sembra: manipolazioni sonore, registrazioni subacquee e tecniche non convenzionali danno vita a un linguaggio musicale unico. Tra le sperimentazioni più audaci, Fusco si è immersa in piscina per registrare i suoni dell'arpa sott'acqua, trasformando lo strumento in un mezzo capace di raccontare l'inaspettato.

Realizzato in collaborazione con il pluripremiato compositore di colonne sonore Nicolas Rabaeus a Ginevra e composto da nove tracce, Bohème è un autentico manifesto di avanguardia sonora.

L'album si pone come dichiarazione d'intenti artistica, un ponte tra passato e futuro, un viaggio verso l'indipendenza e l'anticonformismo, dove la musica diventa respiro di libertà. Un invito a esplorare territori sonori imprevedibili, senza paura di rompere le regole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Aresu, Mattei e le occasioni perdute

## ECONOMIA

**C**on una analisi di ampio respiro sull'azione e la "legacy" di Enrico Mattei in rapporto alla politica estera italiana in tema di energia - fra ambizioni, occasioni perdute e attuali prospettive - giungeRà a conclusione giovedì prossimo, alle 15.30, nell'Auditorium di Casa Zanussi a Pordenone, la rassegna "Enrico Mattei. Politica, energia e visione tra Mediterraneo e Medio Oriente", promossa dall'Irse, Istituto regionale di studi europei Fvg, curata dallo storico Samuel Boscarello.

Atteso protagonista della rassegna sarà il saggista ed esperto di geopolitica Alessandro Aresu, finalista del Premio Strega Saggistica 2025 e consigliere scientifi-

co della rivista Limes.

Il mito di Mattei ieri e oggi: ambizioni e occasioni perdute della politica estera e dell'energia in Italia sarà il tema della conversazione, condotta da Samuel Boscarello. Filo rosso dell'intervento sarà l'indagine sull'azione di Mattei in politica estera: la volontà di costruire un'Italia grande potenza industriale e il superamento del "complesso di inferiorità nazionale" attraverso l'investimento in formazione e ricerca, elementi nei quali si specchiano le ambizioni e le occasioni perdute dell'Italia. Proprio perché il mito di Mattei ha lasciato un'impronta indelebile, anche oggi assistiamo, seppure in un diverso scenario storico, alla ripresa delle sue idee di sviluppo, con formule come il "Piano Mattei" che ne ri-



ECONOMISTA Alessandro Aresu

prendono la visione strategica.

Aresu è un fine conoscitore dei rapporti tra capitalismo, tecnologia e politica internazionale, ambiti incrociati dalla figura di Mattei. Con la sua guida, ripercorreremo le ambizioni e le occasioni perdute della politica estera e dell'energia in Italia, in una congiuntura politica nella quale Enrico Mattei è addirittura divenuto il simbolo del nuovo piano del governo italiano verso l'Africa.

Alessandro Aresu scrive per Le Grand Continent e altre riviste, è stato consulente per la Presidenza del Consiglio, il Ministero degli Affari esteri, l'Agenzia Spaziale Italiana. La partecipazione all'incontro è gratuita, prenotazioni: [https://bit.ly/irse\\_enri-comattei](https://bit.ly/irse_enri-comattei).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Docufilm

## Mauro Pagani, l'identità ritrovata

**O**ggi arriva, a Cinemazero di Pordenone e al Visionario di Udine, "Andando dove non so. Mauro Pagani, una vita da fuggiasco", il documentario di Cristiana Mainardi dedicato a uno dei più grandi protagonisti della musica italiana dagli anni Settanta a oggi. Il film sarà in programmazione a Cinemazero anche martedì prossimo, mentre l'ultima proiezione al Visionario è prevista per mercoledì 18. Il documentario segue Mauro Pagani in un momento cruciale della sua vita: dopo aver subito una perdita temporanea della memoria, il musicista

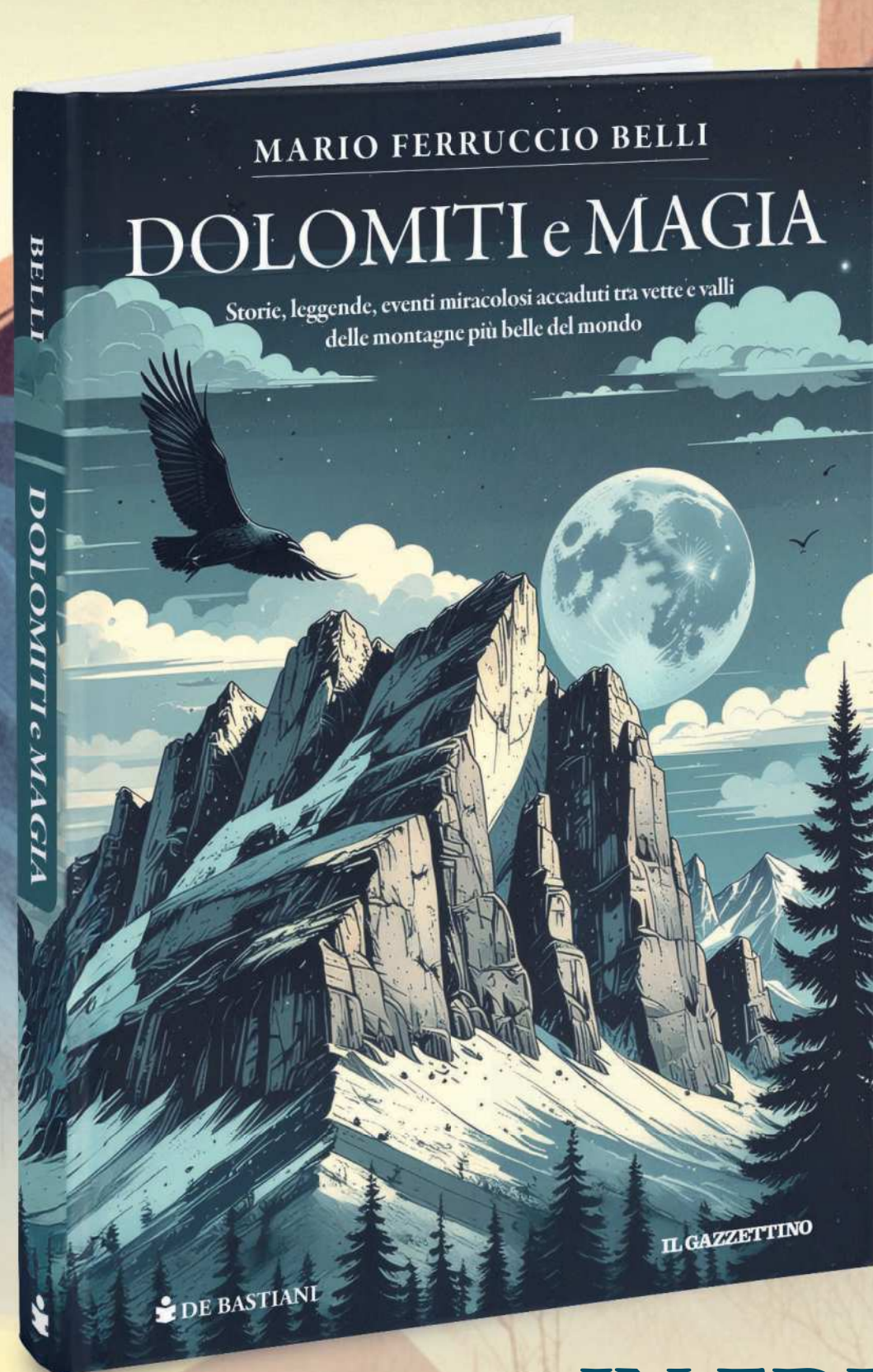
intraprende un viaggio per ricostruire la propria identità, intrecciando ricordi, musica e incontri con amici e colleghi. Un'esistenza votata all'arte, in cui ogni scelta è un atto d'amore per colmare un'infanzia solitaria e nutrire il bisogno di immaginare un mondo migliore, per sé e per gli altri. Rimane però una certezza: sa di essere un musicista e riconosce i suoi strumenti. Da qui prende avvio un percorso di riscoperta in cui il maestro riascolta dischi, riallaccia dialoghi e chiama a raccolta amici, artisti e collaboratori. Ne nasce una biografia schietta e poetica, profonda e divertente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# DOLOMITI E MAGIA

Storie, leggende, eventi miracolosi accaduti  
tra vette e valli delle montagne più belle del mondo



\* + il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida in Veneto e Friuli V. G.

## IN EDICOLA

Una preziosa raccolta di eventi e personaggi misteriosi e "magici" che hanno come cornice le splendide Dolomiti: nel nuovo libro del Gazzettino troverai le storie più curiose di sempre ambientate tra vette e vallate. Orchi, streghe, principi, apparizioni misteriose ... "Dolomiti e magia" ti accompagnerà in un appassionante viaggio tra realtà e fantasia, alla scoperta del lato più insolito delle nostre montagne.

A soli €8,80\* con

# IL GAZZETTINO



# I talenti italiani all'estero raccontati da Roberto Bonzio

## CINEMA

Dopo il fortunato incontro con l'attrice Roberta Mattei, che ha aperto il 2026 emozionando il pubblico, la rassegna "Leggermente" riprenderà il suo percorso, venerdì 20 febbraio, alle 21, al Cinema Splendor di San Daniele del Friuli. In dialogo con il direttore artistico Alessandro Venier ci sarà Roberto Bonzio, giornalista e storyteller, che ha fatto della scoperta del talento la sua missione professionale.

Bonzio, per anni firma dell'agenzia Reuters, ha saputo trasformare un'esperienza di vita in California nel progetto multimediale "Italiani di frontiera", un viaggio che esplora il filo rosso tra l'innovazione della Silicon Valley e l'estro del Made in Italy. Racconterà le storie di quegli innovatori che hanno avuto il coraggio di sfidare le convenzioni, analizzando come la curiosità e la capacità di fare rete siano le vere chiavi del successo contemporaneo. Una narrazione dinamica che mette al centro l'aspetto umano del fare impresa, evidenziando come l'identità italiana sappia fiorire nei contesti più competitivi del pianeta. Sarà inoltre l'occasione per riflettere sugli Usa di oggi e sul nostro Paese.

Leggermente proseguirà con altri appuntamenti imperdibili: martedì 17 marzo lo spettacolo "Fuggiaschi" di Paolo Patui, il 24 aprile l'ironia graffiante di Leonardo Manera. La stagione si concluderà, il 22 maggio, con il racconto in musica di Daniele e Alessandro Venier in Figli di un'unica storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Politeama Rossetti



## Note nuove riporta Stefano Bollani a Trieste con il suo "Piano solo"

Stefano Bollani torna al Rossetti di Trieste, venerdì 29 maggio, alle 20.30, grazie a Euritmica, per la fortunatissima rassegna Note Nuove che, dopo il recente entusiasmante appuntamento con il "re del fingerpicking" Tommy Emmanuel, attende nei prossimi mesi firme del calibro dei batteristi Roberto Gatto e Steve Gadd e il mattatore GeGè Telesforo; in calendario anche una nuova produzione Euritmica dedicata a Miriam Makeba e un progetto dedicato a Miles Davis, capitanato dal chitarrista Gianluca Mosole. Un Piano Solo, quello di

Bollani a Trieste, che arriva in regione dopo aver calcato i palchi e i contesti più iconici e prestigiosi d'Italia e del mondo, tra cui la Chamber Music Hall di Berlino, la Kirche Neumünster di Zurigo e il Conservatorio G. Verdi di Milano nell'ambito del festival Jazzmi. Come è ormai consuetudine quando Stefano Bollani sale sul palco, ogni concerto promette di essere un evento unico. Nelle sue performance non c'è niente di programmato: il suo Piano Solo è uno spettacolo che rinasce ogni sera con un repertorio sempre inaspettato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Diario

### OGGI

► **Lunedì 16 febbraio**  
**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

### AUGURIA...

Tanti auguri di buon compleanno a **Sara** di Pordenone, per i suoi 17 anni, da Giampaolo.

### FARMACIE

### PORDENONE

► **BORSATTI**, via Carducci 17 (Villanova)

### PORCIA

► **COMUNALI FVG**, via Gabelli 4/A - Rorai Piccolo

### SACILE

► **VITTORIA**, viale G. Matteotti 18

### AVIANO

► **SANGIANANTONI**, via Trieste 200 - Marsure

### AZZANO DECIMO

► **COMUNALE DI CORVA**, via Centrale 8

### SAN VITO AL T.

► **SAN ROCCO**, via XXVII Febbraio 1511,1

### MANIAGO

► **TRE EFFE**, via Fabio di Maniago 21

### SPLIMBERGO

► **DELLA TORRE**, corso Roma 22.

### NUMERI UTILI

► **Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**  
► **Comune di Pordenone - Ufficio Relazioni con il Pubblico; email urp@comune.pordenone.it; tel. 0434.392245 e 0434.392284.**

## Cinema

### PORDENONE

► **CINEMAZERO**  
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527  
«**IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN**» di O.Assayas: ore 16 - 21.15.  
«**CIME TEMPESTOSE**» di E.Fennell: ore 16.45.  
«**LE COSE NON DETTE**» di G.Muccino: ore 16.45 - 19.00.  
«**MARTY SUPREME**» di J.Safdie: ore 18.45.  
«**LAVOREREMO DA GRANDI**» di A.Albanese: ore 19.15.  
«**HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO**» di C.Zhao: ore 21.00.  
«**LAVOREREMO DA GRANDI**» di A.Albanese: ore 21.15.  
«**DUE PROCURATORI**» di S. Loznycja: ore 17.15.  
«**ANDANDO DOVE NON SO - MAURO PAGANI, UNA VITA DA FUGGIASCO**» di C. Mainardi: ore 19.30.  
«**HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO**» di C. Zhao: ore 21.15.

### FIUME VENETO

► **UCI**  
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960  
«**AGATA CHRISTIAN - DELITTO SUL LE NEVI**» di E.Puglielli: ore 14 - 16.20 - 18.50 - 22.10.  
«**CIME TEMPESTOSE**» di E.Fennell: ore 14.10 - 19.30.  
«**GOAT - SOGNA IN GRANDE**» di T. Dillihay: ore 14.30 - 15.30 - 17.00 - 18.10.  
«**CIME TEMPESTOSE**» di E. Fennell: ore 15 - 16 - 18 - 19 - 21.00 - 22.  
«**LAVOREREMO DA GRANDI**» di A.Albanese: ore 16.30.  
«**BUEN CAMINO**» di G. Nunziante: ore 17.10 - 22.30.  
«**LE COSE NON DETTE**» di G.Muccino: ore 17.20 - 20.00.  
«**IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN**» di O. Assayas: ore 17.50 - 21.15.  
«**HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO**» di C. Zhao: ore 19.10.  
«**I PECCATORI**» di R. Coogler: ore 19.20 - 20.40.  
«**CRIME 101 - LA STRADA DEL CRIMINE**» di B. Layton: ore 19.20 - 22.20.  
«**MARTY SUPREME**» di J. Safdie: ore 21.30.

### UDINE

► **CINEMA VISIONARIO**  
Via Asquini, 33 Tel. 0432 227798  
«**LAVOREREMO DA GRANDI**» di A.Albanese: ore 14.35 - 17.35 - 19.30.  
«**PILLION - AMORE SENZA FREN**» di H. Lighton: ore 21.25.  
«**CIME TEMPESTOSE**» di E. Fennell: ore 16.30 - 21.40.  
«**CIME TEMPESTOSE**» di E. Fennell: ore 19.05.  
«**HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO**» di C. Zhao: ore 14.20 - 16.20.  
«**IL MAGO DEL CREMLINO - LE ORIGINI DI PUTIN**» di O. Assayas: ore 14.45 - 18.45.  
«**DUE PROCURATORI**» di S. Loznycja: ore 21.35.  
«**LE COSE NON DETTE**» di G. Muccino: ore 14.30 - 21.45.  
«**LA GRAZIA**» di P. Sorrentino: ore 16.45.  
«**SENTIMENTAL VALUE**» di J. Trier: ore 16.45.  
«**ANDANDO DOVE NON SO - MAURO PAGANI, UNA VITA DA FUGGIASCO**» di C. Mainardi: ore 19.15.  
«**MARTY SUPREME**» di J. Safdie: ore 21.10.  
«**ULTIMO SCHIAFFO**» di M. Oleotto: ore 14.20.  
«**HAMNET - NEL NOME DEL FIGLIO**» di C. Zhao: ore 19.20.

### GEMONA DEL FR.

► **SOCIALE**  
via XX Settembre 5 Tel. 3488525373  
«**BRUNELLO: IL VISIONARIO GARBATTO**» di G. Tornatore: ore 20.30.

## IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2  
Tel. (0434) 28171  
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:  
Marco Agrusti

VICE CAPOCRONISTA:  
Olivia Bonetti

REDAZIONE:  
Cristina Antonutti, Barbara Castellini, Emiliana Costa, Franco Mazzotta, Chiara Muzzini

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Tel. (0434) 28171  
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

## Servizio di: NECROLOGIE ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI

### SERVIZIO TELEFONICO

TUTTI I GIORNI  
dalle 09,00 alle 19,00

**Numero Verde**  
**800.893.426**

E-mail:  
necro.gazzettino@piemmmedia.it

### SERVIZIO ONLINE

È possibile acquistare  
direttamente dal sito  
con pagamento con carta  
di credito

<http://necrologie.ilgazzettino.it>

Abilitati all'accettazione delle carte di credito



Assistito dai suoi cari è mancato



Prof.

**Attilio Vianello Dri**

di anni 89

Lo portano nel cuore: i figli Valeria, Tommaso e Simone, i cari nipoti Ettore e Cesare, la nuora Cinzia, la sorella Gianina, i cognati, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

La liturgia funebre sarà celebrata mercoledì 18 febbraio alle ore 10,00 nella Chiesa di Santa Sofia in Padova.

La famiglia ringrazia per la partecipazione.

Padova, 16 febbraio 2026

iof Mandruzzato Vo' tel. 049.9940070

### TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Ad un anno dalla scomparsa di



**Liliana Bellotto**

Ved. Alzeni

i figli e i parenti tutti la ricorderanno nella S. Messa di Suffragio mercoledì 18 febbraio alle ore 18 nella Chiesa di S. Giovanni in Bragora Venezia.

Venezia, 16 febbraio 2026



17 febbraio 2006 17 febbraio 2026



**Lara Baione**

Sono trascorsi venti anni da quando ci hai lasciati.

Il tempo passa, ma tu sei sempre viva nei nostri cuori e nei nostri pensieri, con infinito ed immutato amore.

Continuiamo a vederti, a parlarti, a sentire la tua voce e il tuo respiro, e a guardare il tuo grande sorriso.

Dal Cielo, dove sei ora, aiutaci a sopportare la tua assenza, amaci e proteggici con tutta la grande tenerezza con cui ci hai saputo amare e con cui ci hai donato tante gioie su questa terra.

Per ricordarti e sentirti più vicina a noi, sarà celebrata una Santa Messa presso la Chiesa di San Giovanni Battista di Jesolo Centro il giorno martedì 17 febbraio 2026, alle ore 18.30.

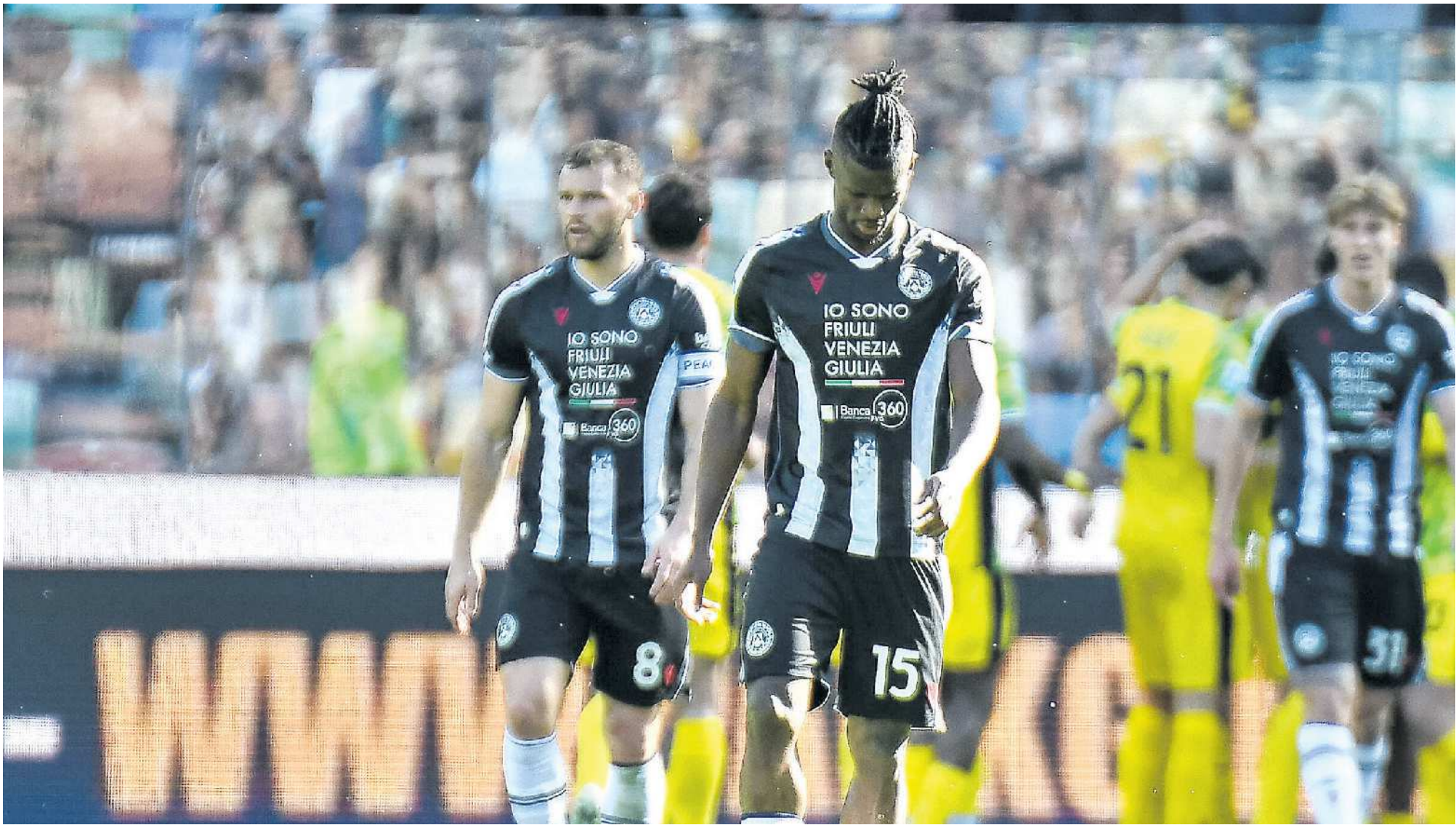
I tuoi cari.

Jesolo, 16 febbraio 2026



|          |   |
|----------|---|
| UDINESE  | 1 |
| SASSUOLO | 2 |

**GOL:** pt 10' Solet (U); st. 12' Laurienté (S), 13' Pinamonti (S).  
**UDINESE** (4-4-2): Okoye 6; Bertola 5,5, Solet 6,5 (41' st Gueye sv), Kristensen 6, Zemura 5,5; Ekkelenkamp 5,5 (34' st Piotrowski sv), Miller 5 (20' st Zarraga 6), Karlstrom 6 (34' st Arizala sv), Atta 6,5; Zaniolo 6, Bayo 5,5 (20' st Buksa 6). Allenatore Runjaic 5,5.  
**SASSUOLO** (4-3-3): Muric 6; Walukiewicz 6, Idzes 6,5, Muharemovic 5 (1' st Garcia 7), Doig 5,5 (1' st Coulibaly 6,5); Thorstvedt 6,5, Lipani 6, Koné 6; Berardi 6 (39' st Volpato sv), Pinamonti 7,5 (27' st Nzola 6,5), Laurienté 6,5 (34' st Fadera sv). Allenatore: Grosso 7.  
**ARBITRO:** Ferrieri Caputi di Livorno 5.  
**NOTE:** Ammoniti: Muharemovic, Atta, Zemura, Ekkelenkamp, Coulibaly, Fadera. Angoli: 7-6 per l'Udinese. Spettatori: 23.199 per un incasso di 231.675,37 euro. Ha esordito in A con l'Udinese l'esterno sinistro colombiano Juan David Arizala, classe 2005. Recupero 2' e 6'.



## UDINESE SENZA CORAGGIO «DOVEVAMO CHIUDERLA»

►Quarta sconfitta interna per i friulani che nel giro di due minuti vanificano il vantaggio di Solet Runjaic amareggiato: «Sui gol subito qualcosa non ha funzionato. L'obiettivo dei 50 punti resta»

ali di grande qualità, avremmo potuto difendere meglio, non si possono lasciare uomini soli in area di rigore».

### MODULO

La scelta del 4-4-2 all'inizio era stata buona, ma non a sufficienza per garantire il successo finale. «Oggi abbiamo giocato a quattro dietro ed è stata una decisione corretta, ma, indipendentemente dal sistema, se si perdono i duelli sugli esterni è difficile. Sui gol non abbiamo funzionato bene come squadra. In avanti abbiamo avuto anche una buona occasione con Zemura. Abbiamo guardato un paio di situazioni all'intervallo, loro erano molto bassi e compatti. Si può creare una breccia solo con passaggi rapidi e veloci o anche un bel cross in area ma non abbiamo messo abbastanza qualità in questo aspetto. Dobbiamo lavorare sulle soluzioni, recuperare le energie e concentrarci sulla prossima partita».

Guarda insomma già alla prossima Kosta Runjaic, che poi durante la conferenza stampa ribadisce ancora una volta come la squadra sia di metà classi-



«L'ASSENZA DI DAVIS STA PESANDO MOLTO, MA NON È UNA SCUSA. PARLEREMO PER TROVARE SOLUZIONI IN VISTA DELLA GARA A BOLOGNA»

fica e che perdere partite così possa starci nell'ordine delle cose, anche se con una mentalità del genere fare il salto di qualità diventa praticamente impossibile. «Siamo una squadra di medio livello che normalmente può avere degli alti e bassi, si può vincere con le big e perdere col Sassuolo che però non è una piccola per budget e valore della rosa. Noi ci facciamo male da soli e ci creiamo ostacoli al di là dell'avversario. Abbiamo diversi giovani, oggi abbiamo constatato anche quanto ci manchi Davis, non voglio criticare Bayo che è stato fuori a lungo, così come Buksa e anche lo stesso Zaniolo non è al top della forma. Ha giocato tutta la gara anche se i piani non erano questi. Non abbiamo una rosa in cui se si ferma qualche giocatore tutti sono sullo stesso livello - continua in relazione all'assenza di Davis - ma queste non sono scuse per aver subito due gol. Ci è mancata un po' di decisione. Oggi Gueye ha fatto meglio, ha fatto un bel tiro, giocatori come lui hanno bisogno di tempo per integrarsi. Parleremo in maniera lucida di cosa migliorare e ottenere più punti possibili. Non cambio opinione, vorrei arrivare a 50 punti, forse è un obiettivo molto ambizioso se l'Udinese non ci è mai riuscita negli ultimi 12 anni. Lavoreremo in maniera lucida per trovare le giuste soluzioni per fare meglio contro il Bologna».

Stefano Giovampietro

GOL ANNULLATO Nicolò Bertola mentre esulta dopo la rete 2-2, viziata però da un fallo di mano (Foto Ansa)



**GOLEADOR** Contro il Sassuolo è arrivata la terza rete stagionale per Oumar Solet e seconda consecutiva dopo il rigore trasformato a Lecce: purtroppo, però, i gol del francese non hanno portato punti all'Udinese (Foto Ansa)

**OKOYE**

6

Un'incertezza su un'uscita bassa nel corso della ripresa; qualche maldestro rinvio con il piede, ma non ha certo colpe per i due gol subiti e su alcune uscite alte è sempre stato sicuro.

**BERTOLA**

5,5

Meno sicuro che in altre occasioni anche se ha iniziato col piglio giusto. Ma non era cosa facile, specie nella ripresa, opporsi ad elementi veloci come lo sono gli uomini di Grosso. Aveva anche segnato il gol del pari su azione da calcio d'angolo poi annullato per un suo fallo di mani.

**SOLET**

6,5

Un primo tempo quasi sontuoso, protagonista di un gol degno del grande attaccante per la rapidità con cui, palla al piede, è entrato in area e per la precisa esecuzione di esterno destro. Nella ripresa sovente ha cercato scorribande nella metà campo avversaria, perdendo qualche pallone di troppo. E in un paio di circostanze non è stato attento nelle chiusure.

**GUEYE**

SV

Entra nel finale e si segnala per un ottimo tiro al volo su cross dalla sinistra smorzato dal corpo di un difensore consentendo a Muric di parare senza problemi.

**KRISTENSEN**

6

Nel complesso non ha demeritato anche se in un paio di volte ha dovuto commettere fallo per avviare a situazioni di pericolo. Uno di questi, su Laurientè, era meritevole del giallo. Il suo secondo tempo è stato a corrente alternata.

**ZEMURA**

5,5

Difende e attacca, uno stantuffo nel tempo in cui l'avversario ha patito le sue veloci verticalizzazioni. Ha iniziato benino pure la ripresa per poi accusare via via la fatica tanto da commettere qualche errore di troppo nel passaggio.

**EKKELENKAMP**

5,5

Meno brillante rispetto alle

# SOLET FA IL BOMBER SBAGLIA POCO ATTA

► Prestazione opaca di Miller, sostituito al 65' da Zarraga  
Bayo assente in zona gol. Debutto in Serie A per Arizala



NEL MEZZO Tanta classe e precisione per Arthur Atta

(Foto LaPresse)

precedenti gare, specie in fase conclusiva. Ha corso, vero, ma non sempre a ragion veduta, ma ancora una volta ha lottato su ogni pallone consentendogli di recuperarne alcuni palloni.

**PIOTROWSKI**

SV

Pochi minuti in cui ha inciso scarsamente. Quello che conta è che è recuperato dopo l'incidente al ginocchio.

**MILLER**

5

Beh, oltre che con il fioretto avrebbe dovuto affrontare l'avversario anche con cattiveria agonistica. Non ha inciso molto, giustamente Runjaic a metà ripresa lo ha sostituito con Zarraga.

**ZARRAGA**

6

Nulla di particolare. Doveva solo dare man forte al centrocampo, ma in fase di costruzione si è visto di meno.

**KARLSTROM**

6

Una gara in cui non si è reso protagonista di indecisioni e/o errori evidenti. Nel primo tempo è riuscito a interrompere un paio di azioni pericolose del Sassuolo. Meno bravo in fase di costruzione.

**ARIZALA**

SV

Dà subito un saggio delle sue qualità tecniche, ma il minutaggio concessogli da Runjaic è scarso per cui ogni giudizio viene rimandato a quando avrà più spazio.

**ATTA**

6,5

Lotta, corre, ricama. Sbaglia anche quando vuole insistere nell'azione personale, ma si rende protagonista di due passaggi col contagiri in piena area che avrebbero meritato maggior fortuna.

**ZANIOLO**

6

Mai domo, lo si è visto dappertutto costringendo talvolta l'avversario a fermarlo fallosamente. Gli è mancata però la necessaria lucidità in fase conclusiva. Era difficile pretendere di più da lui annunciato non al meglio della brillantezza.

**BAYO**

5,5

Fa quello che può; pochino, meglio però rispetto alla gara di Lecce, ma ancora non basta, quando si è trattato di provare a concludere si è smarrito.

**BUKSA**

6

Entra e fa valere la sua fisicità. Una sua semi-rovesciata è stata respinta fortunosamente di testa dal diretto avversario. Nulla di trascendentale, sia chiaro, ma il polacco sta lottando per riacquistare una buona condizione.

**RUNJAIC**

5,5

Ha provato a modificare il canovaccio tattico, qualcosa è migliorato rispetto alla deludente prestazione di Lecce, ma non può bastare. Un altro doloroso ko. Anche senza il condottiero Davis è lecito attendersi ben altro comportamento dai bianconeri.

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# L'ENTUSIASMO TRAVOLGENTE DEI RAMARRI

►Dopo una notte in vetta con l'Ufm, il Pordenone adesso è terzo  
Ma c'è grande fiducia in casa neroverde, il gruppo è compatto  
Campaner: «Dobbiamo rimanere concentrati fino alla fine»

## LA RINCORSA

Dura solo 24 ore la gioia per il meritato primato in classifica raggiunto dall'undici neroverde targato Fabio Campaner dopo la vittoria nell'anticipo di giornata con blitz esterno nel derby con il Chions. Il turno regolare disputato domenica a distanza di 24 ore dal match dei ramarri e valevole come giornata 24 del campionato di Eccellenza, rimette tutto come era con l'Ufm Monfalcone al comando della classifica con 50 punti a più 3 dai neroverdi in virtù del successo esterno (3-1) sul campo del Fiume Veneto Bannia e con l'Lme del pordenonese Barbieri secondo con 48 grazie alla vittoria di misura (1-0) nel big match con il Muglia 1967 e che precede di uno il Nuovo Pordenone Fc, splendido terzo in classifica con 47.

## I NUMERI

I ramarri sono reduci da 5 vittorie consecutive e un mini break positivo di questo inizio anno con 7 partite senza macchia (6 vittorie e un pareggio) che rafforza la posizione nel massimo torneo dilettantistico regionale con un distacco sulla quarta in classifica di 5 punti. Numeri che lasciano sognare l'intero ambiente neroverde. In



GRUPPO Cinque vittorie consecutive per Toffoli & co. (Foto Pordenone Fc)

città l'auspicio è vedere coronata la rimonta sulla coppia di testa. La stagione è ancora lunga e il sogno serie D deve passare attraverso le dieci partite rimanenti alla fine del campionato, dove nessun avversario regalerà nulla ai ramarri. Il match di Chions certifica il buon momento neroverde con un gruppo squadra ben assemblato (società) ed allenato (Campaner) che è sul pezzo ed in fiducia. Il Nuovo Pordenone Fc conferma anche la sua buona vena realizzativa grazie ai gemelli del gol Si-

mone Toffoli e Carlo Zorzetto, in rete entrambi per la quinta gara consecutiva. Sono la squadra con il maggior numero di reti: 46 di cui ben 19 nelle ultime cinque partite. Simone Toffoli e Carlo Zorzetto hanno messo a segno entrambi 14 gol. Bottino con il quale condividono la seconda posizione della speciale graduatoria riservata ai marcatori.

## PROSSIMA SFIDA

Intanto adesso bisogna pensare al prossimo ostico impe-



gno: domenica i neroverdi ospiteranno al Bottecchia la Pro Fagagna. Altro match importante contro una squadra ben attrezzata per valutare al meglio lo stato di forma e le ambizioni per capitano Filippini e compagni. Lo sa bene il tecnico Campaner: «Sono contento per tutta la squadra e per tutto l'ambiente. È un momento felice, è giusto festeggiare e lecito sognare. È tutto bello - sottolinea Ciccio - ma è ancora tutto troppo lungo. Se vogliamo continuare a fare bene e continuare a sognare

dobbiamo subito concentrarci sulla Pro Fagagna, che può essere una gara molto insidiosa per noi. Ci prepareremo al meglio come sempre, sperando di dare un'altra gioia ai nostri tifosi che ci seguono sempre numerosi».

Uno dei protagonisti di questa stagione è Luca Colombara, esperto difensore centrale e senatore dello spogliatoio neroverde. «C'è tanto entusiasmo per quello che stiamo facendo, ma dobbiamo tenere i piedi per terra. Il campionato è ancora lungo. Da buon vecchio il mio

## SERIE D GIRONE C

### RISULTATI

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Conegliano-Portogruaro          | 2-1 |
| Este-Cjarlins Muzane            | 1-1 |
| La Rocca Altavilla-Campodarsego | 2-2 |
| Legnago-Clodiense               | 2-1 |
| Luparense-Brian Lignano         | 1-1 |
| Mestre-Vigasio                  | 2-1 |
| Obermais-Bassano                | 2-1 |
| San Luigi-Adriese               | 1-0 |
| Treviso-Calvi Noale             | 2-0 |

### CLASSIFICA

|                    | P  | D  | V  | N  | P  | F  | S  |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|----|
| TREVISO            | 58 | 24 | 18 | 4  | 2  | 41 | 11 |
| CLODIENSE          | 45 | 24 | 13 | 6  | 5  | 32 | 18 |
| MESTRE             | 41 | 24 | 10 | 11 | 3  | 28 | 16 |
| LEGNAGO            | 39 | 24 | 12 | 3  | 9  | 43 | 34 |
| ESTE               | 38 | 24 | 9  | 11 | 4  | 29 | 21 |
| CJARLINS MUZANE    | 38 | 24 | 10 | 8  | 6  | 27 | 25 |
| BRIAN LIGNANO      | 33 | 24 | 9  | 6  | 9  | 34 | 28 |
| LA ROCCA ALTAVILLA | 33 | 24 | 7  | 12 | 5  | 23 | 18 |
| CONEGLIANO         | 32 | 24 | 8  | 8  | 8  | 25 | 21 |
| BASSANO            | 32 | 24 | 7  | 11 | 6  | 20 | 20 |
| CAMPODARSEGO       | 30 | 24 | 7  | 9  | 8  | 26 | 25 |
| LUPARENSE          | 30 | 24 | 7  | 9  | 8  | 23 | 28 |
| SAN LUIGI          | 28 | 24 | 7  | 7  | 10 | 24 | 32 |
| VIGASIO            | 26 | 24 | 5  | 11 | 8  | 31 | 31 |
| CALVI NOALE        | 26 | 24 | 7  | 5  | 12 | 25 | 32 |
| OBERMAIS           | 22 | 24 | 6  | 4  | 14 | 23 | 37 |
| ADRIESE            | 17 | 24 | 4  | 5  | 15 | 18 | 43 |
| PORTOGUARO         | 11 | 24 | 1  | 8  | 15 | 20 | 52 |

### PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

Adriese-Este; Bassano-Mestre; Brian Lignano-Obermais; Calvi Noale-San Luigi; Campodarsego-Conegliano; Cjarlins Muzane-Luparense; Clodiense-La Rocca Altavilla; Legnago-Treviso; Portogruaro-Vigasio



compito è tenere il gruppo compatto e sul pezzo. Vogliamo giocare le nostre chances fino alla fine. Ringrazio i tifosi, ci danno una spinta importante al perseguimento di questo obiettivo.

**Giuseppe Palomba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Cjarlins costruisce, ma raccoglie poco Finisce in pareggio il confronto a Este

|                        |          |
|------------------------|----------|
| <b>ESTE</b>            | <b>1</b> |
| <b>CJARLINS MUZANE</b> | <b>1</b> |

**GOL:** pt 24' Fornari, 28' Tardivo.  
**ESTE:** Galassi, Dal Lago, Pegoraro, Giacomazzi, Caporello, Tramonte, Aloia (43' st Cogo), Barzon (39' st Peron), Kola (47' st Zaba), Piccardi, Fornari. All. Pagan.  
**CJARLINS MUZANE:** Basso, Fusco, Vidoni (8' st Mazzolo), Perez Blanco, Tardivo (25' st Doratiotto), Silenzi (25' st Aliu), Marangon (38' st Glamocanin), Dominici (41' st Simeoni), Gaspardo, Bernomio, Maniero. All. Zironelli.  
**ARBITRO:** Rashed di Imola. Ammoniti: Vidoni, Perez Blanco e Mazzolo.  
**NOTE:** Calcio d'angolo: 6-3 per il Cjarlins Muzane Recupero: 0' e 5'.

## SERIE D

Un punto che sta stretto al Cjarlins Muzane. Sul campo dell'Este finisce 1-1, con il botta e risposta nel cuore del primo tempo tra l'ex Fornari e Tardivo, ma per quanto prodotto nell'arco dei novanta minuti la squadra friulana avreb-

be meritato qualcosa in più. L'approccio degli uomini di mister Zironelli è deciso e nei primi due minuti arrivano già due occasioni clamorose. Prima Benomio, tutto solo in area, manda sul fondo di testa il morbido cross di Marangon. Nemmeno il tempo di rifiatore e Silenzi, ancora servito dal numero dieci, colpisce a botta sicura da distanza ravvicinata, trovando però la risposta reattiva di Galassi; sul tap-in Tardivo non riesce a inquadrare lo specchio. Il Cjarlins controlla il gioco e tiene il baricentro alto, ma al primo vero affondo l'Este passa. Aloia sfonda sulla destra e mette un pallone preciso sul secondo palo, dove Fornari - ex di giornata - controlla e con un destro a giro supera Basso per l'1-0. Una doccia fredda per gli ospiti, che però reagiscono immediatamente. Bastano pochi minuti per ristabilire l'equilibrio: Dominici affonda sulla corsia e serve un traversone basso che attraversa l'area, Tardivo è il più rapido ad avventarsi sul pallone e con un destro potente sotto la traversa firma l'1-1. La partita resta viva. Dominici prova ancora a lasciare il segno con un destro violento dal limite, ma Galas-

si è attento e devia sopra la traversa. Sul fronte opposto, al 41', è Basso a mettersi in mostra respingendo in tuffo il sinistro dalla distanza di Barzon. Anche nella ripresa è il Cjarlins a fare la partita. Al 55' Gaspardo calcia dal limite, la deviazione di un difensore trasforma il tiro in un pallonetto insidioso che Galassi riesce a smannacciare sopra la traversa. L'Este risponde poco dopo trovando anche il gol con Aloia, bravo a deviare sul secondo palo una punizione di Barzon, ma l'assistente segnala il fuorigioco e annulla tutto. Nel finale il Cjarlins Muzane spinge alla ricerca del colpo da tre punti. L'ultima grande occasione nasce sull'asse Marangon-Benomio: sponda intelligente del primo, sinistro potente del secondo, ma ancora Galassi compie un intervento decisivo deviando in angolo e salvando il risultato. Il triplice fischio sancisce un pareggio che muove la classifica ma lascia un pizzico di rammarico agli arancioazzurri, protagonisti di una prestazione convincente per intensità e volume di gioco.

**Stefano Pontoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brian, Bearzotti sblocca l'incontro Al 75' la Luparense trova il gol del'1-1

|                      |          |
|----------------------|----------|
| <b>LUPARENSE</b>     | <b>1</b> |
| <b>BRIAN LIGNANO</b> | <b>1</b> |

**GOL:** st 13' Bearzotti, 30' Yabré.  
**LUPARENSE:** Giust, Albo, Zanetti, Yabré, Cepele, Onrait, Antoniazzi, Bombagi (23' st Coniglio), Diallo, Addiego (39' st Pellacani), Visani (27' st Antonello). Allenatore: Nicola Zanini.  
**BRIAN LIGNANO:** Jan Mutavcic, Variola, Videkon, Ibe, Alessio, Codromaz, Kocic (21' st Pinton), Barbana, Tarko (5' st Ekuban), Bearzotti, Mladen Mutavcic. Allenatore: Alessandro Moras.  
**ARBITRO:** Rosanna D'Ambrosi (sez. di Nocera Inferiore). Assistenti: signor Leonardo Grimaldi (sez. di Bari) e signor Alex Capotorto (sez. di Taranto).  
**NOTE:** Ammoniti: Visani, Variola.

## SERIE D

Si chiude sull'1-1 la sfida della 24ª giornata del girone C di Serie D tra Luparense e Brian Lignano, andata in scena allo stadio Comunale "G. Casée" di San Martino di Lupari. Un confronto diretto tra due squadre divise da appena tre punti in classifica, intenso e ricco di epi-

sodi, che alla fine lascia inalterate le distanze. Il Brian Lignano appropria la gara con grande personalità, prendendo subito in mano il pallino del gioco. Dopo appena cinque minuti, su una rapida combinazione con Alessio, Barbana si libera al tiro ma colpisce il palo, facendo tremare i padroni di casa. Le azioni più pericolose nascono dai piedi di Ibe, sempre nel vivo del gioco offensivo: prima salta l'uomo e serve Bearzotti, che si vede respingere la conclusione, poi prova la girata in area trovando però l'attenta risposta di Giust. Con il passare dei minuti la Luparense riesce a prendere le misure agli ospiti e alza il proprio baricentro. Sul finire della prima frazione arriva l'occasione più nitida per i veneti: cross insidioso in area e colpo di testa di Diallo, ma Jan Mutavcic è straordinario e con un intervento plastico toglie il pallone dall'angolino basso, mantenendo il punteggio sullo 0-0.

La ripresa si apre nel segno dell'equilibrio, ma al 58' è il Brian Lignano a trovare il meritato vantaggio. Variola allarga

per Bearzotti che, con un diagonale preciso, supera Giust e firma lo 0-1. La reazione della Luparense è immediata. I padroni di casa aumentano ritmo e pressione e al 75' trovano il pari: conclusione dalla distanza di Yabre, deviazione decisiva che inganna Mutavcic e riporta il risultato in equilibrio. Nel finale la Luparense sembra avere qualcosa in più sul piano della spinta offensiva. In pieno recupero, su un cross dalla destra, Diallo anticipa Codromaz e cade in area dopo un contatto: vibranti proteste dei locali, ma la direttrice di gara lascia proseguire. È l'ultimo episodio di una gara combattuta fino all'ultimo secondo. Il triplice fischio sancisce l'1-1 finale. Un punto che permette al Brian Lignano di salire a quota 33 punti e mantenere il settimo posto, mentre la Luparense resta a 30 lunghezze. Un pareggio che rispecchia l'equilibrio visto in campo, con entrambe le squadre capaci di creare occasioni e di lottare fino alla fine.

**S. P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CLASSIFICA Dopo 24 giornate il Tamai ha 42 punti in classifica, cinque in meno del Pordenone terzo

# TAMAI, DUE PUNTI PERSI FESTEGGIA FORUM JULII

►In vantaggio con Gurgu, i biancorossi sono stati raggiunti al 40’ della ripresa  
Nel finale Parpinel fallisce un penalty. Il dg Pegolo: «Prestazione sottotono»

|             |   |
|-------------|---|
| FORUM JULII | 1 |
| TAMAI       | 1 |

**GOL:** pt 33' Gurgu; st 40' Litorale.  
**FORUM JULII:** Coceano 6,5, Blasizza 6, Dimroci 6, Bevilacqua 6, Savic 6, Tatavitto 6 (st 41' Lavanga 6), Lesjak 6, Specogna 6 (st 46' Orefice sv), Gashi 6 (st 25' Djoulou 6), Campanella 6, Strukelj 6 (st 19' Littorale 7). ALL. Antonio Monorchio.  
**TAMAI:** Manente 6,5, Sinosis 6, Zossi 6, Brusin 6,5, Gianluca Parpinel 6, Alberto Parpinel 6, Grizzo 6 (st 15' Musumeci 6), Gjini 6 (st 41' Bougma 6), Morassutti 6, Gurgu 6,5, Guizzo 6 (st 15' Voltarel 6). ALL. Davide Furlan.  
**ARBITRO:** Manzo di Gradisca d'Isonzo 6.  
**NOTE:** ammoniti: Littorale e Volarel. Angoli 5-8. Recupero: 1' più 5'. Spettatori: 250.

## LA GARA-CLOU

Pareggio avaro per il Tamai a Cividale con il Forum Julii. Nonostante il punticino portato a casa, i rossi del Borgo sono riusciti però a scavalcare in classifica il Muggia, sconfitta a Mortegliano dalla Lme (Lavarian Mortean Esperia) e portarsi al quarto posto solitario della graduatoria. Da rilevare che nel finale di partita, in pieno recupero, sul risultato di parità (1-1), Gianluca Parpinel ha mancato il rigore,

che avrebbe potuto chiudere il match. «È stata una prestazione sottotono della squadra - è il parere del direttore generale del Tamai, Gian Paolo Pegolo - al di là del penalty fallito nel finale, alla squadra sono mancate maturità e determinazione per chiudere l'incontro. La divisione della posta alla fine è stata giusta».

## La replica

## Juventina “bestia nera” della Sanvite

|           |   |
|-----------|---|
| JUVENTINA | 3 |
| SANVITESE | 0 |

**GOL:** pt 44' Breganti, 47' Cocetta; 19' Breganti.  
**JUVENTINA:** De Mattia, Loi, Cocetta, Grion, Russian (st 30' Bric), Tuccia, Zucchiatti (st 35' Lidan), Samotti, Breganti (st 25' Sambo), Edison, Liut (st 34' Petejan). ALL. Visintin.  
**SANVITESE:** Biasin, Trevisan, Vittore (st 24' Savian), Bertoia, Comand, Cofini, Gattullo (pt 29' Taiariol), Frascchetti (pt 39' Shavgulidze), Rinaldi, Cendron (st 33' Attardi), Rossi (st 41' Tesolat). ALL. Vittore.  
**ARBITRO:** Pijetlovic di Trieste.  
**NOTE:** terreno in discrete condizioni, spettatori 150 circa. Ammoniti Loi, Edison, Frascchetti e Cofini.

Ro. Vi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GARA

Dopo una prima mezz'ora di sostanziale predominio il Tamai è passato in vantaggio al 33' grazie ad una azione manovrata scaturita da un cross sulla sinistra di Zossi, che ha colto Gurgu nell'area piccola, il quale di testa ha beffato l'estremo locale. Al 42' ancora il numero dieci “tamaiota” ha impegnato Cocea-



(Foto Nuove Tecniche/De Sena)

no, che ha salvato deviando la sfera in fallo laterale. Sulla seguente rimessa Brusin, al volo da fuori area, ha colto il palo interno sinistro. Il Forum si è fatto vedere al 43' con una bella conclusione di Gashi ma nel frangente Manente ha saputo “annullare” con bravura.

Nella ripresa, nonostante la partita non abbia fatto vivere grosse emozioni, gli ospiti hanno saputo gestire bene il vantaggio fino all'85', quando il Forum Julii è pervenuto al pareggio grazie a una conclusione di Litorale, autore di un diagonale imprevedibile per l'estremo difensore Manenti. Le emozioni si sono poi susseguite. Al 90' i padroni di casa hanno avuto la possibilità di chiudere la partita, ancora con Litorale, ben servito sulla sinistra di Lesiak, ma la conclusione è terminata alta sopra la traversa.

In pieno recupero, al 95', il Tamai ha sprecato un calcio di rigore con Gianluca Parpinel, che avrebbe potuto consegnare su un piatto d'argento i tre punti in palio agli ospiti. Da rilevare che l'estrema punizione è scaturita dopo un fallo di mano in area di Blasizza.

Peccato, ma si va avanti. Nel prossimo turno il Tamai ospiterà il Muggia, mentre il Forum Julii, ancora in casa, accoglierà il Fiume Bannia.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Lme si riprende il 2° posto È Costa l'eroe del giorno Solo un pari per Codroipo

|        |   |             |   |
|--------|---|-------------|---|
| LME    | 1 | CODROIPO    | 1 |
| MUGGIA | 0 | PRO GORIZIA | 1 |

**GOL:** st 46' Costa.  
**LME:** Peressini, Bonilla, Foschiani, Capellari, Tuniz, Tosolini (st 45' Tirelli), De Anna, Campana (st 35' Zanolle), Bolgan (st 49' Cestari), Ruffo (st 14' Costa), Lirussi (st 31' Lascala). ALL. Barbieri.  
**MUGGIA:** Chiavon, Angelini, Esposito (st 19' Barbana), Boschetti, Notaro, Botter, Spinelli, Palmegiano, Cofone, Crevatin (st 45' Calligaris), Lombardi. ALL. Carola.  
**ARBITRO:** Meskovic di Gradisca d'Isonzo. NOTE: ammoniti Capellari, De Anna, Chiavon, Esposito e Botter. Recupero: pt 2'; st 5'.

**MORTEGLIANO** La “prima” al Beltrame per Francesco Costa è da sogno. L'attaccante, giunto qualche settimana fa a rinforzare la compagine di Barbieri, risolve al 91' il big-match contro il Muggia e consente all'Lme di restare sulla scia della capolista Ufm. A Mortegliano padroni di casa subito all'attacco e vicinissimi al vantaggio per ben tre volte nei primi 10' con Lirussi, Ruffo e Capellari. Poi altre occasioni per Bolgan e De Anna, ma Chiavon è insuperabile. Nella ripresa non cambia il leit-motiv. Chiavon salva ancora su Lirussi, poi è il palo a negare il gol a Bolgan. Il Muggia, falciato dalle assenze, prova a colpire in ripartenza e ha una grande opportunità al 60' per sbloccare il risultato con Spinelli, che fallisce però il bersaglio. Nel finale l'Lme continua ad attaccare e gli sforzi profusi vengono premiati nel recupero, quando Costa prolunga in rete l'assist di De Anna facendo scattare la festa dei sostenitori di casa.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GOL:** pt 30' Bianco; st 47' Khavara.  
**CODROIPO:** Moretti, Pandolfo (st 16' Duca), Rizzi, Mallardo, Tonizzo, Nadalini, Kanapari (st 16' Charifou Dine), Nastri, Pontoni (st 40' Cassin), Coluccio (st 32' Da Silva Carrao), Bianco (st 1' Corradin). ALL. Salgher.  
**PRO GORIZIA:** Zitani, Kogoi, Mendia (st 44' Khavara), Escudero, Clemente, Jazbar, De Crescenzo (st 40' Trivunovic), Spadera (st 10' Maletti), Padovani (st 10' Buzzi), Portesi, Dembele (st 30' Capria). ALL. Verdesca.  
**ARBITRO:** Righi di Gradisca d'Isonzo. NOTE: ammoniti: Moretti, Nadalini, Coluccio, Cassin, Kogoi, Escudero, Clemente, Spadera, Maletti e Salgher.  
**CODROIPO** Non consegna vincitori né vinti la sfida tra Codroipo e Pro Gorizia, entrambe impegnate nella lotta alla permanenza in Eccellenza. Per quanto visto sul terreno di gioco appare giusto il risultato maturato al termine della sfida, pur lasciando certamente un po' di amaro in bocca ai locali, passati in vantaggio e poi raggiunti dagli avversari in pieno recupero. Alla fine un punto ciascuno, che consente ad entrambe di allungare la striscia positiva. A Codroipo la tensione è palpabile sin dalle prime battute, vista l'importanza della posta in palio. Ne uscirà una partita poco spettacolare, piuttosto avara sul piano delle occasioni. I gol: uno per tempo. Alla mezzora è Bianco a rompere il ghiaccio, ribadendo in rete la palla scodellata in area da Tonizzo. La squadra di Verdesca risponde al 92', gelando un Codroipo che stava assaporando i tre punti. La firma è di Khavara, entrato in campo appena 3' prima.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Fiume Bannia “distratto” L'Ufm vince e riconquista subito la vetta solitaria

|              |   |
|--------------|---|
| FIUME VENETO | 1 |
| UFM          | 3 |

**GOL:** pt 5' Plai (autorete), 20' Gabrielli, 29' Pratolino (autorete); st 48' Bertoli.  
**FIUME VENETO BANNIA:** Plai, Bance (pt 11' Bidoli), Peschiutta (st 16' Barattin), Vettoretto (st 35' Alberti), Di Lazaro, Gregoris, Brichese, Mortati, Salvador, Goz (st 27' Sellan), Greco (st 47' Cao). ALL. Muzzin.  
**UFM:** Sorcan, Moratti, Cesselon, Frontali (st 14' Battaglini), Pratolino, Acampora (st 29' Pozzan), Dijust (st 43' Calistore), Faletti, Gabrielli (st 29' Bertoli), Aldridge (st 30' Contento), Lucchio. ALL. Zanuttig.  
**ARBITRO:** Gibilaro di Maniago.  
**NOTE:** terreno in buone condizioni, spettatori 200 circa. Ammoniti Goz e Bertoli.

## LA CAPOLISTA

Il Fiume Veneto Bannia spiana la strada alla capolista Ufm, omaggiandola di regali davvero mostruosi.

A cominciare dal retropassaggio di Peschiutta da fuori area verso Plai, al 5'. Il portiere sbaglia ricezione e controllo, la palla gli passa sotto e finisce nel sacco di casa. I monfalconesi raddoppiano in contropiede, con Gabrielli a chiudere l'azione. Un regalo lo fanno anche gli ospiti quando, alla mezzora, Pratolino firma l'autorete su tiro di Vettoretto.

## LA RIPRESA

Nel secondo tempo la squadra di casa cerca di accorciare ancora. Il bottino si incrementa nel conto dei calci d'angolo e Sorcan, a differenza del collega, anche questa volta para.

# Tris del Fontanafredda, il Kras impatta in casa

|                      |   |
|----------------------|---|
| FONTANAFREDDA        | 3 |
| RIVE D'ARC. FLAIBANO | 0 |

**GOL:** pt pt 41' Bottani; st 4' Monteleone, 33' Scappin.  
**FONTANAFREDDA:** Mirolo, Iacono, Mestre (st 38' Toffoli), Borgobello (st 35' Nadal), Monteleone, Tellan, Cotti Cometti (st 22' Scappin), Bottani, Manzato (st 35' Gerini), Stiso, Fabris (st 1' Zanotel). ALL. Rispoli.  
**RIVE D'ARCANO FLAIBANO:** Carlo Alessio, Pittonet (st 39' Daniel Domenicone), Alessandro Lizzi (st 42' Nicholas Domenicone), Gori, Berthe, Boskovic, Frimpong, Fon Deroux, Nin (st 21' Toffolini), Davide Alessio (st 21' Pluchino), Degano (st 42' Filippig). ALL. Mauro Lizzi.  
**ARBITRO:** Apuzzo di Terni.  
**NOTE:** ammoniti Monteleone, Fabris, Zanotel, Boskovic e Nin.

M. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'EXPLOIT

Il Fontanafredda non dà scampo al Rive D'Arco Flaibano superandolo con un netto 3 a 0, e infilò il secondo successo consecutivo davanti al proprio pubblico dopo l'1-0 al Chiarbola Pontziana del primo febbraio. I rossoneri sfoderano un eccellente primo tempo, nel quale sfiorano il vantaggio in due occasioni con due colpi di testa di Borgobello prima di trovarlo qualche istante prima dell'intervallo con Bottani su assist di Manzato. In avvio di ripresa Monteleone mette in ghiaccio la vittoria insaccando sugli sviluppi di un corner. Ci prova la squadra di Lizzi a raddrizzare la gara, ma al 78' il neoentrato Scappin chiude la contesa.



TOGNON Un altro successo in casa per i rossoneri (Foto Nuove Tecniche/Amato)

|                    |   |
|--------------------|---|
| KRAS               | 1 |
| CHIARBOLA PONZIANA | 1 |

**GOL:** pt 20' Stipancich, 34' (rig) Barisic.  
**KRAS:** Umari, Perhavec, Ferluga, Cateara, De Lutti, Male, Pertot (st 20' Peric), Kolenc, Pitacco, Gotter (st 37' Velikonja), Barisic. ALL. Bozic.  
**CHIARBOLA PONZIANA:** D'Agnolo, Lubrano Lavadera, Trevisan, Visentin (st 15' Zoch), Casseler, Stipancich, Di Lenardo, Cottiga, Ogbebor (st 15' Schiavon), Albanesi, Pisani (st 41' Campoj). ALL. Musolino.  
**ARBITRO:** Conte di Castelfranco Veneto.  
**NOTE:** espulso Lukac dalla panchina. Ammoniti: Pertot, Pitacco e Schiavon.  
**TRIESTE** (M. B.) Succede tutto nel primo tempo nel derby triestino, con Barisic su rigore a replicare il gol iniziale di Stipancich.

## ECCELLENZA

### RISULTATI

|                                 |     |
|---------------------------------|-----|
| Chions-Nuovo Pordenone          | 0-2 |
| Com.Fontanafredda-Rive Flaibano | 3-0 |
| Fiume V.Bannia-U.Fin.Monfalcone | 1-3 |
| Forum Julii-Pol.Tamai           | 1-1 |
| Juv.S.Andrea-Sanvite            | 3-0 |
| Kras Reper-Chiarbola Pontziana  | 1-1 |
| LME-Muggia                      | 1-0 |
| Pol.Codroipo-Pro Gorizia        | 1-1 |
| Pro Fagnana-Tolmezzo            | 1-2 |

### CLASSIFICA

|                    | P  | G  | V  | N  | P  | F  | S  |
|--------------------|----|----|----|----|----|----|----|
| U.FIN.MONFALCONE   | 50 | 24 | 14 | 8  | 2  | 31 | 14 |
| LME                | 48 | 24 | 14 | 6  | 4  | 38 | 18 |
| NUOVO PORDENONE    | 47 | 24 | 14 | 5  | 5  | 46 | 25 |
| POL.TAMAI          | 42 | 24 | 12 | 6  | 6  | 36 | 22 |
| MUGGIA             | 41 | 24 | 11 | 8  | 5  | 36 | 22 |
| JUV.S.ANDREA       | 39 | 24 | 10 | 9  | 5  | 31 | 28 |
| CHIONS             | 37 | 24 | 10 | 7  | 7  | 29 | 26 |
| KRAS REPER         | 35 | 24 | 10 | 5  | 9  | 36 | 33 |
| TOLMEZZO           | 32 | 24 | 8  | 8  | 8  | 28 | 29 |
| FIUME V.BANNIA     | 29 | 24 | 6  | 11 | 7  | 25 | 27 |
| PRO FAGNANA        | 28 | 24 | 6  | 10 | 8  | 20 | 24 |
| FORUM JULII        | 28 | 24 | 7  | 7  | 10 | 26 | 36 |
| SANVITESE          | 26 | 24 | 5  | 11 | 8  | 14 | 20 |
| POL.CODROIPO       | 25 | 24 | 5  | 10 | 9  | 27 | 33 |
| COM.FONTANAFREDDA  | 21 | 24 | 3  | 12 | 9  | 17 | 25 |
| RIVE FLAIBANO      | 20 | 24 | 5  | 5  | 14 | 25 | 38 |
| PRO GORIZIA        | 14 | 24 | 2  | 8  | 14 | 13 | 31 |
| CHIARBOLA PONZIANA | 13 | 24 | 1  | 10 | 13 | 21 | 48 |

### PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

Chiarbola Pontziana-Juv.S.Andrea; Forum Julii-Fiume V.Bannia; Nuovo Pordenone-Pro Fagnana; Pol.Tamai-Muggia; Pro Gorizia-Kras Reper; Rive Flaibano-Pol.Codroipo; Sanvite-Chions; Tolmezzo-LME; U.Fin.Monfalcone-Com.Fontanafredda



# CASARSA ALLA GRANDE LIVON METTE LA FIRMA

►L'attaccante si prende la scena e decide la sfida contro il fanalino Maniago Vajont  
L'undici di Campaner conquista la seconda vittoria di fila e blinda il secondo posto

## SECCO SUCCESSO

Tutto secondo copione per la Sas Casarsa che rispetta il pronostico della vigilia e si prende il derby provinciale sul Maniago Vajont. La gara, andata in scena sabato come anticipo del ventiquattresimo turno del campionato di Promozione (settimana del girone di ritorno) ha confermato il buon momento dei padroni di casa che portano al proprio mulino la seconda vittoria consecutiva in campionato, allunga di fatto la scia positiva senza macchia nel torneo regionale. Gli uomini di Mario Campaner, oggi in tribuna squallificata e con i gialloverdi trascinati dal vice Plozner, non perdono da 15 giornate dal lontano 25 ottobre nella gara persa sul campo della capolista Calcio Teor con una rete di Bacinello in piena zona Cesa-

rini, nell'unica sconfitta subita in questa stagione. La formazione allestita dall'ottimo direttore sportivo Davide Pegolo, con questa vittoria si porta a quota 49 punti in classifica. Bottino che permette di consolidare e rafforzare la seconda posizione in classifica, restando in scia a meno 7 punti dal Calcio Teor e tenedndo a debita distanza il Centro Sedia Calcio Natisone, terzo in graduatoria lontano adesso 9 punti. Questo piazzamento a fine anno permetterebbe al club del presidente Andrea Brait di ritornare in Eccellenza. Non solo, oltre ad essere la squadra con il minor numero di sconfitte, la Sas Casarsa è anche la miglior difesa del torneo con sole 16 reti subite. Tutt'altro da dire per gli ospiti: il Maniago Vajont nonostante l'ammirevole approccio dei giovani ragazzi di Claudio Moro continuano

|                |   |
|----------------|---|
| SAS CASARSA    | 2 |
| MANIAGO VAJONT | 0 |

**GOL:** pt 10' e 28' Livon.  
**SAS CASARSA:** Cover, Bressan (De Luca), Montagner, Pastorello, Alfenore (Albiero), Trevisan, Livon (Gullo), Sautto, Mior, Dema (Valdevit), Del Ben (Bigaran). All. Plozner.  
**MANIAGO VAJONT:** Della Mora, Marta, Ahmetaj (Vieru), Zaami, Bozzetto, Zoccoletto, Simonella (Rovedo), Pitau, Billa (Domi), Minghini (Vladi), Adoma (Merlino). All. Moro.  
**ARBITRO:** Falasca di Gradisca d'Isonzo.  
**NOTE:** ammoniti Alfenore, Minghini. Recupero: pt 2'; st 6'. Spettatori 150.

il loro percorso in una stagione sfortunata che lo vede sempre più relegato sul gradino più basso della classifica con soli 7 punti all'attivo e ancora a secco di vittorie dopo 24 giornate di campionato. Tornando alla gara del polisportivo comunale della città di Pasolini, è stato Livon con una doppietta messa segno nella prima frazione di gioco (al minuto 10 e al minuto 28) a permettere alla Sas Casarsa di aggiudicarsi il derby. Dopo il doppio vantaggio, nessun problema per i padroni di casa che si sono limitati a tenere in pieno controllo la gara fino al triplice fischio finale. Prossimo turno in trasferta per la Sas Casarsa impegnata domenica 24 febbraio sul campo dell'O13. Turno casalingo per il maniago Vajont che ospiterà il Trieste Victory Academy.

**Giuseppe Palomba**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



I GIALLOVERDI Due scatti del Casarsa

# Lorenzon trascina l'Aviano



I GIALLONERI Un'immagine del Calcio Aviano durante una partita in campionato

## VITTORIA DI MISURA

Dopo 3 pareggi consecutivi intervallati dalla sconfitta nel recupero di mercoledì della gara rinviata per pioggia col Tricesimo, torna a sorridere il Calcio Aviano che ritrova vittoria e morale. Tre punti pesanti per i gialloneri in campo con mister Gargale in panchina, vice di Daniele Visalli dopo l'interruzione consensuale comunicata dal club solo pochi giorni fa.

### I RINGRAZIAMENTI A VISALLI

Contestualmente la società ci ha tenuto ad esprimere un sentito ringraziamento al tecnico per il lavoro svolto e per la professionalità dimostrata fin dal primo giorno alla guida della squadra, sottolineando l'impegno e la dedizione di Visalli, augurandogli le migliori fortune per il prosieguo della sua carriera sportiva. Oggi il club ufficializzerà il nuovo tecnico. Stando alle voci di corridoio, la più accreditata è la candidatura del settantaduenne inossidabile Tita Da Pieve, uno dei tecnici più longevi e vincenti del panorama calcistico regionale. Tre anni fa con lui in panchina i gialloneri approdarono in Promozione dopo

|               |   |
|---------------|---|
| CALCIO AVIANO | 1 |
| OL3           | 0 |

**GOL:** st 35' Lorenzon.  
**CALCIO AVIANO:** De Zordo, Piccinato, Vicenzi, Gerolin, Bernardon, Del Savio, Sulaj (De Marchi), Giust (Furlanetto), De Piero (Lorenzon), Romano (Portaro), Doliana (Centazzo). All. Gargale.  
**OL3:** Bovolon, Cicchiello, Buttolo, Gosparini (Zenjili), Ermacora, Di Bert, Boschi, Scotti, Rufino (Plozner), Drecogna (Msatfi), Dugaro (Zazzarino). All. Marchina.  
**ARBITRO:** Micoli di Udine.  
**NOTE:** ammoniti Piccinato, Del Savio, Gosparini. Spettatori 140.

**I PADRONI DI CASA  
RIPARTONO DA GARGALE  
IN ATTESA DEL NUOVO  
ALLENATORE**

gli spareggi play off. Ma non è l'unico: oggi al Cecchella più di qualche volto noto presente sugli spalti, per subentrare al pro tempore Gargale. Ad ore l'ufficialità.

### IL GOL PARTITA

Decide la gara che regala i tre punti una rete di Lorenzon negli ultimi scampoli di partita, segno che il grande cuore giallonero dei ragazzi del Calcio Aviano non muore mai. Prossimo turno in trasferta per il Calcio Aviano che farà visita alla capolista Calcio Teor. La vittoria ottenuta contro il Tricesimo non è solo una boccata d'ossigeno per la classifica, ma la dimostrazione di un gruppo che, nonostante il terremoto tecnico degli ultimi giorni, ha saputo restare compatto. In campo si è visto un Aviano caparbio, capace di soffrire quando il ritmo degli avversari si faceva serrato e di colpire con cinismo nel momento cruciale. La gestione di Gargale, seppur breve, ha puntato tutto sulla solidità difensiva e sulla motivazione psicologica, toccando le corde giuste di uno spogliatoio apparso talvolta smarrito nelle precedenti uscite.

**g.p.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROMOZIONE GIRONE A

### RISULTATI

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| Azz. Premariacco-Fiumicello | 0-4 |
| Buiese-Deportivo Junior     | 1-0 |
| C. Aviano-O13               | 1-0 |
| Casarsa-C. Maniago          | 2-0 |
| Centro Sedia-Tricesimo      | 1-3 |
| Corva-Un. Martignacco       | 0-2 |
| Pro Cervignano-C. Teor      | 1-2 |
| Sevegliano F.-Corno         | 1-2 |
| Trieste Victory-Sistiana S. | 1-0 |

### CLASSIFICA

|                  | P  | G  | V  | N  | P  | F  | S  |
|------------------|----|----|----|----|----|----|----|
| C. TEOR          | 56 | 24 | 17 | 5  | 2  | 41 | 17 |
| CASARSA          | 49 | 24 | 13 | 10 | 1  | 38 | 16 |
| CENTRO SEDIA     | 40 | 24 | 11 | 7  | 6  | 27 | 25 |
| BUIESE           | 39 | 24 | 12 | 3  | 9  | 31 | 22 |
| DEPORTIVO JUNIOR | 38 | 24 | 11 | 5  | 8  | 33 | 29 |
| TRICESIMO        | 37 | 24 | 9  | 10 | 5  | 33 | 20 |
| FIUMICELLO       | 36 | 24 | 10 | 6  | 8  | 28 | 24 |
| AZZ. PREMARIACCO | 36 | 24 | 10 | 6  | 8  | 25 | 26 |
| CORVA            | 35 | 24 | 9  | 8  | 7  | 29 | 29 |
| TRIESTE VICTORY  | 34 | 24 | 10 | 4  | 10 | 35 | 30 |
| CORNO            | 33 | 24 | 9  | 6  | 9  | 33 | 29 |
| PRO CERVIGNANO   | 33 | 24 | 10 | 3  | 11 | 30 | 27 |
| UN. MARTIGNACCO  | 31 | 24 | 8  | 7  | 9  | 19 | 27 |
| C. AVIANO        | 25 | 24 | 6  | 7  | 11 | 17 | 28 |
| SISTIANA S.      | 23 | 24 | 5  | 8  | 11 | 24 | 31 |
| SEVEGLIANO F.    | 20 | 24 | 4  | 8  | 12 | 19 | 34 |
| OL3              | 15 | 24 | 1  | 12 | 11 | 13 | 30 |
| C. MANIAGO       | 7  | 24 | 0  | 7  | 17 | 14 | 45 |

### PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

C. Maniago-Trieste Victory; C. Teor-C. Aviano; Corno-Azz. Premariacco; Corva-Centro Sedia; Fiumicello-Buiese; O13-Casarsa; Sistiana S.-Sevegliano F.; Tricesimo-Pro Cervignano; Un. Martignacco-Deportivo Junior

MEGA

# Il Corva non punge Secondo ko di fila

|                   |   |
|-------------------|---|
| CORVA             | 0 |
| UNION MARTIGNACCO | 2 |

**GOL:** pt 32' Khayi, st 40' Carnello.  
**CORVA :** Zanette, De Martin (Corelli), Pramparo (Airoldi), Novelli Gasperini, Imbrea, Gasparotto, Parafina (Tonon), Bayre (Boschian), Haxhiraj (Battaino), Liberati, Fantin. All. Rossi.  
**UNION MARTIGNACCO:** Fabris, Vidoni (Gisonni), Andreutti, Bajnoci (Nin), Cattunar, F. Lavia, Flaiban, Marzi, Sprecoga (Colautti), Galesso (Lizzi), L. Lavia (Marin). All. Gratton.  
**ARBITRO:** Della Siega di Tolmezzo.  
**NOTE:** ammoniti Gasparotto, Parafina, Bayre, Airoldi, Vidoni, Bajnoci, Galesso, L. Lavia, Marzi, mister Rossi. Spettatori 150.

Secondo stop di fila per il Corva fermato sul proprio terreno di gioco da un perfetto Union Martignacco. Al Bruno Nicolè nella giornata numero 24 del torneo di Promozione, con una rete per tempo gli ospiti udinesi prevalgono 2-0 alla fine di una gara dal giusto verdetto. Decisivi gli acuti nella prima frazione di gioco (minuto 40) di L. Lavia e di Marin che realizza il raddoppio con un pallonetto a tempo quasi scaduto della seconda. La battuta di arresto costa caro all'undici di mister Fabio Rossi. Il Corva resta fermo a



I LOCALI Un'immagine del Corva

quota 35 punti e lascia la zona play off. Gli azzanesi sono risucchiati in centro classifica scavalcati da Tricesimo, Fiumicello 2004 e Azzurra Premariacco. Ossigeno puro invece per l'undici targato Gratton. Con il blitz di Azzano Decimo l'Union Martignacco sale a quota 31 e vede all'orizzonte la zona salvezza che dista adesso solo 2 punti. Prossimo turno ancora tra le mura amiche per il Corva che nell'anticipo di sabato 21 febbraio velevole come giornata numero 25 del torneo, ospiterà al Nicolè il Centro Sedia Calcio Natisone. Turno casalingo anche per l'Union Martignacco che ospiterà il Deportivo Junior.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# VALLENONCELLO DA URLLO METTE A SEGNO DUE RETI E IL TAGLIAMENTO VA KO

►Avonzino e Benedetto fanno sognare i compagni e condannano gli ospiti  
Inutili gli sforzi della formazione del tecnico Michelutto: Bragato non basta

**VALLENONCELLO** 2  
**TAGLIAMENTO** 1

**GOL:** 18' pt Anzovino, 30' pt Benedetto L., 35' pt Bragato  
**VALLENONCELLO:** Dalla Bona, Gjini (Kasdeoui), Wabwanuka, Balliu (Matteo), Di Rosa, M. Perlin, Malta, Anzovino (Sist), L. Benedetto, Tumiotto ,G. Rossi (A. Benedetto). All. Sonogo  
**TAGLIAMENTO:** Asquini, Viola (Savian), Buttazoni, Molinaro (Arboritanza), Bragato, Fantuz, A. Bance (Danielis), Sovrano (Valoppi), Minighini (Picicocchi), Ascone, Masotti. All. Michelutto  
**ARBITRO:** Zuliani di Udine  
**NOTE:** Ammoniti Gjini, Balliu, G. Rossi, Viola e Masotti. Spettatori 80 circa

### IL BIG MATCH

Termina 2-1 uno dei due big match di giornata - l'unico giocato in questo turno, dopo il rinvio per impraticabilità del campo dell'incontro tra la Spal Cordovado e l'Union Pasiano,

che doveva essere disputato in anticipo - tra i gialloblu di Sonogo e i biancoverdi, che dal canto loro non riescono ad approfittare del fatto che la capolista rossoblu guidata da mister Milvio Piccolo non sia scesa in campo per superarla, seppur temporaneamente e in attesa del recupero, in vetta alla graduatoria del girone A della Prima Categoria.

### LA CRONACA

La piazza dove invece arriva, anche se in coabitazione proprio con i pasianesi, il team ospitante. Partita decisa di fatto nei primi 45' di gioco, con i padroni di casa in vantaggio al 18' grazie al bel diagonale sotto all'incrocio dei pali di Anzovino, che sblocca l'incontro e rompe l'equilibrio. Il raddoppio del Vallenoncello arriva alla mezz'ora e porta la firma di Luca Benedetto, che batte Asquini dopo aver superato in percussione un paio di avversari in slalom. Sembra che tutto troppo semplice per i giallobiancoblu, e infatti dopo 5' gli ospiti riaprono tempesta-

mente la gara, andando a segno con Bragato, abile a risolvere una mischia fatta di batti e ribatti in area di rigore. Si va al riposo sul 2-1, quello che sarà anche il risultato finale della sfida, che matura dopo una ripresa avara di altre emozioni particolari e molto equilibrata, senza che gli estremi difensori dei team vengano ulteriormente impegnati dagli attaccchi. Squadra di casa che dunque si rifà, dopo lo stop dell'ultimo impegno, mentre gli ospiti incappano in una nuova sconfitta. Il Vallenoncello sarà chiamato ad affrontare un altro impegno tra le mura amiche domenica prossima, ospitando questa volta il Vigonovo. Il cammino dei gialloblu è fino a questo momento certamente più positivo in casa rispetto a quanto fatto vedere in

**PARTITA DECISA DI FATTO  
NEI PRIMI 45' DI GIOCO  
LA SQUADRA DI SONEGO  
SI RIFÀ DOPO L'ULTIMO STOP**

esterna, con 16 punti conquistati, frutto di 5 affermazioni, un pari e una battuta d'arresto. Nella prossima giornata però arriverà una compagine come quella giallobiancoblu, capace di andare a violare il terreno della corazzata Union Pasiano nel penultimo turno (1-2 il risultato ottenuto), e che in trasferta non perde addirittura dal 16 novembre nella tana del Valvasone ASM. Il Tagliamento invece farà ritorno sul terreno di Dignano dopo due turni consecutivi fuori casa (derby perso con il Ragogna e appunto il match di Vallenoncello), e lo farà ospitando l'Azzanese. I biancoverdi non giocano a domicilio dalla prima giornata del girone di ritorno, quando si imposero di misura sulla Vivai Cooperativi Rauscedo/Gravis, mentre anche per i biancoazzurri di mister Bressanutti si tratterà della seconda partita fuori casa. I ragazzi di Michelutto sono coloro che meglio si sono comportati tra le mura amiche.

**Marco Fachin**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUE IMMAGINI del Vallenoncello durante una partita

# La Cordenonese passa con Avitabile Il Roveredo non oppone resistenza

**VIRTUS ROVEREDO** 0  
**CORDENONESE** 1

**GOL:** 17' st Avitabile  
**VIRTUS ROVEREDO:** Breda, Reggio (Presotto), Giacomini, Antwi, Bernardotto, Fantin, Bagnariol (Ndompetelo), Zambon, Doraci (Del Degan), Brait (Passatempo), Canderan (Benedet). All. Pessot  
**CORDENONESE:** Piccheri, Gangi (Zanet), Magli, De Agostini, Bortolussi, Carlon, Rinaldi, Gaiotto, Avitabile, Perissinotto (Spessotto), Gilbert (Margarita). All. Toffolo  
**ARBITRO:** Lanaj di Gradisca d'Isonzo  
**NOTE:** Ammoniti:Fantin, Perissinotto, Bortolussi, Canderan, Antwi, Zambon, Spessotto e Wilson. Spettatori 150 circa.

### IL BLITZ

Si conferma squadra molto più a proprio agio in trasferta la Cordenonese 3S, che raccoglie un altro successo esterno e condanna la Virtus Roveredo alla sua quarta sconfitta consecutiva, con i biancoazzurri che nelle ultime 6 uscite hanno raccolto un solo punto e sono ancora a secco nel 2026. A decidere la sfida una rete del bomber degli ospiti Avitabile, andato a segno subito dopo il quarto d'ora della ripresa e in seguito a una prima frazione molto equilibrata, dove sembrava che nessuno potesse rompere l'impasse. Incontro rimasto tirato anche dopo il goal, con i padroni di casa che però non sono riusciti a trovare la via della porta per il pareg-



IGLI OSPITI In alto la squadra della Cordenonese, sotto un'azione di gioco

gio. Grazie a questo successo i ragazzi guidati da mister Toffolo si allontanano dalle zone calde e respirano un poco con i loro 23 punti all'attivo, mentre la squadra di Roveredo in Piano scivola al penultimo posto che significherebbe oggi retrocessione diretta in Seconda Categoria, superata dal Ragogna e a sole due lunghezze di vantaggio sul Valvasone che occupa per ora l'ultima piazza nella graduatoria del raggruppamento A. Virtus che nel prossimo turno sarà nuovamente di scena in trasferta, dove non vince addirittura dal 26 ottobre, ospite dell'Unione SMT. Biancoazzurri che in esterna hanno rimediato 4 sconfitte consecutive e non raccolgono punti dal 9 novembre (0-0 in casa della VCR Grabis), mentre a Lestans gli aranciobiancoblu hanno un buon ruolino di marcia. Solo uno stop infatti rimediato a domicilio e poi 3 vittorie e 4 pari, per uno score di 13 punti su un totale di 16 conquistati tra le mura amiche. La Cordenonese 3S invece si misurerà sul proprio terreno con il Ragogna, dopo la caduta con il Valvasone nell'ultimo turno casalingo. È ormai noto che i ragazzi guidati da Toffolo hanno un rendimento interno sotto tono, con sole 9 lunghezze racimolate in 8 incontri, frutto di 2 affermazioni, 3 "X" e altrettante battute d'arresto. Dal canto suo il Ragogna attraversa un momento piuttosto positivo, sta scalando la graduatoria ed è reduce dal successo esterno sul campo proprio della Virtus Roveredo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Torre si scatena Sedegliano battuto

**TORRE** 2  
**SEDEGLIANO** 1

**GOL:** 45' pt Gregorutti, 13' st. Artieri, 35' st. Spader  
**TORRE:** Pezzutti, Fabbro, Zanese, Ros, Battistella, Bortolin (Barbui), Spader, Pivetta, Zaramella (Scapolan), Artieri (Simonaj), Brun (Giordano). All. Michele Giordano  
**SEDEGLIANO:** Cicutti, Gasparini, Di Lenarda, Peres, Cignola (Music), D'Antoni, Zanin ( Biasucci), Degano (Rinaldi), Racca (Venuti), Gregorutti, Nezha. All. Serini  
**ARBITRO:** Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo  
**NOTE:** ammoniti Zanin, Cignola, Riccardo Giordano. Spettatori 140 circa

**PORDENONE** Continua il buon periodo di forma per il Torre, capace di centrare il proprio 7° risultato utile consecutivo in rimonta, avendo la meglio su un Sedegliano passato in vantaggio a fine primo tempo grazie a Gregorutti. Nella ripresa Artieri pareggia e poi Spader regala la vittoria ai biancoviola. Torre che nel prossimo turno sarà impegnato in trasferta, sul campo della potenziale capolista del girone A di Prima Categoria Union Pasiano. Biancoviola che lontano dalle mura amiche sono in serie positiva aperta con 2 vittorie e un pareggio e in esterna non perdono dal 23 novembre. Di fronte ci sarà una compagine come quella rossoblu, a caccia del riscatto dopo la sconfitta dell'ultimo turno interno con il Vigonovo (terza battuta d'arresto stagionale a domicilio). Il Sedegliano

tornerà invece sul proprio terreno, dove sta avendo ultimamente qualche difficoltà (sconfitta nel recupero con la Spal Cordovado e un pari dopo una doppia affermazione a novembre). A condividere il rettangolo di gioco con i biancoazzurri il Valvasone ASM, squadra in gran forma e reduce da due risultati esterni positivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRIMA CATEGORIA GIRONE A

#### RISULTATI

|                              |        |
|------------------------------|--------|
| Ragogna-Azzanese             | 1-0    |
| Spal Cordovado-Union Pasiano | rinvia |
| Torre-Sedegliano             | 2-1    |
| Vallenoncello-Tagliamento    | 2-1    |
| Valvasone-Unione SMT         | 0-0    |
| Vigonovo-Vivai Rauscedo      | 2-0    |
| Virtus Roveredo-Cordenonese  | 0-1    |

#### CLASSIFICA

|                 | P  | G  | V | N | P  | F  | S  |
|-----------------|----|----|---|---|----|----|----|
| UNION PASIANO   | 27 | 15 | 8 | 3 | 4  | 30 | 18 |
| VIGONOVO        | 27 | 16 | 7 | 6 | 3  | 26 | 18 |
| SPAL CORDOVADO  | 26 | 15 | 7 | 5 | 3  | 32 | 23 |
| VALLENONCELLO   | 26 | 16 | 8 | 2 | 6  | 22 | 19 |
| TAGLIAMENTO     | 26 | 16 | 8 | 2 | 6  | 21 | 21 |
| CORDENONESE     | 23 | 16 | 6 | 5 | 5  | 22 | 23 |
| TORRE           | 23 | 16 | 6 | 5 | 5  | 19 | 22 |
| AZZANESE        | 21 | 16 | 5 | 6 | 5  | 28 | 21 |
| VIVAI RAUSCEDO  | 20 | 16 | 5 | 5 | 6  | 25 | 23 |
| SEDEGLIANO      | 18 | 16 | 5 | 3 | 8  | 20 | 28 |
| UNIONE SMT      | 17 | 16 | 3 | 8 | 5  | 18 | 23 |
| RAGOGNA         | 17 | 16 | 4 | 5 | 7  | 13 | 20 |
| VIRTUS ROVEREDO | 16 | 16 | 3 | 7 | 6  | 18 | 21 |
| VALVASONE       | 14 | 16 | 4 | 2 | 10 | 12 | 26 |

#### PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

Cordenonese-Ragogna; Sedegliano-Valvasone; Tagliamento-Azzanese; Union Pasiano-Torre; Unione SMT-Virtus Roveredo; Vallenoncello-Vigonovo; Vivai Rauscedo-Spal Cordovado



# VIGONOVO SHOW BRINDA SUL GONG E SUPERA IL VIVAI

► Dopo un primo tempo senza squilli, Felitti regala il vantaggio ai locali  
La squadra di Cesco si difende con ordine ma poi crolla nel finale

|                   |   |
|-------------------|---|
| VIGONOVO          | 2 |
| VIVAI COOPERATIVI | 0 |

**GOL:** aut. 31' st Felitti, 47' st Tassan Toffola  
**VIGONOVO:** Piva, Salvador, Ferrara, Piccolo, Da Dalt, Pederiva (Biscontin), De Riz (Sanè), Possamai, Tassan Toffola (Pasut), Rover (Zampirolo), Kramil (Bidinost). All. Fior  
**VIVAI COOPERATIVI:** Caron, Biancotto (Cossu), Felitti, Marchi, Taia-riol, Fornasier, Baradel, Del Lepre (Sandro Rossi; D'Andrea), Milan (Colautti), Palmieri, Polzot (Qevani). All. Cesco  
**ARBITRO:** Sovilla di Pordenone  
**NOTE:** ammoniti: Piccolo, Dadalt, Zampirolo, Rossi. Spettatori 130 circa.

## LA VITTORIA

Affermazione interna per i ragazzi di mister Fior, che non lasciano scampo a una Vivai Cooperativi che comunque si è giocata discretamente la propria partita ed è stata costretta a soccombere solamente nell'ultimo

quarto d'ora di gara. Una sfida infatti molto equilibrata quella andata in scena in casa dei giallo-biancoblu, decisa appunto da due reti al tramonto del match. Le squadre si sono affrontate a viso aperto e hanno dato vita a un incontro comunque piuttosto equilibrato, con un primo tempo dove nessuna delle due compagini è riuscita ad avere la meglio sulla altra. Canovaccio tattico che continua nello stesso modo nella ripresa, con l'impasse che viene rotta dopo la mezz'ora dalla sfortunata autorete di Felitti. A quel punto gli ospiti spingono per trovare il pareggio, ma non riescono ad avere la meglio sulla retroguardia di casa e anzi vengono puniti nel recupero da Tassan Toffola. Vigonovo che tornerà a giocare in trasferta, dopo il blitz dell'ultimo match esterno in casa dell'Union Pa-

UNA PARTITA EQUILIBRATA  
DECISA AL TRAMONTO:  
IL GUIZZO DI TASSAN TOFFOLA  
ARRIVA NEL RECUPERO

siano, e lo farà andando a far visita al Vallenoncello, in un altro impegno su un terreno particolarmente complicato. I giallo-biancoblu non perdono però lontano dalle mura amiche addirittura da metà novembre e hanno conquistato sui rettangoli di gioco avversari ben 10 punti in 8 incontri, frutto di 2 successi, altrettante battute d'arresto e 4 pareggi. La Vivai Cooperativi invece farà ritorno a domicilio, dopo la bella impresa dell'ultimo turno casalingo con il 3-1 ottenuto proprio ai danni dei gialloblu di Sonego, e se la vedrà con la Spal Cordovado. VCR che a San Giorgio della Richinvelda ha perso solo una partita all'esordio, dopodiché ha raccolto ben 7 risultati utili di fila - striscia positiva ancora aperta - con 4 vittorie e 3 "X" che hanno portato in dote ben 15 dei 20 punti totali. Possibilità di continuare questo cammino, perché i giallo-rossi di Cudin fuori casa hanno invece raccolto meno rispetto a quanto racimolato sul proprio campo.

m.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUE IMMAGINI del Vigonovo in azione durante una partita

## Il Ragogna si impone e conquista i playout



GLI OSPITI Un'un'azione di gioco dell'Azzanese durante una partita

|          |   |
|----------|---|
| RAGOGNA  | 1 |
| AZZANESE | 0 |

**GOL:** 30' pt. S. Marcuzzi  
**RAGOGNA:** Pividor, Vidoni, Zucchiatti, Persello (Anzil, Sommaro), Boer, N. Marcuzzi, Patriarca, Collini, S. Marcuzzi (A. Marcuzzi), Barone (Minisini), Cozzi (Garofalo). All. Baron  
**AZZANESE:** Brunetta, Bassan (Dedej), Ruii, Tomasi, Basso (Sartor), Petris, Zecchin (Faccioli), Girardi, Fuschi, Paciulli (Calliku), Murador (Fabbretto). All. Bressanutti  
**ARBITRO:** Placiduccio di Udine  
**NOTE:** ammoniti Pividor, Boer, Collini, Barone, Cozzi e Ruii.

Espulso Dedej. Spettatori 110.

## SIPARTE

Centra un altro successo il Ragogna, il terzo di fila e ancora una volta di misura, che permette ai rossoblu di abbandonare la penultima piazza nella graduatoria del girone A della Prima Categoria (che significherebbe retrocessione diretta) e di approdare in zona playout con 17 lunghezze. Una vittoria ottenuta al termine di una partita difficile e tirata come quella giocata contro i biancoazzurri dell'Azzanese, decisa alla mezz'ora del primo tempo dalla rete di Simone Marcuzzi e rimasta in bilico fino al 90', nonostante gli ospiti siano

poi andati in inferiorità numerica nella seconda frazione di gioco per l'espulsione del subentrato Dedej. Una partita senza moltissime emozioni a dire il vero, ma il cui risultato favorevole vale tantissimo per il team di casa, che riesce così a portare a termine una rincorsa cominciata prima di Natale. Ragogna che nel prossimo turno tornerà a giocare in trasferta,

ALTRO SUCCESSO  
PER I RAGAZZI DI BARON  
GRAZIE A MARCUZZI  
CHE NON SBAGLIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Valvasone e l'Unione non si fanno male: 0-0

|               |   |
|---------------|---|
| VALVASONE     | 0 |
| UNIONE S.M.T. | 0 |

**VALVASONE:** Morassut, Pellarin, Fabbro, Cinausero, Pilosio, Pittaro, Gjaita, De Pol (Filippuzzi), Vallar (Appiedu), Biason, Moretti (Gotardo). All. Gremese  
**UNIONE S.M.T.:** Pellegrinuzzi, Toiuri, Delle Donne, Muzzati (Piazza), Vallerugo, De Ros, S. Zavagno (J. Lenga), F. Lenga, Birsanu (Giuseppin), A. Zavagno (Svetina), Doberdolani (Martinuzzo). All. Romanu  
**ARBITRO:** Pizzo di Trieste  
**NOTE:** ammoniti Pittaro, Delle Donne, A. Zavagno, Svetina, J. Lenga. Spettatori 90 circa

**VALVASONE** Altro risultato utile per il Valvasone questo pareggio a reti bianche - il quinto consecutivo - che tuttavia non permette ai rossoblu di sganciarsi dall'ultimo posto nella graduatoria del girone A della Prima Categoria con 14 punti, anche se la zona playout (dove c'è l'Union a quota 17) dista ora solo 3 lunghezze. Ma andiamo per gradi e passiamo alla cronaca della partita. Una gara alquanto equilibrata ma allo stesso tempo spenta, con entrambe le compagini che cercano di difendersi e non riescono ad andare oltre lo zero a zero. Si rinvia quindi tutto alla prossima settimana con il team di Gremese che tornerà a giocare in trasferta e andrà a far visita al Sedegliano, alla ricerca del terzo risultato utile consecutivo in esterna dopo il blitz della squadra della Cordenonse e il pareggio a reti bianche di Roveredo in



L'UNION SMT in attacco

Piano. I biancoazzurri vengono invece dalla sconfitta interna con la Spal Cordovado, che ha chiuso una striscia positiva che durava in precedenza da 3 incontri. La Unione SMT invece farà ritorno in casa e se la dovrà vedere con la Virtus Roveredo. Arancionbiancoazzurri in serie aperta di risultati utili a domicilio con un'affermazione e due pareggi, e ultima sconfitta interna datata 15 novembre (1-0 con il Tagliamento). Biancoblu che invece in esterna vengono da 4 sconfitte di fila: l'ultimo punto conquistato lontano dalle mura amiche risale addirittura a inizio novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PARI A RETI BIANCHE  
CHE FA BENE AI LOCALI  
ANCHE SE NON LI SGANCIA  
DALL'ULTIMO POSTO



# SPILIMBERGO VIAGGIA AD ALTE FREQUENZE KO ANCHE IL SARONE

►I padroni di casa trovano il vantaggio con De Angelis sul finire del primo tempo Ma la capolista ribalta il risultato nella ripresa grazie ai gol di Centis e Giuseppin

|             |   |
|-------------|---|
| SARONE      | 1 |
| SPILIMBERGO | 2 |

**GOL:** pt 41' De Angelis, st 14' Centis, 18' Giuseppin.  
**SARONE:** Schincariol, Bizatosky, Buosi, Lukaj, Sfreddo, Bongiorno, Obagiu, Tote, Lala, De Angelis, Scapin. All: Agostinetto.  
**SPILIMBERGO:** Daneluzzi, Rossi, Toffolo, Ajola, Lenarduzzi, Adamo, Andreina, Banse, Centis, Calìo, Giuseppin. All: Dorigo.  
**ARBITRO:** Mignola di Udine Ammoniti: Sfreddo, Tote, Lala, De Angelis, Banse, Giuseppin, Quas Espulso: Berton.

## LA SFIDA

Ci prova con tenacia il Sarone 1975-2017 a scalfire il dominio dello Spilimbergo in Seconda Categoria, ma il team di Dorigo si dimostra cinico e bravissimo a volgere a proprio favore un match di alto livello e giocato a viso aperto da entrambi i con-

tendenti. Gara equilibrata tra due squadre che giocano un buon calcio.

### LA PARTITA

All'inizio fasi di comprensibile studio, ma poche occasioni degne di nota se non qualche acuto per De Angelis da una parte e Centis dall'altra. Il match si sblocca al 41'. C'è un bellissimo scambio da parte saronese tra Scapin e De Angelis. Quest'ultimo si incunea in area di rigore spilimberghese e fulmina Dane-

luzzi con una precisa rasoia all'incrocio dei pali che determina il momentaneo 1-0. La partita è un po' spezzettata e c'è da segnalare un infortunio anche per il saronese Lukaj. Nella seconda frazione di gioco il Sarone potrebbe raddoppiare ma Lala impensierisce Daneluzzi che però è molto bravo a neutralizzare la minaccia. E così lo Spilimbergo, sornione, perviene al pareggio. Scocca il minuto 54' quando un'incursione di Ajola premia con un assist l'indisturbato che non se lo fa ripetere

due volte e buca la rete di Schincariol per l'1-1. Lo Spilimbergo si gasa e passano meno di cinque minuti perché la capolista ribalti le sorti del match. Merito di Giuseppin che dopo una bellissima triangolazione si invola sulla sinistra, punta l'uomo, si centra e lascia partire un bolide a giro che si infila sul secondo palo. Il Sarone prova la reazione con Tote ma non concretizza. Stessa sorte per una grandissima occasione avuta nell'altra metà campo da Centis, ma Schincariol si supera ed evita ai

suoi un 1-3 che sarebbe stato decisamente immeritato. I padroni di casa ci provano fino all'ultimo e potrebbero pareggiare, anche se negli ultimi minuti rimangono in 10 per l'espulsione di Berton. Non sarebbe stato un dramma se si fosse pervenuti al pareggio e sarebbe stato anche un giusto premio per gli sforzi dei padroni di casa, ma lo Spilimbergo appare inarrestabile e conferma, da imbattuto il suo dominio sul campionato.

Mauro Rossato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SECONDA Spilimbergo regina incontrastata del Girone A (Foto FB)

## Le altre gare

### Inattesa sconfitta di Rorai Porcia

Non conosce soste il dominio dello Spilimbergo sul campionato e lo conferma la vittoria sofferta ma preziosa sul campo del Sarone. Alle spalle della capolista cade la reginetta Rorai Porcia che perde per 2-0 in casa dalla Real Castellana. Per la squadra di Castions in rete Villalta e Letizia. Derby azzanese appannaggio della Pro Fagnigola che con Turchetto trova la vittoria sul Tiezzo 1954. Nell'altro anticipo pirotecnico 3-2 per il Montereale sul campo del Barbeano. Gli spilimbergesi marcano con Zanette e D'agnolo. Rispondono i valcellinesi con Tomè, Carlon e Roman. Con questo risultato il Montereale risale la classifica e si porta in terza piazza, a soli quattro punti dalla piazza d'onore. Bene il

San Leonardo nello scontro diretto con il Ceolini: 2-1 grazie ai gol di Targhetta e Infanti ai quali risponde Leopardi. Sorprendentemente il derby sacilese tra la Cenerentola Cavolano e la nobile Liventina lo vincono i primi con gol di Tomè e Dettori ai quali i secondi rispondono con Pizzutti. Infine da segnalare il pareggio per 1-1 tra Sacilese e Pravis 1971. Sul tabellino dei marcatori finiscono Elhadji per i biancorossi e Campaner con un penalty per i blu arancio ospiti. La situazione in classifica è sempre più intrigante. Dalla penultima alla quarta in classifica, infatti, ci sono solo otto lunghezze di distanza.

M. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Polcenigo, vittoria che vale doppio Aumenta il divario dalle inseguitrici

|                   |   |
|-------------------|---|
| POLCENIGO BUDOIA  | 1 |
| VIRTUS ROVEREDO B | 0 |

**GOL:** pt 43' Giavedon.  
**POLCENIGO BUDOIA:** Lanzillotti 6, Basso Luca 6 (st 32' Baviera 6), Simone Feletti 6, Chisu 6.5, Dazzi 6.5, Barbieri 6 (st 39' Altinier sv), Bruno 6, Nicola Feletti 6, Consorti 6 (st 15' Bornia 6), Giavedon 6.5 (st 42' Vitali sv), Gunn 6 (st 26' Silvestrini 6). All. Gjoka.  
**VIRTUS ROVEREDO B:** Salvador 6, Del Tedesco 6 (st 47' Sedran sv), Breda 6, Rorato 6 (st 17' Masut 6), Zaia 6 (st 1' Moras 6), Borin 6, El Mahmoudi 6.5 (st 30' Cilitti 6), Manfè 6, Grillo 6.5, Vatto- lo 6, Cusin 6.5 (st 19' Gugel 6). All. Polletto.  
**ARBITRO:** Capuano di Maniago 6.5.  
**NOTE:** ammoniti Rorato, Barbieri, Masut, Chisu, Borin e Cilitti. Recupero pt 2', st 6'. Spettatori 200.

## IL CONFRONTO

Il Polcenigo Budoia si rialza dopo la delicata sconfitta subita in casa per 4-2 contro il Sesto Bagnarola, domenica 1 febbraio. Lo scorso weekend, infatti, i neroverdi non hanno giocato a causa dell'impraticabilità del campo della Nuova Villanova. La Virtus, invece, ferma anche lei domenica scorsa ma per il turno di riposo, è costretta a cedere il passo alla capolista e a stoppare a quota 5 la striscia di risultati utili consecutivi. Nel girone di andata finì 1-1 con Consorti che rispose a Borin. Partenza a ritmi bassi con le due compagini che si studiano pronte a cogliere le opportunità concesse dai riva-

li. La capolista vuole però mantenere il primato in classifica allungando sulle dirette avversarie e inizia a macinare gioco.

Le chance però non arrivano e il Roveredo prende campo sfiorando il vantaggio con Cusin che, dopo aver superato due avversari sulla fascia, entra in area e viene chiuso sul più bello dal ritorno veemente in scivolata di Simone Feletti. Al 43' arriva l'episodio che decide la contesa. Sugli sviluppi di una rimessa laterale battuta

lunga sempre dal numero 3 polcenighese, Consorti spizza di testa la sfera per Nicola Feletti che conclude. Salvador para ma la respinta arriva a Giavedon che è lesto a ribattere in rete in scivolata. Nella ripresa ripartono forte gli ospiti ma non riescono a spaventare i neroverdi. La partita non propone importanti occasioni da entrambe le parti. Solo sul finale la gara si accende ma senza incidere sul risultato. Bornia va vicino al raddoppio: uno-due con Giavedon

e defilato prova a calciare ma Salvador risponde presente. Anche Vitali, appena entrato, prova a mettere in ghiaccio i 3 punti. Il suo tiro al volo da fuori area, sugli sviluppi di un corner, sfiora però il palo esterno. L'occasione per il pareggio, invece, arriva sui piedi di Manfè ma anche quest'ultimo non inquadra di poco la porta e allora i ramarri possono festeggiare l'allungo in classifica.

Isaia Rovere  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TERZA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

|                                        |     |
|----------------------------------------|-----|
| C.Zoppola-C.Aviano B                   | 0-0 |
| Maniago-Torre B                        | 0-2 |
| Polcenigo Budoia-Virtus Roveredo B     | 1-0 |
| S.Quirino-Nuova Villanova              | 3-1 |
| Varmese-Sesto Bagnarola                | 0-3 |
| Vival Rauscedo B-Com.Fontanafredda U21 | 0-0 |
| Vivarina-Morsano                       | 1-0 |
| Riposa: C.Bannia                       |     |

### CLASSIFICA

|                     | P  | G  | V  | N | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|---|----|----|----|
| POLCENIGO BUDOIA    | 44 | 18 | 14 | 2 | 2  | 51 | 14 |
| C.FONTANAFREDDA U21 | 39 | 19 | 11 | 6 | 2  | 50 | 20 |
| SESTO BAGNAROLA     | 36 | 18 | 10 | 6 | 2  | 49 | 29 |
| S.QUIRINO           | 34 | 18 | 10 | 4 | 4  | 37 | 21 |
| MANIAGO             | 34 | 18 | 11 | 1 | 6  | 34 | 22 |
| VIRTUS ROVEREDO B   | 32 | 18 | 8  | 8 | 2  | 38 | 20 |
| C.ZOPPOLA           | 28 | 18 | 8  | 4 | 6  | 34 | 27 |
| TORRE B             | 27 | 19 | 8  | 3 | 8  | 26 | 23 |
| NUOVA VILLANOVA     | 26 | 18 | 6  | 8 | 4  | 35 | 32 |
| VIVARINA            | 25 | 18 | 4  | 1 | 9  | 24 | 39 |
| C.AVIANO B          | 16 | 19 | 4  | 4 | 11 | 27 | 49 |
| C.BANNIA            | 12 | 18 | 3  | 3 | 12 | 26 | 44 |
| MORSANO             | 10 | 18 | 2  | 4 | 12 | 16 | 44 |
| VARMESE             | 10 | 19 | 2  | 4 | 13 | 16 | 53 |
| VIVAI RAUSCEDO B    | 7  | 18 | 1  | 4 | 13 | 24 | 50 |

**PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO**  
C.Aviano B-Maniago; Com.Fontanafredda U21-Vivarina; Nuova Villanova-Varmese; Polcenigo Budoia-S.Quirino; Sesto Bagnarola-C.Zoppola; Torre B-Vivai Rauscedo B; Virtus Roveredo B-C.Bannia; Riposa: Morsano

## SECONDA CATEGORIA GIRONE A

### RISULTATI

|                              |     |
|------------------------------|-----|
| Barbeano-Montereale          | 2-3 |
| C.San Leonardo-Ceolini       | 2-1 |
| Cavolano-Liventina S.Odorico | 2-1 |
| Rorai Porcia-Real Castellana | 0-2 |
| Sacilese-Pravis              | 1-1 |
| Sarone-Spilimbergo           | 1-2 |
| Tiezzo-Pro Fagnigola         | 0-1 |

### CLASSIFICA

|                     | P  | G  | V  | N | P  | F  | S  |
|---------------------|----|----|----|---|----|----|----|
| SPILIMBERGO         | 46 | 16 | 15 | 1 | 0  | 40 | 13 |
| RORAI PORCIA        | 33 | 16 | 9  | 6 | 1  | 32 | 17 |
| MONTEREALE          | 29 | 16 | 8  | 5 | 3  | 29 | 19 |
| SARONE              | 24 | 16 | 7  | 3 | 6  | 28 | 32 |
| CEOLINI             | 23 | 16 | 6  | 5 | 5  | 20 | 18 |
| BARBEANO            | 22 | 16 | 5  | 7 | 4  | 26 | 22 |
| C.SAN LEONARDO      | 20 | 16 | 5  | 5 | 6  | 32 | 30 |
| PRAVIS              | 20 | 16 | 6  | 2 | 8  | 25 | 29 |
| LIVENTINA S.ODORICO | 19 | 16 | 4  | 7 | 5  | 33 | 31 |
| REAL CASTELLANA     | 17 | 16 | 5  | 2 | 9  | 17 | 27 |
| TIEZZO              | 16 | 16 | 3  | 7 | 6  | 25 | 25 |
| PRO FAGNIGOLA       | 16 | 16 | 5  | 1 | 10 | 22 | 26 |
| SACILESE            | 16 | 16 | 4  | 4 | 8  | 22 | 29 |
| CAVOLANO            | 6  | 16 | 1  | 3 | 12 | 13 | 46 |

**PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO**  
Barbeano-Sacilese; Ceolini-Cavolano; Liventina S.Odorico-Sarone; Montereale-Spilimbergo; Pravis-Rorai Porcia; Pro Fagnigola-C.San Leonardo; Real Castellana-Tiezzo

I. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEGA

MEGA





BOLOGNA Iris Ikangi, classe 1994, in un'azione di gioco contro la Virtus Bologna; per l'ex Scafati 3 punti a referto e 2 rimbalzi nel corso del match contro le Vu Nere (Foto Ciamillo Castoria)

# OWW, INIZIO IN SALITA POI SFIORA L'IMPRESA

►La Virtus chiude il primo periodo sul 31-15, ma i friulani si riscattano subito  
Partita aperta fino all'ultimo secondo: è Vildoza a siglare la tripla decisiva

|                |    |
|----------------|----|
| VIRTUS BOLOGNA | 90 |
| OWW UDINE      | 86 |

**VIRTUS BOLOGNA:** Edwards 22, Niang 7, Smailagic, Vildoza 13, Alston Jr 5, Hackett 2, Ferrari, Morgan 9, Jallow 11, Diouf 15, Akele 6, Accorsi n.e.. All. Ivanovic.  
**OWW UDINE:** Christon 16, Zoriks 1, Calzavara 7, Dawkins 3, Bendzius 21, Spencer 6, Mekowulu 15, Da Ros, Alibegovic 14, Ikangi 3, Pavan n.e., Mizerniuk n.e.. All. Vertemati.  
**ARBITRI:** Lo Guzzo di Pisa, Dori di Mirano (Ve), Nicolini di Bagheria (Pa) No-te. Parziali: 31-15, 54-49, 71-65. Tiri liberi: Bologna 21/24, Udine 17/23. Tiri da due: Bologna 21/33, Udine 15/31. Tiri da tre: Bologna 9/24, Udine 13/29.

## SERIE A

Potremmo dire “la solita Oww”, fatta eccezione per un primo quarto in cui sembrava decisamente già proiettata con la testa alle Final Eight di Torino. Come all'andata la Virtus questa vittoria ha dovuto sudarsela, magari senza il bisogno di un supplementare, ma beneficiando dell'enorme talento individuale del quale dispone (qualcuno ha detto Edwards?).

## LA GARA

Pessimo l'approccio dell'Oww. Diouf sblocca lo score dalla media distanza, poi sfrutta i propri centimetri nel pitturato e questa volta sono tre punti contando il libero aggiuntivo. Arriva pure la bimane in transizione di Akele, mentre Jallow dalla lunetta fa 2/2. Dopo meno di tre minuti è 9-0 per una Virtus che sfrutta la propria esuberanza fisica. Finalmente Udine si schioda nel punteggio grazie a un libero di Mekowulu, ma con un appoggio a canestro di Akele ora il vantaggio felsineo è salito in doppia cifra. Che sia la peggiore partenza stagionale della compagine di Vertemati lo confermano Edwards, Vildoza e Jallow colpendo tutti e tre dal perimetro (22-4 al 6'). Entra Calzavara, che produce sei punti immediati, equivalenti a una scarica di defibrillatore per un Oww esanime. La Virtus continua a martellare: Morgan inaugura il secondo periodo correndo in contropiede a prendersi un 2+1 (34-15). Arriva anche il +20 (39-19), seguito però dalla pri-

## Il post-gara

## Vertemati: «Bravi a tornare subito in partita»

Non è da tutti uscire sempre e comunque a testa alta da qualunque campo, ma i bianconeri friulani ci stanno riuscendo ogni volta. Anche ieri è andata così. Peccato per il risultato. Scarna ed essenziale la disamina del tecnico dell'Old Wild West Udine, Adriano Vertemati, che per cominciare in sala stampa sottolinea: «Non abbiamo avuto un buon approccio alla partita, siamo stati sovrastati dall'energia, dalla prontezza e dalla fisicità degli avversari ed è forse la



prima volta che ci capita quest'anno. Ci sono molti meriti della Virtus, ma siccome è la prima volta che ci capita anche con squadre dello stesso livello sicuramente c'è anche del demerito nostro». La sua squadra ha però saputo reagire. «Dal meno venti tornare in partita come abbiamo fatto praticamente prima dell'intervallo e poi avere la chance di provare qua a giocarci la partita all'ultimo possesso sicuramente è un merito di questa squadra che anche oggi è riuscita a trovare un modo per competere e chiaramente ne sono orgoglioso. Non sono contento, perché abbiamo perso, però ancora una volta la squadra ha combattuto, ha trovato interpreti differenti, è riuscita anche a essere un po' cinica in certe situazioni attaccando dove doveva e non era facile perché oggi la Virtus era venuta qui a lavare la sconfitta di Eurolega. Sono stato dall'altra parte e so cosa significa arrivare in

**OWW Coach Adriano Vertemati** è orgoglioso di come la squadra abbia reagito dopo un inizio davvero difficile

(Foto Ciamillo Castoria)

ma fiammata degli ospiti, addirittura un break di 11-0. Ivanovic butta nella mischia l'ex cividalese Ferrari. La rimonta udinese si spinge sino al -3 (52-49), sempre sulla spinta di Bendzius e Alibegovic. Adesso a Udine entra davvero tutto e rimane aganciata all'avversario, mancando pure diverse opportunità per il pareggio. Sono tre le lunghezze che separano le squadre anche a metà terzo quarto (62-59). La Virtus alza l'intensità difensiva, recupera qualche pallone e costringe inoltre i friulani a qualche forzatura. Un parziale di 8-0 ridà slancio alla squadra di casa (70-59 al 28'), Udine in un attimo ricuce a -4 e nel quarto periodo insiste con Christon (73-71 al 33'), fallisce quindi l'aggancio e viene punita da una tripla frontale di Edwards. L'antispor-

tivo di Calzavara su Jallow (preciso ai liberi) complica la vita all'Oww, che però ritorna per l'ennesima volta in scia. A lungo inseguito, il pareggio lo trova Bendzius (la tripla del 78-78). Niang replica dall'angolo. I liberi di Edwards (2/2) e Diouf (2/2) per il +5 Bologna. Alibegovic esce dai blocchi e colpisce da tre. Edwards dentro di forza. Calzavara dall'arco: non va. Ma c'è Morgan, il quale commette fallo su Bendzius che in lunetta fa 1/2, a rimbalzo Mekowulu arriva sul pallone prima di tutti, rimedia pure lui un paio di liberi che trasforma (87-86). Tutte le attenzioni della difesa udinese sono concentrate su Edwards, è invece Vildoza a deciderla con una tripla pazzesca a undici secondi dalla fine. **Carlo Alberto Sindici**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

campionato dopo una sconfitta in Eurolega e arrivi con queste motivazioni qua e loro hanno fatto una partita vera. Hanno tanti meriti, noi peccato per l'inizio». Questo è stato, invece, il commento del tecnico delle Vu Nere, Dusko Ivanovic: «Quella di stasera è stata una partita molto dura, che ci ha regalato una vittoria importante. Abbiamo cominciato molto bene, sia in difesa che in attacco, con il quintetto di partenza che ha messo la giusta intensità e ha condiviso e passato molto bene la palla. Quando invece nel secondo quarto abbiamo cambiato alcuni giocatori non siamo più riusciti a garantire in campo lo stesso ritmo dell'inizio. Questo è merito anche di un'ottima squadra come Udine che ha ottimi giocatori, ottimi tiratori e riesce a mettere molto ritmo e aggressività durante il match. Nel finale abbiamo avuto la pazienza necessaria per giocare al meglio in attacco e vincere la partita».

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Malbasa e Mandic trascinano la Bcc Gardonese ko

►Ottimo momento per Pordenone che sale a quota 18

|               |    |
|---------------|----|
| BCC PORDENONE | 72 |
| GARDONESE     | 64 |

**BCC PORDENONE:** Cardazzo 7, Fazzi 8, Cagnoni, Malbasa 19, Ballati 7, Ragagnin 9, Mandic 16, Bevilacqua, Bozzetto 4, Iacopini 2, Vittorio Maria Basso n.e., Daniele n.e.. All. Milli.  
**GARDONESE:** Davico 13, Cravedi 9, Santi, Tonut 9, Lui 4, Felix Amo 16, Leonardo Basso 3, Mascadri 5, Sambrici, Paci 5, Franchi n.e.. All. Sguai-zer.  
**ARBITRI:** Gavagnin di Venezia e Dian di Salzano.  
**NOTE:** Parziali: 20-10, 35-36, 48-51. Tiri liberi: Pordenone 19/26, Gardonese 9/11. Tiri da due: Pordenone 16/30, Gardonese 17/36. Tiri da tre: Pordenone 7/27, Gardonese 7/23.

## SERIE B

Alla Bcc per vincere certe partite non servono gli effetti speciali, bensì la cruda concretezza. Come i 35 punti realizzati in due da Malbasa e Mandic, oppure la superiorità a rimbalzo e qui dobbiamo per forza segnalare le undici carambole catturate da Bozzetto. Non è stata una partita facile, ma nemmeno doveva esserlo: il ricordo della gara di andata stava lì a fungere da monito come un magnete sul frigorifero.

## LA GARA

Dopo alcuni convenevoli la Bcc alza il proprio muro difensivo: le palle rubate e un paio di triple di Fazzi sono il combustibile del repentino allungo biancorosso (16-5). Felix Amo riporta quindi in carreggiata la Gardonese (-6), però Malbasa ripristina la doppia cifra di vantaggio, sul parziale di 20-10 con cui la frazione iniziale va in archivio. Secondo quarto che si apre con una bomba di Mascadri, un altro centro dalla lunga distanza, stavolta di Basso, consentirà non molto più tardi agli ospiti di accorciare a -4 (26-22). Cinque punti consecutivi di Davico avvicinano ulteriormente la squadra bresciana, che grazie poi a Lui aggancia l'avversario a quota 29 (16').

Arriva pure il sorpasso, opera del solito Davico, che evidentemente è entrato in partita. La Gardonese si è presa l'inerzia e

ha tutte le intenzioni di mantenerla.

Nel terzo quarto fa registrare il +7 in un paio di occasioni, sul 37-44 e sul 44-51, opera quest'ultimo dell'ex di turno Simone Tonut (tripla). Malbasa e Bozzetto consentono a Pordenone di ricucire nell'immediato a -3, nelle battute iniziali della quarta frazione ecco quindi il pareggio di Mandic (la bomba del 51-51) e il sorpasso di Bozzetto su rimbalzo offensivo. L'alternanza nei vantaggi però prosegue per un po', finché Malbasa non opera con l'aiuto di Mandic uno strappetto quando alla sirena mancano appena due minuti (68-62). Ragagnin da tre tenta allora il colpo del ko, non va. Tonut prima ruba palla, poi la perde e commette inoltre fallo ai danni di Cardazzo che dalla linea della carità non tentenna e fa 70-62. Sul fronte opposto Tonut accorcia a -6, ma ormai siamo agli sgoccioli. Ragagnin viene mandato in lunetta e fissa il punteggio finale di 72-64.

## IL QUADRO COMPLETO

Gli altri risultati della quinta di ritorno del campionato di serie B Interregionale: Dinamica Gorizia-Innovo Group Montebelluna 105-66, Coram Iseo-Calorflex Oderzo 64-75, 9Care Romano Basket-Amica Chips Mantova 78-72, Pontoni Monfalcone-Bk2000 Reggio Emilia 94-95, Pizeta Express Carrè-Vifermecca Castel San Pietro 63-80, Banca Annia Padova-Logimatic Group Ozzano 74-82. Ha riposato lo Jadran Trieste. Classifica: Calorflex, Logimatic Group 34; Dinamica, Amica Chips 24; Romano Bk, Pontoni 20; Bcc Pordenone, Bk2000 Reggio Emilia 18; Jadran, Banca Annia, Coram 16; Innovo Group 14; Gardonese 12; Vifermecca 8; Pizeta Express 6.

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SERIE B** La Bcc si è lasciata alle spalle il periodo negativo

# Terzo ko di fila per Intermekek

## SERIE C

La terza sconfitta consecutiva arriva per l'Intermek al fotofinish, sfiorando il quasi-miracolo sul rettilineo conclusivo di una gara che sembrava compromessa. Ma quando le cose non vanno... non vanno. Meglio la formazione ospite nella frazione d'apertura, con vantaggio massimo sul 10-18. Due triple di Cassese in avvio di secondo periodo sono il segnale che le cose cambieranno di lì a poco. La Calligaris in effetti fa registrare il vantaggio in doppia cifra (33-23) e continua ad alimentarlo (49-33 al 22'). Da questo momento Casara prende per ma-

|                  |    |
|------------------|----|
| CORNO DI ROSAZZO | 81 |
| CORDENONS        | 79 |

**CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO:** Soncin 14, Mainardi 9, Cassese 21, Trevisini 5, Bertolissi, Leban, Gustin 17, Paunovic 11, D'Iglio 4, Bardeli n.e.. All. D'Amelio.  
**INTERMEK CORDENONS:** Basso-Luca, De Santi 3, Gelormini 7, Modolo 12, Di Bin 10, Casara 19, Turchet 4, Anese 8, Pivetta 14, Ligammari 2, Donno n.e.. All. Paludetto.  
**ARBITRI:** Longo e Luchesi di Trieste.  
**NOTE:** Parziali: 16-20, 43-31, 62-50.

no la squadra, ne segna tredici nella terza frazione, lo scarto si riduce a nove lunghezze (59-50), ma con Cassese in grande spolvero non c'è verso

per gli ospiti di ricucire ulteriormente. L'elastico torna anzi ad allungarsi (70-57 il parziale a sei minuti e mezzo dal termine dell'incontro), l'Intermek reagisce infilando un break di 10-0 che in un amen la rimette in corsa (70-67). Una tripla di Cassese rilancia i seggiolai, che sul +8 sembrano avere la partita in pugno. Di Bin colpisce però dal perimetro, De Santi pure, dopo di che commette fallo su Soncin che a cronometro fermo dalla lunetta fa 0/2. L'ultimo possesso è della formazione ospite, con di Bin che serve in angolo Pivetta e quest'ultimo che non trova il fondo della retina.

CAS

© RIPRODUZIONE RISERVATA





FESTA La Tinet di coach Di Pietro prosegue la sua marcia, confermandosi una schiacciasassi anche contro Essence Hotels Fano

# UNA TINET DA FAVOLA BATTUTO ANCHE FANO

►Con un perentorio 3-0 i gialloblù hanno conquistato la quindicesima vittoria  
Mvp dell'incontro è Benedicenti. Domenica la finale di Coppa Italia al PalaPrata

## VOLLEY SERIE A2

Una Tinet spettacolare batte nettamente Fano per 3-0 e dà al fortino PalaPrata ottime sensazioni in vista della prossima finale di Coppa Italia. I gialloblù mettono in mostra una pallavolo ordinata, ma efficacissima e il roster si dimostra completo, capace di sopperire anche alla sosta ai box di un super come Terpin. Nello starting six, infatti, c'è spazio per il multiforme David Umek che sostituisce Terpin in posto 4, tenuto precauzionalmente ai box per un fastidio al gomito. Il triestino è autore di un'eccellente prova dimostrando di poter giostrare indifferente in posto 4 e posto 2 con buona efficacia.

## LA GARA

La Tinet parte col piglio giusto: 6-2. Moretti vede i suoi in difficoltà in cambio palla e spende il suo time out. Ma al rientro Gamba mette l'ace con l'aiuto del nastro. Con Roberti

## TINET PRATA 3 ESSENCE HOTELS FANO 0

**TINET PRATA:** Katalan 5, Alberini 2, Sist, Benedicenti (L), Pilon, Scopelliti 1, Ernastowicz 9, Aiello (L), Meneghel, Terpin, Umek 12, Bruno, Gamba 19, Fusaro 5. All: Di Pietro.

**FANO:** Bisotto 1, Coscione 1, Iannelli (L), Merlo 3, Roberti 4, Sorcinelli, Galdenzi 1, Rizzi, (L) Ricci 3, Tonkonoh 8, Fornal 7, Mengozzi 2, Falcioni. All: Morretti.

**ARBITRI:** Faia di Cagliari e Lentini di Milano Parziali: 25-18 / 25-18 / 25-10.

e Tonkonoh Fano si riporta sotto: 9-7. Si procede con la Tinet che riesce a mantenere il bottino per buona parte del set. Il turno di servizio di Tonkonoh cerca di invertire la tendenza. Poi Fusaro mura Roberti e viene certificato dal videocheck: 17-14. La Tinet difende ed Ernastowicz rifinisce: 18-14. La Tinet prende ritmo: 20-14. Katalan firma due punti che mandano i Passerotti a set point. La

chiude Gamba con una battuta baciata dalla dea fortuna: 25-18.

Una Tinet ordinata in difesa e precisa nelle piccole cose parte bene: 3-1. Poi Fano pareggia e da lì in poi si procede appaiati. Parziale di 8-0 Tinet sull'incredibile battuta di Ernastowicz. Prata continua a marciare spedita grazie alla lucida regia di Alberini: 16-9. Benedicenti si esalta in difesa e Gamba ringrazia e contrattacca a punto: 18-11. Giro in seconda linea per Manuel Bruno e Katalan fa esplodere il PalaPrata con la sua celeberrima palla 2: 20-14. Ace di Alberini: 23-16. Sbaglia la battuta Sorcinelli e la Tinet ha 7 set point: 24-17. Umek come nel film Matrix evita il siluro di Tonkonoh che sfila fuori e consegna il set ai gialloblù: 25-18 come nel primo parziale.

Terzo set che inizia con primo tempo di Fusaro e muro di Umek su Tonkonoh: 4-1. Ernastowicz si esalta in pipe. Benedicenti è spettacolare in difesa e forza Fornal all'errore: 8-3. Tiene tutti i suoi giocatori in

temperatura Mario Di Pietro dando minuti di qualità a Bruno e Scopelliti. Il centrale calabrese blocca subito Tonkonoh a muro: 12-6. Ace lungolinea di Ernastowicz: 15-7. Il polacco non vuole smettere di cannoneggiare dai 9 metri: 17-7. La Tinet dilaga e si diverte mettendo in mostra tutto il proprio arsenale: 20-8. Ottimo l'apporto di Umek: 22-9. Ace di Gamba e si va a match point: 24-9. Entrano per il doppio cambio anche Pilon e Sist. Errore di Galdenzi al servizio e Prata può festeggiare un bellissimo 3-0 interno.

Il primo posto è confermato come le qualità di Benedicenti che oggi oltre alla solita, solida ricezione si è esaltato in difesa ed è stato insignito dell'Mvp.

Intanto oggi si è aperta ufficialmente la settimana che porterà all'assegnazione della Coppa Italia di Serie A2. Appuntamento domenica alle 17.30 al PalaPrata per la finalissima contro Pineto.

**Mauro Rossato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al via la nuova stagione Domenica la prima gara

### ATLETICA

Si è tenuta sabato mattina nella storica sala "Mario Agosti" nella sede del Coni di Pordenone, la presentazione ufficiale della 39esima edizione della Coppa Provincia di Pordenone, un traguardo che profuma allo stesso tempo di storia e di un'energia tutta nuova.

### NUOVI OBIETTIVI

Ad aprire l'evento è stato il presidente Fidal provinciale Ezio Rover, che ha lanciato la sfida per il futuro: «Siamo nel pieno del nuovo quadriennio olimpico 2025-2028, ma con ancor più entusiasmo di prima. La Coppa rappresenta il completamento di un movimento essenziale per il nostro territorio, un circuito che unisce sinergia, organizzazione e valori».

Al suo fianco, la vicepresidente Erika Bagatin ha sottolineato il valore affettivo e sportivo della manifestazione. «Come persona di sport sono molto legata alle tradizioni - ha raccontato Bagatin - ma grazie alla collaborazione costante delle società avremo gare al passo con i tempi. Ogni organizzatore porterà qualcosa di nuovo nel percorso o nella tipologia di corsa: tradizione, sì, ma anche innovazione per rimanere sempre sul pezzo». Un'attenzione particolare è stata rivolta ai più piccoli: «Il settore giovanile è il nostro fiore all'occhiello; per noi è fondamentale far nascere nei ragazzi la passione e trasmettere i valori più puri dello sport».

A chiudere gli interventi delle autorità è stato il presidente regionale Fidal Massimo Patriarca, che ha lodato la capacità del circuito di coinvolgere intere comunità, alla presenza del delegato Coni Dorino De Crignis, del consigliere regionale Markus Maur-

mair e dell'assessore allo sport di Pordenone Elena Ceolin, che ha elogiato l'atletica come disciplina regina per la formazione e il benessere sociale. Presente anche Lucia Buna, nella doppia veste di consigliera regionale e consigliera del Comitato Regionale Fidal.

### IL CALENDARIO

La presentazione è poi entrata nel vivo con il racconto tecnico delle singole tappe, affidato direttamente ai protagonisti del territorio. Si sono alternati davanti al pubblico, tra i molti presenti, l'assessore allo sport di Brugnera Michele Boer, l'assessore di Sacile Ruggero Gottaro, il sindaco di Valvasone Arzene Fulvio Avoleto e il vicesindaco di Cordenons Andrea Serio.

Un coro di voci che ha svelato le novità di un calendario che partirà il 22 febbraio con il cross di Vajont, per poi toccare Brugnera (8 marzo), Codroipo (1° maggio), Sacile (17 maggio), Montereale Valcellina (7 giugno, valida come Campionato Regionale 10 km), Valvasone (28 giugno), Cordenons (6 settembre) e Pordenone (13 settembre, Campionato Regionale 5 km), chiudendo infine a Osoppo il 10 ottobre. Oltre alla grande novità della classifica finale "Assoluta" - che premierà i primi tre uomini e donne indipendentemente dalle categorie - la Coppa Provincia 2026 conferma il suo impegno civile con il progetto "Correre per dire NO alla violenza sulle donne", trasformando ogni chilometro in un messaggio di sensibilizzazione. Nelle parole finali di Rover e Bagatin emerge la sintesi di un evento che è ormai patrimonio collettivo: un circuito dove la competizione diventa il pretesto per unire un intero territorio sotto il segno della condivisione e del rispetto.

**Fanny Piccoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FIDAL La presentazione della coppa Provincia di Pordenone 2026

## Fiume Veneto vince la Coppa Bizaway esce in semifinale

### VOLLEY SERIE C/D

La Libertas Fiume Veneto sul tetto della pallavolo regionale maschile. La squadra di Erika Montino vince il primo atto dello scontro stagionale con lo Slovolley Gorizia e conquista la Coppa Regione Maschile. Le due contendenti sono arrivate sul velluto all'atto finale. Lo Slovolley ha letteralmente demolito in semifinale la resistenza di Insieme Per Pordenone, battuto per 3-0 con parziali netti (25-12 / 25-9 / 25-15). Stesso risultato e stessa facilità per la Libertas Fiume Veneto che ha avuto la meglio sulla Cassa Rurale Mariano (13-25 / 16-25 / 22-25) ottenendo sul campo una vendetta sportiva visto che proprio in semifinale lo scorso anno avevano eliminato i fiumani. La finale è stata una partita di alto livello con due formazioni che possono competere con squadre di categoria superiore. La Libertas l'ha preparata

alla perfezione in settimana ed è riuscita ad essere incisiva in battuta, tenendo contemporaneamente bene in fase cambio palla. Finisce in 4 set (25-21 / 28-30 / 25-15 / 25-15) e c'è gloria anche per l'opposto Matteo Favretto, Mvp della manifestazione. Finisce così il primo atto della saga tra due team che si giocheranno dalla prossima settimana la scalata alla Serie B nella Pool Promozione.

Delusione, invece, per la Bizaway Spilimbergo che esce in semifinale nella Coppa Regione femminile. Le mosaiciste non riescono mai ad entrare in partita, se non nell'ultimo parziale finito ai vantaggi, e cedono l'onore delle armi per 0-3 ad un ottimo Chei De Vile. La finale, tutta udinese, ha visto poi imporsi per 3-0 (25-19 / 25-18 / 25-12) il CSI Tarcento di Stefano Castegnaro che ha così potuto mettere l'ennesimo trofeo nella sua fornita bacheca. **Ma. Ro.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Porcia batte Venezia al tie-break, Pordenone ko

### VOLLEY SERIE B2 DONNE

Bella e sofferta vittoria della Domovip ai danni della Synergy Venezia, nella 15. giornata di B2 femminile. Un successo voluto dalle ragazze del Porcia che hanno di fatto consolidato l'ottava posizione in graduatoria a quota 18.

«È stata una partita intensa e combattuta contro una squadra molto ben strutturata fisicamente - sono le parole del tecnico purilliese, Simone Piran -. Dopo un buon avvio le venete ci hanno messo in difficoltà ma con grinta e determinazione siamo riusciti a riportare la gara dalla nostra parte, conquistando due preziosi punti in uno scontro diretto per la salvezza». Un buon passo in avanti. «Come ho già ribadito il mio compito non sarà semplice ma sono allo

stesso tempo convinto che con la qualità che possiede il gruppo a disposizione, possiamo competere con tutte le formazioni del girone». Questo il sestetto iniziale delle padrone di casa: Moretti al palleggio, Diamante opposto, Pagotto e Fabris in banda, Mio Bertolo e Battain centrali, Norgini libero. Nel prossimo turno la Domovip Porcia sarà di scena sul Nogaro per affrontare il sentito derby friulano con la Sangiorgina.

### QUI PORDENONE

Sconfitta di misura, invece, per il Pordenone. Le biancorosse, impegnate al pala Gallini, hanno ottenuto un solo punto con il Dolo (2-3: 22-25, 22-25, 25-19, 25-19, 13-15). I primi due parziali sono stati giocati sotto tono con le ragazze poco concentrate. Poi cos'è successo? «Dal terzo set ho scelto di rivolu-

## DOMOVIP PORCIA 3 SYNERGY VENEZIA 2

**DOMOVIP PORCIA:** Feltrin, Moretti, Diamante, Menegon, Munzone, Pagotto, Favaro, Fabris, Battain, Defendi, Mio Bertolo, Norgini (libero 1), Zamuner (libero 2). All. Simone Piran.

**SYNERGY VENEZIA:** Cianchi, Polignone, Peace, Razak, Marzella, Conte, Zanetti, Bulleri, Ciomaga, Favaro, Polese, Viganò, Zambon (libero), Da Lio (libero). All. Danilo Pasquali.

**ARBITRI:** Alberto Baro di Padova e Iris Baruffato di Vicenza.

**NOTE:** parziali 25-16, 23-25, 18-25, 25-20, 15-8.

zionare la squadra, poiché sapevo di poter avere buone indicazioni - ha risposto la coach biancorossa, Michela Bellinetti -. Ho fatto entrare Brieda al palleggio

**Nazzareno Loreti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Colori in festa!

**21 Febbraio - Dalle 15.00**  
**Alle 16.30 ospite speciale Lucilla**

**Shopping e divertimento ti aspettano al Villaggio!**

Unisciti alla festa con la sfilata dello storico Carnevale Muggesano dove ti aspettano baby dance, trucchi di Carnevale e l'ospite speciale Lucilla. In caso di cattivo tempo, l'evento si terrà il 28 febbraio allo stesso orario. Ti aspettiamo e invitiamo i bambini a presentarsi in maschera per prendere parte alla sfilata.

**Palmanovadesignervillage.com**

**Palmanova  
designer  
village**

FREY